

Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2023-2024

Redatta ai sensi del D.Lgs. 254/16



MEDIOBANCA



Indice

1.	Nota metodologica	
	1.1 Standard di rendicontazione applicati	8
	1.2 Perimetro di reporting	9
	1.3 Processo di rendicontazione	10
2.	Strategia	
	2.1 Strategia	14
3.	Identità	
	3.1 Gruppo Mediobanca	18
	3.2 Modello di governance	24
	3.3 Compliance, controllo interno e gestione dei rischi	27
	3.4 Approccio alla sostenibilità	31
	3.5 Governance della sostenibilità	33
	3.6 Stakeholder engagement	35
	3.7 Analisi di materialità	37
	3.8 Sustainable Development Goals	40
4.	Etica e integrità nel business e lotta alla corruzione	
	4.1 Politiche e iniziative a supporto della prevenzione e contrasto alla corruzione	46
	4.2 Rischi rilevanti in ambito corruzione	50
	4.3 Approccio alla fiscalità e compliance fiscale	53
5.	Persone e Diritti Umani	
	5.1 Politiche e rischi rilevanti	60
	5.2 Persone del Gruppo Mediobanca: creazione e tutela dell'occupazione	65
	5.3 Diversità, inclusione e pari opportunità	68
	5.4 Tutela dei diritti umani	77
	5.5 Formazione e sviluppo professionale	79
	5.6 Gestione, attrazione, sviluppo e retention dei talenti	81
	5.7 Incentivi, benefit e retribuzione del personale	87
	5.8 Commitment, engagement e soddisfazione dei dipendenti	91
	5.9 Salute, sicurezza e benessere dei dipendenti	94
6.	Mercato	
	6.1 Clienti	102
	6.1.1 Politiche e rischi rilevanti	102

6.1.2	Clienti del Gruppo	112
6.1.3	Soddisfazione dei clienti e qualità del servizio	113
6.1.4	Trasparenza delle informazioni riguardo prodotti e servizi e gestione dei reclami	115
6.1.5	Inclusione finanziaria, accesso alle risorse ed educazione finanziaria	118
6.1.6	Business responsabile	120
6.1.7	Prodotti sostenibili	123
6.1.8	Innovazione, multicanalità e digitalizzazione	127
6.1.9	Protezione dei dati personali e data security	129
6.2	Gestione responsabile della catena di fornitura	132
6.2.1	Politiche e rischi rilevanti	132
6.3	Investitori e Azionisti	136
7.	Collettività	
7.1	Valore economico generato e distribuito	140
7.2	Enti e Istituzioni Pubbliche	141
7.3	Impatti e investimenti sulla comunità	143
7.3.1	Ambiente e territorio	144
7.3.2	Cultura, ricerca e innovazione	145
7.3.3	Inclusione sociale	147
8.	Ambiente e cambiamento climatico	
8.1	Politiche e rischi rilevanti	154
8.2	Supporto alla transizione climatica	156
8.3	Gestione degli impatti ambientali legati al business	158
8.4	Consumi energetici ed emissioni di CO ₂	158
8.5	Consumi idrici	163
8.6	Consumi di materiali	164
8.7	Gestione dei rifiuti	165
9.	Obiettivi e impegni futuri	170
10.	GRI Content Index	174
11.	Raccomandazioni TCFD	184
12.	Tassonomia Europea	188

12.1	Tassonomia Europea (Regolamento UE 2020/852): contesto e obblighi di rendicontazione	188
12.2	Tassonomia Europea per il Gruppo Mediobanca	189
12.3	Tassonomia Europea nella strategia aziendale e nella progettazione dei prodotti del Gruppo Mediobanca	249
13.	Relazione Indipendente sulla revisione limitata della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario	254
14.	Contatti	260

Nota metodologica



MEDIOBANCA



1. Nota metodologica

1.1 Standard di rendicontazione applicati

[GRI 1]

La Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario (di seguito anche “Dichiarazione” o “DCNF”) del Gruppo Mediobanca (di seguito anche “il Gruppo”), redatta in conformità all’art.4 del D. Lgs. 254/2016 (in seguito anche “Decreto”), contiene informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte dal Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto prodotto.

La presente Dichiarazione, pubblicata con periodicità annuale a partire dall’esercizio 2017-2018, è redatta secondo l’opzione “in accordance” dei Global Reporting Initiative Sustainability Standards (“GRI Standards”) pubblicati nel 2016 e aggiornati al 2021 dal Global Reporting Initiative (GRI). Sono inoltre stati considerati gli indicatori del Sustainability Accounting Standards Board (“SASB”), ove applicabili. A partire dalla rendicontazione 2021-2022, il Gruppo è soggetto agli obblighi di informativa richiesti dal Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 (“Regolamento Tassonomia”) e dai Regolamenti delegati (UE) 2021/2178 e (UE) 2021/2139 ad esso collegati. Tale informativa è riportata all’interno del capitolo 12. *Tassonomia Europea*.

Al fine di agevolare i portatori di interesse (gli stakeholder) a individuare le informazioni all’interno del documento, a pagina 174 è riportato il GRI Content Index. I riferimenti agli indicatori GRI sono riportati all’interno del testo evidenziati con il simbolo [GRI N.].

All’inizio di ciascuna sezione riguardante le differenti tematiche ESG, si riporta una tabella di raccordo fra temi materiali di competenza, rischi potenziali individuati dalla Banca e relative attività di mitigazione poste a presidio.

La rendicontazione non finanziaria, presentata nella Dichiarazione, riflette il principio di materialità o rilevanza, elemento previsto dalla normativa di riferimento e caratterizzante i GRI Standards. I temi trattati all’interno della Dichiarazione sono, infatti, quelli che, a seguito all’analisi di materialità, descritta a pagina 37, sono stati considerati rilevanti poiché in grado di riflettere gli impatti sociali e ambientali delle attività del Gruppo o di influenzare le decisioni dei suoi stakeholder.

La rendicontazione si ispira ai seguenti principi, così come indicato nel *GRI 1- Foundation 2021*:

- ◆ **contesto di sostenibilità:** la rendicontazione dei risultati non finanziari riflette il contesto socio-economico in cui il Gruppo opera e i temi di maggiore rilevanza per il settore di appartenenza;
- ◆ **completezza:** i temi rendicontati e il perimetro della Dichiarazione consentono agli stakeholder di formulare un giudizio completo sui principali impatti di carattere sociale e ambientale del Gruppo;



- ◆ **equilibrio tra aspetti positivi e negativi:** la Dichiarazione riporta, sia gli aspetti in cui il Gruppo mostra risultati positivi, sia gli ambiti in cui emergono margini di ulteriore miglioramento;
- ◆ **comparabilità:** gli indicatori sono stati utilizzati in modo da consentire una costruzione e rielaborazione nel tempo, garantendo un monitoraggio costante dei risultati;
- ◆ **accuratezza:** la rendicontazione dei dati è avvenuta attraverso rilevazioni dirette, limitando il più possibile il ricorso a stime;
- ◆ **tempestività:** la Dichiarazione viene redatta con cadenza annuale e resa pubblica contestualmente al Bilancio del Gruppo Mediobanca;
- ◆ **affidabilità:** tutti i dati e le informazioni riportati sono stati validati dai responsabili delle funzioni aziendali di pertinenza e sono elaborati su evidenze documentali in grado di provarne l'esistenza, la completezza e l'accuratezza;
- ◆ **chiarezza:** la Dichiarazione contiene informazioni presentate in maniera comprensibile e accessibile a tutti gli stakeholders;
- ◆ **verificabilità:** alla base della rendicontazione sono stati predisposti controlli interni nonché tutta la documentazione in modo da consentire l'esame del revisore esterno.

1.2 Perimetro di reporting

[GRI 2-2], [GRI 2-3], [GRI 2-4], [GRI 3-1]

I dati e le informazioni qualitativi e quantitativi contenuti nella presente Dichiarazione si riferiscono ai risultati del Gruppo relativi all'esercizio chiuso il 30 giugno 2024. Al netto del paragrafo 7.1 "Valore economico generato e distribuito" (dove il perimetro coincide con il Bilancio Consolidato), come previsto dal Decreto, il perimetro di rendicontazione della DCNF copre quasi integralmente quello del Bilancio Consolidato 2023-2024¹.

Sono escluse le rilevazioni dei dati non finanziari delle società senza dipendenti, non operative oppure in liquidazione, qualora non siano state ritenute rilevanti ai fini del loro contributo alla performance di sostenibilità del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio 2023-2024 si segnalano, inoltre, le seguenti operazioni e/o variazioni societarie, con eventuali modifiche di perimetro nella DCNF rispetto alla precedente annualità:

- ◆ la finalizzazione della cessione da parte di Compass della società Revalea S.p.A.;
- ◆ il perfezionamento dell'acquisizione da parte di Compass del 100% di HeidiPay Switzerland specializzata nel BNPL;
- ◆ il completamento dell'acquisizione da parte di Mediobanca di Arma Partners;
- ◆ la fusione per incorporazione in Mediobanca S.p.A. della controllata MB INVAG s.r.l.;
- ◆ la ridenominazione di CheBanca! in Mediobanca Premier;
- ◆ la fusione per incorporazione in Compass Banca S.p.A. della controllata Soisy S.p.A.;

1. L'elenco completo delle società consolidate è riportato a pagina 18 della Parte A – Nota Integrativa Consolidato.



- ◇ il perfezionamento dell'acquisto, da parte di Mediobanca Management Company, della partecipazione totalitaria in RAM Active Investment Europe, precedentemente detenuta da RAM Active Investments S.A., a cui è seguita successiva fusione per incorporazione.

SOCIETÀ ESCLUSE DAL PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE DCNF

POLUS CAPITAL MANAGEMENT INVESTMENTS LIMITED
 POLUS INVESTMENT MANAGERS LIMITED
 CMB REAL ESTATE DEVELOPMENT SAM
 MB FUNDING LUXEMBOURG S.A.
 MEDIOBANCA COVERED BOND S.R.L.
 MEDIOBANCA INTERNATIONAL IMMOBILIARE S.A.R.L.
 QUARZO S.R.L.
 RAM UK (società in liquidazione)

Eventuali ulteriori limitazioni a tale perimetro, relative alla copertura di specifici indicatori, sono opportunamente indicate all'interno della DCNF. Tali limitazioni non compromettono la rappresentatività dei risultati e delle attività del Gruppo, così come richiesto dal D. lgs. 254/2016.

I dati rendicontati in Dichiarazione fanno riferimento all'esercizio 2023-2024 e sono comparati con i dati dei due esercizi precedenti.

1.3 Processo di rendicontazione

[GRI 2-3], [GRI 2-4], [GRI 2-5], [GRI 3-2]

La predisposizione della DCNF di Gruppo al 30 giugno 2024 si è basata su un processo di reporting strutturato che ha previsto:

- ◇ il coinvolgimento di tutte le strutture e direzioni aziendali responsabili degli ambiti rilevanti e delle relative informazioni oggetto della presente Dichiarazione. I referenti individuati hanno descritto le iniziative significative avvenute nel periodo di rendicontazione e hanno collaborato alla fase di raccolta, analisi e consolidamento dei dati, con il compito di verificare e validare tutte le informazioni riportate nella Dichiarazione, ciascuno per la propria area di competenza. Il processo è regolato da un'apposita Direttiva interna che prevede anche la validazione formale da parte delle funzioni contributrici. I dati sono stati elaborati tramite estrazioni e calcoli puntuali e, laddove specificatamente indicato, mediante stime. I dati e le informazioni di natura economico-finanziaria derivano dal Bilancio Consolidato del Gruppo al 30/06/2024, ad eccezione dei dati del *Country by Country Reporting* che sono riferiti all'esercizio chiuso il 30/06/2023 (paragrafo 4.3 *Approccio alla fiscalità e compliance fiscale*).
- ◇ l'approvazione della Dichiarazione da parte del Consiglio di Amministrazione, convocato per l'approvazione del Bilancio 2023-2024, previo esame del Comitato manageriale ESG, del Comitato endoconsiliare di Sostenibilità e del Collegio Sindacale;
- ◇ l'assurance sulla Dichiarazione da parte di EY S.p.A. nella forma di un esame limitato;
- ◇ la pubblicazione della Dichiarazione sul sito internet corporate al fine di renderla disponibile in maniera trasparente a tutti gli stakeholder entro la fine del mese di settembre.



Tabella di raccordo tra gli ambiti del Decreto, i temi materiali e i GRI Standards

AMBITI DEL DECRETO LEGISLATIVO 254/2016	TEMI MATERIALI IDENTIFICATI DA MEDIOBANCA	TOPIC GRI STANDARDS DI RIFERIMENTO	PERIMETRO DEGLI IMPATTI	
			IMPATTI INTERNI AL GRUPPO	IMPATTI ESTERNI AL GRUPPO
CORRUZIONE	Etica e integrità nel business	Anticorruzione (GRI 205) Tax (GRI 207)	Tutto il Gruppo	Comunità Clienti
	Solidità patrimoniale e redditività	(*)	Tutto il Gruppo	
SOCIALE	Finanza sostenibile	(*)	Tutto il Gruppo	Clienti Comunità
	Soddisfazione dei clienti e qualità del servizio	Marketing ed etichettatura (GRI 417)	Tutto il Gruppo	Clienti
	Digitalizzazione, innovazione e cybersecurity	Privacy (GRI 418)	Tutto il Gruppo	Clienti
	Inclusione ed educazione finanziaria	(*)	Tutto il Gruppo	Clienti Comunità
PERSONALE	Supporto alla comunità	Valore economico generato e distribuito (GRI 201)	Tutto il Gruppo	Comunità
	Formazione e valorizzazione del capitale umano e retention dei talenti	Formazione e istruzione (GRI 404) Valutazione del rispetto dei Diritti Umani (GRI 412) Occupazione (GRI 401) Relazioni tra lavoratori e management (GRI 402)	Tutto il Gruppo	
	Diversità, equità e inclusione	Diversità e pari opportunità (GRI 405) Non discriminazione (GRI 406)	Tutto il Gruppo	
AMBIENTE	Salute, sicurezza e benessere dei dipendenti	Salute e sicurezza (GRI 403)	Tutto il Gruppo	
	Tutela dell'ambiente e attenzione al cambiamento climatico	Materiali (GRI 301) Energia (GRI 302) Acqua (GRI 303) Rifiuti (GRI 306)	Tutto il Gruppo	Ambiente
CATENA DI FORNITURA	Sostegno alla transizione ecologica	Energia (GRI 302) Emissioni (GRI 305)	Tutto il Gruppo	Ambiente
	Gestione responsabile della catena di fornitura	Valutazione ambientale dei fornitori (GRI 308) Valutazione sociale dei fornitori (GRI 414)	Tutto il Gruppo	Fornitori

* Riguardo alla tematica in oggetto (non direttamente collegata a un Topic-Specific GRI Standards) il Gruppo riporta nel documento l'approccio di gestione adottato e i relativi indicatori di performance autonomi o sviluppati attraverso una metodologia autonoma (opportunitamente indicata nella sezione di riferimento), considerati rilevanti.

Il Sistema di Controllo Interno relativo alle informazioni non finanziarie, che individua e formalizza i principali rischi e responsabilità, prevede una matrice dei controlli allegata annualmente alla *Direttiva di Gruppo sul processo di reporting per la Dichiarazione Non Finanziaria*.

Per eventuali restatement riguardanti dati e informazioni inerenti agli anni precedenti si rimanda alle specifiche note del documento come da indicazione GRI 2-4.

Strategia



MEDIOBANCA



2. Strategia

2.1 Strategia

[GRI 2-22]

In un contesto operativo reso incerto dagli eventi geopolitici e dalla dinamica macroeconomica, il Gruppo prosegue il suo percorso di crescita chiudendo i dodici mesi con **risultati ai livelli massimi storici** (ricavi 3.606,8 milioni +9% a/a, utile netto 1.273,4 milioni +24% a/a e redditività ROTE 14% +1pp) e confermando gli obiettivi, la visione e la traiettoria del Piano “One Brand - One Culture”

Questo scenario in continua trasformazione, caratterizzato da frequenti emergenze climatiche e sociali, ci sprona a porre la sostenibilità al centro della nostra strategia, perseguendo un equilibrio tra **sviluppo economico, benessere sociale e preservazione dell’ambiente**.

Il nostro approccio responsabile, confermato anche dai target ESG integrati nel Piano Strategico, si riflette, non solo nella proposta di soluzioni, prodotti e servizi di consulenza a supporto della **transizione verso un’economia sostenibile** dei nostri clienti, ma anche nelle attività di formazione e sensibilizzazione finalizzate a sviluppare una maggiore consapevolezza sulle tematiche ESG, sia all’interno che all’esterno del Gruppo.

A testimonianza del nostro impegno verso il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità, abbiamo rinnovato l’adesione a importanti protocolli internazionali, tra cui: il **Global Compact delle Nazioni Unite**, i **Principles for Responsible Banking** e la **Net Zero Banking Alliance**.

La sottoscrizione di queste iniziative e l’inclusione dei criteri ESG in tutti i nostri ambiti di attività hanno contribuito a migliorare il nostro posizionamento in alcuni rating ESG, tra cui: **ISS – Institutional Shareholder Services**, che ci ha assegnato il massimo punteggio in tutti e tre gli ambiti ESG – ambientale, sociale e di governance e il **CDP – Carbon Disclosure Project**, che ha incrementato la valutazione da “C” a “B”, riconoscendo l’impegno nell’affrontare il nostro impatto ambientale.

La consapevolezza di tale impatto ci spinge a **gestire i rischi** e ad **affrontare le sfide derivanti dai cambiamenti climatici** che potrebbero influenzare lo sviluppo del nostro business, nonché a sostenere un **processo equilibrato di transizione e adattamento** per noi e per i nostri clienti.

Stiamo progredendo nel nostro percorso verso le “**zero emissioni**” al 2050 con la definizione degli obiettivi al 2030 per tutti i settori a più alta intensità di carbonio del nostro portafoglio. Abbiamo, inoltre, **diminuito di circa il 10% l’intensità delle emissioni finanziate e compensato** le nostre². Le azioni finalizzate a una maggiore integrazione degli aspetti climatici nella strategia sono state descritte per la prima volta

2. Il Gruppo ha compensato le emissioni di gas serra prodotte direttamente dai propri asset aziendali (Scopo 1) così come delle emissioni indirette derivanti dall’acquisto di energia elettrica e termica (Scopo 2), per un totale di 2.927,62 tonnellate di CO₂e nel 2022-23. L’attività di neutralizzazione delle emissioni residue è stata resa possibile acquistando crediti di carbonio certificati.



all'interno di un **Piano di Transizione di Gruppo**³.

Il raggiungimento di obiettivi così sfidanti è reso possibile dalle **colleghe** e dai **colleghi** che sono la nostra risorsa più importante: grazie a loro siamo riusciti a rendere la sostenibilità uno dei valori fondanti del nostro Gruppo.

Per contribuire benessere delle nostre persone promuoviamo un approccio organizzativo basato sulla comprensione, il rispetto e la valorizzazione delle differenze, a partire da quelle di genere. A riconoscimento del lavoro fatto in tale ambito, lo scorso dicembre abbiamo ottenuto la **certificazione sulla Parità di Genere**, in conformità con gli standard UNI/PdR 125:2022 prevista dal PNRR.

Un altro importante traguardo raggiunto è l'ammissione di Mediobanca al **regime di adempimento collaborativo dell'Agenzia Entrate** grazie al nostro efficace sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale (c.d. Tax Control Framework), in linea con i principi di comportamento raccomandati dall'OCSE⁴.

Sul fronte dell'innovazione, infine, il costante presidio dei trend tecnologici ci consente di ricercare e sperimentare **nuove soluzioni** da implementare per migliorare la nostra efficienza e la capacità di servire i clienti.

Come ha commentato **Alberto Nagel, Amministratore Delegato del Gruppo Mediobanca**:

“ In questi anni abbiamo raccolto la sfida che l'impatto della tecnologia ha lanciato anche al settore finanziario. Vogliamo continuare a servire il talento delle nostre persone e la user experience dei nostri clienti con le soluzioni tecnologiche più avanzate, cogliendo le nuove opportunità che si presenteranno, potenziando ulteriormente l'ecosistema tecnologico del Gruppo anche attraverso l'adozione di paradigmi innovativi che ci consentano di rispondere efficacemente alle aspettative del mercato. ”

Nella corsa verso traguardi così sfidanti non vogliamo lasciare indietro nessuno, né trascurare i bisogni della comunità cui apparteniamo. L'inclusione delle categorie socialmente deboli e a rischio esclusione, in particolare quella dei giovani, rappresenta per noi un tema fondamentale. Durante l'esercizio abbiamo sviluppato numerose iniziative con un contributo di oltre **7 milioni di euro**.

Tutte le attività fin qui descritte sono oggetto di un'articolata reportistica di sostenibilità che mantiene il suo fulcro nella presente **Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario**, completa delle informazioni utili per l'ammissibilità alla **Tassonomia UE** e accompagnata dal **Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) Report** e dal **Principles for Responsible Banking (PRB) Report**, per la prima volta soggetto a limited assurance. In aggiunta a quanto sopra riportato, forniscono informazioni in ambito sostenibilità il **Pillar III** e il **Green and Sustainability Bond Report** pubblicati in contemporanea.

Contestualmente abbiamo avviato le attività per rispondere alle richieste della **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)**, obbligatoria a partire dal prossimo esercizio.

3. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo 8.2 *Supporto alla transizione climatica* del presente documento e al paragrafo 5.1.1 *Sectoral portfolio alignment and targets* del TCFD Report 2023-24.

4. Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico.

Identità



MEDIOBANCA



3. Identità

3.1 Gruppo Mediobanca

[GRI 2-1], [GRI 2-6]

Mediobanca è nata nel 1946 con l'obiettivo di favorire la ricostruzione e lo sviluppo dell'industria italiana nel dopoguerra. Nel corso di tale attività Mediobanca ha stretto solide relazioni con le più importanti famiglie industriali del Paese favorendone lo sviluppo anche tramite investimenti azionari diretti. Seppur nata con una precisa vocazione verso le large-corporate, secondo logica di diversificazione, sono state fin da subito avviate attività nei confronti dei segmenti retail e mid corporate con società nel credito al consumo (Compass, 1960), nel leasing (Selma, 1970), nei mutui ipotecari (Micos, 1992⁵) e nel private banking (Banca Esperia, 2001 e CMB, 2003).

A partire dal 2003, è iniziato un profondo percorso di trasformazione condizionato da un mercato e un contesto normativo la cui evoluzione è stata fortemente accelerata dalle diverse crisi finanziarie. Con l'obiettivo di rafforzare il proprio profilo patrimoniale e reddituale, il Gruppo è passato da holding di partecipazioni, a Gruppo con attività bancarie altamente specializzate. Tale trasformazione ha comportato, da un lato la gestione attiva del portafoglio partecipazioni (eliminando gli incroci azionari, svincolandosi dai patti di sindacato e cedendo le partecipazioni non strategiche), dall'altro la crescita delle attività bancarie in cui il Gruppo è specializzato, favorendo in particolare il business a basso assorbimento di capitale e con profili di ricavi prevalentemente commissionali.

Il Piano Strategico 2016-2019 ha accelerato ulteriormente tale processo e per meglio cogliere le opportunità di crescita è stata creata la divisione dedicata al Wealth Management, il cui sviluppo è diventato centrale nell'ambito delle strategie di crescita del Gruppo. In continuità con il precedente, il Piano Strategico 2019-2023 ha affinato l'efficacia del modello di business del Gruppo, distintosi, ancora una volta, per crescita, qualità e sostenibilità.

Il **Piano Strategico 2023-2026 "One Brand - One Culture"** pone le basi per una ulteriore robusta crescita di ricavi, redditività e remunerazione degli azionisti e per il perseguimento della leadership nel Wealth Management, anche tramite il consolidamento del modello unico di Private & Investment banking.

Il Piano, inoltre, perpetuando l'approccio responsabile al business del Gruppo, identifica una serie di obiettivi ESG qualitativi e quantitativi trasversali a tutte le divisioni per contribuire a un futuro più sostenibile in termini di riduzione degli impatti ambientali, attenzione all'inclusione e alla diversità e supporto alla comunità.

La strategia del Gruppo Mediobanca rimane rivolta alla crescita in tutte le divisioni, realizzata in modo prudente e progressivo, preservando un profilo di rischio/rendimento tra i migliori in Europa e sfruttando

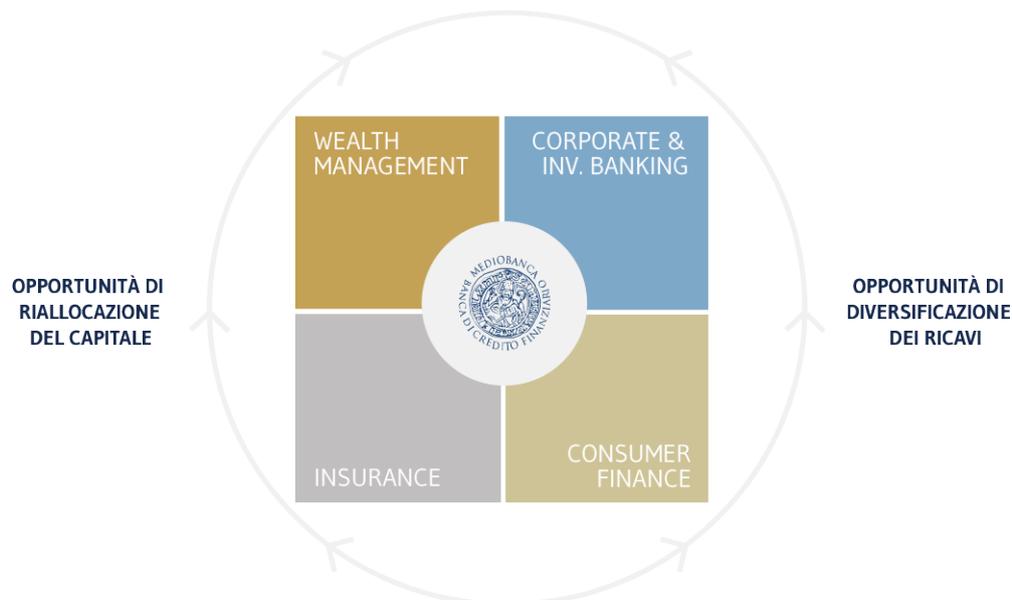
5. Dal 2008 ridenominata CheBanca! e dal 2024 Mediobanca Premier.



solidità patrimoniale, reputazione e opportunità offerte dal mercato, sia in termini di crescita endogena che esogena.

MEDIOBANCA, RIFERIMENTO PER IMPRENDITORI E IMPRESE

Posizionamento al top come Private Investment Bank
Offerta leader in termini di valore aggiunto, sofisticate soluzioni PIB per Private & Corporate
PIB: fonte di commissioni capital-light, elevata crescita



BUSINESS ALTAMENTE PROFITTEVOLI E RESILIENTI CONTRIBUTORI FONDAMENTALI AI RICAVI E UTILI DI GRUPPO

Posizionamento al top per Consumer Finance e Insurance
CF: fonte di margine di interesse; elevata efficienza di provvista e di costo del rischio nel Gruppo MB
INS: rendimento stabile e decorrelato, efficienza patrimoniale nel Gruppo MB

Modello di business basato su attività altamente specializzate

WEALTH MANAGEMENT	CORPORATE & INVESTMENT BANKING	CONSUMER FINANCE	INSURANCE & PRINCIPAL INVESTING
Private Investment Bank: offerta leader per sofisticate soluzioni a elevato valore aggiunto per Private & Corporate		Attività storica avviata negli anni '60	La divisione comprende oggi pressoché esclusivamente la partecipazione in Assicurazioni Generali, che rappresenta un investimento con rendimento altamente positivo e contribuisce a stabilizzare ricavi e utili, grazie alla decorrelazione rispetto alle altre attività del Gruppo
Business a elevato contenuto specialistico, a base commissionale ricorrente e basso uso di capitale	Business storicamente nel DNA di Mediobanca rivolto alle imprese	Business specialistico, domestico, rivolto alle famiglie, con elevate barriere all'ingresso	
Riposizionamento e rafforzamento nel segmento Premier	Attività altamente specialistica, orientata al cliente	Stabilizzatore di ricavi, volano per il margine di interesse di Gruppo, elevata redditività	
Offerta unica in Italia come Private & Investment banking, con particolare focus su offerta di prodotti illiquidi per clientela UHNWI ⁶	Business commissionale, profittevole, ciclico	Business ad elevato tasso di innovatività dei canali: primi in Italia per il Buy Now Pay Later	
	Attività ben diversificata per fonte, prodotto e geografia		Divisione che include gli investimenti azionari del Gruppo

6. Ultra High Net Worth Individuals.



- ◇ **Wealth Management:** raggruppa le attività di risparmio amministrato/gestito afferenti alla distribuzione verso i vari segmenti di clientela:
 - ◇ **Premier:** Mediobanca Premier (già CheBanca!);
 - ◇ **Private:** Mediobanca Private Banking e CMB Monaco;

Rientrano nella divisione **l'Asset Management** (Mediobanca SGR, Polus Capital Management, RAM Active Investments e Mediobanca Management Company) e l'attività fiduciaria di Spafid⁷ (Spafid Trust).
- ◇ **Consumer Finance:** la divisione offre alla clientela retail l'intera gamma dei prodotti di credito al consumo (prestiti personali, finalizzati, cessione del quinto e prodotti transazionali) oltre a prodotti di dilazione di pagamento e assicurativi. Nel perimetro societario rientrano anche: Compass RE, che riassicura i rischi legati alle polizze assicurative collocate alla clientela, Compass Rent, attiva nel noleggio a lungo termine nei settori auto e arredamento, Compass Link, che si occupa, tramite collaboratori esterni, della distribuzione di prodotti e servizi di Compass e Heidipay Switzerland, recente acquisizione finalizzata al rafforzamento nel BNPL in Svizzera.
- ◇ **Corporate & Investment Banking:** comprende i servizi destinati alla clientela *Corporate* nelle aree:
 - ◇ **Wholesale Banking** (finanziamenti, attività di Capital Market, advisory, trading conto clienti e proprietario svolti da Mediobanca, Mediobanca International, Mediobanca Securities, Messier et Associés e Arma Partners);
 - ◇ **Specialty Finance**, ossia **Factoring** e **Credit Management** svolti da MBFACTA, MBCredit Solutions e MBContact Solutions.
- ◇ **Insurance & Principal Investing:** amministra le partecipazioni del Gruppo, tra cui in particolare quella in Assicurazioni Generali.
- ◇ **Holding Functions:** includono, oltre a SelmaBipiemme Leasing, MIS e altre società minori, la Tesoreria e ALM di Gruppo (con l'obiettivo di minimizzare il costo della raccolta e ottimizzare la gestione della liquidità su base consolidata, incluso il portafoglio titoli del banking book⁸), i costi delle funzioni centrali di Gruppo (Pianificazione e bilancio, Segreteria societaria, Investor relator, ecc.) vertice aziendale e funzioni di controllo (Risk Management, Internal Audit e Compliance) per la quota non attribuibile ai segmenti di business.

7. Si segnala che con effetto dal 1° luglio 2024 si è perfezionata la fusione per incorporazione di Spafid Family Office SIM in Spafid S.p.A.

8. La Tesoreria di Gruppo finanzia le singole aree di business applicando tassi interni di trasferimento (curva TIT) con spread differenziato in funzione delle scadenze di utilizzo.





Il Gruppo mantiene un'importante rete all'estero attraverso società che operano nei diversi Paesi in cui è presente⁹.



9. Per ulteriori dettagli sulla presenza internazionale del Gruppo si rimanda al link <https://www.mediobanca.com/it/gruppo-mediobanca/attivita-internazionali.html>.



TEMI MATERIALI	RISCHI IDENTIFICATI DA MEOBANCA	ATTIVITÀ DI MITIGAZIONE
<p>Solidità patrimoniale e redditività</p>	<p>Errata/inadeguata considerazione delle variabili di scenario (es. contesto economico, geopolitico e ambientale, forte dipendenza dalle economie locali), delle priorità di sostenibilità e delle aspettative degli stakeholder, con possibili impatti negativi sulla pianificazione strategica, sui processi decisionali e operativi, nonché sulla performance del Gruppo</p>	<p>Comitato di Sostenibilità endoconsiliare</p> <hr/> <p>Comitato ESG manageriale, funzione Group Sustainability e Gruppi di lavoro ESG</p> <hr/> <p>Partecipazione di Group Sustainability come invitato ai Comitati Investimenti della divisione Wealth Management</p> <hr/> <p>Politica di Gruppo sulla Sostenibilità e Politica ESG di Gruppo</p> <hr/> <p>Definite specifiche metodologie di stress test afferenti ai rischi di credito, di liquidità di mercato e operativi, finalizzati a una completa integrazione dei rischi legati al cambiamento climatico nella strategia di Gruppo</p> <hr/> <p>Analisi di materialità annuale del Gruppo Mediobanca, supportata da una specifica attività di stakeholder engagement (interna ed esterna)</p> <hr/> <p>Incontri periodici con ABI – Associazione Bancaria Italiana</p> <hr/> <p>Partecipazione agli Advisory Panel EFRAG (CAP e TEG) ai fini CSRD</p> <hr/> <p>Adesione ai PRB (Principles for Responsible Banking) e alle raccomandazioni della TCFD (Task Force on Climate-related Financial Disclosures)</p>
<p>Etica e integrità del business</p>	<p>Mancanza e/o inadeguatezza dei modelli di business continuity atti a fronteggiare eventuali crisi</p>	<p>Piani di Continuità Operativa aggiornati periodicamente (Risk assessment e business impact analysis effettuati almeno annualmente)</p> <hr/> <p>Unità di Crisi</p> <hr/> <p>BCM Office a livello di Gruppo e coordinamento BCM office locali</p> <hr/> <p>Normativa interna dedicata alla business continuity e alla gestione delle crisi</p> <hr/> <p>Test periodico delle soluzioni di Continuità Operativa e Disaster Recovery e implementazione di eventuali Remediation Plan in risposta a potenziali criticità emerse dai test</p> <hr/> <p>Presidio delle soluzioni di continuità operative delle terze parti e partecipazione ai test dei principali outsourcers</p> <hr/> <p>Attività di formazione e awarness su business continuity</p>



3.2 Modello di governance

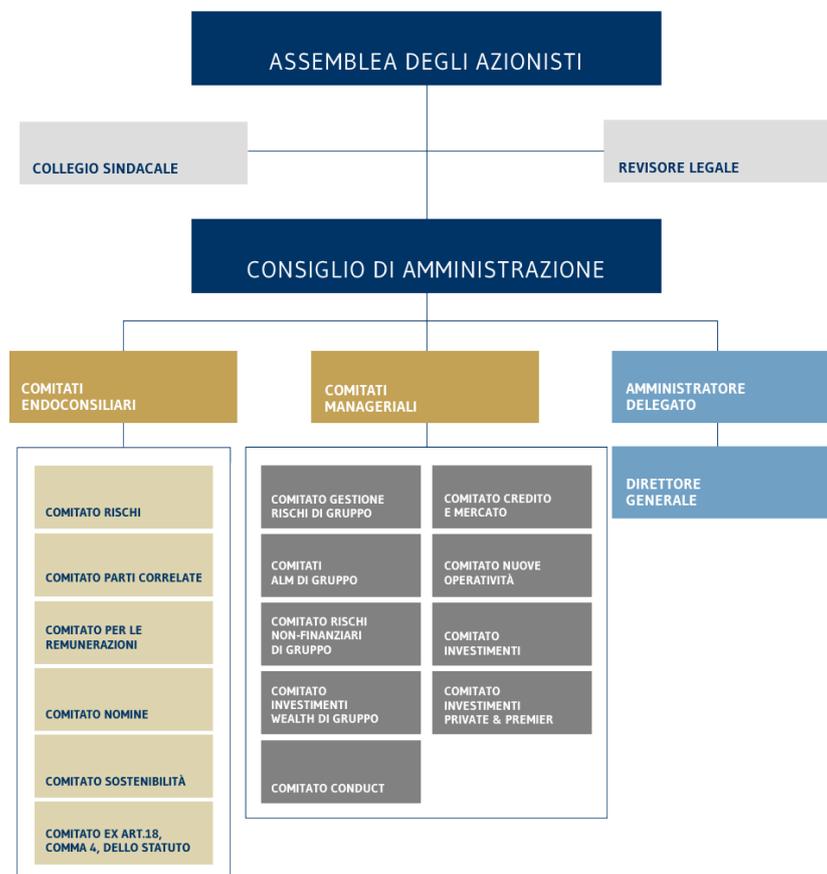
[GRI 2-9], [GRI 2-10], [GRI 2-11], [GRI 2-17], [GRI 405-1]

Mediobanca adotta il sistema di governance tradizionale che prevede la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale da parte dell'Assemblea degli azionisti.

All'interno di questo modello, la governance del Gruppo prevede una netta distinzione dei ruoli e delle responsabilità degli organi sociali¹⁰, così come indicato nello Statuto:

- ◇ la supervisione strategica è affidata al Consiglio di Amministrazione che delibera sugli indirizzi di carattere strategico della Banca e ne verifica nel continuo l'attuazione;
- ◇ il coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori indipendenti è affidato a un Lead Independent Director;
- ◇ la gestione aziendale è di competenza dell'Amministratore Delegato che è responsabile dell'attuazione degli indirizzi strategici;
- ◇ la responsabilità per lo svolgimento degli affari correnti dell'Istituto è affidata al Direttore Generale, che riporta all'Amministratore Delegato;
- ◇ al Collegio Sindacale è attribuita la funzione di controllo.

L'attuale modello prevede:



10. Per maggiori dettagli ruoli e delle responsabilità degli organi sociali si rimanda alla Relazione su Governo Societario e Assetti Proprietari https://www.mediobanca.com/static/upload_new/12-/12--relazione-governo-societario_23-ita-def-final1.pdf



Ai sensi di Statuto la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste che possono essere presentate dal Consiglio di Amministrazione e/o da tanti azionisti che rappresentino complessivamente almeno l'1% del capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione uscente fornisce le proprie indicazioni nella "Relazione sulla composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione" affinché le liste di candidati che saranno presentate contengano soggetti adeguati alle responsabilità che dovranno assumere.

I componenti del Consiglio devono possedere i requisiti espressamente previsti dalla normativa regolamentare vigente, avere disponibilità di tempo, rispettare i limiti relativi al cumulo di incarichi e non trovarsi in situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 36 della Legge n. 214/11. La maggioranza deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 19 dello Statuto sociale e dalla normativa vigente e non può essere eletto chi abbia compiuto il settantacinquesimo anno di età. La composizione rispetta le previsioni di legge sull'equilibrio dei generi. Mediobanca riconosce e promuove la diversità nel Gruppo e nei propri Organi Sociali sotto tutti gli aspetti, inclusi il genere, l'età, le qualifiche, le competenze, il profilo formativo e professionale.

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea dei soci del 28 ottobre 2023 per il triennio 2024-2026. Le nomine sono avvenute sulla base di liste di candidati, presentate da azionisti rappresentanti complessivamente almeno l'1% del capitale sociale (Delfin e gruppo di investitori istituzionali) e dal Consiglio di Amministrazione uscente. È composto da 15 membri, di cui 7 donne¹¹ (47%), 12 indipendenti ai sensi dell'art. 19 dello Statuto e 3 Consiglieri eletti dalla minoranza, uno dei quali è stato nominato Lead Independent Director. All'interno del Consiglio vi sono 2 membri esecutivi e 13 non esecutivi. Il 53% dei componenti è stato nominato negli ultimi 3 anni; il 33% dei membri non è italiano.

Tutti e 15 i Consiglieri rientrano nella fascia di età oltre i 50 anni.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, che non è un membro né esecutivo né indipendente, ha il ruolo di promuovere l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario, garantendo l'equilibrio di poteri rispetto alla funzione esecutiva; si pone, inoltre, come interlocutore e raccordo tra l'organo con funzione di controllo, i Comitati Endoconsiliari, il Consiglio di Amministrazione e la Funzione Audit di Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione non ha attribuito al Presidente specifiche deleghe fatto salvo il ruolo di raccordo tra il Consiglio di Amministrazione e la funzione Internal Audit di Gruppo, da svolgere

11. Trattasi del genere meno rappresentato nel Consiglio di Amministrazione.



sulla base dei report relativi all'esito delle verifiche svolte e del monitoraggio delle misure correttive individuate.

Il Presidente, oltre a svolgere i compiti propri derivanti dalla carica, è membro del Comitato Nomine e partecipa in qualità di invitato a taluni Comitati, anche manageriali, al fine di favorire un efficace flusso informativo al Consiglio di Amministrazione.

La composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione riflette un'adeguata combinazione di competenze e professionalità, in linea con quanto richiesto dalla "Relazione sulla composizione qualitativa del Consiglio di Amministrazione"¹².

Il 73% dei Consiglieri ha competenze in ambito di sostenibilità¹³.

Il Consiglio promuove programmi di induction e training per i componenti degli organi sociali con l'obiettivo di fornire conoscenze atte a consentire la partecipazione informata alla discussione e alle delibere del Consiglio di Amministrazione e di aggiornare gli esponenti su tematiche generali del mondo bancario.

Nel corso dell'esercizio si sono tenute 14 riunioni di induction, di cui 9 dedicate agli esponenti di nuova nomina aperte anche agli altri Consiglieri e Sindaci e 3 di training; le tematiche in ambito sostenibilità hanno riguardato in particolare il programma e le attività ESG all'interno del Gruppo.

In ottemperanza alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance e alle Disposizioni di Banca d'Italia in tema di governo societario, il Consiglio di Amministrazione ha costituito i seguenti Comitati:

- ◇ Comitato Rischi, composto da 5 Consiglieri non esecutivi e indipendenti, di cui due donne e tre uomini;
- ◇ Comitato Remunerazioni, composto da 5 Consiglieri non esecutivi e indipendenti, di cui due donne e tre uomini;
- ◇ Comitato Nomine, composto da 5 Consiglieri non esecutivi e in maggioranza indipendenti, di cui quattro donne;
- ◇ Comitato di Sostenibilità, composto da 6 Consiglieri uno esecutivo e cinque non esecutivi, in maggioranza indipendenti, di cui quattro donne;
- ◇ Comitato Parti Correlate, composto da 4 Consiglieri indipendenti e non esecutivi, di cui due donne;
- ◇ Comitato ex art. 18 dello Statuto, composto da Amministratore Delegato, Direttore Generale e da altri tre Consiglieri indipendenti, di cui una donna.

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e tre supplenti, nominati dall'Assemblea del 28 ottobre 2023 e in carica per gli esercizi 2024, 2025 e 2026.

Il meccanismo di nomina prevede che il Presidente del Collegio sia tratto dalla lista di minoranza. La composizione rispetta le previsioni di legge sull'equilibrio dei generi. Sul modello di corporate

12. Per informazioni circa la remunerazione del Consiglio di Amministrazione, del personale, ivi inclusi i senior executive, i sistemi di incentivazione e la correlazione con gli obiettivi ESG si rimanda al paragrafo 5.7. *Incentivi, benefit e retribuzione del personale*.

13. Per maggiori dettagli sulle caratteristiche professionali e le competenze dei singoli Consiglieri si può fare riferimento alla sezione dedicata sul sito Mediobanca (<https://www.mediobanca.com/it/corporate-governance/consiglio-di-amministrazione/cda.html>).



governance e sulla composizione degli organi sociali e sulla struttura dell'azionariato sono fornite dettagliate informazioni nella Relazione su Governo Societario e Assetti Proprietari e nell'Executive summary Corporate Governance disponibili sul sito alla sezione *Corporate Governance/Relazioni e Documenti*.

3.3 Compliance, controllo interno e gestione dei rischi

[GRI 2-12], [GRI 2-16], [GRI 2-23], [GRI 3-3]

Il Gruppo Mediobanca si distingue per il suo approccio prudente e selettivo alla gestione dei rischi, la sua eccellente qualità dell'attivo e un alto grado di patrimonializzazione, superiore ai requisiti minimi, sono tra i più elevati delle banche europee.

Per gestire l'implicito grado di incertezza che caratterizza l'attività bancaria e finanziaria, il Gruppo si è dotato di una serie di regole, procedure e strutture organizzative con l'obiettivo di:

- ◆ salvaguardare l'integrità del patrimonio della Banca e del Gruppo a diretto beneficio di azionisti, clienti e dipendenti;
- ◆ supportare la formulazione e l'implementazione delle strategie aziendali;
- ◆ favorire la crescita sostenibile e duratura della Banca e del Gruppo e del rendimento per gli azionisti;
- ◆ strutturare processi e procedure aziendali efficaci e affidabili.

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR) è l'insieme di regole, procedure e funzioni aziendali che, attraverso la strutturazione di un adeguato processo di identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi e lo scambio di adeguati flussi informativi volti a garantire la circolazione delle informazioni, contribuisce a condurre l'impresa in modo sano, corretto e coerente con gli obiettivi aziendali.

Lo SCIGR coinvolge, con diversi ruoli e responsabilità, organi direzionali e di controllo e le diverse strutture operative della Capogruppo e delle società controllate, al fine di perseguire obiettivi di efficacia ed efficienza dei processi, assicurare l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, garantire la conformità alle norme e la gestione dei rischi.

In particolare, al fine di favorire la fattiva collaborazione e il raccordo tra le funzioni con compiti di controllo e tra di esse e gli Organi Sociali, garantendo al contempo un'opportuna articolazione del processo di assunzione dei rischi, Mediobanca e/o le controllate possono istituire specifici comitati delegati all'assunzione di taluni profili di rischio (ad esempio, il Comitato Gestione Rischi di Gruppo, che definisce e monitora le strategie di assunzione dei rischi di credito, emittente, operativi, di mercato di Gruppo; il Comitato Rischi Non Finanziari di Gruppo, cui sono demandati i compiti di monitoraggio e mitigazione dei rischi non finanziari del Gruppo; il Comitato Conduct che svolge compiti di indirizzo, presidio e deliberativi sul conduct risk di Gruppo).

Oltre agli organi di controllo e al management di linea, le altre principali funzioni aziendali coinvolte nella gestione e nel controllo dei rischi sono:



- ◆ **Funzione Audit di Gruppo:** la funzione, oltre all'attività di audit su Mediobanca, svolge revisione interna in outsourcing per le controllate (sulla base di contratti che disciplinano condizioni, responsabilità e modalità di svolgimento del servizio) e, in qualità di Capogruppo, un'attività di coordinamento e controllo su CMB Monaco, nonché di revisione interna su Polus Capital Management, RAM Group, Messier et Associés e Arma Partners. Il suo obiettivo consiste nel verificare il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi aziendali, valutare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni e fornire consulenza alle funzioni del Gruppo, anche attraverso la partecipazione a progetti. La funzione svolge le proprie attività in base a un piano definito mediante un approccio metodologico di tipo risk-based; per lo svolgimento del proprio incarico ha accesso diretto a tutte le informazioni utili e dispone di mezzi adeguati. Il responsabile della funzione Audit di Gruppo, che riporta direttamente al Consiglio d'Amministrazione, riferisce agli organi aziendali (Consiglio di Amministrazione, Comitato Rischi, Collegio Sindacale) sui risultati dell'attività di audit, dispone di accesso diretto al Collegio Sindacale e comunica con esso senza restrizioni o intermediazioni.
- ◆ **Compliance e Group Anti-Money-Laundering (AML):** la funzione presidia i rischi normativi e reputazionali (ad essi collegati) del Gruppo e verifica, nello specifico, che le procedure interne siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione di leggi e regolamenti applicabili alla Banca e al Gruppo.

Con riferimento alla Banca, la funzione propone ex ante e verifica ex post l'adozione e l'effettiva applicazione di procedure funzionali al presidio dei rischi di non conformità, garantisce un aggiornamento sull'evoluzione del quadro normativo e regolamentare domestico ed europeo, predispone adeguati flussi informativi diretti agli organi aziendali e alle strutture coinvolte e cura i rapporti con gli Organi di Vigilanza per le materie di competenza.

La funzione presidia i rischi di non conformità di Gruppo avvalendosi dei responsabili e dei referenti delle controllate, che, a tal fine, operano in riporto funzionale con il Responsabile della funzione Compliance e assicurano adeguati flussi informativi, periodici ed occasionali, secondo quanto indicato nel regolamento della funzione Compliance.

All'interno della funzione Compliance sono collocate: (i) la funzione Group AML con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violazione in materia di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo¹⁴; (ii) l'unità Group Data Protection con l'obiettivo di presidiare i rischi connessi alla normativa GDPR.

Il responsabile della funzione Compliance della Capogruppo, che riporta direttamente all'Amministratore Delegato, partecipa alle riunioni del Comitato Rischi e per le materie di competenza al CdA e agli altri Comitati, cui fornisce supporto per la propria attività di controllo.
- ◆ **Group Risk Management:** la funzione Group Risk Management (GRM) è responsabile dell'intero modello di gestione dei rischi e della sua applicazione e integrazione all'interno del Gruppo, definendo le appropriate metodologie e i processi di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi attuali e prospettici. La funzione garantisce il costante controllo dell'esposizione complessiva del Gruppo e di ogni unità ai rischi creditizi, di mercato, di liquidità, non finanziari e agli altri rischi rilevanti, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa interna e di vigilanza, avvalendosi anche delle strutture di risk management delle controllate che, a tal fine, operano in riporto funzionale con il Group Chief Risk Officer.

Il Group Chief Risk Officer è responsabile del processo di gestione del rischio attraverso lo sviluppo di politiche di risk management che includono la definizione e quantificazione del *risk appetite* nonché politiche e limiti di rischio a livello di unità operative e di Gruppo. Il CRO, responsabile della funzione

14. Secondo un approccio accentratore per tutte le realtà italiane.



Group Risk Management, riporta all'Amministratore Delegato, partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Rischi, del Comitato Remunerazioni e del Comitato di Sostenibilità, ai quali fornisce supporto per la propria attività di controllo.

- ◆ **Responsabili aree operative:** i responsabili delle aree operative - risk owner - hanno la responsabilità di assicurare la corretta identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi correlati alle attività svolte e di implementare adeguati presidi di controllo di primo livello.

Inoltre, tra le strutture con compiti di controllo individuate dalla Politica di Gruppo sul sistema dei controlli interni, al **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari** è attribuita la responsabilità del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria, secondo le previsioni di legge (art. 154-bis del TUF).

Con riferimento ai principali rischi individuati dal Gruppo, oltre a quelli tipici del settore finanziario quali: rischio di credito, di mercato e di liquidità, si evidenziano anche rischi di natura non finanziaria tra i quali si segnalano i rischi operativi, inclusi IT e Cyber, rischi connessi alle tematiche ambientali (inclusi aspetti legati al climate change), sociali (es. gestione del personale, dei clienti e della catena di fornitura) e fiscali, presidiati dal Tax Risk Manager¹⁵.

La gestione e il costante monitoraggio di tali rischi costituiscono una condizione necessaria a garantire il valore sostenibile nel tempo su aspetti ritenuti prioritari per il Gruppo, ovvero quelli che riflettono i temi materiali.

ESG PROGRAMME

A partire dall'esercizio 2018-2019, la funzione Group Risk Management, in collaborazione con le altre strutture aziendali coinvolte, ha avviato un percorso per la definizione di un framework di Risk Assessment e Reporting per i rischi ESG e Climate Change, cui è seguita un'analisi del contesto di riferimento finalizzata a identificare quelli potenzialmente rilevanti per il Gruppo.

L'identificazione e la valutazione dei rischi collegati alle tematiche materiali per il Gruppo e delle relative azioni di mitigazione, sono state effettuate tramite interviste e workshop con i risk owner e specialist della Capogruppo e delle principali società controllate.

In un'ottica di miglioramento continuo e maggiore integrazione delle tematiche ESG all'interno dell'attuale modello di Risk Management operativo, la progettualità è proseguita anche nel corso dell'esercizio 2023-2024 con l'obiettivo di:

- ◆ aggiornare e integrare il catalogo dei rischi ESG e Climate Change, sulla base dell'evoluzione normativa di riferimento e dell'analisi di benchmarking in ambito ESG Risks, svolta sui principali player del settore bancario italiano;
- ◆ effettuare un refresh del processo di Risk Assessment e reporting in ambito ESG.

Rispetto all'esercizio precedente, la metodologia di valutazione dei rischi è rimasta invariata. Nello specifico, sono state aggiornate le schede rischio di competenza delle funzioni coinvolte, con un focus particolare su possibili integrazioni, rewording di rischi e/o presidi, nonché azioni in corso di implementazione emerse nel periodo oggetto di disclosure (FY 2023-2024).

15. Figura prevista dalla normativa fiscale relativa al regime dell'adempimento collaborativo (D.lgs. 128/2015) a cui la Capogruppo ha ricevuto formale ammissione nel corso del mese di giugno 2024. Il Tax Risk Manager è responsabile della attività di pianificazione, monitoraggio e reporting relative al Tax Control Framework adottato dalla Banca nonché referente, in coordinamento con il Responsabile dell'Unità Tax di Gruppo, per la gestione dei rapporti con l'Agenzia delle Entrate.



L'importanza che il Gruppo attribuisce alla cultura del rischio è testimoniata anche dal ruolo rilevante che il risk management ricopre nel processo di remunerazione, tramite la definizione di un framework in grado di garantire la coerenza del sistema di incentivazione con le politiche di Gruppo in materia di rischio e con il Risk Appetite Framework.

Il percorso progettuale ESG di Gruppo, "**ESG Programme**", proseguito nell'esercizio 2023-2024 con una rivisitazione nei suoi core stream alla luce delle più recenti evoluzioni del contesto normativo in ambito ESG, ha visto l'attuazione di azioni trasversali a tutte le divisioni e Legal Entities raggiungendo i seguenti risultati:

- ◇ completamento di tutti gli interventi del piano inviato a BCE a maggio 2021 e degli impegni assunti con il Regulator con due date 31 dicembre 2023, rispetto ai risultati della Thematic Review 2022 per gli ambiti Materiality Assessment, Governance, Risk Appetite, Strategy e Risk Management. Proseguono, inoltre, le azioni di remediation con due date 31 dicembre 2024 in ambito Stress Testing;
- ◇ completamento degli impegni assunti in ambito Net Zero Banking Alliance (NZBA), con riferimento, in particolare, alla definizione dei target settoriali di decarbonizzazione e di un piano di transizione per il raggiungimento dei target di net zero entro il 2050;
- ◇ prosecuzione del percorso di adeguamento del Gruppo agli obblighi in ambito *Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR)* ed *EU Taxonomy*;
- ◇ pubblicazione su base semestrale della disclosure qualitativa e quantitativa del Pillar III;
- ◇ avviamento dell'implementazione dei piani di remediation ESG formulati da parte degli intermediari finanziari non bancari del Gruppo;
- ◇ realizzazione di un'analisi di gap per valutare il grado di allineamento tra i nuovi obblighi di disclosure secondo gli ESRS e quanto già rendicontato nell'attuale reportistica non finanziaria del Gruppo e di un piano di azione in vista dell'entrata in vigore della Corporate Sustainability Directive (CSRD), il cui obbligo di rendicontazione scatterà per il Gruppo dal 30 giugno 2025. Nel corso dell'esercizio sono state inoltre condotte diverse attività propedeutiche all'impostazione ed all'implementazione del futuro Sustainability Statement, tra cui: prime analisi per l'implementazione della doppia materialità e valutazioni tool IT che soddisfino gestione della raccolta dati¹⁶.

Inoltre, consapevole dell'importanza della qualità dei dati utilizzati e di adeguati presidi di Data Governance, Mediobanca ha avviato un processo di consolidamento della soluzione applicativa (Architettura ESG) e di governo dei dati ESG. In linea con l'importanza che il Gruppo attribuisce alla prudente gestione dei rischi climatici e ambientali, nonché al percorso di decarbonizzazione rispetto agli obiettivi individuati, nel corso dell'anno sono stati organizzati corsi di formazione che hanno interessato sia il risk management di Gruppo che le funzioni coinvolte nel processo, tra cui Compliance e la divisione Finanza. Sono state inoltre erogate sessioni di training specifiche al Top management e al personale delle società del Gruppo ed effettuata una sessione di induction al CdA della Capogruppo su tematiche ESG.

Infine, la funzione Compliance ha formalizzato un proprio presidio sul rischio di greenwashing, ulteriormente rafforzato nel corso dell'esercizio.

16. Per ulteriori approfondimenti si rimanda a pagine 115 e 116 del Fascicolo di Bilancio.



3.4 Approccio alla sostenibilità

[GRI 2-23], [GRI 2-24], [GRI 2-28]

Crescita e sostenibilità sono i tratti distintivi del Gruppo Mediobanca la cui strategia di sviluppo si basa sulla convinzione che l'etica e il profitto non debbano essere in contrasto, poiché non può esistere uno sviluppo economico di lungo periodo disgiunto da quello sociale e ambientale.

Al fine di diffondere e promuovere una cultura orientata all'etica, all'integrità e alla sostenibilità del business, il Gruppo si è dotato di un **Codice Etico** e un **Codice di Condotta** che definiscono i principi fondamentali alla base della tutela della propria reputazione e contengono i valori che ne ispirano la quotidiana operatività, come meglio descritto nel capitolo 4.1 *Politiche e Iniziative a supporto della prevenzione e contrasto alla corruzione*.

Inoltre, desiderando consolidare tale approccio, il Gruppo ha adottato la **Politica di Gruppo sulla Sostenibilità**, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 26 marzo 2020 e aggiornata a febbraio 2024, con l'obiettivo di disciplinare i propri impatti diretti, individuando i ruoli, le responsabilità e i temi di sostenibilità prioritari da integrare nella gestione del business, in armonia con il Codice Etico, il Codice di Condotta, il Modello Organizzativo 231 e tutte le altre politiche, linee guida, procedure, direttive e disposizioni connesse¹⁷.

La Politica si articola in cinque ambiti ritenuti prioritari: ai quattro originari (lotta alla corruzione, tutela dei diritti umani, diversità, equità e inclusione e ambiente e cambiamento climatico) si è aggiunto quello dell'inclusione e salute finanziaria, particolarmente importante per Compass, al fine di promuovere l'inclusione delle fasce più vulnerabili della popolazione e non lasciarle ai margini del sistema creditizio. La Politica si ispira alle principali dichiarazioni e normative di riferimento, tra cui: la *Dichiarazione Universale dei Diritti Umani*, la *Dichiarazione ILO* e la *Dichiarazione di Rio*. Si applica a tutto il Gruppo nei Paesi in cui opera e viene proposta anche a clienti e fornitori che vengono invitati ad adottarne i principi e le disposizioni.

Inoltre, in linea con il percorso **toDEI**, che definisce gli obiettivi del Gruppo nell'ambito della diversità e inclusione, a maggio 2023 è stato adottato il **Codice sui Principi di Diversità, Equità e Inclusione del Gruppo Mediobanca**, finalizzato a diffondere una cultura aziendale inclusiva che tuteli la diversità e l'uguaglianza rifuendo ogni forma di discriminazione, anche nelle relazioni esterne.

Per garantire il presidio dei propri impatti socio-ambientali indiretti, a luglio 2021 il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca ha approvato la **Politica ESG di Gruppo**, aggiornata a maggio 2024, che definisce i principi di riferimento, nonché i criteri di esclusione e inclusione applicabili alle attività di finanziamento, investimento di fondi propri e di consulenza in materia di investimenti alla clientela, come descritto approfonditamente nel paragrafo 6.1.6 *Business responsabile*.

Nella definizione di tale Politica, si è fatto riferimento a principi e framework internazionalmente riconosciuti, quali la *Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo*, i 10 principi *Global Compact* e i *Sustainable Development Goals (SDGs)* delle Nazioni Unite.

Il Gruppo si impegna a comunicare in maniera trasparente le proprie politiche e gli impegni connessi, sia all'esterno, attraverso il sito internet istituzionale, sia al proprio interno, mediante la intranet aziendale e numerose iniziative formative e informative, tra cui: il corso di formazione obbligatorio *Sostenibilità e Diritti Umani*, che spiega le implicazioni della sostenibilità per il settore finanziario e le attività dedicate al *Codice sui Principi di Diversità, Equità e Inclusione*. Sono inoltre previsti numerosi approfondimenti dedicati alle

¹⁷ Per maggiori dettagli circa le Politiche adottate dal Gruppo, ivi inclusi i ruoli e le responsabilità individuate, si rimanda alla sezione "Relazioni e Documenti" dell'area "Corporate Governance" del sito di Mediobanca.



tematiche ESG, come meglio descritto nel paragrafo 5.5 *Formazione e sviluppo professionale*.

Per rafforzare l'integrazione della sostenibilità nell'operatività aziendale, il Gruppo ha integrato nuovi obiettivi ESG, sia qualitativi che quantitativi, nel Piano Strategico 2023-2026 "One Brand – One Culture", inserendoli anche nelle politiche di valutazione e remunerazione della popolazione aziendale. Per l'avanzamento dei target, in linea con le previsioni, si rimanda al capitolo 9. *Obiettivi e impegni futuri*; per i dettagli circa l'integrazione delle politiche aziendali nel business si rinvia alla trattazione iniziale dei singoli capitoli del presente documento.

Infine, per consolidare il proprio contributo a una crescita responsabile e sostenibile, il Gruppo partecipa ad associazioni e iniziative di rilevanza internazionale di cui condivide le finalità:

United Nations Global Compact	Iniziativa delle Nazioni Unite nata per incoraggiare le aziende di tutto il mondo a adottare politiche sostenibili e nel rispetto della responsabilità sociale d'impresa e per rendere pubblici i risultati delle azioni intraprese. Il Gruppo è membro del Global Compact Mediobanca e partecipa inoltre al Global Compact Network Italia.
Principles for Responsible Banking (PRB)	Il Gruppo Mediobanca ha sottoscritto nell'aprile del 2021 i PRB, lanciati nel 2019 dalle Nazioni Unite per favorire lo sviluppo sostenibile delle banche allineandolo agli obiettivi dell'agenda 2030 dell'ONU e a quelli dell'accordo di Parigi sul clima.
Principles for Responsible Investment (PRI)	Mediobanca SGR, RAM AI e Polus Capital Management hanno sottoscritto i PRI, promossi dall'ONU per favorire la diffusione dell'investimento sostenibile e responsabile tra gli investitori istituzionali, mediante l'integrazione di valutazioni di sostenibilità nelle decisioni di investimento e nell'azionariato attivo.
Net-Zero Banking Alliance (NZBA)	Alleanza promossa dalla United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI) ¹⁸ , con l'obiettivo di allineare i portafogli di prestiti e investimenti all'obiettivo di emissioni zero entro il 2050 in linea, con l'Accordo di Parigi sul clima.
Net Zero Asset Managers Initiative (NZAMI)	Iniziativa, a cui il Gruppo aderisce tramite RAM, che riunisce a livello internazionale gli asset manager impegnati a sostenere l'obiettivo net-zero entro il 2050, in linea con gli sforzi globali per limitare il riscaldamento a 1,5 gradi Celsius.
Task Force on Climate-related Financial Disclosure (TCFD)	Nell'aprile del 2022, Mediobanca ha aderito alle raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosure, istituita dal Financial Stability Board (FSB), per divulgare e rappresentare in maniera trasparente le informazioni relative al proprio impatto ambientale tramite il TCFD Report.
Valore D	Mediobanca partecipa a Valore D, la prima associazione italiana di grandi imprese creata per sostenere la diversità, il talento e la leadership femminile in azienda.

18. Sezione del Programma ONU per l'ambiente dedicata alle istituzioni finanziarie.



Per approfondimenti sui rapporti con le associazioni di settore si rimanda al paragrafo 7.2 *Enti e Istituzioni Pubbliche*.

3.5 Governance della sostenibilità

[GRI 2-9], [GRI 2-12], [GRI 2-13] [GRI 2-14]

TEMI MATERIALI	RISCHI IDENTIFICATI DA MEDIOBANCA	ATTIVITÀ DI MITIGAZIONE
<p>Etica e integrità del business</p>	<p>Inefficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi in ambito ESG e Climate Change, con possibili impatti in termini di raggiungimento degli obiettivi strategici definiti dal Gruppo</p>	<p>Comitato di Sostenibilità e Comitato Rischi endoconsiliari di Gruppo</p> <p>Comitato ESG manageriale, funzione Group Sustainability e gruppi di lavoro ESG</p> <p>ESG Programme: adeguamento dei framework di risk management</p> <p>Direttiva interna che definisce il processo di reporting relativo alla DCNF</p> <p>Politica ESG di Gruppo che definisce le linee guida per l'integrazione dei criteri ESG e delinea i criteri di screening, applicabili alle attività di lending, investimento di fondi propri e consulenza</p> <p>Formazione in ambito ESG ai dipendenti</p> <p>Framework di ESG Risk Assessment (rischi ESG e climate change)</p> <p>Specifiche metodologie di stress test, afferenti ai rischi di credito, di liquidità, di mercato e operativi finalizzati a una completa integrazione dei rischi legati al cambiamento climatico nella strategia di Gruppo</p> <p>Applicativo per la gestione e la redazione del Bilancio Consolidato</p> <p>Struttura «Credit Risk Strategy, Monitoring and Reporting» che effettua la valutazione del portafoglio crediti/single name da un punto di vista ESG</p> <p>Esecuzione del materiality assessment in ambito climate & environmental</p>
<p>Etica e integrità del business</p>	<p>Parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità del Gruppo a causa della mancata previsione di opportuni criteri ESG nei sistemi di incentivazione e di misurazione delle performance</p>	<p>Governance (Organi Sociali e strutture aziendali)</p> <p>Politiche di remunerazione e incentivazione allineate al più recente quadro normativo italiano ed europeo</p> <p>Politica ESG di Gruppo</p> <p>Verifica e monitoraggio rispetto al raggiungimento degli obiettivi da parte delle diverse strutture aziendali coinvolte</p>



TEMI MATERIALI	RISCHI IDENTIFICATI DA MEOBANCA	ATTIVITÀ DI MITIGAZIONE
		<p>Inclusione di obiettivi ESG, predefiniti e determinati, nel sistema individuale di incentivazione di lungo termine per Amministratore Delegato e Direttore Generale di Mediobanca e per l'Amministratore Delegato di Mediobanca Premier/Compass</p> <p>Inclusione nelle scorecard annuali dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale di Mediobanca e di alcuni material Risk takers di indicatori finanziari ESG e di sostenibilità</p> <p>Assegnazione al personale di Mediobanca di un obiettivo di Gruppo per valutare la performance relativa all'adozione di comportamenti socialmente responsabili</p>
<p>Etica e integrità del business</p>	<p>Inefficace comunicazione in ambito ESG agli stakeholder, con possibili impatti in termini di reputazione e rapporto fiduciario con la clientela</p>	<p>Comitato endoconsiliare di Sostenibilità di Gruppo</p> <p>Comitato ESG manageriale, funzione di Group Sustainability e gruppi di lavoro ESG</p> <p>Funzione di Investor Relations di Gruppo che cura i rapporti con analisti, proxy advisor, shareholder e potenziali investitori (anche ESG)</p> <p>Politica di Gruppo in materia di informativa finanziaria</p> <p>Politica di Gruppo sulla Sostenibilità e Politica ESG di Gruppo, Codice sui principi D&I del Gruppo Mediobanca e target definiti nell'ambito del progetto DE&I</p> <p>ESG Programme di Gruppo</p> <p>Roadshow, incontri one-to-one, call e attività di engagement con gli investitori</p> <p>Dialogo con agenzie di rating ESG e monitoraggio dei rating assegnati</p> <p>Costante allineamento tra Investor Relations e Group Sustainability per comunicare correttamente la governance, le politiche, la strategia e gli obiettivi di sostenibilità del Gruppo</p> <p>Inserimento degli obiettivi ESG in scorecard-MbO del management</p> <p>Sottoscrizione della Net Zero Banking Alliance, adesione ai PRB (Principles for Responsible Banking) e alle raccomandazioni della TCFD (Task Force on Climate-Related Disclosure)</p>



Il Consiglio di Amministrazione del 14 giugno 2017 ha affidato all'Amministratore Delegato il presidio delle attività inerenti alla sostenibilità e alle azioni da implementare e monitorare, prevedendo la costituzione del **Comitato ESG manageriale** e trasversale a funzioni operative e di staff.

Il 19 settembre 2019, all'interno del Consiglio di Amministrazione, è stato altresì costituito il **Comitato endoconsiliare di Sostenibilità** che valuta il corretto posizionamento del Gruppo nella strategia di crescita sostenibile nel tempo, di valorizzazione delle persone, della sensibilità al contesto sociale e della riduzione degli impatti ambientali diretti e indiretti.

In tale contesto, il Comitato ha compiti istruttori sulle materie di sostenibilità da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, tra cui, in particolare i) le politiche di Gruppo in materia di sostenibilità; ii) la reportistica di sostenibilità, tra cui la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario e la reportistica annuale redatta ai sensi della Task Force on Climate-Related Financial Disclosures (TCFD Report) e dei Principles for Responsible Banking (PRB Report); iii) la strategia ESG, su proposta dell'Amministratore Delegato; (iv) la definizione e il monitoraggio degli obiettivi ESG, inclusi quelli del Piano Strategico e (v) la supervisione delle attività volte a sostenere la diversità e favorire un ambiente di lavoro più inclusivo.

Il Comitato si relaziona, inoltre, con il Comitato Remunerazioni per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità previsti nelle scorecard delle figure apicali e con il Comitato Rischi in materia di informativa non finanziaria. Inoltre, il Comitato monitora le evoluzioni in ambito ESG nel settore.

Il Comitato è composto dall'Amministratore Delegato (Presidente) e dai Consiglieri Virginie Banet, Angela Gamba, Valérie Hortefeux, Maximo Ibarra e Sabrina Pucci. Alle riunioni del Comitato, che si tengono con periodicità almeno trimestrale, partecipano il Direttore Generale, il Group Chief Governance Officer (Segretario), il Group Chief Sustainability Officer, il Group Chief Human Capital, Organization & Change Officer e di norma il Group Chief Risk Officer; altro personale ed esponenti del Gruppo possono essere invitati dal Presidente del Comitato anche in funzione delle materie da trattare. Assiste alla riunione almeno un componente del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione, cui è demandata l'approvazione della DCNF, viene aggiornato regolarmente circa gli argomenti trattati e le decisioni prese nel corso delle riunioni del Comitato di Sostenibilità. Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle disposizioni previste dalla normativa in materia di informativa di carattere non finanziario e ne riferisce all'Assemblea nell'ambito della Relazione annuale del Collegio.

Il Comitato Rischi svolge funzioni di monitoraggio, istruzione e supporto al Consiglio di Amministrazione anche per la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in modo che quelli principali (inclusi i rischi ESG e in particolare quelli ambientali e climatici) risultino correttamente identificati nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati. Inoltre, nel Risk Appetite Framework sono incluse le metriche volte a monitorare il rischio ESG.

Infine, la funzione Group Sustainability riporta all'Amministratore Delegato e lo coadiuva nella gestione di tutte le questioni di sostenibilità, incluse le iniziative solidali, garantendo il corretto posizionamento del Gruppo su questi temi nelle diverse aree di riferimento.

3.6 Stakeholder engagement

[GRI 2-29]

Il Gruppo ritiene fondamentale tenere in considerazione le opinioni e le aspettative dei propri stakeholder, coloro cioè che a vario titolo hanno un interesse nelle attività aziendali. Gli stakeholder con cui il Gruppo



entra in contatto nello svolgimento delle proprie attività sono numerosi e diversi fra loro: per praticità sono stati raggruppati in 8 categorie, per cui sono state individuate le modalità di coinvolgimento più adeguate. Di seguito sono schematizzate le principali iniziative di interazione con i portatori di interesse.

STAKEHOLDER	CANALI E MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO
Azionisti e investitori	Sistema di diffusione eMarket SDIR e meccanismo di stoccaggio eMarket STORAGE ¹⁹ Meeting, conference call e incontri dedicati
Clienti	Survey di customer satisfaction Touch point Canali DEM - Direct Email Marketing, SMS, Home Banking e App Sito web e guide dedicate Social Media Incontri one-to-one dedicati per il costante dialogo fra i consulenti e i clienti Iniziative ed eventi
Dipendenti	Programmi di formazione Analisi di clima Processi di valutazione delle performance Intranet aziendale Strumenti di comunicazione interna Volontariato aziendale
Organizzazioni sindacali	Incontri regolari con i rappresentanti sindacali
Enti e istituzioni	Iniziative ed eventi Incontri con i rappresentanti Gruppi di lavoro
Comunità	Iniziative ed eventi Incontri con i rappresentanti Gruppi di lavoro
Fornitori e partner commerciali	Portale per la gestione degli acquisti di Gruppo
Agenti e promotori	Attività di formazione periodica sui prodotti finanziari e sulle nuove normative

19. In quanto società quotata Mediobanca ha l'obbligo di diffondere tramite una procedura regolamentata le informazioni rilevanti che potrebbero influenzare l'andamento del titolo in borsa. La diffusione avviene attraverso il servizio eMarket SDIR (Sistemi di Diffusione delle Informazioni Regolamentate). Analogamente, le informazioni diffuse vanno conservate per un certo numero di anni in modo da renderle accessibili e consultabili (servizio eMarket STORAGE).



3.7 Analisi di materialità

[GRI 2-29], [GRI 3-1], [GRI 3-2], [GRI 3-3]

Nel 2017 il Gruppo ha realizzato la sua prima analisi di materialità con l'obiettivo di individuare i temi rilevanti, per sé e per gli stakeholder che influiscono in modo significativo sulla capacità di creare valore nel breve, medio e lungo periodo.

Tali tematiche sono importanti anche per la gestione dei rischi e per la strategia, e costituiscono la base del reporting non finanziario.

Il processo di analisi dei temi materiali, che aveva portato alla definizione della prima matrice di materialità, è stato sottoposto ad aggiornamenti annuali che hanno visto il coinvolgimento di stakeholder interni ed esterni e dei responsabili di diverse funzioni e società del Gruppo, tramite forum multistakeholder, interviste e questionari on-line.

Nella presente rendicontazione, la metodologia alla base dell'analisi di materialità del Gruppo è stata rivista in coerenza con quanto previsto dallo standard *GRI 3 – Temi materiali 2021* obbligatorio a partire dal 1° gennaio 2023, che richiede di valutare gli impatti, positivi e negativi, che il Gruppo genera sulla società e sull'ambiente circostante (*impact materiality*).

Inoltre, è stato avviato un primo approccio agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) prodotti da EFRAG, al fine di preparare il materiality framework del Gruppo all'entrata in vigore della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) dell'Unione Europea, la cui applicazione è prevista per il prossimo esercizio.

Il processo di analisi di materialità 2024 di Gruppo si è sviluppato in tre fasi:

- ◆ **Fase 1:** review dei temi potenzialmente materiali di Gruppo a partire da quelli individuati per la precedente annualità e successivo aggiornamento dei principali impatti positivi e negativi generati dal Gruppo nell'ambito del proprio business. Tali attività sono state effettuate mediante un benchmark relativo al contesto interno ed esterno.
- ◆ **Fase 2:** coinvolgimento di alcuni stakeholder rilevanti, con lo scopo di valutare gli impatti economici, sociali e ambientali – effettivi o potenziali, positivi o negativi – del Gruppo. In particolare, l'engagement si è sviluppato con due modalità principali: da una parte, si è proceduto all'invio di un questionario online alle diverse categorie coinvolte²⁰ e al Top Management del Gruppo; dall'altra, sono state effettuate interviste con rappresentanti delle funzioni interne competenti a valutare i nuovi impatti identificati (le valutazioni sugli impatti della precedente analisi sono stati aggiornati in modalità desk²¹).
- ◆ **Fase 3:** aggregazione delle risultanze del processo di ascolto degli stakeholder e condivisione/approvazione della lista dei temi da parte dei Comitati preposti e del CdA.

20. Dipendenti, clienti, enti e istituzioni, terzo settore, azionisti e investitori, fornitori e partner commerciali.

21. L'assessment in modalità desk consiste nella verifica della coerenza, o eventuale integrazione, delle informazioni raccolte durante le interviste della precedente analisi di materialità (febbraio 2023) con le informazioni pubblicate nell'ultima DNF (settembre 2023).



METODOLOGIA E PARAMETRI PER LA IMPACT VALUATION

La significatività degli impatti generati, che fanno riferimento all'intero perimetro delle attività del Gruppo, è stata valutata sia utilizzando i parametri quali-quantitativi suggeriti dal *GRI 3: Temi materiali* e dall'*ESRS 1 – Prescrizioni Generali*, sia analizzando quali categorie di stakeholder interni ed esterni ne subiscano l'effetto.

Di seguito vengono riportati i parametri utilizzati nella fase di impact assessment:

- ◆ **Impatti negativi:** caratterizzati dalla **gravità dell'impatto** che dipende dalla scala (livello di gravità), dall'ambito (livello di diffusione) e dalle caratteristiche di irrimediabilità. Sono state, inoltre, considerate potenziali violazioni dei diritti umani in relazione agli impatti individuati. Nel caso di impatti negativi potenziali, che non si sono effettivamente verificati, è stata valutata la probabilità di accadimento dell'impatto.
- ◆ **Impatti positivi:** caratterizzati dalla **portata dell'impatto** che dipende dalla scala (in termini di benefici reali e/o potenziali) e dall'ambito (livello di diffusione). Nel caso di impatti positivi potenziali, che non si sono effettivamente verificati, è stata valutata la probabilità di accadimento dell'impatto

L'attività di impact assessment ha consentito di prioritizzare gli impatti positivi e negativi che sono stati ricondotti ai relativi temi materiali, come riportato nelle tabelle di pagina 39 e 40.

Inoltre, gli impatti saranno progressivamente associati a metriche e indicatori per la rendicontazione delle performance del Gruppo Mediobanca.

Nella seguente tabella sono riportati alcuni esempi di impatti, positivi e negativi, con i relativi indicatori e metriche di monitoraggio implementati.

IMPATTO	STAKEHOLDER IMPATTATI DIRETTAMENTE	ORIGINE / CAUSA DELL'IMPATTO	TEMA MATERIALE	METRICHE DI MONITORAGGIO
Contributo al miglioramento delle performance ESG delle imprese, attraverso la predisposizione di politiche creditizie che garantiscano "accesso al credito a realtà che agiscono per il contrasto al cambiamento climatico"	Ambiente	Prodotti e servizi	Sostegno alla transizione ecologica (GRI 305-3)	Emissioni Scope 3 (delta rispetto a precedente esercizio inerente alle emissioni "a portafoglio")
Aumento dell'equità salariale e dell'uguaglianza nell'accesso alle opportunità di crescita professionale attraverso programmi dedicati all'inclusione delle diversità	Comunità	Operazioni proprie	Diversità, equità e inclusione (GRI 405-2)	Percentuale di dipendenti sottoposti a formazione su tematiche inerenti a DE&I Percentuale di donne che ricoprono posizioni apicali

Tabella 1



I cinque temi in relazione ai quali Mediobanca ha maggiore capacità di generare impatti sul contesto esterno sono i seguenti:

- ◆ **Etica e integrità nel business:** la conduzione etica e responsabile dell'attività della Banca rappresenta una preconditione per poter operare sul mercato. Rispetto allo scorso esercizio, il presente tema è passato dal terzo al primo posto, a testimonianza della crescente importanza che gli stakeholder attribuiscono a un tema fortemente attenzionato dalle Istituzioni;
- ◆ **Solidità patrimoniale e redditività:** al fine di generare impatti positivi per i propri clienti e più in generale su ambiente, società ed economia, la Banca deve garantire profili di solidità e prestazioni economiche adeguate. Tale tema materiale, che conferma la seconda posizione dello scorso esercizio, costituisce un elemento di primaria importanza in ottica di creazione di valore condiviso;
- ◆ **Diversità, equità e inclusione:** le tematiche attinenti al rispetto delle diversità, al valore dell'inclusività e all'equità nel trattamento sono sempre più percepite come un driver fondamentale per assicurare il benessere e la soddisfazione delle persone del Gruppo. Il presente tema, infatti, è passato dal quarto al terzo posto rispetto all'analisi svolta lo scorso anno;
- ◆ **Salute, sicurezza e benessere dei dipendenti:** la tutela dell'integrità psico-fisica dei dipendenti rappresenta un elemento strettamente legato al rispetto dei diritti umani. Rispetto allo scorso esercizio, il tema è passato dal primo al quarto posto: questo trend è ascrivibile al fatto che gli stakeholder lo ritengono un elemento imprescindibile che nessuna organizzazione può esimersi dal gestire in maniera ottimale;
- ◆ **Soddisfazione dei clienti e qualità del servizio:** il presente tema si conferma alla quinta posizione, rappresentando un elemento imprescindibile per la tutela degli interessi delle controparti e per la generazione di impatti positivi sui clienti del Gruppo.

Di seguito una sintesi dei temi materiali (e dei relativi impatti più significativi) elencati in ordine decrescente in base al punteggio di impact materiality.

TEMA MATERIALE	PRINCIPALI IMPATTI GENERATI	IMPACT ASSESSMENT	SDGs
Etica e integrità nel business	+ Miglioramento della capacità del Gruppo di gestire la lotta agli illeciti grazie ad una governance efficace.		
	- Riduzione della reputazione e della credibilità del Gruppo a causa della mancanza di una condotta finanziaria corretta e trasparente.		
Solidità patrimoniale e redditività	+ Incremento della fiducia da parte degli stakeholder (es. azionisti, clienti, dipendenti, comunità locali) grazie alla distribuzione di valore economico.		
	- Perdita di fiducia da parte degli stakeholder a causa di performance economiche finanziarie non in linea con le aspettative.		
Diversità, equità e inclusione	+ Aumento dell'equità salariale e dell'uguaglianza nell'accesso alle opportunità di crescita professionale attraverso programmi dedicati all'inclusione delle diversità.		
	- Diminuzione della qualità della vita dei collaboratori a causa dell'inadeguatezza o della mancanza di presidi volti ad evitare trattamenti differenziati tra i collaboratori (es. sulla base del genere, dell'orientamento sessuale, della religione praticata).		
Salute, sicurezza e benessere dei dipendenti	+ Miglioramento del benessere fisico e mentale dei collaboratori grazie alla presenza di un sistema di welfare aziendale e di misure volte a garantire flessibilità ed equilibrio tra vita personale e professionale.		
	- Incremento del numero di incidenti e malattie professionali a causa dell'inadeguata applicazione delle procedure di mitigazione dei rischi relative alla salute e alla sicurezza sul lavoro.		



3.8 Sustainable Development Goals

[GRI 2-23], [GRI 2-24]

Il 25 settembre del 2015, a New York, i leader dei governi dei 193 Paesi membri dell'ONU hanno approvato la risoluzione **“Trasformare il nostro mondo. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile”**, documento programmatico che identifica 17 obiettivi globali, i Sustainable Development Goals, declinati in 169 target di dettaglio, da realizzarsi entro l'anno 2030 per assicurare uno sviluppo sostenibile del pianeta.



La definizione “obiettivi comuni” significa che tutti i Paesi e tutti gli individui sono chiamati a contribuire, unendo le proprie forze in ottica di collaborazione e di partnership. È quindi richiesto un ruolo attivo anche alle imprese che, con le proprie risorse e competenze, possono incidere in maniera fondamentale sul raggiungimento degli obiettivi globali.

Il Gruppo Mediobanca, consapevole della connessione che intercorre tra alcuni degli SDGs e il proprio business, desidera dare il proprio contributo alla generazione di un cambiamento positivo a livello globale, focalizzandosi su progetti e attività più in linea con gli obiettivi globali (capitolo 9. *Obiettivi futuri*).

Il Gruppo ha, inoltre, definito i propri target di sostenibilità all’interno del Piano Strategico 2023-2026 “One Brand – One Culture” con l’intento di contribuire al conseguimento di 8 dei 17 macro Sustainable Development Goals, impegnandosi a contribuire alla generazione di un cambiamento positivo a livello globale.



Il Gruppo promuove e attua iniziative di educazione e formazione finanziaria attraverso diversi strumenti e iniziative rivolti a clienti e a target più vulnerabili (paragrafo 6.1.5. *Inclusione finanziaria, accesso alle risorse ed educazione finanziaria*). Erega inoltre formazione specialistica continua ai propri dipendenti contribuendo allo sviluppo e mantenimento delle loro competenze (paragrafo 5.5. *Formazione e sviluppo professionale*). Nel nuovo Piano Strategico, il Gruppo si è dato l’obiettivo erogare formazione ESG alla totalità dei propri dipendenti (Capitolo 9. *Obiettivi futuri*)



Il Gruppo ha istituito la figura del *Diversity & Inclusion Manager*, nominato un *Comitato manageriale Diversity, Equity & Inclusion* e adottato un *Codice sui Principi di Diversità, Equità e Inclusione*. Inoltre, nell’ambito del progetto toDEI finalizzato a promuovere la diversità, sono stati indicati degli obiettivi quantitativi integrati anche nel Piano Strategico 2023-26. Infine, Mediobanca ha ottenuto la certificazione sulla Parità di Genere, in conformità con gli standard UNI/PdR 125:2022 (paragrafo 5.3. *Diversità, inclusione e pari opportunità*)



In un contesto di crescente importanza della gestione degli impatti ambientali, il Gruppo, riconoscendo l'importanza della tutela dell'ambiente in quanto risorsa primaria per il benessere delle generazioni attuali e future, si impegna a promuovere una gestione responsabile delle risorse per ridurre la propria impronta ecologica e gli impatti generati dalla sua attività. Nel nuovo Piano Strategico 2023-2026, il Gruppo ha rinnovato l'impegno a utilizzare energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili con garanzia di origine (Capitolo 9. *Obiettivi futuri*)



La continua crescita del Gruppo contribuisce alla creazione e tutela dell'occupazione e all'assunzione di giovani (paragrafo 5.2. *Persone del Gruppo Mediobanca: creazione e tutela dell'occupazione*). Nel nuovo Piano Strategico il Gruppo si è impegnato a promuovere soluzioni, prodotti e servizi di consulenza che supportino i clienti nella transizione verso un'economia sostenibile (Capitolo 9. *Obiettivi futuri*)



Il Gruppo promuove numerose iniziative a impatto sociale anche tramite donazioni e sostegno solidale, sia in Italia che nei Paesi in cui opera. Nel nuovo Piano Strategico, il Gruppo si è dato come target il sostegno a progetti ambientali e sociali presso la comunità di appartenenza con un contributo di oltre 20 milioni di euro (Capitolo 9. *Obiettivi futuri*)



Il Gruppo è impegnato a migliorare costantemente i rapporti con i suoi clienti e a gestire in maniera responsabile la propria catena di fornitura. Nel Piano Strategico 2023-2026, il Gruppo si è dato come target l'incremento della percentuale di valutazione dei fornitori secondo criteri ESG (Capitolo 9. *Obiettivi futuri*)



Il Gruppo ha aderito alla *Net-Zero Banking Alliance (NZBA)*, con l'obiettivo di zero emissioni nette entro il 2050, in linea con l'Accordo di Parigi sul clima. Nel nuovo Piano Strategico è stato inserito un target intermedio di riduzione dell'intensità carbonica del portafoglio finanziamenti al 2030, data in cui è prevista anche la totale uscita dal carbone. Il Gruppo si impegna, inoltre, a mantenere la neutralità carbonica sulle proprie emissioni. (Capitolo 9. *Obiettivi futuri*)



Il Gruppo Mediobanca si impegna a condurre la propria attività secondo i più elevati standard etici e non tollera alcuna forma di corruzione, attiva o passiva. A ulteriore conferma della propria condotta responsabile, Mediobanca SpA si è dotata di un efficace Tax Control Framework ed è stata ammessa al regime di adempimento collaborativo presso l'Agenzia delle Entrate (Capitolo 4. *Etica e integrità nel business e lotta alla corruzione*)



Etica e integrità nel business e lotta alla corruzione



MEDIOBANCA



4. Etica e integrità nel business e lotta alla corruzione²²

4.1 Politiche e iniziative a supporto della prevenzione e contrasto alla corruzione

[GRI 2-15], [GRI 2-16], [GRI 2-23], [GRI 2-24], [GRI 2-26], [GRI 3-3], [GRI 205-2]

Come indicato anche nella *Politica di Sostenibilità*, approvata dal Consiglio di Amministrazione e disponibile sul sito istituzionale²³, il Gruppo Mediobanca si impegna a condurre la propria attività secondo i più elevati standard etici e non tollera alcuna forma di corruzione, attiva o passiva.

Il Gruppo acquisisce e mantiene le relazioni commerciali solo sulla base della propria offerta di servizi e delle esigenze specifiche dei clienti; non tiene nessun comportamento che sia o possa apparire volto a ottenere od offrire vantaggi impropri e intende evitare il verificarsi di episodi di corruzione nelle fasi di strutturazione ed esecuzione delle operazioni e degli accordi commerciali.

Per assicurare il contrasto alla corruzione e il rispetto di tutta la normativa applicabile, il Gruppo ha predisposto norme interne, procedure e controlli e assicura periodiche attività di formazione.

Tutte le società comprese nel perimetro della Dichiarazione hanno adottato politiche e procedure dedicate. In particolare, Mediobanca, nel perseguimento del proprio approccio di tolleranza zero alla corruzione, ha adottato la seguente normativa interna, disponibile sulla intranet aziendale:

◆ **Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001**

Il Modello contribuisce a prevenire il compimento di reati che potrebbero comportare la responsabilità amministrativa della Banca, compresa la corruzione (anche tra privati) e a identificare le attività a rischio e i presidi da adottare.

Il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello è attribuito all'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo e di adeguati requisiti di professionalità e onorabilità. L'Organismo mantiene e assicura flussi informativi verso il Consiglio di Amministrazione, tra cui:

- ◆ presentazione della Relazione Annuale sull'attività svolta e sulla gestione delle disponibilità finanziarie utilizzate;
- ◆ informativa sulle eventuali variazioni apportate al Modello per gli aspetti di propria competenza.

Nel caso rilevi violazioni del Modello, l'Organismo di Vigilanza informa tempestivamente il Comitato Rischi e il Consiglio.

Il Modello, approvato dal Consiglio di Amministrazione, è stato aggiornato a dicembre 2022; un estratto è consultabile nella sezione di Corporate Governance del sito Mediobanca²⁴.

22. Le informazioni contenute in questa sezione sono riferite esclusivamente alle società facenti parti del Gruppo Bancario Mediobanca all'interno del perimetro della DCNF.

23. www.mediobanca.com/static/upload_new/pol/politicastostenibilita-24.pdf

24. <https://www.mediobanca.com/it/corporate-governance/evoluzione-della-governance/codice-etico.html>



◆ **Codice Etico**

Il Codice Etico, parte integrante del Modello 231 e aggiornato a dicembre 2022, definisce l'insieme dei valori che guida la condotta del Gruppo in coerenza con la sua missione e i suoi valori fondamentali.

Ciascun destinatario deve:

- ◆ astenersi da comportamenti contrari al Codice Etico;
- ◆ indirizzare, per quanto possibile, i propri collaboratori al pieno rispetto del Codice;
- ◆ divulgare il Codice ai terzi con i quali le società del Gruppo entrano in relazione.

◆ **Codice di Condotta**

Il Codice di Condotta definisce, insieme al Codice Etico, i principi fondamentali alla base della reputazione e delle attività della Società. Il Codice è stato aggiornato a marzo 2022.

Tutti i dipendenti e i collaboratori della Banca, inclusi fornitori e consulenti devono conoscere il Codice di Condotta e orientare il loro comportamento ai principi e ai valori in esso contenuti.

I dipendenti devono inoltre completare le iniziative di formazione organizzate dalla Banca sulla normativa rilevante; promuovere la diffusione di una cultura etica, rappresentando un modello positivo per i colleghi; segnalare prontamente eventuali violazioni, collaborando alle possibili indagini di approfondimento.

I responsabili delle unità organizzative devono assicurarsi che i destinatari posti sotto la loro supervisione mantengano gli standard etici e professionali più elevati. Qualora non esercitino correttamente i propri poteri di supervisione, potrebbero essere ritenuti congiuntamente responsabili delle violazioni compiute dalle loro risorse. In caso di violazioni del Codice e della normativa interna possono essere previsti interventi sulla remunerazione variabile e provvedimenti disciplinari proporzionati a gravità, entità e rilevanza esterna dell'infrazione.

◆ **Principi di condotta in materia fiscale**

I principi di condotta in materia fiscale, approvati dal Consiglio di Amministrazione a maggio 2021, descrivono le linee guida e i principi di condotta del Gruppo in merito all'applicazione della normativa fiscale in Italia e all'estero.

◆ **Tax control framework**

Il sistema di controllo interno del rischio fiscale è stato implementato dalla Capogruppo a giugno 2023 per soddisfare i requisiti di accesso al regime di adempimento collaborativo con l'Agenzia delle Entrate, ai sensi del D. Lgs. 128/2015.

◆ **Politica di gestione del rischio di non conformità**

La Politica, aggiornata a giugno 2023, definisce il modello di gestione del rischio di non conformità alle norme vigenti.

◆ **Politica di whistleblowing**

La Politica, approvata dal Consiglio di Amministrazione e aggiornata a giugno 2024, definisce i principi, le modalità e i presidi per la segnalazione, da parte dei dipendenti e di alcuni gruppi di interessati (ad esempio, fornitori e soci), di violazioni alle norme che disciplinano l'attività della società.

La Politica permette la corretta gestione delle segnalazioni nel rispetto della riservatezza dei soggetti coinvolti e prevede, inoltre, un raccordo con l'Organismo di Vigilanza per le segnalazioni rilevanti ai fini della normativa 231.



Il sito di Mediobanca prevede una sezione dedicata alle istruzioni su come effettuare le segnalazioni interne (che possono essere nominative o anonime) o verso le autorità. La riservatezza e la protezione da ritorsioni sono garantite per il segnalante e gli altri soggetti coinvolti, come previsto dalla normativa applicabile.

Durante il periodo di rendicontazione, tramite il canale di whistleblowing, sono state segnalate a livello di Gruppo 4 potenziali violazioni che hanno riguardato principalmente possibili comportamenti non professionali da parte di colleghi o collaboratori esterni. Tali segnalazioni, che non hanno in nessun caso riguardato temi legati a possibili episodi di corruzione, sono state correttamente gestite e archiviate, in quanto non fondate.

◆ **Direttiva di Gruppo sul contrasto alla corruzione**

La Direttiva di Gruppo, aggiornata a maggio 2022, dettaglia gli standard per identificare e prevenire i casi di corruzione, con l'obiettivo di proteggere l'integrità e la reputazione del Gruppo.

◆ **Direttiva regali**

La Direttiva di Gruppo sui regali, aggiornata a gennaio 2024, delinea le regole di condotta sulla possibilità di ricevere e offrire regali da e a terze parti, per evitare atteggiamenti che possano apparire come destinati a influenzare impropriamente il comportamento dei destinatari.

◆ **Direttiva sui rapporti con la Pubblica Amministrazione**

La Direttiva, aggiornata a ottobre 2019, definisce le regole di condotta nei rapporti con la pubblica amministrazione, per mitigare i rischi di coinvolgimento in fenomeni di reato, quali truffa o corruzione, e per assicurare trasparenza delle relazioni.

Le società in perimetro hanno adottato delle normative interne di contrasto alla corruzione, recependo i principi e gli standard definiti nei documenti sopra citati, ove applicabili, e declinandoli sulla base della propria operatività.

Mediobanca e le società del Gruppo assicurano adeguata formazione, in modalità e-learning o in aula, sul contrasto alla corruzione (D.lgs. 231/2001 per le società italiane) ai propri dipendenti e vertici aziendali, prevedendo iniziative all'ingresso delle nuove risorse e/o periodiche, generalmente su un orizzonte pluriennale, in occasione di aggiornamenti alla normativa di riferimento o all'assetto organizzativo. La funzione Compliance e la Direzione HR possono concordare eventuali ulteriori iniziative di approfondimento sul tema.

I partner commerciali e i fornitori significativi sono vincolati contrattualmente al rispetto del Codice Etico di Gruppo e della normativa connessa.

Per quanto concerne il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, a tutti i membri nominati per la prima volta vengono comunicati il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01, il Codice Etico e il Codice di Condotta del Gruppo Mediobanca. Inoltre, eventuali aggiornamenti di tale documentazione aziendale, nonché delle altre politiche rilevanti in materia, sono oggetto di conoscenza da parte del CdA, quale organo che ne ha responsabilità dell'approvazione.

Le politiche e procedure sull'anticorruzione sono state, inoltre, comunicate alla totalità dei dipendenti in forza al 30 giugno 2024.

Nel periodo di rendicontazione la formazione sul contrasto alla corruzione, intesa come aggiornamento per i colleghi che erano già stati precedentemente formati e/o come formazione di base ai nuovi ingressi, è stata erogata nel Gruppo per un totale di 3.564 ore, con un aumento del 51,1% rispetto all'esercizio



percedente. I dipendenti che hanno partecipato alle nuove attività formative in materia sono stati 3.508, oltre il doppio del FY 22-23, coprendo il 64% della popolazione aziendale²⁵.

Dipendenti del Gruppo che hanno ricevuto comunicazione in merito alle politiche e procedure sull'anticorruzione per inquadramento e area geografica

CATEGORIA DI DIPENDENTI	2023-2024		2022-2023		2021-2022	
	NUMERO	%	NUMERO	%	NUMERO	%
Top management	22	100%	22	100%	23	100%
Dirigenti	565	99%	501	100%	429	97%
Quadri	2.456	100%	2.300	100%	2.144	98%
Impiegati	2.383	100%	2.399	100%	2.343	99%
TOTALE	5.426	100%²⁶	5.222	100%²⁷	4.939	98%

AREA GEOGRAFICA	2023-2024		2022-2023		2021-2022	
	NUMERO	%	NUMERO	%	NUMERO	%
Italia	4.764	100%	4.675	100%	4.470	100%
Francia	62	100%	54	100%	55	100%
Spagna	32	100%	32	100%	30	100%
Gran Bretagna	216	100%	131	100%	68	54%
Altri Paesi	352	96%	330	99%	316	98%
TOTALE	5.426	100%²⁶	5.222	100%²⁷	4.939	98%

Mediobanca e le società del Gruppo partecipano agli incontri e alle iniziative delle rispettive associazioni di categoria, inclusi quelli nell'ambito del contrasto alla corruzione.

Mediobanca ha adottato, tra l'altro:

- ◆ **Politica sulla gestione dei conflitti di interesse** per individuare e prevenire o gestire situazioni in cui la Banca potrebbe, nello svolgimento della propria attività, danneggiare gli interessi di un cliente a favore di un interesse proprio o di un altro cliente. Vengono rilevati anche i conflitti di tipo personale dei dipendenti, che pertanto devono prontamente segnalare tali situazioni per l'eventuale adozione di presidi specifici. Inoltre, in linea con la Guida BCE in tema di requisiti di onorabilità e professionalità degli Amministratori, la Politica disciplina i presidi da adottare nei casi in cui il conflitto coinvolga uno di essi o un Sindaco, descrivendo le modalità di identificazione e gestione dei conflitti di interesse, anche potenziali, che, incidendo sulla capacità di Mediobanca di agire in modo indipendente, potrebbero danneggiare gli interessi della Banca o di uno o più clienti.
- ◆ **Regolamento operazioni con parti correlate e soggetti collegati**, aggiornato a giugno 2024, attua la normativa Consob e Banca d'Italia che reca le disposizioni cui la Banca deve attenersi al fine di assicurare la trasparenza, la correttezza sostanziale e procedurale, l'oggettività e l'imparzialità delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente o tramite società controllate, nonché il rispetto

²⁵ L'orizzonte temporale tipicamente pluriennale della formazione comporta che le iniziative formative possano non essere destinate in ciascun esercizio all'intera popolazione aziendale.

²⁶ La percentuale effettiva indicante la totalità dei dipendenti del Gruppo che hanno ricevuto comunicazione in merito alle politiche e procedure sull'anticorruzione (99,7%) è stata arrotondata, in linea con quanto effettuato per la rendicontazione dei dati afferenti agli anni precedenti.

²⁷ La percentuale effettiva indicante la totalità dei dipendenti del Gruppo che hanno ricevuto comunicazione in merito alle politiche e procedure sull'anticorruzione (99,9%) è stata arrotondata, in linea con quanto effettuato per la rendicontazione dei dati afferenti agli anni precedenti.



dei limiti prudenziali per le attività di rischio nei confronti dei soggetti collegati. Inoltre, tale regolamento specifica anche il regime di trasparenza adottato, inclusa l'informativa al pubblico, l'informativa in relazione intermedia e annuale di gestione e l'informativa a Consob²⁸.

- ◆ **Direttiva sugli interessi personali esterni** che impone ai dipendenti di ottenere un'autorizzazione dall'Alta Direzione prima di acquisire interessi personali di tipo economico o incarichi in società esterne al Gruppo.

Le società in perimetro attive nell'ambito della prestazione di servizi bancari e di investimento hanno adottato normative interne sui conflitti di interesse che includono misure per la gestione dei conflitti di tipo personale.

4.2 Rischi rilevanti in ambito corruzione

[GRI 3-3], [GRI 205-1], [GRI 205-3]

A completamento della normativa interna adottata per prevenire la corruzione e rispettare la normativa esterna rilevante, le società del Gruppo attive nel settore bancario e finanziario conducono annualmente un'attività di valutazione dei rischi di non conformità alle norme, che includono anche quelle poste a contrasto della corruzione attiva e passiva e quelle che disciplinano la responsabilità degli enti per reati (D.lgs. 231/2001).

Questa attività di valutazione dei rischi considera: il rischio potenziale della violazione (tenendo conto della sua probabilità di accadimento in assenza di presidi, della gravità delle sanzioni associate e dell'eventuale impatto reputazionale), i presidi di mitigazione esistenti e il grado di conformità dei comportamenti riscontrato. In seguito al processo di valutazione è possibile identificare il rischio di non conformità residuo e, sulla base di questo, attivare eventuali controlli o presidi di mitigazione. Le valutazioni svolte non hanno identificato rischi residui significativi in ambito corruzione e D.lgs. 231/2001, tenuto conto dei presidi adottati (come indicato nel paragrafo precedente) e delle verifiche condotte. Nell'anno di rendicontazione, la valutazione dei rischi ha riguardato circa il 90% delle linee di business del Gruppo.

La funzione Audit di Gruppo svolge sulle diverse società controllate interventi revisionali che prevedono anche controlli sul rischio di corruzione, tra cui: corretta applicazione delle procedure contabili e dei trasferimenti di fondi ai fornitori, trasparenza nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, rispetto dei poteri di rappresentanza/deleghe operative dei dipendenti e della regolamentazione interna sui rimborsi spese. Inoltre, nell'ambito delle attività di audit vengono svolti controlli che indirettamente hanno impatti anche sul rischio corruzione (ad esempio, quelli connessi alle operazioni sui mercati finanziari e alla natura delle controparti).

Nel corso dell'esercizio, la funzione ha svolto un approfondimento sui presidi anticorruzione per la gestione delle relazioni con i soci in affari di MB Credit Solutions che risulta essersi dotata di un apparato idoneo a valutare la natura ed entità del rischio di corruzione nei rapporti con i propri 'soci in affari' ed eventualmente a prevenirlo. Le verifiche condotte non hanno evidenziato criticità.

Le verifiche condotte dalle funzioni di controllo non hanno evidenziato episodi di corruzione o elementi che possano indurre a ipotizzare fenomeni assimilabili.

28. Il Regolamento è consultabile sul sito <https://www.mediobanca.com/it/corporate-governance/relazioni-e-documenti/relazioni-e-documenti.html>. Per maggiori dettagli circa i presidi adottati si rinvia al bilancio individuale e consolidato di Gruppo, di cui alla parte H della nota integrativa sono riportate le informazioni sulle operazioni con parti correlate di Mediobanca e dell'intero Gruppo, nonché alla Relazione sul Governo Societario e Assetti Proprietari reperibile sul sito Gruppo Mediobanca sezione Corporate Governance/Relazioni e Documenti.



TEMI MATERIALI	RISCHI IDENTIFICATI DA MEDIOBANCA	ATTIVITÀ DI MITIGAZIONE
Etica e integrità nel business	Assenza e/o inefficacia di adeguati sistemi di segnalazione rispetto a eventuali violazioni delle politiche e/o pratiche del Gruppo (es. whistleblowing)	<p>Politica di Gruppo su whistleblowing</p> <hr/> <p>Implementazione di un sistema di segnalazione delle violazioni delle norme</p> <hr/> <p>Aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001</p> <hr/> <p>Monitoraggio delle segnalazioni da parte dei presidi di compliance</p> <hr/> <p>Reporting verso gli Organi Sociali delle segnalazioni ricevute</p>
Etica e integrità nel business	Conflitti di interesse: non conformità alle disposizioni di leggi regolamentari e a norme di auto regolamentazione in ambito di conflitto di interesse	<p>Politica di Gruppo sulla gestione dei conflitti di interesse che definisce ruoli e responsabilità per la prevenzione e la gestione dei conflitti di interesse</p> <hr/> <p>Adozione di presidi per la gestione dei conflitti di interesse legati all'attività di business, inclusi quelli di natura personale</p> <hr/> <p>Controlli sullo svolgimento delle attività più esposte al rischio di conflitto di interessi</p> <hr/> <p>Attività annuale di valutazione dei rischi di non conformità</p>
Etica e integrità nel business	Inadeguate e/o insufficienti iniziative di formazione e sensibilizzazione del personale del Gruppo in materia di anticorruzione e, in generale, di compliance, con possibili impatti negativi in termini di violazioni di normative, principi etici e codici di autoregolamentazione	<p>Tutte le società del Gruppo hanno adottato un Codice Etico e un Codice di Condotta, coerenti con i principi contenuti nei documenti approvati dal CdA di Mediobanca S.p.A.</p> <hr/> <p>Collaborazione tra i presidi locali di compliance e HR nella definizione di un adeguato piano di formazione e verifica della sua fruizione</p> <hr/> <p>Periodiche attività di formazione su D.Lgs. 231/2001 anticorruzione a tutti i livelli aziendali</p> <hr/> <p>Relazioni periodiche dei presidi di Compliance locali verso la Capogruppo su eventuali criticità in ambito formazione</p> <hr/> <p>Reporting all'OdV sull'attività formativa ex D.Lgs. 231/2001 eseguita</p>
Etica e integrità nel business	Frodi interne/ misconduct da parte dei dipendenti del Gruppo	<p>Modello Organizzativo 231, Codice Etico, Codice di Condotta e Codice Disciplinare Aziendale</p> <hr/> <p>Politiche e procedure in ambito gestione delle frodi interne per la prevenzione e gestione di eventuali illeciti e Politica in materia di whistleblowing</p> <hr/> <p>Periodiche attività di formazione dei dipendenti su D.lgs. 231/2001 anticorruzione e test su Codice di Condotta</p>



TEMI MATERIALI	RISCHI IDENTIFICATI DA MEDIOBANCA	ATTIVITÀ DI MITIGAZIONE
		<p>Monitoraggio dell'operatività e periodiche attività di verifica e di audit</p> <p>Nell'ambito dei rischi operativi valutazione periodica dei rischi di frode interna</p> <p>Informativa annuale di sintesi in materia di whistleblowing e periodici flussi informativi verso Comitato Rischi e Direzione Generale</p> <p>Evoluzione del framework di gestione del rischio frode, implementazione di nuovi indicatori di anomalia</p>
<p>Etica e integrità nel business</p>	<p>Non conformità alle norme in materia di corruzione, riciclaggio e finanziamento al terrorismo e violazione delle sanzioni internazionali</p>	<p>Modello organizzativo che coinvolge i vertici aziendali e il presidio locale di compliance per il contrasto della corruzione, del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo e violazione delle sanzioni internazionali</p> <p>Adozione da parte di tutte le società del Gruppo di normativa interna in materia di contrasto alla corruzione, riciclaggio e finanziamento del terrorismo e violazione delle sanzioni internazionali</p> <p>Formazione periodica in ambito anticorruzione e antiriciclaggio a tutti i livelli aziendali</p> <p>Controlli sullo svolgimento delle attività più significative in ambito corruzione/antiriciclaggio</p> <p>Assessment annuali sui rischi di non conformità alle norme, che includono anche quelle poste a contrasto della corruzione attiva e passiva, all'antiriciclaggio, al finanziamento al terrorismo e alla violazione delle sanzioni internazionali</p> <p>Reportistica periodica ai diversi livelli delle strutture del Gruppo e ai rispettivi organi sociali per eventuali criticità in tema di corruzione, riciclaggio, finanziamento al terrorismo e alla violazione delle sanzioni internazionali</p>
<p>Etica e integrità nel business</p>	<p>Rischi di errata interpretazione della normativa fiscale con possibili impatti negativi in termini economici (es. sanzioni amministrative e contenziosi) e reputazionali con conseguente deterioramento della percezione pubblica</p>	<p>Unità Tax di Gruppo che garantisce una completa e corretta gestione delle tematiche fiscali e funge da presidio continuo dell'intercettazione della normativa di riferimento</p> <p>Presenza di una strategia fiscale di Gruppo</p> <p>Attività di formazione con l'obiettivo di aumentare l'attenzione e il controllo sul rischio fiscale connesso al business</p> <p>Specifica normativa che descrive gli aspetti operativi e di governance per la misurazione, la gestione e il monitoraggio del rischio fiscale</p> <p>Due campagne di controlli in ambito tax risk management a valere sull'esercizio fiscale 2023-2024 sia per Mediobanca che per Compass e Mediobanca Premier</p>



TEMI MATERIALI	RISCHI IDENTIFICATI DA MEDIOBANCA	ATTIVITÀ DI MITIGAZIONE
		<p>Stretta collaborazione con le autorità competenti nel fornire le informazioni necessarie per il controllo del corretto adempimento degli obblighi fiscali</p> <p>Rispetto delle disposizioni atte a garantire idonei prezzi di trasferimento per le operazioni infragruppo con la finalità di allocare i redditi generati nei Paesi in cui il Gruppo opera</p> <p>Ammissione di Mediobanca da parte dell’Agenzia delle Entrate al regime della cooperative compliance (“regime di adempimento collaborativo” ex Artt. 3-7 del D. Lgs. n. 128/2015 e modificato dal D.lgs. 221/2023)</p> <p>Flussi informativi periodici tempestivi verso la governance relativamente a questioni fiscali e di tax risk management</p>
<p>Etica e integrità nel business</p>	<p>Violazione dei principi di correttezza, onestà e trasparenza nei rapporti con i Regulators con cui si interfaccia il Gruppo (es. autorità bancarie nazionali, Banca Centrale Europea, Consob, IVASS, AGCOM etc.)</p>	<p>Adozione di adeguati presidi per garantire correttezza, onestà e trasparenza nei rapporti con le Autorità</p> <p>Adozione di Modello 231/01, Codice di Condotta e Direttiva sui rapporti con la Pubblica Amministrazione</p> <p>Funzioni dedicate alla relazione con le Autorità (Corporate Affairs e Supervisory Relations and Risk Governance)</p> <p>Verifiche periodiche ex ante ed ex post sulle informazioni trasmesse alle Autorità</p> <p>Relazioni periodiche delle funzioni di controllo in merito all’attività e alle relazioni con le Autorità</p>

4.3 Approccio alla fiscalità e compliance fiscale

[GRI 2-23], [GRI 2-24], [GRI 2-27], [GRI 3-3], [GRI 207-1], [GRI 207-2], [GRI 207-3], [GRI 207-4]

La corretta adozione delle normative fiscali applicabili è essenziale per il Gruppo e per tutti i suoi stakeholder.

Il documento di strategia fiscale del Gruppo, denominato **Principi di Condotta in materia fiscale**, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Mediobanca ed è sottoposto a revisione periodica con la collaborazione dell’unità organizzativa Tax di Gruppo.

Il documento descrive le linee guida e i principi di condotta in merito all’applicazione della normativa fiscale in Italia e all’estero, nella consapevolezza, da un lato dell’importanza che il contributo al gettito fiscale delle giurisdizioni in cui opera rappresenta per il benessere collettivo a livello locale e



globale, dall'altro che la corretta adozione delle normative fiscali applicabili è essenziale per il Gruppo Mediobanca e per tutti i suoi stakeholder.

Mediobanca ha implementato il **Tax Control Framework (TCF)** con l'obiettivo di garantire un efficace sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale. Il framework si sostanzia in documenti di Governance (Regolamento e Manuale di Gruppo di Tax Risk Management) e nella matrice dei rischi fiscali che si suddividono in:

- ◆ **Rischi fiscali di adempimento:** hanno natura operativa insistendo sia sui processi di business (es. non corretta esecuzione di attività operative o di back office che impattano dati rilevanti ai fini fiscali) che sui processi specifici di adempimento fiscale (es. errori nella fase di raccolta dati o nella loro elaborazione per le dichiarazioni fiscali);
- ◆ **Rischi fiscali di natura interpretativa:** si manifestano nell'ambito dei processi di allineamento normativo, di consulenza fornita alle strutture della Banca e delle scelte interpretative adottate negli adempimenti fiscali. Sono a loro volta suddivisi a livello di processo e di ingaggio a seconda che si tratti di operatività routinaria o non routinaria (nuovi prodotti).

Il Gruppo Mediobanca mantiene una condotta corretta, trasparente e responsabile, adottando comportamenti orientati al rispetto di tutte le normative, regolamenti e prassi di natura fiscale, domestiche e internazionali, sia nell'attività in conto proprio che in quella per conto della clientela.

All'interno del Gruppo, le unità organizzative che promuovono operazioni con potenziali impatti fiscali devono attenersi ai Principi di condotta in materia fiscale e alle indicazioni fornite dall'unità Tax di Gruppo, che svolge le valutazioni in merito agli effetti e ai rischi fiscali conseguenti per le controllate di diritto italiano.

Il 27 giugno 2024 Mediobanca ha ricevuto la formale comunicazione di ammissione al regime della cooperative compliance ("regime di adempimento collaborativo" ex artt. 3-7 del Dlgs. n. 128/2015 modificati dal D.lgs. 221/2023 e, come previsto normativamente, è stata iscritta nel registro dei contribuenti che operano in piena trasparenza e collaborazione con l'Autorità Fiscale italiana, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia delle Entrate²⁹).

Tale ammissione, che decorre dall'esercizio fiscale chiuso al 30 giugno 2023 (esercizio di presentazione dell'istanza), è stata preceduta dalla verifica del soddisfacimento dei requisiti vincolanti all'interno del sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale, inteso quale rischio di operare in violazione delle norme di natura tributaria o in contrasto con i principi e le finalità dell'ordinamento fiscale.

A livello di Gruppo, il Tax Control Framework è stato adottato da Compass Banca e Mediobanca Premier in quanto soggetti rilevanti e con un modello fiscale complesso e, il 28 giugno 2024, per tali controllate è stata presentata l'istanza di ammissione.

Il regime di adempimento collaborativo rafforza il target di sostenibilità strategica del Gruppo Mediobanca, in linea con quanto previsto dal Piano Strategico triennale 2023-2026 "One Brand – One Culture".

La strategia fiscale si ispira ai principi espressi nel Codice di Condotta e nel Codice Etico, parte integrante del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo D.lgs 231/2001, nel quale sono sanciti gli

29. www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/schede/agevolazioni/regime-di-adempimento-collaborativo/elenco-societa-ammesse-al-regime



standard di comportamento cui tutti i dipendenti del Gruppo devono attenersi. Il sistema normativo e procedurale è conforme ai requisiti di tax compliance previsti dalla Banca d'Italia e si attiene ai principi di comportamento ispirati ai più alti livelli di vigilanza in materia raccomandati dall'OCSE.

A tale proposito, il Gruppo collabora con le autorità competenti nel fornire le informazioni necessarie per il controllo del corretto adempimento degli obblighi fiscali e rispetta le disposizioni atte a garantire idonei prezzi di trasferimento per le operazioni infragruppo con la finalità di allocare, in modo conforme alle leggi, tenendo conto anche di quanto previsto dalle Linee Guida dell'OCSE pro tempore vigenti, i redditi generati nei Paesi in cui opera.

Nell'ambito delle interlocuzioni previste dal regime di adempimento collaborativo Mediobanca provvederà a inviare su base annuale all'Agenzia delle Entrate la Relazione di Tax Risk Management (ex art. 4 D.lgs. 128/2015 e ss.mm.ii.), condivisa con gli Organi Sociali, e a comunicare in maniera tempestiva ed esauriente situazioni suscettibili di generare rischi fiscali (ex art. 5 D.Lgs. 128/2015 e ss.mm.ii.), con lo scopo di aumentare il livello di certezza sulle questioni fiscali rilevanti.

A livello operativo, l'insieme dei presidi e delle procedure, con attribuzione di ruoli e responsabilità, deve garantire la correttezza dei dati inseriti nelle dichiarazioni fiscali dei versamenti di imposta e delle comunicazioni alle amministrazioni finanziarie. La responsabilità di applicare tali principi alle decisioni in materia fiscale e alle connesse attività amministrative è in capo agli Amministratori Delegati e ai Direttori Amministrativi (o figure equivalenti) delle singole società del Gruppo.

Le imposte sono oggetto di un processo di assurance nell'ambito della revisione contabile, del Bilancio individuale e del Bilancio Consolidato, effettuata dalla Società di Revisione, come risultante dalla "Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/ 2014" datata 29 settembre 2022³⁰.

Al fine di assicurare il corretto presidio del rischio fiscale, Mediobanca ha implementato un processo di Tax Risk Management suddiviso in sei sotto-fasi: pianificazione delle attività, identificazione dei rischi e calcolo del rischio potenziale (risk assessment), valutazione dei presidi di controllo e calcolo del rischio residuo, individuazione e testing dei presidi di controllo.

Tale articolazione assicura il miglioramento continuo dei presidi esistenti a mitigazione del rischio fiscale e l'adattabilità ai principali cambiamenti che riguardano la struttura e il modello di business dell'impresa o le eventuali modifiche alla legislazione fiscale.

Il Consiglio di Amministrazione viene tempestivamente informato in merito alle questioni fiscali più importanti e complesse e all'insorgere di eventuali contenziosi; il Tax Risk Manager ha accesso diretto agli Organi sociali e rendiconta in prima persona in merito alle attività svolte di monitoraggio/testing e alle eventuali criticità rinvenute, anche in coerenza con quanto previsto dal regime di adempimento collaborativo e indicato nella circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 38/E del 16/09/2016.

Il Gruppo Mediobanca ha ricevuto sanzioni amministrative di natura fiscale per importi irrilevanti riconducibili a meri errori operativi. Non sono state riscontrate fattispecie significative di non conformità a leggi e regolamenti. Per quanto riguarda la Capogruppo si rileva che nessuna delle casistiche riscontrate è riferibile all'operatività dell'unità Tax di Gruppo nello svolgimento degli adempimenti fiscali della Banca.

30. https://www.mediobanca.com/static/upload_new/med/0000/mediobanca_ita-2022_nopagbianche1.pdf (pagg. 84 e 416).



Informativa sulle imposte - rendicontazione per Paese.

GIURISDIZIONE	DIPENDENTI (N°)	RICAVI DA VENDITE A TERZE PARTI (EUR'000)	RICAVI DA OPERAZIONI INFRAGRUPO (EUR'000)	UTILE / PERDITA ANTE IMPOSTE (EUR'000)	ATTIVITÀ MATERIALI DIVERSE DA DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (EUR'000)	IMPOSTE SUL REDDITO DELLE SOCIETÀ VERSATE SULLA BASE DEL CRITERIO DI CASSA (EUR'000)	IMPOSTE SUL REDDITO DELLE SOCIETÀ MATURATE SUGLI UTILI/ PERDITE (EUR'000) ³¹
Italia	4.676	3.837.826	1.062.500	1.028.137	434.276,83	112.531,44	294.176 ³²
Lussemburgo	30	230.367,57	43.711	30.793,25	2.834,39	9.265,67	16.210
Monaco	261	164.773,22	116.295,78	71.087	81.054	9.247,09	13.295
Svizzera	32	12.387,07	1.765,8	(7.030,61)	920,52	84,21	132,38
Francia	54	45.914,06	14.664,19	24.258,04	14.158,44	2.767,28	3.764
Spagna	32	2.108,52	15.617,52	3.572,36	1.030,97	507,18	-
Gran Bretagna	131	53.625,94	47.281,37	37.705,12	2.365,76	6.698,03	2.707,02
USA	11	762,81	2.930,95	156,57	135,28	54,86	150,84
TOTALE	5.227	4.347.765,19	1.304.766,61	1.188.678,73	536.776,19	141.155,76	330.435,24

I dati sono riferiti all'esercizio chiuso il 30 giugno 2023, sulla base del Country by Country Reporting (previsto dalla Legge n.208/2015 conforme alle raccomandazioni OCSE su Base Erosion and Profit Shifting--- BEPS), il cui invio alle autorità fiscali avviene entro dodici mesi dalla chiusura del periodo di imposta rilevante.

Infine, il Gruppo sensibilizza costantemente i propri dipendenti in relazione a una corretta compliance fiscale. A tal fine, organizza corsi di formazione con l'obiettivo di aumentare l'attenzione e il controllo sul rischio fiscale connesso al business. Eventuali irregolarità fiscali imputabili a errori o negligenze concorrono alla valutazione annuale delle prestazioni dei soggetti responsabili.

FORMAZIONE FISCALE

Nel corso dell'esercizio l'unità Tax Risk Management e Compliance Fiscale ("TRM") ha curato, in collaborazione con Group HR, l'erogazione dei seguenti corsi di formazione fiscale, direttamente o tramite il supporto di consulenti esterni:

- ◆ **"Imposta di bollo" e "Tassazione dei non residenti"**: aggiornamento sulle tematiche fiscali relative alla tassazione dei soggetti non residenti, obblighi comunicativi connessi al monitoraggio fiscale e imposte indirette minori.
- ◆ **"Imposta sulle transazioni finanziarie" e "Tassazione delle polizze assicurative"**: analisi delle principali tematiche legate all'imposta sulle transazioni finanziarie in Italia e nei principali mercati esteri di riferimento; approfondimento degli aspetti fiscali legati al prodotto polizze.

31. In base alla guida OCSE sull'implementazione della rendicontazione CbC aggiornata ad ottobre 2022 (Guidance on the Implementation of Country-by-Country Reporting: BEPS Action 13 (oecd.org)), sezione "Questioni nominative relative alla definizione delle voci riportate nel modello di rendicontazione CbC", punto 6.2, la voce imposte sul reddito maturate nell'esercizio corrente è indicata con segno positivo nel caso in cui una giurisdizione avesse una spesa per imposte correnti maturate sugli utili.

32. La differenza tra imposte teoriche calcolate su utili/perdite da bilancio (aliquota del 33,07%) e le imposte maturate nel periodo fiscale sono da ricondursi alla minore percentuale rappresentata dalla componente non deducibile del costo del lavoro, degli ammortamenti e delle altre spese amministrative ai fini IRAP, e dalla parziale esenzione dei dividendi su partecipazioni.



- ◆ **“Legge di bilancio 2024”**: analisi degli impatti rilevanti per il Gruppo, tra cui le novità in termini di residenza fiscale previste dal Decreto Fiscalità Internazionale, l’introduzione della c.d. Global Minimum Tax e le novità in materia di compensazioni dei crediti di imposta.
- ◆ **“Qualified Intermediary”**: avente ad oggetto il regime di tassazione e segnalazione dei redditi di fonte statunitense (svolgendo inoltre approfondimenti relativi ai soggetti PTP e QDD)³³.
- ◆ **“FATCA e CRS”³⁴**: processo di identificazione della clientela e relativa trasmissione delle informazioni rilevanti ai fini delle rispettive normative.
- ◆ **“Fiscalità sulle Rendite Finanziarie”**: analisi della classificazione dei redditi di natura finanziaria (redditi di capitale e redditi diversi), approfondimenti inerenti al regime fiscale applicato a taluni prodotti (certificati di investimento e quote di fondi OICR).

In qualità di presidio specialistico, l’unità TRM svolge, inoltre, una costante attività di aggiornamento normativo tramite rassegna stampa quotidiana e condivisione dei documenti di prassi emanati dall’Agenzia delle Entrate o dalle Associazioni di categoria.

A partire dal FY 2023-2024 la partecipazione agli eventi di formazione è stata estesa anche ai colleghi delle due banche del Gruppo che hanno adottato il Tax Control Framework (Mediobanca Premier e Compass Banca).

33. PTP - Publicly Traded Partnership, QDD - Qualified Derivatives Dealers.

34. FATCA - Foreign Account Tax Compliance Act, CRS - Common Reporting Standard.

Persone e diritti umani



MEDIOBANCA



5. Persone e diritti umani

5.1 Politiche e rischi rilevanti

[GRI 2-23], [GRI 3-3]

In uno scenario competitivo in cui i modelli di business e di consumo sono in continua e profonda trasformazione, il Gruppo Mediobanca è consapevole che il cambiamento, requisito necessario per affrontare le sfide del mercato, non possa prescindere dalla valorizzazione delle persone, dallo sviluppo della loro professionalità e da un adeguato programma di retention dei talenti.

Le persone sono il patrimonio fondamentale, nonché il presupposto indispensabile per la competitività del Gruppo che ritiene prioritaria la tutela della loro salute e sicurezza, sia fisica che mentale.

Il rapporto di fiducia, che è alla base del rapporto di lavoro, è regolato da un sistema di politiche e procedure interne, formalizzate e approvate dagli organi sociali o uffici interni competenti.

Il Gruppo si è dotato di una Politica di Gestione delle Risorse Umane, aggiornata a giugno 2024 e comunicata a tutti i dipendenti del Gruppo, che assicura che il personale sia provvisto delle competenze e delle professionalità necessarie per l'esercizio delle responsabilità a esso attribuite. Inoltre, descrive i ruoli e le responsabilità di tutti gli organi che entrano nel processo di gestione del personale: dal Consiglio d'Amministrazione all'Amministratore Delegato, dal Direttore Generale alla funzione Group HR, in linea con le altre politiche e codici che hanno impatto sulla gestione del personale.

La Politica di Gestione delle Risorse Umane si fonda su una serie di principi generali imprescindibili di pari rilevanza:

- ◇ **sostenibilità:** le Politiche di Gestione delle Risorse Umane del Gruppo incrementano e proteggono nel tempo reputazione, credibilità e consenso, presupposti per uno sviluppo del business teso alla creazione e alla tutela di valore per tutti gli stakeholders;
- ◇ **diritti umani:** il Gruppo ritiene che il rispetto dei diritti umani sia un requisito imprescindibile per la propria sostenibilità e che il rispetto della personalità e della dignità di ciascun collaboratore siano fondamentali;
- ◇ **etica e integrità:** il Gruppo promuove una cultura etica basata sui valori di correttezza, professionalità, tutela del cliente e responsabilità e si assicura che il personale tenga una condotta fortemente orientata all'etica e all'integrità;
- ◇ **dignità e libertà:** il Gruppo si impegna a prevenire qualsiasi comportamento indesiderato, espresso in forma fisica, verbale o non verbale e rifiuta qualsiasi tipo di molestia;
- ◇ **meritocrazia:** il Gruppo valorizza il proprio personale su base meritocratica e ne sviluppa le capacità professionali anche tramite una formazione adeguata;



- ◇ **diligenza:** il rapporto di fiducia, fondamento del rapporto di lavoro, è legato al dovere di diligenza e al rispetto, nella forma e nella sostanza, di tutta la regolamentazione interna;
- ◇ **parità e inclusione:** il Gruppo considera la diversità, in tutte le sue declinazioni (di genere, pensiero, cultura, religione, orientamento sessuale e affettivo, ect.), un elemento da valorizzare, garantisce che tutte le proprie risorse vengano trattate senza distinzione/esclusione e si impegna, in particolare, ad assicurare l'equilibrio tra i generi a tutti i livelli aziendali. Attenzione viene data alle persone diversamente abili, alla valorizzazione di coloro con differenti età anagrafiche e aziendali e a quanti hanno nazionalità, culture, tradizioni religiose differenti. A ciascuno viene garantito un ambiente di lavoro positivo e il rispetto dei diritti;
- ◇ **salute e sicurezza:** il Gruppo garantisce elevati standard di tutela della salute e sicurezza sul lavoro e tutela il benessere psico-fisico adottando specifici programmi di prevenzione e protezione;
- ◇ **riservatezza:** ogni risorsa deve mantenere la più ampia riservatezza su quanto concerne l'attività del Gruppo Mediobanca e le informazioni relative alla clientela;
- ◇ **privacy:** tutti i dati personali che riguardano i collaboratori sono trattati nel rispetto delle previsioni di legge e degli obblighi di riservatezza.

La direzione HR di Gruppo ha l'obiettivo di gestire, sviluppare e monitorare il capitale umano e la sua evoluzione, garantendo la qualità e l'adeguatezza del patrimonio professionale. Assicura, inoltre, il corretto svolgimento delle attività di selezione, formazione, valutazione e sviluppo al fine di accrescere il senso di appartenenza e la valorizzazione del talento.

Lo sviluppo professionale è alla base della crescita del Gruppo e delle sue persone che beneficiano di: formazione adeguata, esperienza pratica, mobilità su diverse posizioni, valutazione delle prestazioni, processo di avanzamento di carriera e promozione su base meritocratica, nel rispetto delle pari opportunità e dei bisogni di ciascuno e in coerenza con le scelte strategiche e le esigenze organizzative.

L'insieme di queste iniziative ha lo scopo di accrescere il senso di appartenenza al Gruppo Mediobanca di tutti gli stakeholder, in primis di quanti sono ad esso collegati da un rapporto di lavoro. Esso è conseguito tramite l'identificazione nei valori e principi dell'organizzazione, la condivisione di progetti comuni e di obiettivi da raggiungere, la valorizzazione del proprio contributo.

TEMI MATERIALI	RISCHI IDENTIFICATI DA MEOBANCA	ATTIVITÀ DI MITIGAZIONE
<p>Formazione e valorizzazione del capitale umano e retention dei talenti</p>	<p>Assenti o inadeguate politiche di talent attraction, difficoltà di reperimento di risorse chiave, competenze e know-how specialistico, con possibili impatti negativi sulla produttività, sulla continuità dei processi e delle attività progettuali in essere e pianificate</p>	<p>Unità Organizzativa dedicata alla selezione, gestione e formazione del personale all'interno di Group HR</p> <hr/> <p>Politica per la selezione, nomina, successione e valutazione dell'adeguatezza degli esponenti aziendali e dei Key Function Holders del Gruppo</p> <hr/> <p>Politica di gestione delle risorse umane</p> <hr/> <p>Costante aggiornamento della mappa delle competenze per specifiche posizioni chiave</p>



TEMI MATERIALI	RISCHI IDENTIFICATI DA MEDIOBANCA	ATTIVITÀ DI MITIGAZIONE
		<p>Sviluppo di partnership con le università per l'individuazione dei talenti e programmi di recruitment dedicati</p> <p>KPI e metriche definite nel processo di recruiting</p> <p>Lancio di un talent program e di un graduate programme da parte Mediobanca rivolto ai giovani talenti per colmare gap formativi e favorire la crescita professionale</p> <p>Strategie e campagne di employer branding per la promozione del brand Mediobanca</p> <p>Opportunità di job rotation e mobilità interna anche temporanea in altre unità organizzative in Italia e all'estero</p> <p>Presenza di sistemi aziendali di welfare</p> <p>Analisi di benchmark di mercato sui pacchetti retributivi</p> <p>Utilizzo di nuovi canali (es. podcast, social media, etc.) per favorire la comunicazione con i dipendenti, soprattutto la GenZ e i millennials</p>
<p>Diversità, equità e inclusione</p>	<p>Scarso livello di efficacia dei programmi focalizzati sui temi di Diversity & Inclusion, pari opportunità e diritti umani, nonché mancata/inadeguata applicazione del principio di imparzialità, volto a contrastare qualsiasi forma di discriminazione all'interno del Gruppo, con possibile demotivazione di una quota del personale</p>	<p>Comitato endoconsiliare di Sostenibilità di Gruppo</p> <p>Comitato ESG manageriale, funzione Group Sustainability e Comitato Diversity, Equity & Inclusion composto da figure apicali manageriali</p> <p>Unità Organizzativa di D&I, Employee engagement & Internal Communication e Group Diversity and Inclusion Manager, all'interno di Group HR</p> <p>Politica di gestione delle risorse umane, Politica di Gruppo sulla Sostenibilità, che presenta un pillar specifico in ambito DE&I, Codice sui Principi di Diversità, Equità e Inclusione del Gruppo Mediobanca</p> <p>Attività di formazione nell'ambito DE&I</p> <p>Specifiche finalizzate a promuovere diversità, equità ed inclusione (es. progetto toDEI)</p> <p>Monitoraggio delle uscite delle risorse femminili per verificarne le motivazioni (i.e. work-life balance)</p> <p>Monitoraggio periodico del clima interno e del bilanciamento della popolazione aziendale</p> <p>Realizzazione di un'analisi di clima rivolta al personale con focus su tematiche di DE&I</p> <p>Supporto alla genitorialità mediante l'erogazione di servizi sanitari e di corsi di formazione</p> <p>Presenza di sistemi aziendali di welfare</p>



TEMI MATERIALI	RISCHI IDENTIFICATI DA MEDIOBANCA	ATTIVITÀ DI MITIGAZIONE
<p>Formazione e valorizzazione del capitale umano e retention dei talenti</p>	<p>Inadeguate e/o insufficienti iniziative di formazione e sensibilizzazione del personale del Gruppo (es. ESG, finanza sostenibile e compliance) con possibili impatti negativi su sviluppo del capitale umano, motivazione dei dipendenti, senso di appartenenza al Gruppo e raggiungimento degli obiettivi predefiniti</p>	<p>Unità Organizzative dedicate alla gestione e allo sviluppo del personale</p> <p>Politiche dedicate alle attività di formazione e sviluppo del personale</p> <p>Erogazione di formazione obbligatoria, manageriale e tecnico-specialistica (inclusa formazione obbligatoria in ambito Diversity, Equity & Inclusion e ESG wealth management)</p> <p>Predisposizione e monitoraggio di piani di sviluppo e formazione del personale, sia dal punto di vista tecnico che manageriale</p> <p>Aggiornamento periodico della mappatura delle competenze</p> <p>Gap analysis finalizzata a mappare le aree di miglioramento in termini di competenze da colmare con iniziative di formazione e monitoraggio dei piani di remediation</p> <p>Monitoraggio della soddisfazione del personale in merito alle attività formative attraverso le climate survey aziendali</p> <p>Definizione di un sistema di tracciabilità delle competenze e delle performance</p> <p>Assessment sulla potenzialità di crescita e le soft skill del personale cui segue la definizione di uno specifico percorso formativo</p> <p>Piattaforma IT ("Skillato"), per la gestione e il monitoraggio delle iniziative formative a livello di Gruppo</p> <p>Programma globale DE&I per promuovere una crescita sostenibile ed attenta ai fattori ESG</p>
<p>Formazione e valorizzazione del capitale umano e retention dei talenti</p>	<p>Insoddisfazione e flessione nel livello di engagement dei dipendenti e/o collaboratori, nonché della percezione del senso di appartenenza al Gruppo, anche a causa di inadeguate politiche di retention e valorizzazione del capitale umano (es. percorsi di crescita strutturati, politiche retributive, formazione, soluzioni concrete di work-life balance, politiche di welfare etc.), con possibili impatti negativi sul raggiungimento degli obiettivi e, in generale, sulle performance del Gruppo</p>	<p>Unità Organizzativa di D&I, Employee engagement & Internal Communication dedicata alla gestione e allo sviluppo del personale, all'interno di Group HR</p> <p>Politica di gestione delle risorse umane</p> <p>Analisi di clima rivolta ai dipendenti per verificarne il grado di soddisfazione</p> <p>Predisposizione e costante monitoraggio di sistemi di performance evaluation</p> <p>Analisi di benchmark di mercato sui pacchetti retributivi</p> <p>Predisposizione e costante monitoraggio di piani di sviluppo e formazione del personale, sia dal punto di vista tecnico che manageriale</p> <p>Opportunità di job rotation e mobilità interna anche temporanea in altre unità organizzative in Italia e all'estero</p>



TEMI MATERIALI	RISCHI IDENTIFICATI DA MEDIOBANCA	ATTIVITÀ DI MITIGAZIONE
<p>Diversità, equità e inclusione</p> <p>Formazione e valorizzazione del capitale umano e retention dei talenti</p>	<p>Incremento del gender pay-gap con possibile disincentivazione e/o perdita del personale femminile</p>	<p>Presenza di sistemi aziendali di welfare</p> <p>Codice sui Principi di Diversità, Equità e Inclusione del Gruppo Mediobanca</p> <p>Utilizzo di nuovi canali (es. podcast) per favorire la comunicazione con i dipendenti</p> <p>Politiche di remunerazione e incentivazione allineate al più recente quadro normativo italiano ed europeo</p> <p>Unità Organizzativa di D&I, Employee engagement & Internal Communication, Comitato Diversity, Equity & Inclusion e Group Diversity and Inclusion Manager, all'interno di Group HR</p> <p>Politica in materia di gestione delle risorse umane, Politica di remunerazione e incentivazione di Gruppo, Politica di Gruppo sulla Sostenibilità che presenta un pillar specifico in ambito DE&I, Codice sui Principi di Diversità, Equità e Inclusione del Gruppo Mediobanca</p> <p>Applicazione del principio di pari opportunità con l'obiettivo di perseguire l'equità salariale</p> <p>Benchmark annuale di mercato sui pacchetti retributivi e in materia di gender pay gap ed equal pay</p> <p>Definizione di specifiche metriche per il monitoraggio del GPG (Gender Pay Gap)</p> <p>Presenza di un Sistema di Performance Evaluation</p> <p>Obiettivi D&I specifici nell'ambito del progetto ToDEI, finalizzato a promuovere diversità, equità e inclusione</p> <p>Verifica e monitoraggio rispetto al raggiungimento degli obiettivi definiti nella Politica di remunerazione e incentivazione e nelle Scorecard</p>
<p>Formazione e valorizzazione del capitale umano e retention dei talenti</p>	<p>Inadeguate relazioni sindacali (es. inadempimento degli accordi sindacali, inadempimento delle normative di 1° e 2° livello in tema di esercizio dei diritti sindacali, mancata o errata applicazione della normativa sul lavoro etc.), con possibili tensioni, malcontenti e/o scioperi e impatti negativi in termini economici e reputazionali</p>	<p>Nomina di un Responsabile delle relazioni sindacali con ruolo di supervisione/ coordinamento</p> <p>Presidio della tematica, a livello di singola società, mediante Team HR specifici</p> <p>CCNL di settore che definisce il periodo minimo di confronto con le Organizzazioni Sindacali per la realizzazione di cambiamenti organizzativi rilevanti</p> <p>Accordi sindacali sul fronte di work-life balance (Compass, Mediobanca Premier)</p> <p>Incontri regolari con le rappresentanze sindacali</p>



Si precisa che i rischi rilevati dal Gruppo con riferimento alla salute e sicurezza sono trattati nello specifico paragrafo (5.9. *Salute, sicurezza e benessere dei dipendenti*).

5.2 Persone del Gruppo Mediobanca: creazione e tutela dell'occupazione

[GRI 2-7], [GRI 2-8], [GRI 401-1], [GRI 405-1]

Al 30 giugno 2024, il Gruppo è composto da 5.443 dipendenti, valore in costante crescita rispetto agli anni precedenti, con una quota del genere femminile stabile al 42% del totale. L'Italia rappresenta il Paese dove si concentra la maggior parte del personale (87%), a conferma del forte radicamento territoriale. Le categorie professionali che registrano il maggior numero di dipendenti sono quelle dei quadri (45%) e degli impiegati (44%).

Dipendenti per area geografica e tipologia di contratto (a tempo indeterminato e a tempo determinato)³⁵

	2023-2024			2022-2023			2021-2022	
	INDETERMIN.	DETERM.	A ORE NON GARANTITE	INDETERMIN.	DETERM.	A ORE NON GARANTITE ³⁶	INDETERMIN.	DETERM.
Italia	4.640	125	-	4.568	108	-	4.378	105
Francia	62	-	-	54	-	-	53	2
Spagna	32	-	-	32	-	-	30	-
Gran Bretagna	215	1	-	131	-	-	125	-
Altri Paesi	345	23	-	318	16	-	309	14
Totale	5.294	149	-	5.103	124	-	4.895	121

Dipendenti per categoria professionale e genere

	2023-2024			2022-2023			2021-2022		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Top management	18	4	22	18	4	22	18	5	23
Dirigenti	455	115	570	408	93	501	372	71	443
Quadri	1.645	821	2.466	1.542	763	2.305	1.464	717	2.181
Impiegati	1.042	1.343	2.385	1.061	1.338	2.399	1.057	1.312	2.369
Totale	3.160	2.283	5.443	3.029	2.198	5.227	2.911	2.105	5.016

35. Le informazioni fornite rispetto il GRI 2-7 Dipendenti – numero totale di dipendenti e ripartizione per genere e area geografica – sono state rendicontate seguendo il criterio del conteggio delle persone (headcount).

36. Si riporta la definizione di dipendente a ore non garantite fornita dal GRI Standards 2021: "Dipendente che non ha la garanzia di un numero minimo o fisso di ore di lavoro al giorno, alla settimana o al mese ma che potrebbe doversi rendere disponibile per lavoro secondo le necessità". Si precisa che l'informativa relativa ai dipendenti a ore non garantite è stata introdotta a partire dal 2022, pertanto non è riportata nel presente documento solo con riferimento al periodo 2021-2022.



Dipendenti per categoria professionale ed età

	2023-2024			2022-2023			2021-2022		
	<30	30 – 50	>50	<30	30 – 50	>50	<30	30 – 50	>50
Top management	-	22,7%	77,3%	-	36,4%	63,6%	-	30,4%	69,6%
Dirigenti	-	50,7%	49,3%	-	54,7%	45,3%	-	59,1%	40,9%
Quadri	8%	66,1%	25,9%	7%	68,2%	24,7%	6,8%	70,3%	22,9%
Impiegati	17,9%	68,2%	13,9%	15,4%	72,2%	12,3%	14,1%	74,2%	11,7%

Il 97% dei contratti è a tempo indeterminato (5.294), fra questi il 42% riguarda le donne (2.209); il genere femminile rappresenta il 40% dei dipendenti full-time e il 95% dei dipendenti part-time.

La maggioranza dei dipendenti (65%) si colloca in una fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni; l'età media è di circa 43 anni. Relativamente all'anzianità aziendale, la maggiore concentrazione si registra nella fascia "11-20" anni (34% della popolazione del Gruppo), un dato che rappresenta il buon grado di fidelizzazione del personale.

A fine giugno 2024, sono presenti 984 persone con altre forme di collaborazione (stage, apprendisti, co.co.pro, etc.), nell'ambito di quanto previsto dalle disposizioni di legge e in relazione alle esigenze di business.

Tra questi si segnalano 615 consulenti finanziari (non dipendenti) della rete di Mediobanca Premier.

Nel corso dell'anno di rendicontazione gli ingressi di nuove risorse hanno riguardato 569 persone, di cui il 64,3% in Italia. Nel corso dell'anno, le persone che hanno lasciato il Gruppo sono state in totale 317³⁷, in linea con il precedente periodo di rendicontazione.

Inoltre, i dati evidenziano una crescita dell'organico nel Regno Unito a seguito dell'acquisizione di Arma Partners.

Dipendenti assunti e dipendenti che hanno lasciato il Gruppo per genere e per età

	2023-2024		2022-2023		2021-2022	
	DIPENDENTI ASSUNTI	DIPENDENTI CON CONTRATTO DI LAVORO CESSATO	DIPENDENTI ASSUNTI	DIPENDENTI CON CONTRATTO DI LAVORO CESSATO	DIPENDENTI ASSUNTI	DIPENDENTI CON CONTRATTO DI LAVORO CESSATO
Uomini	345	197	347	199	303	249
Donne	224	120	226	119	183	136
Totale	569	317	573	318	486	385
< 30	283	68	250	71	234	69
30-50	244	199	276	208	226	255
> 50	42	50	47	39	26	61

37. Nel numero delle assunzioni e cessazioni sono inclusi anche 50 passaggi fra le diverse società all'interno del Gruppo.



La percentuale di donne assunte nel corso dell'anno fiscale è stata del 39,4%, invariata rispetto al precedente anno e superiore alla percentuale di donne uscite ("attrition rate") che è stata pari al 37,9%.

Dipendenti assunti e dipendenti che hanno lasciato il Gruppo per area geografica

	2023-2024		2022-2023		2021-2022	
	DIPENDENTI ASSUNTI	DIPENDENTI CON CONTRATTO DI LAVORO CESSATO	DIPENDENTI ASSUNTI	DIPENDENTI CON CONTRATTO DI LAVORO CESSATO	DIPENDENTI ASSUNTI	DIPENDENTI CON CONTRATTO DI LAVORO CESSATO
Italia	366	244	447	238	354	280
Francia	15	6	20	13	19	14
Spagna	2	2	4	2	4	3
Gran Bretagna	109	23	31	22	44	33
Altri Paesi	77	42	71	43	65	55
Totale	569	317	573	318	486	385

Tasso di assunzione e cessazione, suddiviso per genere e per età/assunzione

GENERE / ETÀ	2023-2024		2022-2023		2021-2022	
	TASSO DI ASSUNZIONE ³⁸	TASSO DI CESSAZIONE ³⁹	TASSO DI ASSUNZIONE	TASSO DI CESSAZIONE	TASSO DI ASSUNZIONE	TASSO DI CESSAZIONE
Uomini	11%	6%	11%	7%	10%	9%
Donne	10%	5%	10%	5%	9%	6%
Totale	10%	6%	11%	6%	10%	8%
< 30	45%	11%	47%	13%	48%	14%
30-50	7%	6%	8%	6%	6%	7%
> 50	3%	4%	4%	4%	3%	6%

Dipendenti assunti e dipendenti che hanno lasciato il Gruppo per area geografica

	2023-2024		2022-2023		2021-2022	
	TASSO DI ASSUNZIONE	TASSO DI CESSAZIONE	TASSO DI ASSUNZIONE	TASSO DI CESSAZIONE	TASSO DI ASSUNZIONE	TASSO DI CESSAZIONE
Italia	8%	5%	10%	5%	8%	6%
Francia	24%	10%	37%	24%	35%	25%
Spagna	6%	6%	13%	6%	13%	10%
Gran Bretagna	50%	11%	24%	17%	35%	26%
Altri Paesi	21%	11%	21%	13%	20%	17%
Totale	10%	6%	11%	6%	10%	8%

38. Rapporto tra i dipendenti assunti e il numero totale dei dipendenti al 30/06/2024.

39. Rapporto tra i dipendenti che hanno lasciato il Gruppo e il numero totale dei dipendenti al 30/06/2024.



Il turnover in entrata totale è stato del 10%. Il turnover in uscita totale è stato del 6%, mentre quello solo su base volontaria⁴⁰ è pari al 4,96%.

I tassi di assunzione e cessazione sono in linea con il precedente esercizio.

L'8%⁴¹ delle posizioni vacanti aperte nel corso dell'esercizio sono state coperte da candidati interni (internal move).

5.3 Diversità, inclusione e pari opportunità

[GRI 2-24], [GRI 3-3], [GRI 401-3], [GRI 403-6], [GRI 405-1], [GRI 405-2]

Come richiamato nella Politica sulla Sostenibilità, il Gruppo Mediobanca considera le diversità, inclusa quella di genere e di pensiero, un elemento da valorizzare in quanto fonte di arricchimento culturale e professionale.

Il Gruppo, che favorisce e crede nell'importanza di valorizzare le diverse prospettive ed esperienze attraverso una cultura inclusiva, a maggio 2023 ha adottato il Codice sui Principi di Diversità, Equità e Inclusione di Gruppo, al fine di definire l'approccio in termini di obiettivi, strategie e pratiche attive sul tema.

Nel Codice, che racchiude i principi già contenuti in altri documenti del Gruppo (Codice Etico, Codice di Condotta, Codice Disciplinare, DCNF, Politica di Gestione delle risorse umane, Politica di remunerazione e incentivazione di Gruppo), si esplicitano i ruoli e responsabilità assegnati nel Gruppo, i principi generali e l'ambito di applicazione, i processi HR adottati nonché le misure di prevenzione e censura dei comportamenti inappropriati.

La Politica di Gestione delle Risorse Umane prevede specifici impegni volti ad assicurare pari opportunità ed equità di genere nei processi HR con particolare focus sui processi di selezione, gestione, valutazione e avanzamento di carriera.

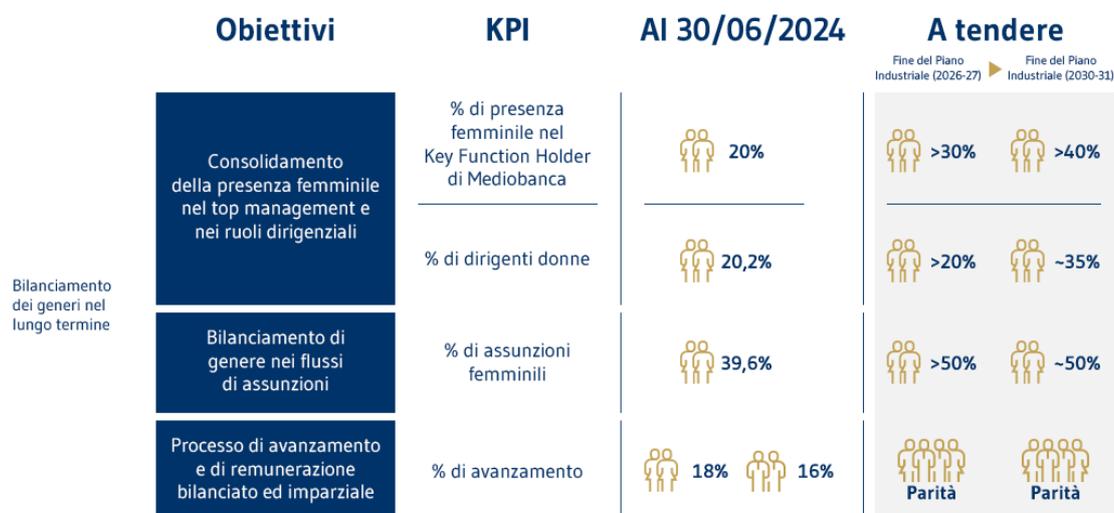
A conferma di tale impegno, all'interno della funzione Risorse Umane, l'**unità organizzativa Diversity, Equity, Inclusion & Belonging** ha il compito di valorizzazione di tutte le forme di diversità che coesistono nel Gruppo, tra cui: genere, generazione, abilità, orientamento affettivo e sessuale, culturale, etnica e religiosa.

Inoltre, è stato identificato un **Group Disability Manager** allo scopo di valorizzare le persone diversamente abili. Tra le sue attività rientrano il presidio della normativa in materia, nonché iniziative e soluzioni per migliorare le condizioni di lavoro delle risorse diversamente abili divenendo il loro punto di riferimento aziendale, specialmente nella delicata fase di inserimento.

La riduzione delle differenze di genere che rientra negli obiettivi del Piano Strategico 2023-2026 "One Brand - One Culture", viene perseguita consolidando la presenza femminile nelle posizioni di leadership e garantendo parità di accesso ai percorsi di crescita.

40. Nelle altre uscite sono incluse: risoluzioni consensuali, scadenze dei contratti a termine e prepensionamenti.

41. Rapporto tra spostamenti interni e posizioni aperte che sono state calcolate sommando il totale di spostamenti interni e assunzioni nell'anno.



Particolare attenzione è stata posta nel miglioramento dei processi HR (selezione e crescita professionale) per renderli sempre più attenti a valorizzare il talento di ogni individuo, anche attraverso l'utilizzo di un linguaggio inclusivo nelle presentazioni nei career day o in altre attività di employer branding.

Ogni annuncio relativo a processi di selezione, infatti, incoraggia la candidatura di tutte le persone in possesso delle qualifiche e/o esperienze professionali richieste.

Inoltre, al fine di raggiungere gli obiettivi fissati in tema di equilibrio di genere, le procedure di selezione prevedono che il Gruppo, tenuto conto dell'effettiva disponibilità sul mercato, garantisca che, nella fase di raccolta e screening dei curricula, almeno il 50% delle candidature appartenga al genere meno rappresentato nell'unità organizzativa di inserimento, a parità di qualifiche ed esperienze professionali.

A conferma dell'attenzione del Gruppo nei confronti delle tematiche di gender diversity, nel dicembre 2023 Mediobanca ha ottenuto a certificazione UNI/PdR 125:2022 sulla parità di genere che si aggiunge a quella di MB Credit Solutions, confermata anche in questo esercizio. Sono state, inoltre, avviate le attività per estendere la certificazione anche a Compass e Mediobanca Premier, predisponendo per ogni società un piano di azione finalizzato a raggiungere e/o mantenere gli obiettivi indicati misurando i risultati con appositi KPI. Le aree di interesse coinvolte nel piano di azione sono sei:

- ◇ selezione e assunzione (es. procedure di selezione, job description, processo di reclutamento);
- ◇ genitorialità e cura (es. programmi specifici per i congedi, genitorialità condivisa, iniziative e servizi di welfare);
- ◇ work-life balance (es. iniziative di flessibilità oraria, riunioni di lavoro in orari compatibili con la conciliazione vita-lavoro);
- ◇ gestione della carriera (es. pari opportunità nello sviluppo professionale e nelle promozioni, leadership bilanciate, rendicontazione trasparente dei dati HR);
- ◇ equità retributiva (es. parità retributive, stipendio, benefit, bonus);
- ◇ sicurezza sul lavoro e compliance (es. DVR, formazione sulla tolleranza zero rispetto a ogni forma di abuso).



Anche la Politica di remunerazione e incentivazione di Gruppo riflette i principi di neutralità per assicurare parità di trattamento a prescindere dal genere, così come da ogni altra forma di diversità, basando i criteri di valutazione e remunerazione esclusivamente sul merito e sulle competenze professionali.

Il Gruppo si è, infatti, dotato di un modello di analisi granulare dei dati retributivi correlati alle posizioni ricoperte che tiene conto delle responsabilità e della complessità gestita dai diversi ruoli.

La misurazione e il monitoraggio del **Gender Pay Gap (GPG)** vengono effettuati sulla base di quanto previsto dalla normativa di settore vigente e dalle disposizioni di Banca d'Italia. Inoltre, viene utilizzata, prevalentemente a fini comparativi internazionali, anche la metodologia di analisi dei dati prevista dalle Guidelines EBA. Tuttavia, pur essendo un indicatore rilevante, il Gender Pay Gap non tiene conto dell'effettivo ruolo ricoperto, ragione per cui il Gruppo Mediobanca effettua anche l'analisi dell'**Equal Pay Gap (EPG)** che compara l'Equal Pay for Equal Work valutando sia l'equità in termini di remunerazione tra uomini e donne che svolgono un lavoro simile e di pari "peso", sia l'effettivo divario retributivo sulla base della numerosità dei ruoli ricoperti, sia con approccio unadjusted sia adjusted (depurando in quest'ultimo caso gli eventuali gap da ulteriori fattori oggettivi quali ad esempio la famiglia professionale di appartenenza, la permanenza o "tenure" nel ruolo, la collocazione geografica). La metodologia di misurazione valorizza quindi il divario salariale di ciascun cluster (Job Class) pesato per l'incidenza del numero di persone di tale cluster sulla popolazione complessiva del Gruppo⁴².

Il grade, una volta assegnato, consente di valutare nel continuo:

- ◇ l'equità interna, verificando la coerenza dei pacchetti retributivi delle risorse a parità di livello di classificazione secondo le rispettive divisioni organizzative di appartenenza e le aree di business presidiate;
- ◇ la competitività esterna tramite il confronto con il mercato nell'attività di benchmarking.

Per specifiche unità di business (CIB e Private Banking), inoltre, l'assegnazione di job title allineati alle prassi di mercato internazionali permette la definizione di ruoli e responsabilità, l'applicazione di griglie retributive predefinite per la remunerazione fissa e un confronto puntuale con i trend di mercato anche per la componente variabile.

L'analisi ha considerato una fotografia delle retribuzioni e del perimetro del Gruppo Mediobanca, includendo tutte le divisioni del Gruppo italiane ed estere per le retribuzioni in essere nel 2023. In sintesi:

- ◇ la misura di Equal Pay Gap (Equal Pay for Equal Work) che analizza il divario salariale per ciascuna Job Class professionale in forma granulare, pesata per l'incidenza del numero di persone di tale cluster sulla popolazione complessiva del Gruppo, si attesta su valori molto inferiori rispetto al Gender Pay Gap complessivo;
- ◇ il divario retributivo di genere relativamente alla remunerazione fissa risulta contenuto sia a livello di Gruppo sia a livello divisionale a conferma dell'impegno di Mediobanca a remunerare equamente le persone per l'effettivo ruolo organizzativo ricoperto;
- ◇ gli scostamenti di genere sono dovuti principalmente alla natura dei ruoli con accesso a retribuzioni variabili più elevate;

42. Per la pesatura organizzativa di tutti i ruoli aziendali, il Gruppo Mediobanca adotta il Global Grading System, con la metodologia internazionale WTW.



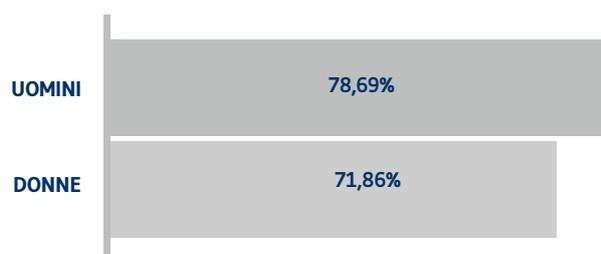
- ◇ fra gli impiegati, che sono il segmento più ampio per numero di dipendenti, si rileva il miglior bilanciamento tra uomini e donne;
- ◇ il divario salariale è più rilevante nelle divisioni Corporate & Investment Banking e Wealth Private complessivamente, aree con una maggiore presenza maschile nei ruoli senior, oltre a essere caratterizzate da remunerazioni variabili più elevate in termini assoluti;
- ◇ nelle divisioni Consumer Finance, Holding Functions e Wealth Premier, il divario medio complessivo, pur presente, risulta inferiore;
- ◇ il Gap osservabile si concentra quindi nelle divisioni più specialistiche con una rappresentanza femminile minore.

Nell'ambito di un progressivo adeguamento alla trasparenza richiesta sulla base della Direttiva (UE) 2023/970 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 maggio 2023, volta a rafforzare l'applicazione del principio della parità di retribuzione tra uomini e donne per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore attraverso la trasparenza retributiva e i relativi meccanismi di applicazione, si riportano di seguito le principali evidenze complessive e per divisione, relative al GPG, all'EPG, nel dato di mediana, oltre alla percentuale complessiva di accesso alla componente variabile per genere:

Rappresentatività di genere, EPG e GPG , ripartito per Divisioni di Gruppo

DIVISIONI	RAPPRESENTATIVITÀ DI GENERE		EQUALPAY GAP mediana				GENDER PAY GAP mediana			
	2022	2023	FISSO 2022	FISSO 2023	TOTALE 2022	TOTALE 2023	FISSO 2022	FISSO 2023	TOTALE 2022	TOTALE 2023
Gruppo Mediobanca	U: 58% D: 42%	U: 58% D: 42%	3,6%	3,3%	3,9%	5,0%	24,16%	24,14%	26,18%	26,00%
Consumer	U: 52% D: 48%	U: 52% D: 48%	0,6%	1,0%	1,9%	3,0%	10,01%	10,95%	10,20%	12,18%
IB - CIB Client	U: 78% D: 22%	U: 78% D: 22%	4,4%	5,5%	10,2%	5,3%	40,44%	39,95%	48,07%	40,45%
Wealth-MB Premier	U: 55% D: 45%	U: 56% D: 44%	1,2%	2,2%	2,2%	3,0%	15,67%	15,03%	19,44%	19,57%
Wealth-Private	U: 58% D: 42%	U: 57% D: 43%	2,9%	2,2%	4,7%	5,7%	52,30%	51,51%	59,21%	60,61%
Holding Function	U: 62% D: 38%	U: 62% D: 38%	2,9%	4,8%	3,1%	3,9%	10,60%	14,69%	13,26%	15,04%

ACCESSO AL VARIABILE 2022-2023



Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Remunerazioni e il coinvolgimento del Comitato di Sostenibilità, analizza la neutralità della politica di remunerazione rispetto al genere e sottopone a verifica il divario retributivo di genere e la sua evoluzione nel tempo.



Rapporto retribuzione base e remunerazione donne/uomini per categoria professionale

	2023-2024		2022-2023		2021-2022	
	RETRIBUZIONE BASE	REMUNERAZIONE	RETRIBUZIONE BASE	REMUNERAZIONE	RETRIBUZIONE BASE	REMUNERAZIONE
Top management⁴³	51%	48%	50%	58%	44%	39%
Dirigenti	73%	68%	73%	67%	75%	67%
Quadri	85%	78%	88%	81%	86%	81%
Impiegati	100%	100%	105%	105%	99%	98%

Inoltre, si segnala che il rapporto tra la retribuzione base mediana donne/uomini è pari a: 62% per il top management, 78% per i dirigenti, 84% per i quadri e 101% per gli impiegati. Tale metrica con riguardo alla remunerazione complessiva è pari a: 78% per il top management, 74% per i dirigenti, 78% per i quadri e 100% per gli impiegati.

Al fine di raggiungere gli obiettivi di diversity, equity & inclusion, a marzo 2022 è stato lanciato un percorso di change management denominato **toDEI**.

toDEI

Il percorso di cambiamento culturale, lanciato con **toDEI** a marzo 2022, è proseguito con diverse iniziative di formazione e sensibilizzazione interna ed esterna, che hanno consentito di incrementare l'ingaggio della popolazione aziendale verso le tematiche di diversità e inclusione e di migliorare alcuni dei KPI del Piano Strategico relativi a valorizzazione del talento femminile e riduzione del gender gap.

◇ **Formazione**

Il percorso di formazione ha generato una rete capillare di inclusion agent con il compito di diffondere all'interno dell'organizzazione uno stile lavorativo basato su riconoscimento, rispetto e ricerca costante dell'inclusione e valorizzazione delle diversità.

Parte degli inclusion coach, inoltre, ha lavorato alla realizzazione di un vademecum ad uso interno per la diffusione dei principi cardine su cui si fondano i comportamenti inclusivi.

Sono stati predisposti due **percorsi formativi obbligatori** per tutti i dipendenti: il primo finalizzato a ridurre gli **unconscious bias** che possono inficiare i processi decisionali; il secondo per riconoscere e **contrastare le molestie sessuali** sul luogo di lavoro.

La volontà di creare un ambiente di lavoro sempre più inclusivo ha ispirato anche la seconda sessione formativa per il top management del Gruppo che si è riunito lo scorso aprile per condividere i risultati raggiunti in due anni e fissare i nuovi obiettivi. In questa occasione è stata anche comunicata la sottoscrizione della partnership con *Parks – Liberi e Uguali*, grazie alla quale verranno intraprese iniziative per la sensibilizzazione verso l'orientamento affettivo e sessuale e l'identità di genere.

43. Si segnala che all'interno della categoria Top management sono inclusi AD e DG di Mediobanca (tutti di genere maschile) che fanno anche parte del Consiglio di Amministrazione.



Infine, prosegue l'impegno del Gruppo nei confronti del dialogo intragenerazionale con il lancio del primo progetto di mentoring finalizzato a sostenere e ispirare la crescita professionale delle nuove generazioni, grazie all'abbinamento di risorse senior, i mentor, con risorse giovani e talentuose, i loro mentee. L'edizione ha coinvolto 20 "coppie" con laboratori di gruppo, sessioni di "buddying coaching" e incontri one to one tra mentor e mentee, moderati da un consulente.

◇ Comunicazione

La diffusione delle iniziative di inclusione è stata supportata da una costante campagna di comunicazione interna che si è articolata in diverse modalità:

- ◇ Newsletter mensili per raccontare storie di inclusione e condividere buone prassi aziendali;
- ◇ Podcast: è stato lanciato il toDEI Storier che racconta i valori e le sfide del Gruppo attraverso le storie delle persone che ci lavorano;
- ◇ toDEI Month: dall'8 aprile al 3 maggio 2024, sono state organizzate diverse attività per sensibilizzare la popolazione aziendale del Gruppo sulle tematiche legate all'inclusione. Ogni settimana è stata dedicata a un diverso principio del vademecum di inclusività, ovvero: «diventa un alleato», «metti in circolo fiducia», «fai tu il primo passo», «coltiva il dubbio»;
- ◇ Community: sulla piattaforma intranet di Gruppo sono state create diverse community, di cui una dedicata alla diversity & inclusion, in cui le persone iscritte possono condividere esperienze, idee e spunti di riflessione in modo diretto e trasparente.

Infine, è proseguito il progetto W.O.R.D.S. (Win Over Radicated Diversified Sterotypies) sul linguaggio inclusivo. Dopo la conclusione della fase di ascolto dei dipendenti, realizzata con il supporto dell'Università Cattolica di Milano per indagare il livello di competenza e le eventuali resistenze circa l'utilizzo di tale linguaggio, è stato redatto un libro, coordinato da una linguista, contenente il parere di esperti sulle diverse tematiche emerse ed è stato realizzato un ciclo di podcast.

Principali nazionalità dei dipendenti all'interno del Gruppo

	2023-2024		2022-2023	
	% SUL TOTALE DEI DIPENDENTI	% SENIOR, MIDDLE E JUNIOR SUL TOTALE DEL MANAGEMENT	% SUL TOTALE DEI DIPENDENTI	% SENIOR, MIDDLE E JUNIOR SUL TOTALE DEL MANAGEMENT
Italiana	88,8%	90,4%	90,5%	92%
Francese	4,8%	4,1%	4,6%	3,8%
Inglese	2%	2,1%	1,5%	1,5%
Monegasca	0,9%	0,8%	0,8%	0,7%
Spagnola	0,6%	0,5%	0,6%	0,3%
Svizzera	0,4%	0,7%	0,2%	0,4%

Altri indicatori di Diversity

	2023-2024	2022-2023	2021-2022
Donne in funzioni "revenue-generating"	41%	41%	41%
Donne in funzioni IT e Innovazione tecnologica	30%	19%	30%



Suddivisione management femminile*

	2023-2024			2022-2023		
	SENIOR MANAGER	MIDDLE MANAGER	JUNIOR MANAGER	SENIOR MANAGER	MIDDLE MANAGER	JUNIOR MANAGER
Quota di Gruppo	20%	33%	0% ⁴⁴	20%	30%	39%

* La percentuale è calcolata rapportando il numero di donne con una responsabilità e dipendenti a riporto, sul totale dei responsabili con dipendenti a riporto. Senior manager si intende il responsabile a massimo 2 livelli gerarchici dal CEO; Middle manager si intende il responsabile a massimo 3 livelli gerarchici dal CEO; Junior manager è il responsabile con inquadramento da impiegato.

Ad oggi le donne manager che operano nelle funzioni “revenue-generating” (22%) sono più della metà delle donne che rivestono tale ruolo nel Gruppo. Per migliorare ulteriormente la presenza femminile, inoltre, sono previste iniziative di sensibilizzazione su opportunità e prospettive nel settore bancario (in particolare nelle attività di investment banking e private banking), anche con il supporto di università e associazioni dedicate.

Alle donne che operano nelle funzioni IT/innovazione, invece, sono dedicati corsi di formazione e percorsi di reskilling e upskilling tecnologico. Inoltre, sono state avviate alcune iniziative per ridurre il divario di genere nell’ambito STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), che offrirà maggiori opportunità lavorative. In particolare, il Gruppo ha partecipato al progetto Girls@POLIMI che, nell’anno accademico 2023-2024, ha assegnato 25 borse di studio a ragazze che si iscriveranno ai corsi del Politecnico di Milano con bassa presenza femminile.

Sul fronte degli stakeholder esterni, prosegue la partecipazione di Mediobanca a **Valore D**, la prima associazione italiana di grandi imprese creata per sostenere la diversità, il talento e la leadership femminile in azienda. Il **Manifesto Valore D**, sottoscritto da Mediobanca, rappresenta una dichiarazione di impegno programmatico e strategico per una maggiore diversità e inclusione di genere all’interno delle organizzazioni.

Il Gruppo ha, inoltre, aderito alla **Carta delle Donne in banca** promossa dall’**ABI** che mira a valorizzare la parità di trattamento e di opportunità tra i generi nel settore bancario.

Si segnala, infine, la partecipazione di Mediobanca alla stesura delle **Linee Guida su Diversity & Inclusion in azienda** redatto dal **Global Compact Network Italia** con **ILO – Organizzazione Internazionale del Lavoro** e **AIDP – Associazione Italiana Direzione Personale**. Le Linee Guida formulano una serie di raccomandazioni sull’utilizzo di un linguaggio inclusivo e sui pregiudizi inconsci, sull’attenzione al pay gap per le fasce fragili e sulla necessità di adottare policy adeguate in tema di non discriminazione sin dalle prime fasi della selezione.

Relativamente a tale ambito, il Gruppo gestisce l’inserimento di persone diversamente abili, in conformità alla normativa vigente, incentivando i diversi dipartimenti aziendali all’integrazione di tali risorse, la cui inclusione è assicurata dalla costante attenzione a fornire strumenti di lavoro e ambiente adeguati alle loro esigenze, garantendo la partecipazione a iniziative di formazione e sociali con il necessario supporto.

Inoltre, il sito istituzionale di Mediobanca prevede tutte le funzionalità volte a garantire la fruibilità dei contenuti a persone con diverse disabilità. In particolare, grazie all’utilizzo dell’intelligenza artificiale, il sito facilita la navigazione a utenti epilettici, ipovedenti e non vedenti, con disabilità cognitive, motorie e con disturbo dell’attenzione.

⁴⁴. Al fine di utilizzare una categoria manageriale applicabile all’intero Gruppo, a partire da quest’anno la categoria “junior manager” è compresa in quella del “middle management” (la categoria junior manager è applicabile solo alle società italiane in base ai livelli contrattuali nazionali).



Al 30 giugno 2024 i dipendenti diversamente abili all'interno del Gruppo sono 278, senza variazioni rispetto al precedente esercizio.

Sul fronte del work-life balance, il Gruppo, nell'aprile 2022, si è dotato di una Policy sullo **smart working** che prevede, per il 100% della popolazione aziendale, le cui attività operative possono essere svolte al di fuori degli spazi aziendali (pari al 83,72% del personale totale), la possibilità di svolgere una forma di lavoro flessibile da remoto per un massimo di due giorni alla settimana. Questa modalità incide positivamente sulla motivazione delle persone, agevolando la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e favorendo l'incremento della produttività aziendale nonché la riduzione degli impatti ambientali.

Inoltre, nelle società del Gruppo ove sono presenti rappresentanze sindacali, sono stati sottoscritti accordi di secondo livello, a integrazione del contratto collettivo nazionale di lavoro e dei regolamenti aziendali già presenti, per promuovere soluzioni differenziate in base alla specificità delle singole aziende che consentano di conciliare la vita privata e quella professionale dei dipendenti. I principali strumenti sono:

- ◇ **part time:** viene riconosciuto in base al ruolo professionale ricoperto, dando priorità a quanti si trovano in situazioni familiari e personali problematiche. La prestazione di lavoro a tempo parziale non costituisce in alcun modo un elemento di discriminazione del rapporto di lavoro e dello sviluppo professionale;
- ◇ **banca del tempo solidale:** è stato costituito un bacino annuale di ore di assenza retribuita, in aggiunta agli ordinari permessi e congedi, a favore dei dipendenti in gravi situazioni personali e/o familiari. La banca del tempo viene alimentata sia dall'azienda sia dai dipendenti, che possono donare volontariamente le proprie ore ai colleghi in difficoltà;
- ◇ **flessibilità oraria:** è disponibile per la maggior parte dei dipendenti con orario di lavoro ordinario, permettendo anche di limitare le forme di lavoro straordinario, che vengono comunque effettuate nel rispetto delle previsioni contrattuali e della normativa sul lavoro;
- ◇ **politiche sulla genitorialità:** l'azienda informa su diritti e doveri legati alla maternità e offre la possibilità di affidarsi ad esperti per approfondire gli aspetti legati alla gravidanza e al puerperio. Vengono garantiti dieci giorni di paternità retribuita, in aggiunta a quelli previsti dalla legislazione locale, per consentire di condividere i primi momenti di vita del neonato. Il welfare aziendale mette a disposizione svariati benefit, tra cui: buoni acquisto e rimborsi spese su prestazioni legate alla prevenzione, sportello d'ascolto e proposta di soluzioni per problematiche specifiche, seminari su rapporto genitori/figli e gestione della genitorialità. Inoltre, in aggiunta a quanto previsto dalla vigente normativa e dal CCNL in tema di assenze e periodi di aspettativa, vengono resi disponibili ulteriori permessi per casi di assistenza figli, inserimento figli ad asilo nido e/o scuola materna, DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), manifestando grande attenzione al tema relativo all'equiparazione dei medesimi diritti, anche di conviventi more uxorio, nonché a situazioni particolari quali percorsi di adozione/affidi;
- ◇ **volontariato:** in Mediobanca Premier è stato previsto un bacino di ore aggiuntivo per attività di volontariato che coinvolgono il personale dipendente;
- ◇ **allattamento:** in Mediobanca Premier sono stati introdotti permessi specifici per le madri che fruiscono delle due ore di allattamento;
- ◇ **formazione obbligatoria da remoto:** il personale appartenente alla Rete di Mediobanca Premier può usufruire di quattro giorni di lavoro da remoto per attività di formazione obbligatoria;



- ◇ **telelavoro:** in Compass e MB Credit Solutions è stato formalizzato un accordo sul telelavoro che consente ai dipendenti che si trovano in situazione di disagio familiare o personale di lavorare da remoto in maniera prevalente rispetto all'attività in sede.

È stato inoltre confermato il programma **Un Fiocco in Azienda** per aiutare i genitori ad affrontare serenamente la nascita di un figlio e per facilitarne il rientro in azienda, grazie a una serie di servizi dedicati:

- ◇ **webinar di formazione/informazione:** per affrontare serenamente il cambiamento legato alla maternità e alla paternità, migliorare il dialogo di coppia e riconoscere segnali d'esordio di un eventuale disagio psicologico;
- ◇ **programma Nutrimamma:** per una corretta alimentazione con l'obiettivo di ridurre l'incidenza di eventuali complicanze gravidiche legate all'eccessivo aumento di peso e/o a una scorretta alimentazione;
- ◇ **card pediatrica:** un servizio per il pronto reperimento di un pediatra in casi di emergenza valido fino al compimento del primo anno di età del bambino.

A completamento delle proposte a supporto della genitorialità, il Gruppo ha lanciato un percorso aperto a entrambi i genitori che si articola come segue:

- ◇ **formazione:** sono stati proposti dei cicli di incontro per offrire ai neogenitori consigli su corretta alimentazione, puericultura e organizzazione del tempo;
- ◇ **comunicazione:** è stata creata una pagina sulla intranet aziendale in cui raccogliere informazioni, normativa e materiale didattico a supporto dei genitori;
- ◇ **community:** è stata creata una comunità virtuale da persone del Gruppo finalizzata a condividere idee, consigli e spunti per gestire al meglio il percorso genitoriale;
- ◇ **sportello psicologico:** grazie alla partnership con una primaria società che eroga servizi di supporto psicologico, è stato attivato uno sportello virtuale dedicato alle neomamme e ai neopapà.

Nel corso del periodo di rendicontazione il numero dei dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale è pressoché raddoppiato, passando da 144 a 249 dipendenti, appartenenti alle diverse categorie professionali. La quasi totalità degli aventi diritto ha usufruito del congedo.

Il tasso di ritorno al lavoro dopo il congedo parentale è del 99%; il tasso di retention è dell'81%⁴⁵.

Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale

	2023-2024			2022-2023			2021-2022		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Top management	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dirigenti	10	6	16	3	5	8	1	5	6
Quadri	63	41	104	7	43	50	10	36	46
Impiegati	43	86	129	1	85	86	1	91	92
Totale	116	133	249	11	133	144	12	132	144

45. Tasso di retention: rapporto tra i dipendenti ancora impiegati 12 mesi dopo il rientro al lavoro seguito al congedo parentale e i dipendenti rientrati al lavoro dopo il congedo nel precedente esercizio; tasso di ritorno al lavoro: rapporto tra i dipendenti rientrati al lavoro dopo il congedo parentale e i dipendenti che hanno usufruito del congedo.



Dipendenti che sono tornati al lavoro dopo il congedo parentale

	2023-2024			2022-2023			2021-2022		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Top management	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dirigenti	10	5	15	3	3	6	1	2	3
Quadri	63	44	107	7	32	39	10	23	33
Impiegati	43	82	125	1	67	68	1	61	62
Totale	116	131	247	11	102	113	12	86	98

Dipendenti che sono tornati al lavoro dopo il congedo parentale e che sono ancora dipendenti dopo 12 mesi, per genere

	2023-2024			2022-2023			2021-2022		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Top management	-	-	-	-	-	-	1	-	1
Dirigenti	3	1	4	1	2	3	-	2	2
Quadri	6	31	37	10	20	30	6	17	23
Impiegati	1	50	51	1	57	58	1	43	44
Totale	10	82	92	12	79	91	8	62	70

5.4 Tutela dei diritti umani

[GRI 2-23], [GRI 2-30], [GRI 402-1], [GRI 406-1]

Il Gruppo ritiene che il rispetto dei diritti umani sia un requisito imprescindibile. Per tale motivo tutela e promuove tali diritti nella conduzione delle proprie attività e, in particolare, nella gestione dei rapporti con clienti, fornitori e partner commerciali, oltre che nell'ambito delle relazioni con i propri collaboratori.

Per questo si impegna a prevenire ogni tipo di discriminazione, dal processo di selezione alla definizione della remunerazione, dalle opportunità di crescita professionale, fino alla conclusione dei rapporti di lavoro.

Il rispetto per la diversità e la non-discriminazione è garantito in ogni fase della vita lavorativa di ciascun collaboratore.

Il Gruppo garantisce, infatti, che tutti i propri collaboratori siano trattati senza distinzione, esclusione, restrizione o preferenza, dirette o indirette, basate su: età, genere, orientamento sessuale, stato civile, religione, lingua, origini etniche, geografiche o nazionali, disabilità fisiche o mentali, stato di gravidanza, di maternità o paternità anche adottive, convinzioni personali, opinioni politiche, affiliazione o attività



sindacale. Salvaguarda il diritto e la libertà di associazione, contrattazione collettiva⁴⁶, che attualmente copre il 96%⁴⁷ della popolazione aziendale, sciopero e assemblea, comunicazione e propaganda sindacale, nella convinzione che i sindacati svolgano un ruolo cruciale nella rappresentanza e nella difesa dei diritti dei lavoratori. I rappresentanti sindacali all'interno del Gruppo godono di particolari tutele, inclusa la protezione contro licenziamento ingiusto, per evitare che subiscano ritorsioni a causa della loro attività sindacale. La Banca, inoltre, assicura che non ci siano trattamenti preferenziali o penalizzazioni basati sull'appartenenza sindacale.

A ulteriore conferma dell'attenzione posta dal Gruppo sulle relazioni industriali, i sindacati vengono coinvolti nei tavoli di discussione su questioni rilevanti, quali: salute e sicurezza sul lavoro, formazione, ristrutturazioni aziendali, fusioni, acquisizioni e/o licenziamenti collettivi.

Relativamente alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, il Gruppo garantisce elevati standard, accrescendo la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili, anche mediante attività informative e formative. La tutela della salute e il benessere psico-fisico sono riconosciuti adottando specifici programmi di prevenzione e protezione, responsabilizzando tutti i livelli aziendali.

Sono banditi il lavoro forzato e minorile e qualsiasi tipo di molestia fisica, verbale, sessuale o psicologica, abuso, minacce o intimidazioni sul luogo di lavoro, garantendo in questo modo condizioni lavorative rispettose e favorevoli nei Paesi in cui opera.

Per evitare, segnalare e censurare comportamenti inappropriati è stata, inoltre, adottata un'apposita normativa interna, pubblicata sul sito di Mediobanca e comunicata a tutto personale, che è stato anche destinatario di una formazione dedicata.

Relativamente all'impatto indiretto, invece, come richiamato nella Politica sulla Sostenibilità, il Gruppo individua e valuta i rischi connessi alla tutela dei diritti umani internazionalmente riconosciuti, evitando di intrattenere rapporti con soggetti implicati in attività illecite che possano essere ricondotte a potenziali violazioni o abusi.

Tale presidio è stato rafforzato sia dalla Politica ESG di Gruppo che vieta di accettare proposte di business riguardanti soggetti condannati per gravi reati, inclusa la violazione dei diritti umani, sia dal corso di formazione obbligatorio *Sostenibilità e diritti umani* volto a sensibilizzare tutti i dipendenti sul rischio di violazione dei diritti umani connesso agli impatti indiretti del Gruppo.

All'estero, Polus Capital Management ha pubblicato un **Transparency Statement** in ottemperanza allo UK Modern Slavery Act 2015, la legge emanata per combattere la schiavitù moderna nel Regno Unito. Con questa dichiarazione, Polus si impegna a rispettare i diritti umani in tutte le sue operazioni e interazioni commerciali esterne, non tollerando pratiche di schiavitù e traffico di esseri umani all'interno della propria attività e lungo la catena di fornitura.

Nel corso dell'anno non sono state registrate segnalazioni di potenziali episodi di discriminazione, neanche tramite il canale di whistleblowing attivo sul sito di Mediobanca.

46. Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di settore copre la totalità dei dipendenti in Italia e definisce il periodo minimo di confronto con le Organizzazioni Sindacali per la realizzazione di cambiamenti organizzativi rilevanti. In particolare, l'articolo 17 (come modificato dall'accordo di rinnovo del 19/12/2019) sancisce che nei casi di rilevanti ristrutturazioni e/o riorganizzazioni (anche se derivanti da innovazioni tecnologiche) l'informazione e la consultazione sono successive alla fase decisionale. L'informazione scritta deve riguardare i motivi della programmata ristrutturazione e/o riorganizzazione, le conseguenze giuridiche, economiche e sociali per i lavoratori/lavoratrici, le eventuali misure previste nei confronti di questi ultimi. La prima fase di detta procedura, salvo diversi accordi tra le Parti, si svolge in sede aziendale e deve esaurirsi entro il termine di 15 giorni, successivi all'informativa di cui al primo comma. Qualora in tale sede non si giunga ad un accordo, si dà luogo a ulteriori incontri negoziali che devono esaurirsi entro altri 30 giorni, trascorsi i quali l'impresa può attuare i provvedimenti deliberati, per la parte concernente il personale.

47. I contratti collettivi sono attivi in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera, con l'eccezione di UK e USA. Laddove i contratti collettivi nazionali non sono presenti, il contratto di lavoro rispetta le migliori pratiche di mercato.



5.5 Formazione e sviluppo professionale

[GRI 3-3], [GRI 404-1]

Alla luce della crescente internazionalizzazione della sua attività, dell'evoluzione tecnologica, nonché dell'innovazione dei prodotti, dei servizi bancari e della continua modifica delle normative di settore, il Gruppo Mediobanca riconosce la rilevanza e la centralità della formazione e dell'aggiornamento professionale delle proprie risorse, elementi fondamentali nel processo di valorizzazione delle persone.

Il Gruppo predispone il piano di formazione obbligatoria, finalizzato a consentire l'aggiornamento costante del personale sulle tematiche previste dalla normativa e favorisce in maniera continuativa e strutturata percorsi di formazione professionale e manageriale, tenendo conto dei diversi apporti professionali. Al contempo promuove le soluzioni fondate sull'utilizzo delle tecnologie con iniziative adeguate rispetto ai livelli di preparazione ed esperienza richiesti dai diversi ruoli.

Durante l'anno hanno preso avvio le attività di costituzione dell'organizzazione interna dedicata alla formazione d'eccellenza, allo sviluppo delle risorse del Gruppo in coerenza con gli obiettivi strategici di crescita e con i valori fondanti di etica e cultura manageriale.

Fra gli interventi presi in considerazione per ampliare i contenuti professionali e sviluppare la crescita delle competenze tecniche e manageriali delle risorse rientra anche la possibilità di effettuare esperienze temporanee, di breve o lungo periodo, presso altre unità organizzative di una medesima società o all'interno del Gruppo.

Le forme di mobilità interna assumono particolare rilievo, come richiesto anche dalle autorità di vigilanza, nella gestione delle risorse appartenenti alle funzioni di controllo: tale modalità gestionale di crescita viene per esse esplicitamente prevista, compatibilmente con le necessità organizzative interne.

Le iniziative formative possono essere differenziate in base al ruolo ricoperto, alla valutazione di coloro che devono sviluppare in misura più avanzata le proprie competenze, nonché di coloro nei cui confronti, per esigenze legate a eventuali interventi sulla struttura organizzativa, occorra favorire l'acquisizione di nuove conoscenze.

Nell'esercizio fiscale di riferimento sono state erogate 173.037 ore di formazione, in crescita di circa il 26% rispetto l'esercizio precedente e distribuite prevalentemente a impiegati (45,5%) e quadri (45,4%) e per il restante 9% ai dirigenti. Il numero totale di dipendenti coinvolti nelle attività di formazione è stato 5.320, pari al 98% della popolazione aziendale.

Il budget annuale messo a disposizione per la formazione è stato di oltre 3,7 milioni di euro⁴⁸, con un investimento di 685 euro per dipendente.

Durante l'anno sono stati proposti corsi di crescita mirati al miglioramento della qualità del lavoro svolto, attraverso una attenta analisi delle soft skills più rilevanti. È stato costruito un programma di iniziative finalizzate a: sensibilizzare su tematiche diversity & inclusion, sviluppare competenze di public speaking, comunicazione scritta e orale, negoziazione e conflitto, gestione del tempo, intelligenza emotiva e creare attività di team building. Sono stati, inoltre, avviati percorsi di: coaching individuale e di team, di mentoring, che hanno coinvolto l'intero Gruppo.

A conclusione di ogni corso viene proposto ai partecipanti un questionario di feedback anonimo, al fine di monitorare la qualità della formazione erogata e il grado di soddisfazione dei colleghi. Per l'anno fiscale 2023-2024 la media di gradimento è stata di 4,40/5.

48. Il costo della formazione include anche quella finanziata.



CORSI DI FORMAZIONE SU TEMATICHE ESG

Numerose sono state le iniziative finalizzate a incrementare la consapevolezza in merito alle tematiche ESG: l'**intero organico** di Mediobanca e delle principali società del Gruppo ha partecipato a un corso sugli **Aspetti di Sostenibilità ed ESG** finalizzato a fornire una panoramica del contesto normativo e dei trend di mercato in termini di prodotti sostenibili, nonché una descrizione del posizionamento e delle attività ESG del Gruppo.

Nel corso dell'anno, è stato aggiornato ed erogato il corso di formazione sui diritti umani, obbligatorio per tutti i dipendenti del Gruppo (inclusi i nuovi assunti), in linea con gli obiettivi di Piano.

Sessioni di formazione specialistica volte ad approfondire tematiche di rischio e strategia ESG sono state, inoltre, organizzate nel corso dei due ultimi esercizi, con l'ausilio di consulenti esterni ed esperti di settore per alcuni gruppi di dipendenti:

- ◇ al fine di rispondere alle aspettative del regolatore e dei protocolli cui la Banca ha aderito (es. NZBA), risorse selezionate di: Debt Division, Risk Management, Compliance e area CFO di Mediobanca, Mediobanca International, MBFACTA, SelmaBipiemme, MBCredit Solutions e Mediobanca SGR hanno partecipato al percorso biennale in aula strutturato in otto moduli sul tema della **decarbonizzazione**. Il corso, registrato e sottotitolato, è stato messo a disposizione sulla piattaforma e-learning Skillato per ulteriori esponenti di tali aree e società. Questa iniziativa permetterà di accrescere la consapevolezza sui temi climate-related (approfondendo il contesto normativo, di rischio, tecnologico e operativo in cui si colloca l'azione di decarbonizzazione in ciascuno dei settori oggetto di target), valutare correttamente il rischio connesso e fornire le conoscenze utili a instaurare un dialogo con le controparti oggetto di engagement;
- ◇ nel corso dell'esercizio tutto il personale di MBFACTA, SelmaBipiemme, MBCredit Solutions e Mediobanca SGR ha seguito il corso "**Aspettative di Vigilanza sui Rischi Climatici e Ambientali**";
- ◇ in Mediobanca Premier, 853 colleghi hanno seguito il modulo ESG nell'ambito della campagna di aggiornamento Mifid II 2023; inoltre, è proseguito il percorso per le **Certificazioni EFPA ESG-Advisors** conseguite da 145 consulenti wealth, pari al 65% del totale (in crescita rispetto al 57% del precedente anno fiscale).

In relazione alla formazione sulle tematiche di **diversity e inclusion** si rimanda al box toDEI nel paragrafo 5.3 *Diversità, inclusione e pari opportunità*.

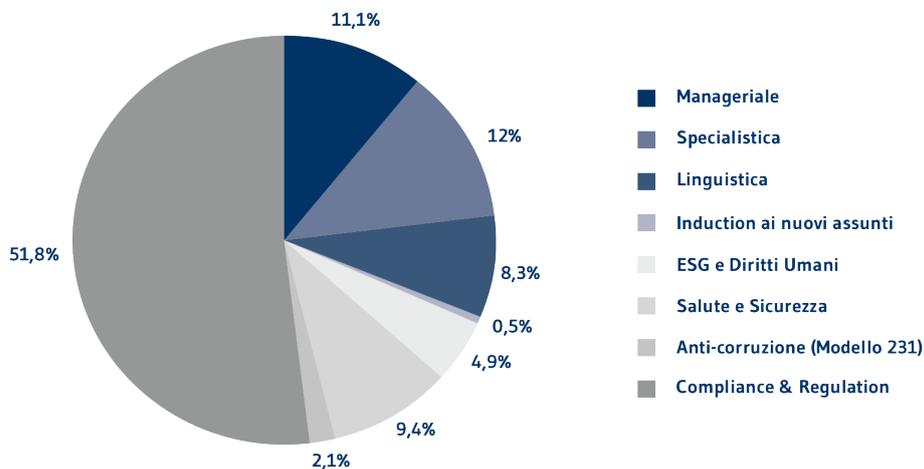
All'interno della formazione obbligatoria, sono stati erogati corsi su tematiche, quali: Modello 231, anticorruzione, antiriciclaggio, data protection, market abuse, cyber security, business continuity, Mifid II, IVASS, PSD2, codice di condotta, gestione del contante, salute e sicurezza della persona, ESG e DAC6. Inoltre, Mediobanca invita i propri Private Bankers a iscriversi al Registro Unico degli Intermediari (RUI) e a partecipare alle attività formative obbligatorie che prevedono corsi della durata di 60 ore nei 12 mesi antecedenti alla data di iscrizione, con test di verifica finale, nonché 30 ore annuali di formazione per il mantenimento dell'iscrizione. Gli argomenti trattati toccano le aree: giuridica, contrattuale, tecnica assicurativa e riassicurativa e amministrativo gestionale.



Ore di formazione medie per genere e categoria professionale

	2023-2024			2022-2023			2021-2022		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Top management	21,5	9,6	19,4	14,9	10,9	14,1	16,9	22,1	18,1
Dirigenti	25,6	32,4	26,9	24,5	25,2	24,7	28,6	27,8	28,5
Quadri	32,5	30,6	31,8	28,6	23,9	27,1	34,1	32,1	33,4
Impiegati	33,9	32,4	33,0	27,2	25,1	26,0	30,7	29,8	30,2
Totale	31,9	31,7	31,8	27,5	24,7	26,3	32,0	30,6	31,4

ORE DI FORMAZIONE PER TIPOLOGIA - 2023-2024



Ai 615 Consulenti Finanziari di Mediobanca Premier è stata erogata la formazione prevista dalla normativa per un totale di 32.218 ore, cui si aggiungono 261 ore di formazione facoltativa.

Compass, invece, svolge iniziative di formazione e aggiornamento sugli obblighi derivanti dalla normativa regolante il settore (antiriciclaggio, formazione professionale IVASS, formazione su prodotti e servizi offerti, trasparenza, privacy, cyber security) offrendo i corsi formativi obbligatori ai propri intermediari con una percentuale di completamento dei corsi di circa il 94%.

Infine, ogni anno Mediobanca seleziona uno o due dipendenti di talento e ne finanzia il percorso di sviluppo, inclusa la partecipazione a eventuali master.

5.6 Gestione, attrazione, sviluppo e retention dei talenti

[GRI 404-3]

Il Gruppo Mediobanca pone particolare attenzione al tema della gestione e retention dei talenti, considerandolo un fattore strategico per il proprio sviluppo.

Il Consiglio di Amministrazione approva le **Politiche per la selezione, nomina, successione e valutazione**



dell'adeguatezza degli esponenti aziendali e dei Key Function Holders del Gruppo che disciplinano, tra l'altro, i processi e i criteri per la successione degli Amministratori Esecutivi (tra cui Amministratore Delegato e Direttore Generale) e non, dei Sindaci e dei Key Function Holders; ne prevedono gli specifici requisiti di suitability e definiscono anche il piano di emergenza per il rinnovo dei vertici aziendali nel caso di un'ipotetica repentina necessità di sostituzione. Ai sensi delle Disposizioni Banca d'Italia sul governo societario, infatti, devono essere formalizzati piani volti ad assicurare l'ordinata successione nelle posizioni di vertice in caso di cessazione per scadenza del mandato o per qualsiasi altra causa, al fine di garantire la continuità aziendale e di evitare ricadute economiche e reputazionali.

Gli esponenti aziendali includono i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; i Key Function Holders sono i soggetti non membri del Consiglio che hanno un'influenza significativa sulla direzione della Banca e/o del Gruppo come di seguito dettagliati.

Elenco dei Key Function Holders e suddivisione per divisione e genere

RUOLO	DIVISIONE/FUNZIONE	GENERE
Co-Head of Corporate & Investment Banking*	Corporate & Investment Banking	M
Co-Head of Corporate & Investment Banking*	Corporate & Investment Banking	M
Head of Debt Division	Corporate & Investment Banking	F
Head of Markets Division	Corporate & Investment Banking	M
Head of Consumer Finance* - AD Compass ⁴⁹	Consumer Finance	M
Head of Wealth Management*	Wealth Management	M
AD Mediobanca Premier	Wealth Management	M
Head of Mediobanca Private Banking	Wealth Management	M
AD CMB	Wealth Management	M
Head of Insurance & Principal Investing*	Insurance & Principal Investing	M
Group Chief Human Capital, Organization & Change Officer*	Holding Function	F
Group Chief Financial Officer* ⁵⁰	Holding Function	M
Group Chief Strategy Officer*	Holding Function	F
Group Chief Communication Officer*	Holding Function	M
Group Chief Sustainability Officer*	Holding Function	F
Group Chief Operating Officer*	Holding Function	M
Group Legal & General Counsel*	Holding Function	M
Group Chief Governance Officer*	Holding Function	M

49. Il ruolo di AD di Compass e di Mediobanca Premier sono ricoperti dalla stessa risorsa.

50 Il ruolo di Chief Financial Officer e di Dirigente preposto sono ricoperti dalla stessa risorsa.



RUOLO	DIVISIONE/FUNZIONE	GENERE
Group Chief Risk Officer*	Funzioni di Controllo	M
Group Chief Audit Officer	Funzioni di Controllo	M
Group Chief Compliance Officer*	Funzioni di Controllo	M
Head of Group AML	Funzioni di Controllo	M
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Holding Function	M

L'asterisco indica le risorse facenti parte, al 30 giugno 2024, del Mediobanca Leadership Team (MLT) che affianca l'Amministratore Delegato nella gestione corrente del Gruppo.

In merito alla successione degli Amministratori esecutivi, Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione definisce, su proposta del Comitato Nomine, il processo per l'identificazione dei candidati alla successione. Tale processo delinea i criteri per l'individuazione dei potenziali candidati interni e per il monitoraggio del mercato esterno.

Sulla base di tale processo il Comitato Nomine predispone i piani di successione di tali posizioni, con il supporto dei titolari in carica, della funzione Group HR e di un consulente specializzato. I Piani sono tenuti aggiornati nel tempo, in modo tale che, all'occorrenza, il Comitato Nomine possa effettuare tempestivamente proposte al Consiglio di Amministrazione o all'Assemblea. Il Comitato Nomine informa il Consiglio della predisposizione e dell'aggiornamento di tali piani.

Per quanto riguarda i Key Function Holders, fra i quali rientrano i responsabili delle funzioni di controllo e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di norma legati al Gruppo da un rapporto di lavoro subordinato, sono definite e formalizzate le competenze che devono caratterizzare i ruoli. Essi debbono possedere le caratteristiche personali, mutatis mutandis, e i requisiti di onorabilità e correttezza degli Amministratori, anche sulla base delle previsioni normative vigenti.

Relativamente ai responsabili delle funzioni di controllo e al Dirigente preposto, similmente agli amministratori esecutivi, il Consiglio di Amministrazione definisce, su proposta del Comitato Nomine, il processo per l'identificazione dei candidati alla successione. Il processo delinea i criteri per l'individuazione dei potenziali candidati interni e per il monitoraggio del mercato esterno.

Riguardo agli altri Key Function Holders, l'Amministratore Delegato, con il supporto del Direttore Generale e della funzione Group HR, e, se del caso, di un consulente esterno, identificano risorse interne in grado di garantirne la successione a breve e medio termine, prevedendo anche un periodico benchmarking con il mercato per selezionare i profili ottimali.

Il processo prevede l'identificazione di un **pool di possibili sostituti con potenziale ("senior talent pool")** per tali posizioni chiave e i fabbisogni futuri di leadership strategica e/o di competenza professionale e manageriale mediante un approccio organizzativo globale, senza tuttavia trascurare il costante monitoraggio del mercato. Per costoro sono individuati percorsi di crescita e di sviluppo anche in termini di coinvolgimento in specifici progetti strategici, esposizione al board/comitati, rotazione internazionale e infragruppo. Come già nella fase di inserimento nel Gruppo, la selezione si basa sulla **valutazione delle competenze professionali e tecniche**, evidenziate dal curriculum e dal percorso aziendale, sulla prestazione e performance nel tempo, sul possesso e lo **sviluppo delle competenze chiave di leadership**.



Per costoro sono individuati percorsi di crescita e di sviluppo anche in termini di coinvolgimento in specifici progetti strategici, esposizione al Board/Comitati, rotazione internazionale e infragruppo. Come già nella fase di inserimento nel Gruppo, la selezione si basa sulla valutazione delle competenze professionali e tecniche, evidenziate dal curriculum e dal percorso aziendale, sulla prestazione e i risultati ottenuti nel tempo, sul possesso e lo sviluppo delle competenze chiave di leadership.

Nell'ambito della predisposizione e aggiornamento dei piani di successione assume particolare rilevanza l'applicazione dei principi di equilibrio di genere fra le candidature garantendo, pari accesso ai ruoli di responsabilità, anche con l'obiettivo di colmare gap di rappresentazione di genere eventualmente esistenti, a parità di competenze, qualifiche e capacità.

Il Gruppo Mediobanca ha definito un piano di azione che ha come obiettivo, tra l'altro, quello di aumentare il livello di eterogeneità dei propri dipendenti diversificando il bacino di provenienza delle risorse e cercando di valorizzarne le diversità.

Per quanto riguarda la capacità di attrarre nuovi giovani talenti, il Gruppo collabora costantemente con i migliori atenei italiani ed esteri, attraverso la partecipazione ad attività di selezione on campus e di employer branding. Anche nel 2024, la Banca ha scelto di partecipare a un *Career Day* dedicato all'inserimento lavorativo di persone con disabilità e appartenenti a categorie protette.

Nel corso dell'anno sono state portate avanti tutte le attività ricorrenti di employer branding dedicate ai talenti femminili e ne sono state intraprese di nuove, tra cui: la partecipazione all'evento *Digital Talent Fair STEM Girls*, l'organizzazione dell'evento di lancio della partnership con *Warwick Women in Finance*, la stipula di una nuova partnership con l'Università Cattolica del Sacro Cuore finalizzata a sostenere il programma di career advisory e mentoring "Empower Her". Tutte le collaborazioni già avviate con università e associazioni che sostengono il talento femminile sono state rinnovate, sia in Italia che all'estero, con lo scopo di allargare ulteriormente il bacino di candidature.

Oltre agli annuali appuntamenti di ***Ladies in Banking Breakfast***, che hanno l'obiettivo di raccontare alle giovani il mondo dell'investment banking fornendo consigli utili a chi voglia intraprendere un percorso di carriera nel settore, è stata lanciata quest'anno un'iniziativa analoga focalizzata sui percorsi di carriera nel settore information technology, il ***Ladies in Tech Breakfast***.

Inoltre, Mediobanca ha rivisto completamente il processo di selezione e il percorso di internship delle risorse junior del Corporate & Investment Banking, aprendo a candidati e candidate di tutte le facoltà universitarie e proponendo un'esperienza di tirocinio più variegata nei contenuti formativi e negli eventi di networking.

Al fine di migliorare e rendere più imparziale il processo di selezione, è stato rivisto il linguaggio utilizzato nelle offerte di lavoro ed è stato affidato a società di consulenza esterne, specializzate in percorsi di assesment, la prima fase del processo di scrematura dei curriculum di potenziali ingressi nel settore dell'investment banking e del private banking.

Il Gruppo garantisce, infine, agli studenti la possibilità di effettuare stage curriculari finalizzati al completamento del percorso accademico, fornendo loro, eventualmente, anche l'opportunità di utilizzare l'esperienza formativa per il progetto di tesi.

Oltre a queste attività, Mediobanca ha ampliato la propria presenza sui principali Social Network, con particolare attenzione a LinkedIn, dove è stata definita una sezione dedicata all'attrazione dei giovani talenti.



Il Gruppo persegue una logica di sviluppo professionale costruttiva e orientata al raggiungimento dei risultati nel lungo periodo. A dimostrazione di tale impegno, sono stati adottati strumenti a supporto della valutazione delle persone per costruire percorsi di sviluppo e formazione coerenti ed efficaci per il business.

Il **Performance Evaluation** è il sistema di valutazione delle performance individuali che risponde alla necessità di rendere obiettiva la valutazione e la responsabilità delle persone. A tale fine, all'inizio di ogni esercizio, i responsabili assegnano e discutono con ogni risorsa gli obiettivi (professionali, gestionali, di sviluppo personale e aziendali) in forza del profilo professionale, ruolo organizzativo, obiettivi strategici dell'unità di appartenenza. Tali obiettivi sono pesati in funzione delle priorità assegnate a ciascuna risorsa e sono stabiliti in modo chiaro in termine di risultati, misurabili dove possibile, al contempo raggiungibili ma sfidanti, possibilmente delimitati in ambito temporale.

Un feedback intermedio durante l'anno permette ai responsabili e alle singole risorse di condividere il grado di raggiungimento degli obiettivi. Il dipendente è incoraggiato a chiedere chiarimenti e il responsabile a dare un feedback continuativo.

A fine esercizio, i responsabili effettuano la valutazione in un momento di confronto oggettivo sulle prestazioni, assicurando così che l'organizzazione e ciascuna risorsa verifichino gli obiettivi nel rispetto dei valori aziendali, conferendo trasparenza alle opportunità di formazione, allo sviluppo professionale e ai criteri di valutazione dei singoli.

Il conseguimento di obiettivi ambientali, sociali e di governance (ESG) ricopre uno spazio importante nell'ambito del perimetro individuale di responsabilità di business e operativo. Inoltre, gli obiettivi incoraggiano una condotta individuale volta a favorire un ambiente lavorativo nel quale la diversità sia valorizzata e la crescita personale e professionale rispettata, secondo principi di meritocrazia.

A conferma di ciò, oltre all'obiettivo relativo all'adozione di comportamenti socialmente responsabili, è presente e obbligatorio per tutta la popolazione aziendale un obiettivo finalizzato a promuovere atteggiamenti individuali e approcci organizzativi basati sulla comprensione, il rispetto e la valorizzazione delle differenze, con particolare attenzione a quelle di genere.

Infine, concorrono alla valorizzazione professionale delle risorse: la qualità delle competenze acquisite e della prestazione del singolo, gli eventuali precedenti lavorativi esterni all'azienda, il percorso interno guidato dai propri responsabili e l'apprendimento sul campo, la padronanza del ruolo, le attitudini e le potenzialità dell'individuo opportunamente valutate, nonché il rispetto delle regole di condotta definite dal Gruppo, al fine di assicurare un comportamento allineato alle norme e alle prassi di settore, nonché di servire al meglio gli interessi dei clienti.

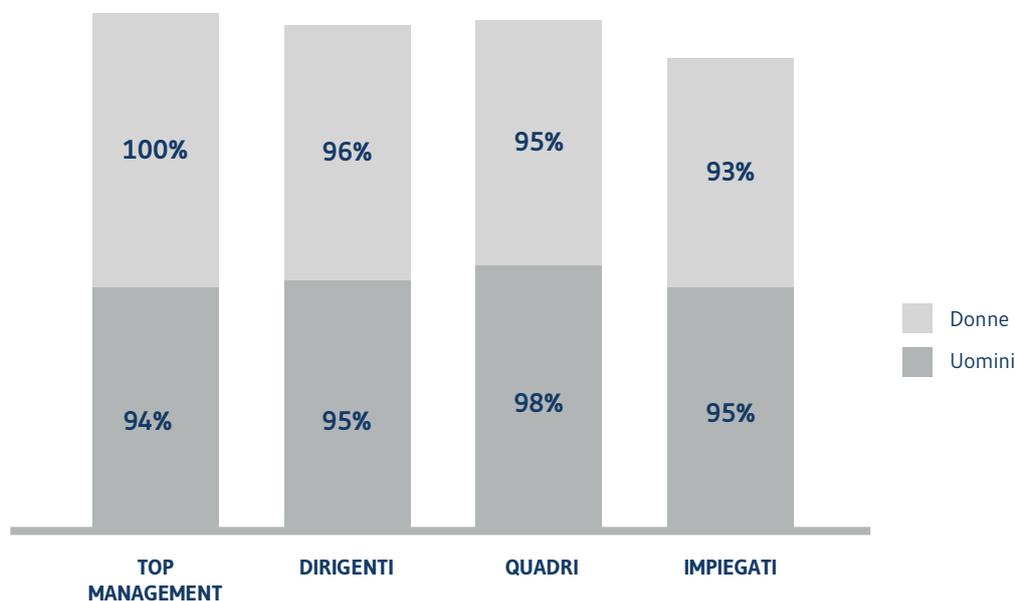
In aggiunta allo strumento obbligatorio della Performance Evaluation, tutti i dipendenti possono beneficiare del **Continuous Feedback**, che offre la possibilità di ricevere riscontri immediati su specifiche attività o progetti realizzati in collaborazione con altri colleghi del Gruppo. Il feedback, che può essere positivo o fornire spunti di miglioramento, rappresenta un efficace strumento di apprendimento e cambiamento ed è utile a migliorare performance aziendali e rapporti interpersonali.

Quest'anno, al fine di rendere più agevoli l'accesso e la fruizione della campagna di Performance Evaluation, è stato lanciato il nuovo applicativo ZPerformance & Skills.

Nel corso dell'anno di rendicontazione sono state valutate 5.186 persone (di cui 59% uomini e 41% donne) corrispondenti a circa il 95% della popolazione aziendale.



DIPENDENTI VALUTATI - 2023-2024



In stretta connessione con il processo di valutazione, si concretizza quello di avanzamento di carriera. Il personale può essere coinvolto nelle scelte di crescita professionale legate alla copertura di nuovi ruoli organizzativi, al passaggio a un nuovo livello contrattuale o all'assegnazione di un nuovo corporate title, in base all'esperienza acquisita e ai risultati ottenuti. Nella crescita professionale viene perseguito l'equilibrio tra i generi, garantendo pari accesso a ruoli di responsabilità e/o a contenuto manageriale, anche con l'obiettivo di colmare divari di rappresentazione di genere eventualmente esistenti nelle unità organizzative fra le risorse a maggiore seniority, a parità di competenze, qualifiche e capacità.

Il processo di promozione prevede la fase di proposta proveniente dal responsabile dell'unità di appartenenza, la successiva condivisione con la funzione Risorse Umane di riferimento e l'approvazione finale con il coinvolgimento del Direttore Generale e/o dall'Amministratore Delegato nel caso di personale dirigenziale.

Per i livelli professionali più alti (dirigenziali o equivalenti) il processo prevede una specifica valutazione del candidato anche da parte di altre risorse senior della Banca, con diversa provenienza professionale, esperienze e ruolo; inoltre, l'avanzamento deve essere coerente con la definizione dei piani di successione per le posizioni di vertice.

Al fine di garantire che il processo di avanzamento di carriera sia equo, accurato e inclusivo, nei moduli di proposta di promozione sono state inserite istruzioni per evitare di incorrere involontariamente in pregiudizi e stereotipi che minerebbero la corretta ed equa riuscita del processo. Inoltre, viene richiesto al responsabile del candidato alla promozione di fornire esempi concreti della capacità di quest'ultimo di promuovere i valori di diversità, equità e inclusione all'interno del team di appartenenza.



5.7 Incentivi, benefit e retribuzione del personale

[GRI 2-18], [GRI 2-19], [GRI 2-20], [GRI 401-2], [GRI 403-6]

Il sistema di remunerazione è definito in modo tale da attrarre, motivare e valorizzare le persone dotate delle qualità professionali richieste dalle attività del Gruppo. Tale sistema è strutturato secondo principi di equità, pari opportunità e meritocrazia. Group HR definisce le politiche di remunerazione e di employee benefit, coordina i processi di selezione, inserimento e sviluppo delle risorse attraverso adeguati processi che valorizzino le risorse e trattengano i talenti, accrescendo il senso di appartenenza al Gruppo e garantendo flessibilità e tempestività nella copertura di ruoli chiave.

Il Gruppo tiene in particolare considerazione la gestione delle politiche retributive, con costante attenzione al rispetto delle normative emanate dai regolatori e del *Codice di Corporate Governance*, relativamente alla strutturazione dei pacchetti retributivi, alle modalità e strumenti di erogazione delle sue diverse componenti.

Garantisce, inoltre, che tutti i suoi dipendenti siano trattati senza distinzione né esclusione, anche in termini di retribuzione, forme pensionistiche complementari e benefit.

La *Politica di remunerazione e incentivazione di Gruppo*, che viene approvata annualmente dall'Assemblea degli azionisti, è volta a ricercare la generazione di valore sostenibile nel lungo periodo. Meccanismi retributivi responsabili, corretti e trasparenti incrementano e proteggono nel tempo reputazione, credibilità e consenso, presupposti per uno sviluppo del business teso alla creazione e alla tutela di valore per tutti gli stakeholder. In conformità con l'art. 5 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR), la politica di remunerazione e incentivazione del Gruppo Mediobanca integra i rischi di sostenibilità (intesi come "evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento"), adottando all'interno dei meccanismi retributivi gli elementi che consentano di ridurre gli eventi avversi derivanti dai fattori ESG, e promuovano invece i comportamenti che mirano ad un'ottica di lungo termine:

- ◇ meccanismi di governance predeterminati che prevedono il coinvolgimento di una pluralità di organi, unità organizzative e soggetti a garanzia di processi strutturati, controllati e verificabili ex post;
- ◇ una remunerazione complessiva bilanciata fra quota fissa e variabile (pay mix) in funzione del ruolo aziendale, completata da forme di welfare aziendale rivolte alle esigenze e al benessere dei dipendenti e delle loro famiglie;
- ◇ un impegno costante a offrire un equo livello retributivo che rifletta le competenze, la capacità e l'esperienza professionale di ogni dipendente, garantendo l'applicazione del principio di pari opportunità, con l'obiettivo di perseguire l'equità salariale senza distinzione di età, genere, orientamento sessuale, stato civile, religione, lingua, origini etniche o nazionali, disabilità fisiche o mentali, stato di gravidanza di maternità o paternità anche adottivi, convinzioni personali, opinioni politiche, affiliazione o attività sindacale;
- ◇ una struttura di incentivi di breve e lungo termine basati su indicatori aggiustati per il rischio e allineati al Risk Appetite Framework in un'ottica di continuità di business e sostenibilità dei risultati nel lungo periodo che coniughino una crescita equilibrata nella convinzione che etica e profitto non debbano essere in contrasto;
- ◇ uno spazio crescente dedicato al conseguimento di obiettivi ambientali, sociali e di governance (ESG) nel processo di valutazione della performance ai fini della politica retributiva;



- ◇ la correlazione dei sistemi di incentivazione ai principi definiti dalle Politiche di Gruppo inerenti alle tematiche di sostenibilità e agli obiettivi ESG del Piano strategico; l'integrazione di criteri ESG nei modelli di finanziamento, investimento e consulenza; l'inclusione della sostenibilità nelle strategie industriali e finanziarie del Gruppo a breve e lungo termine;
- ◇ limiti alla remunerazione variabile (cap);
- ◇ una continua attenzione alla remunerazione di tutto il personale con l'adozione di robusti processi di governance e di continuo raffronto con il mercato, assicurando un equo livello retributivo interno e l'assenza di disparità fra i diversi livelli dell'organizzazione aziendale;
- ◇ una verifica costante del posizionamento del pacchetto retributivo delle risorse rispetto al mercato di riferimento, anche con la collaborazione di consulenti specializzati e un'attenta valutazione del divario retributivo di genere al fine di poter individuare le azioni correttive necessarie; una valutazione chiara e trasparente delle performance individuali, su base meritocratica e secondo il principio delle pari opportunità, valorizzando il talento e la crescita professionale e personale di tutti i collaboratori del Gruppo;
- ◇ differimento ed erogazione della remunerazione variabile su un orizzonte pluriennale per legare gli incentivi alla creazione di valore nel lungo termine;
- ◇ centralità dei temi reputazionali nella consapevolezza che una condotta corretta, trasparente e responsabile incrementi e protegga nel tempo reputazione, credibilità e consenso, presupposti per uno sviluppo sostenibile del business teso alla creazione e alla tutela di valore per tutti;
- ◇ modalità predeterminate e trasparenti del trattamento attribuibile in caso di cessazione del rapporto di lavoro;
- ◇ trasparenza nella rendicontazione.

La governance della *Politica di remunerazione e incentivazione*⁵¹, articolata su più livelli, prevede che l'Assemblea di Mediobanca (e similmente nelle società controllate) stabilisca il compenso fisso per esercizio dei componenti del Consiglio di Amministrazione, all'atto della nomina e per l'intera durata del loro ufficio, da ripartirsi tra i singoli componenti secondo le determinazioni del medesimo Consiglio. Non sono previsti incentivi legati all'andamento della società, né alcun trattamento di fine mandato. Il Consiglio di Amministrazione, che elabora, sottopone all'Assemblea e riesamina, con periodicità almeno annuale, la politica, ha la responsabilità della sua corretta adozione.

Inoltre, sono previsti in capo al Comitato Remunerazioni compiti di proposta e consultivi in materia di remunerazione.

Mediobanca, con la funzione Group Strategy, ha in atto da anni un consolidato processo di engagement con gli azionisti, gli investitori istituzionali, i proxy advisor e le società di ESG rating, per condividere in modo trasparente e costruttivo feedback e opinioni relativamente a tutte le tematiche oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti, ivi compresa la Politica di remunerazione. Questo dialogo permette di ricevere indicazioni utili sull'approccio retributivo verificando l'allineamento alle best practice internazionali e alle aspettative di tutti i portatori di interesse. Le evidenze provenienti dall'analisi del voto assembleare e dal confronto con investitori e proxy advisor sono oggetto di specifica analisi periodica da parte del Comitato Remunerazioni.

51. La Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti riporta tutti i dettagli in materia ed è consultabile sul sito di Gruppo nella sezione Corporate Governance/Relazioni e documenti.



SISTEMI DI INCENTIVAZIONE

Con l'obiettivo di consolidare l'approccio responsabile di Gruppo, la strategia ESG è stata integrata nel **Piano Strategico 2023-2026 "One Brand - One Culture"** e nella remunerazione di lungo termine del top management. Gli impegni assunti dal Gruppo sono stati declinati in target qualitativi e quantitativi, inclusi nel Long Term Incentive Plan 23-26 che prevede un peso per il 50% del variabile totale per il CEO e il General Manager, nonché l'allargamento di questo strumento ad altre figure strategiche del Gruppo.

Allo scopo di allineare la remunerazione delle risorse di vertice del Gruppo alla misurazione della performance di lungo periodo, il 20% degli obiettivi del Piano LTI sono di natura ESG e focalizzati sugli indicatori correlati a Climate Change (riduzione % dell'intensità carbonica del portafoglio - decarbonizzazione del portafoglio) e Diversity & Inclusion (% donne in posizioni dirigenziali nel Gruppo). Il Piano è stato approvato dall'Assemblea dei Soci del 28 ottobre 2023.

Nelle scorecard annuali (Short Term Incentive) dell'Amministratore Delegato (AD) e del Direttore Generale (DG) di Mediobanca sono ugualmente inclusi indicatori finanziari e di sostenibilità ESG da valutare nell'orizzonte annuale. Essi pesano sino al 10% della componente finanziaria quantitativa e si riferiscono alla declinazione annuale degli obiettivi ESG del Piano Strategico nei principali segmenti di attività del Gruppo, con obiettivi finanziari collegati, ad esempio, alla crescita dei volumi (nuove erogazioni) ESG (CIB, Compass e Mediobanca Premier) e a una più profonda penetrazione dei fondi art. 8 e art. 9 nei portafogli della clientela, sia retail che private.

Nelle scorecard annuali di AD e DG sono inoltre presenti, con un peso complessivo del 15% sul totale degli indicatori, obiettivi ESG e CSR di tipo non finanziario.

Relativamente all'esercizio al 30 giugno 2024 sono stati assegnati obiettivi con focus sulle tematiche di People & Engagement ("Our People") sia per AD sia per DG e sulle iniziative sociali del Gruppo ("Our Community") per il solo AD, con metodi di valutazione anche quantitativi. Per entrambi, gli obiettivi sono stati ritenuti ampiamente raggiunti.

Per l'esercizio 2025 il focus è sulle tematiche "Our People", "Our Community", e "Digital Journey", anche declinati in modalità progettuale e con metodi di valutazione quantitativi.

Il meccanismo di incentivazione di breve termine delle altre figure apicali (dirigenti strategici e Material Risk Takers a capo delle principali linee di attività, inclusi AD/DG delle principali controllate rilevanti) prevede, ove appropriato al perimetro, la presenza di indicatori ESG quantitativi e misurabili, sia di tipo finanziario che di tipo non finanziario.

A tutto il restante personale, come già riferito, è assegnato un obiettivo di Gruppo per valutare su base manageriale i risultati ottenuti in merito all'adozione di comportamenti socialmente responsabili, in linea con le politiche di sostenibilità, con particolare riferimento, tra gli altri, alla tutela del patrimonio ambientale, alla diversity aziendale e alla difesa di diritti umani e sociali.

Nell'ambito degli strumenti azionari a servizio delle politiche di remunerazione e incentivazione sono stati varati piani di performance shares. Il piano prevede l'assegnazione di azioni Mediobanca alle risorse (dipendenti, collaboratori, risorse con contratto di agenzia) quale quota equity della remunerazione variabile attribuita ad esito del processo di valutazione della performance di breve



termine collegata al budget annuale (*Short Term Incentive Plan*) o pluriennale (*Long Term Incentive Plan*) di norma attribuita in occasione dell'approvazione del Piano Strategico. L'attribuzione diluita nel tempo su orizzonte pluriennale, prevedendo periodi di vesting e successivi periodi di holding prima della maturazione effettiva, incentiva il personale ad adottare un comportamento che assicura al Gruppo Mediobanca la sostenibilità dei risultati nel lungo periodo, orientando a mantenere nel tempo performance che garantiscano alla banca solida base di capitale, ampia dotazione di liquidità, controllo di tutti i rischi e profittabilità dei risultati.

La volontà di investire nelle persone e stimolarne il senso di appartenenza si è concretizzata nel **lancio del primo piano di azionariato diffuso** e coinvestimento 23-26 "One Share", approvato dall'Assemblea dei Soci del 28 ottobre 2023, il cui meccanismo di funzionamento e incentivazione ha previsto la presenza di KPI ESG correlati a Climate Change e Diversity & Inclusion, similmente a quelli inclusi nel Piano Long Term Incentive 2023-2026.

La campagna, basata su investimenti volontari a condizioni agevolate, si è conclusa a dicembre 2023 con un'adesione del 28% del personale in perimetro. Il raggiungimento dei target al 2026 garantirà agli aderenti un premio aggiuntivo.

Nella consapevolezza che il welfare aziendale contribuisca all'attuazione della responsabilità sociale d'impresa e che sane condizioni di lavoro debbano essere parte integrante della politica in materia di remunerazione, il Gruppo adotta strumenti che producono esternalità positive, recando vantaggi, non solo ai dipendenti, ma anche alle loro famiglie e, più in generale, al territorio. Il welfare aziendale crea valore condiviso con un'ampia platea di stakeholder, contribuendo a produrre benefici collettivi in modo duraturo nel tempo. Welfare e benefit sono perciò parte integrante della cultura aziendale del Gruppo Mediobanca e hanno un ruolo cruciale allo scopo di:

- ◇ contribuire a migliorare l'employer branding e a fidelizzare i dipendenti;
- ◇ creare un ambiente lavorativo più coeso, positivo e inclusivo nel contesto degli obiettivi DE&I;
- ◇ offrire strumenti che accrescano il benessere delle risorse del Gruppo nel loro intero ciclo di vita;
- ◇ perseguire la volontà di garantire l'equilibrio tra vita lavorativa e vita-privata;
- ◇ favorire il work engagement;
- ◇ costituire un incentivo a ottenere risultati migliori e ad accrescere la qualità del lavoro svolto.

In quest'ottica e in linea con il mercato, il pacchetto retributivo è completato da alcuni benefit che manifestano la costante attenzione che Mediobanca rivolge alle esigenze personali e al benessere dei propri dipendenti, anche in quiescenza. I benefit sono destinati all'intera popolazione del Gruppo (a tempo indeterminato e determinato, full time e part time) e possono essere differenziati per famiglie professionali e per aree geografiche, ma non prevedono sistemi individuali discrezionali.

- ◇ **Piani previdenziali integrativi:** a favore del personale dipendente è prevista la possibilità di aderire a fondi pensione integrativi aziendali con aliquote di contribuzione differenziate per categorie e anzianità



aziendale. I fondi pensione sono esterni e giuridicamente autonomi dal Gruppo. La prestazione è in funzione dei risultati della gestione dell'ammontare versato e dell'eventuale linea di investimento prescelta, ove possibile, in base alla propensione al rischio del beneficiario. Non sono previsti benefici pensionistici discrezionali.

- ◇ **Convenzione sanitaria:** garantisce copertura sanitaria, spese dentistiche e medicina preventiva al personale e ai familiari. Una capillare rete medica e dentistica in convenzione permette l'accesso diretto ai servizi senza anticipo di costi e con notevoli benefici economici.
- ◇ **Polizza infortuni, Polizza invalidità permanente da malattia, Polizza vita e Polizza long term care:** garantiscono ai dipendenti una copertura in caso di infortuni derivanti da attività professionale e attività extraprofessionale e/o in caso di invalidità derivante da malattia; riconoscono agli aventi diritto in caso di decesso del dipendente un capitale assicurato; assicurano l'erogazione di una rendita annua vitalizia in caso di perdita di autosufficienza permanente nel compimento degli atti elementari della vita quotidiana.
- ◇ **Sistemi di welfare aziendale/flexible benefit:** si rivolgono alla totalità dei dipendenti o a categorie omogenee di essi e sono previsti nell'ambito di quanto definito dalla legislazione fiscale⁵² e dalla normativa regolamentare applicabile. Offrono servizi e strumenti di natura non monetaria (es. attività formative, percorsi di studio e istruzione, servizi assistenziali) messi a disposizione dei dipendenti e delle loro famiglie, con la possibilità di versare al fondo pensione integrativo l'importo eventualmente non utilizzato. Possono essere utilizzati a questo fine i premi di produttività e/o risultato conseguenti a contratti integrativi aziendali o altri importi destinati al welfare per categorie omogenee di dipendenti e secondo un criterio di marginalità rispetto al principio di capacità contributiva.
- ◇ **Autovettura aziendale:** è prevista per i profili professionali più elevati o con ruoli commerciali. La scelta dei modelli disponibili si caratterizza per la presenza di auto ibride e/o elettriche costantemente aggiornate, aderendo a criteri di sostenibilità ambientale.

5.8 Commitment, engagement e soddisfazione dei dipendenti

[GRI 2-29]

Nel corso dell'anno fiscale 2023-2024 il Gruppo ha realizzato due analisi di clima⁵³: la prima con focus sulle tematiche di Diversity, Equity & Inclusion e la seconda finalizzata a sondare il benessere e la soddisfazione delle persone.

Entrambe le indagini sono state condotte con il supporto di una primaria società di ricerche di mercato attraverso la somministrazione di questionari online.

L'**analisi di clima su tematiche DEI**, che ha interessato tutta la popolazione del Gruppo, è stata lanciata a luglio 2023 con l'obiettivo di offrire uno sguardo d'insieme sul livello di inclusione nel Gruppo. L'indice di sintesi, articolato in 9 componenti di indagine (diversity&inclusion, parenting, gender equity, disability, gender identity, ethnic inclusion, aging equity, religion e cultural identity) esprime un giudizio positivo, riconoscendo l'impegno del Gruppo nelle diverse aree di inclusione.

52. In Italia la normativa applicabile è quella prevista dall'articolo 51, comma 2 e 3 del TUIR, come modificata dalla Legge di stabilità 2016 e successive modifiche. Essa ha apportato alcune modifiche concernente la tassazione dei redditi di lavoro dipendente ampliando le ipotesi e le fattispecie di somme e valori che non concorrono a formare il reddito di lavoro dipendente e che, pertanto, già erano considerate fattispecie da tutelare da parte del nostro legislatore. Tali modifiche hanno permesso una più facile introduzione di piani di welfare aziendale intesi come piani che mettono a disposizione del dipendente un paniere di "utilità" tra i quali si possono scegliere quelle più rispondenti alle esigenze proprie e del nucleo familiare.

53. Le tre precedenti indagini si sono svolte nel 2017 e 2019 e 2021.



L'**analisi di engagement**, che ha coinvolto le principali società del Gruppo⁵¹, è stata condotta nel periodo di marzo/aprile 2024.

Per **Mediobanca**: si conferma quanto emerso nella survey del FY 2021-22: il tasso di risposta al questionario on line è stato del 75%, in linea con le rilevazioni del 2021-2022 (76%) e del 2019-2020 (77%); la partecipazione è stata particolarmente elevata nelle divisioni di front (Wealth Management e CIB).

Il livello di soddisfazione si consolida al 7,6 (su una scala da 1 a 10), toccando livelli superiori a 8 nella divisione Wealth Management.

Con punteggio superiore a 8, Mediobanca è stata giudicata un marchio di cui essere orgogliosi e una banca di prim'ordine, con un top management valutato competente ed efficace.

Inoltre, rispetto alla precedente analisi si registra una migliore percezione della capacità del management di spingere verso l'inclusione. L'indice con il miglioramento più significativo è quello relativo al gender equity, a testimonianza dell'impegno profuso sul tema.

Inoltre, l'indice di raccomandabilità di Mediobanca, pari al 54%, si posiziona sui livelli più alti ed è di gran lunga superiore rispetto alla media del mondo bancario (35%).

La prossima indagine di clima è programmata per l'esercizio 2025-2026.

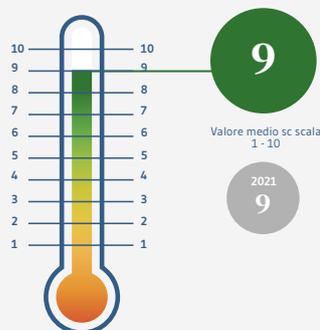
51. Mediobanca, Compass, Mediobanca Premier, MIS e MBCS.



MOVE BEYOND⁴

9 VALORE MEDIO ASSEGNATO A MEDIOBANCA (su una scala da 1 a 10).

I valori assegnati ai principali indici si confermano positivi



83%

DELLA POPOLAZIONE AZIENDALE
ESPRIME UN GIUDIZIO POSITIVO



LA METODOLOGIA



IL QUESTIONARIO

INTORNO ALL'75% IL TASSO DI ADESIONE ALLA SURVEY

SODDISFAZIONE LAVORATIVA CONFRONTO CON IL MERCATO



DIPENDENTI MEDIOBANCA
(884 rispondenti)

83%

MEDIA MONDO BANCARIO

76%



Per incrementare il livello di ingaggio e il senso di appartenenza delle proprie persone, è stata confermata l'iniziativa sportiva digitale **TeamUp4Good**, che ha nuovamente coinvolto tutte le società del Gruppo Mediobanca, in Italia e all'estero.

Nel corso della nuova sfida, tenutasi da febbraio a maggio 2024, i dipendenti, suddivisi in squadre, hanno caricato le proprie ore di attività fisica, monitorate tramite fitness tracker, su un'app dedicata (*Virtuoso*), con l'obiettivo di accumulare crediti da convertire in una donazione, integrata da Mediobanca, alla Onlus Sport Senza Frontiere, partner tecnico del programma.

Novità di questa edizione è stata la **TeamUp4Good League**, un campionato sportivo interregionale che ha visto i colleghi di diverse città italiane (Milano, Torino, Bologna, Roma, Napoli, Bari e Catania) ed estere (Lussemburgo, Londra, Madrid e Montecarlo) sfidarsi in quattro discipline sportive: calcio a 7, padel, tennis e beach volley. L'iniziativa si è conclusa l'8 giugno a Milano con un grande evento di team building finale.

A riconoscimento dell'impegno profuso, la Banca è stata premiata in occasione dell'“**Italy's Best Employers 2024**”, l'iniziativa promossa da Statista in collaborazione con Il Corriere della Sera, posizionandosi al secondo posto tra le banche italiane, mentre, all'interno della più ampia categoria “Banche, Assicurazioni e Servizi Finanziari”, figura tra le prime cinque società con la più alta soddisfazione espressa tra i dipendenti.

5.9 Salute, sicurezza e benessere dei dipendenti

[GRI 403-1],[GRI 403-2],[GRI 403-3],[GRI 403-4],[GRI 403-5],[GRI 403-7],[GRI 403-8],[GRI 403-9]

Il Gruppo considera la promozione della salute e sicurezza una priorità. Per tale motivo si impegna nel raggiungimento, mantenimento e rispetto dei requisiti definiti dalle specifiche normative applicabili nei Paesi in cui è presente, con un approccio volto al continuo miglioramento. A tale scopo, è stato implementato un efficace sistema di gestione della sicurezza, coordinato e gestito da un Comitato Sicurezza Servizio Prevenzione e Protezione composto da un Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), un Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP), Medici Competenti esterni (MC), un Group Safety Manager interno all'organizzazione e dai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Il sistema di gestione della salute e sicurezza copre la totalità dei dipendenti e dei lavoratori non dipendenti (100%)⁵⁵ rientranti nell'ambito di applicazione della normativa italiana ai sensi del D. Lgs.81/2008, Art. 2 comma 1. Tale sistema di gestione, oltre a essere periodicamente sottoposto ad audit interno, è stato sottoposto all'attività di verifica di seconda parte del RSPP sia sulle Sedi (annualmente) che sul territorio con diversa periodicità.

Oltre alla sicurezza sul luogo di lavoro, il Gruppo si impegna a tutelare il benessere emotivo e la salute mentale dei propri dipendenti. A tal fine è stato confermato il servizio di supporto psicologico, attivato durante la pandemia, tramite uno sportello di ascolto che ha ricevuto molti consensi.

La funzione Salute e Sicurezza regola e monitora le attività di sicurezza per l'azienda, diffonde i principi che regolano gli obblighi normativi e standardizza le modalità di coinvolgimento dei dipendenti e delle strutture responsabili del Gruppo. La creazione di sinergie tra le diverse Società, infatti, permette il contenimento dei costi e maggiore efficienza nella gestione della salute e sicurezza.

55. Non sono ad oggi coperti i consulenti finanziari e le categorie non rientranti nell'ambito di applicazione della normativa italiana vigente in materia e le seguenti legal entities: MB International, CMB Monaco, CMB Real Estate Development SAM, CMG Monaco, MB Securities USA, Compass Re, Polus Capital Management Group LTD, Mediobanca Management Company, RAM Active Investments, Messier et Associés S.A.S, Messier & Associates LLC US, Heidi Pay Switzerland AG, Arma Partnes CF Ltd UK e Arma DE GmbH.



Il Comitato Sicurezza ha la responsabilità di: garantire un ambiente di lavoro sicuro e conforme alle normative vigenti, in particolare il Decreto Lgs. 81/08; definire le linee guida di salute e sicurezza; coordinare le attività di monitoraggio e, ove necessario, di migliorare le condizioni di sicurezza. Il Servizio di prevenzione e protezione del Comitato copre la totalità dei dipendenti in perimetro normativo relativo alla salute e sicurezza degli ambienti di lavoro.

L'attività del RSPP prevede, inoltre, l'inchiesta tecnica in caso di infortunio, tramite la raccolta dei dati descrittivi dell'evento verificatosi, la compilazione dell'apposito modulo di indagine preliminare e l'elaborazione di una eventuale relazione descrittiva.

Il RSPP svolge, infine, attività di supporto operativo in caso di intervento o ispezioni degli organi di vigilanza.

Nell'ottobre 2021, a seguito di una modifica legislativa, sono state ampliate le azioni del preposto, soprattutto al verificarsi di condizioni di insicurezza che riguardano: aspetti comportamentali dei lavoratori, idoneità dei mezzi e delle attrezzature.

Si conferma, per Mediobanca S.p.A., la Procedura Operativa Gestione delle misure in materia di Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro ai sensi del d.lgs n. 81/08 - GTO 003/22 che descrive le attività poste in essere per la gestione della Safety e Physical Security Aziendale.

Prosegue l'attività di aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) laddove se ne ravveda la necessità e in occasione di nuove aperture, ristrutturazioni/rilocalizzazioni di filiali e/o nuove Società.

Con l'ausilio dei medici competenti vengono costantemente accertati gli impatti dei potenziali rischi sulla salute dei lavoratori. A seguito dell'aggiornamento della Valutazione dei Rischi (DVR) per le Società del Gruppo sono stati aggiornati i relativi protocolli sanitari.

È stata avviata la seconda fase della campagna di monitoraggio del gas radon⁵⁶ a seguito degli interventi di mitigazione scaturiti dai risultati emersi nella prima fase. Resta attivo il piano di monitoraggio specifico per il rischio legionella presso le sedi milanesi di proprietà di Mediobanca al fine di mantenere un corretto controllo degli impianti idrici. I campionamenti sono stati effettuati anche presso lo stabile di Mediobanca a Roma.

Prosegue il processo di monitoraggio degli indicatori sentinella (assenteismo, malattie, infortuni, richiesta di consulenze mediche su richiesta in azienda) necessari a valutare lo stress lavoro correlato. Il monitoraggio degli indicatori, che è previsto semestralmente, ha evidenziato valori riferibili a un rischio basso per i lavoratori. Va avanti anche il processo di gestione dei rientri dei lavoratori dopo lunga assenza (> 60 gg) per regolarne la riammissione esclusivamente a seguito di visita da parte del medico competente.

Da ottobre 2023 è attivo un sistema di monitoraggio annuale degli indicatori di rischio delle violenze interne (verbale, morale, fisica e sessuale) attivato per tutte le Società del Gruppo e finalizzato a verificare la presenza e l'andamento di condotte vessatorie negli ambienti di lavoro.

A maggio 2024 è stata abrogata la Direttiva di Gruppo Protocollo di Regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid 19 negli ambienti di lavoro.

Infine, come previsto dal Decreto Lgs. 81/08, i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), nominati (alcuni per la prima volta) nelle diverse società del Gruppo, partecipano ad attività specifiche quali: le riunioni

⁵⁶ Il rischio radon riguarda l'effetto biologico che può indurre a mutazioni genetiche, causando possibili tumori e leucemie. La presenza di radon è possibile anche in alcune rocce impiegate come materiali in edilizia, come il tufo, la pozzolana e il peperino.



periodiche riferibili ai temi sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con funzione di rappresentanza dei lavoratori, la consultazione nella valutazione dei rischi, oltre che allertare repentinamente il Servizio di Prevenzione e Protezione ove siano stati riscontrati dei rischi nello svolgimento delle attività lavorative. È possibile considerare rappresentato in fase di definizione degli accordi formali il 100% dei dipendenti delle società italiane del Gruppo.

In Mediobanca in data 27 febbraio 2024 sono stati eletti direttamente dai Lavoratori 6 nuovi RLS.

TEMI MATERIALI	RISCHI IDENTIFICATI DA MEDIOBANCA	ATTIVITÀ DI MITIGAZIONE
<p>Salute, sicurezza e benessere dei dipendenti</p>	<p>Mancato rispetto delle normative di Salute e Sicurezza sul lavoro e della tutela del benessere psico-fisico dei dipendenti, con possibili impatti negativi per le persone (es. infortuni, invalidità, malattie professionali, patologie da stress da lavoro correlato, malessere, rapine nell'area retail etc.) nonché sanzioni a carico del Gruppo e danneggiamento della reputazione dello stesso</p>	<p>Comitato Sicurezza – Servizio Prevenzione e Protezione composto da: Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione, Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione, Medici Competenti esterni, Group Safety Manager interno, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, Datore di Lavoro e Nomina del Delegato del Datore di Lavoro ex D.Lgs. 81/08</p> <p>Manuale sulla salute e sicurezza sul lavoro</p> <p>Formalizzazione di un sistema di deleghe, in materia di salute e sicurezza su tutte le Società del Gruppo</p> <p>Corso di smart working, in modalità e-learning, obbligatorio per la popolazione aziendale che ha aderito a tale modalità di lavoro</p> <p>Agevolazione dello smart working e turnazione dei lavoratori per aiutare i dipendenti fragili/genitori</p> <p>Attività di formazione rivolte alla mitigazione dei rischi di physical security (es. rapine) per il settore retail</p> <p>Verifiche periodiche delle diverse sedi e attività di audit di III livello e attività di verifica di seconda parte del RSPP</p> <p>Aggiornamento periodico dei Risk Assessment e dei DVR e introdotto allegato tecnico sulla valutazione di rischio abuso fisico, verbale, digitale (molestia) alla luce della salute e sicurezza sul luogo di lavoro</p> <p>Comunicazione ad hoc all'Organismo di Vigilanza al verificarsi di infortuni sul lavoro ed eventi degni di nota ai sensi del D.Lgs. 81/2008</p> <p>Attività di coordinamento con la direzione Group HR & Organization</p> <p>Presenza di sistemi di mitigazione del rischio di origine criminosa come gli impianti di sicurezza (es: videosorveglianza, antintrusione, antirapina ecc.) nonché l'impiego di casse automatiche/temporizzate per una gestione del contante in sicurezza c/o la rete territoriale ove necessario per lo svolgimento dell'operatività</p>



TEMI MATERIALI	RISCHI IDENTIFICATI DA MEDIOBANCA	ATTIVITÀ DI MITIGAZIONE
		<p>Iniziative a beneficio della salute personale nei luoghi di lavoro (cambio filtri climatizzatore per sanificazione dell'aria, erogatori dell'acqua ecc.)</p> <p>Monitoraggio periodico del rischio legionella sugli edifici di proprietà</p> <p>Piattaforma di formazione ("Skillato") e attivazione di nuovi contenuti formativi</p>

La valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei collaboratori ha contribuito a mantenere estremamente basso il numero degli infortuni sul posto di lavoro registrati lo scorso anno. A tale proposito, il Gruppo si impegna a monitorare gli indicatori relativi agli indici infortunistici anche al fine di prevenire e ridurre il verificarsi di infortuni.

Nel corso del periodo di rendicontazione si sono verificati nel Gruppo 5 infortuni sul lavoro⁵⁷, su un totale di 8.496.621⁵⁸ ore lavorate. Gli incidenti, di cui 3 in Italia e 2 nel Principato di Monaco, non hanno avuto gravi conseguenze o implicato decessi.

Il numero degli infortuni sul lavoro è in leggera diminuzione rispetto al precedente esercizio (7 infortuni nel 2022-2023).

Indici di sicurezza⁵⁹

	2023-2024			2022-2023			2021-2022		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Indice di gravità⁶⁰	0,05	0,10	0,07	0,02	0,06	0,03	0,00	0,01	0,00
Indice di frequenza (o tasso di infortunio)⁶¹	0,40	0,86	0,59	0,42	1,48	0,86	0,66	0,98	0,79

Non è stato registrato alcun incidente mortale, né tra i dipendenti, né tra i più stretti collaboratori esterni; inoltre, non sono stati registrati casi di malattia professionale. Il tasso di assenteismo dei dipendenti si è attestato al 2,04%⁶², in leggera diminuzione rispetto al precedente esercizio (2,59%), di cui l'1,56% riguarda gli uomini e il 2,71% le donne.

Non sono stati registrati infortuni per i lavoratori non dipendenti⁶³.

57. A partire dal FY 2020-2021 il Gruppo Mediobanca utilizza il nuovo GRI 403 (2018). Come specificato nel nuovo GRI il Gruppo rendiconta solo gli infortuni sul lavoro, mentre non rendiconta gli infortuni in itinere dal momento che in nessun caso il trasporto è organizzato dall'organizzazione.

58. La stima delle ore lavorate è stata fatta moltiplicando 7,5 ore giornaliere per il numero dei giorni lavorativi (22 per i dipendenti in forza tutto l'anno e quota parte per i neoassunti).

59. Il breakdown dei tassi di SSL per regione geografica non è rilevante, in quanto la maggior parte degli infortuni avviene in Italia. A partire dal FY 2020- 2021 i tassi sono calcolati applicando il nuovo GRI 403 (2018) sui soli infortuni sul lavoro (escludendo gli infortuni in itinere).

60. Rappresenta l'impatto degli incidenti sul lavoro che si traduce nell'assenza del lavoratore interessato. Si ricava dal numero di giornate perse per infortunio, diviso il numero totale di ore lavorate, per 1.000.

61. Rappresenta la frequenza degli infortuni in rapporto al totale delle ore lavorate dall'intera forza lavoro nel periodo di rendicontazione. Si ricava dal numero di infortuni, diviso il numero totale di ore lavorate, per 1.000.000.

62. Rappresenta il rapporto tra il numero di giorni di assenza e il numero di giorni lavorabili nel periodo di rendicontazione. Si ricava dal numero di giorni di assenza per malattia e infortunio (inclusi gli infortuni in itinere, sia su mezzi propri che su mezzi dell'organizzazione), diviso il numero totale di giorni lavorabili nel periodo di rendicontazione.

63. Non tiene conto dei lavoratori autonomi, per i quali non è possibile monitorare il dato.



Il Gruppo, pur non avendo attività ad alto rischio, adotta un approccio di tipo preventivo attraverso costanti verifiche nelle proprie sedi, organizzazione di riunioni periodiche sul tema della sicurezza con i diversi referenti responsabili, pianificazione di corsi di formazione e attività di comunicazione e sensibilizzazione.

Prosegue l'attuazione del piano di formazione aziendale, attraverso piattaforma e-learning, sia per i nuovi assunti che per l'aggiornamento dei lavoratori secondo le periodicità previste dal D. Lgs. 81/2008, in ambito salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

A febbraio 2024 è stato organizzato un corso di 8 ore per il team Safety relativamente all'applicazione di un Sistema di Gestione in ambito salute e sicurezza secondo gli standard ISO 45001.

Ad aprile 2024 è stata avviata la prima fase della campagna quinquennale di aggiornamento per lavoratori e preposti del Gruppo.

Inoltre, a maggio 2024 è stato lanciato il nuovo percorso formativo sul rischio di origine criminosa, destinato al personale delle filiali Compass, in sostituzione del corso sul rischio rapina.

In particolare, nel corso dell'anno fiscale si sono tenuti i seguenti corsi:

- ◇ per tutti i lavoratori: formazione generale e specifica, aggiornamento, smart-working, rischio rapina per personale di filiale;
- ◇ per i lavoratori con incarico di preposto: formazione base e aggiornamento;
- ◇ per i lavoratori identificati quali addetti antincendio: formazione base e aggiornamento;
- ◇ per i lavoratori identificati quali addetti primo soccorso: formazione base e aggiornamento;
- ◇ per i lavoratori designati quali rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza: corso base e aggiornamento.

Infine, si conferma che in fase di assegnazione degli appalti e/o di rinnovo contrattuale, Group Procurement svolge una pre-qualifica dei fornitori cui segue una fase di verifica approfondita da parte di Group Safety sulla documentazione inerente il D.Lgs 81/2008 con successiva redazione della documentazione prevista dalla norma in condivisione con l'appaltatore. In particolare, anche tramite il RSPP vengono svolte le seguenti attività:

- ◇ supporto ai fini della stesura del Documento Unico Valutazione dei Rischi da interferenze (DUVRI) per la gestione dei lavori di appalto/subappalto, forniture e servizi;
- ◇ supporto ai fini della raccolta e predisposizione della documentazione di informazione sui rischi presenti all'interno dei luoghi di lavoro laddove per tipologia di appalto non rientri nell'obbligo di redazione del DUVRI;
- ◇ periodico aggiornamento dei DUVRI a seguito di rinnovi di contratto, o a seguito di modifiche dell'elenco dei subfornitori, oppure se ci sono variazioni di perimetro delle attività oggetto di appalto.

Come riconoscimento del lavoro svolto dal Gruppo e della passione profusa per la cura dei propri dipendenti, anche nel 2024 il Gruppo Mediobanca ha ottenuto il **Bollino Rosa dalla Fondazione Onda** ed è stata premiata come **Health Friendly Company**.



Mercato



MEDIOBANCA

6. Mercato

6.1 Clienti

6.1.1 Politiche e rischi rilevanti

[GRI 2-23], [GRI 2-27], [GRI 3-3]

Nello svolgimento della propria attività il Gruppo persegue l'obiettivo di coniugare redditività e competitività con il rigoroso rispetto dell'etica professionale, ispirandosi a principi di onestà, professionalità, trasparenza e lealtà verso la clientela.

L'approccio al conduct risk è mirato a definire i principi volti a garantire una corretta condotta nello svolgimento del business, minimizzando il rischio che i comportamenti dei dipendenti, pur conformi alle normative vigenti, possano comunque causare un danno, effettivo o potenziale, al cliente. Anche per questo il Gruppo Mediobanca ha adottato volontariamente una politica di business conduct che declina nell'operatività della Banca i principi definiti a livello internazionale.

TEMI MATERIALI	RISCHI IDENTIFICATI DA MEOBANCA	ATTIVITÀ DI MITIGAZIONE
Finanza sostenibile	<p>Ritardi da parte del Gruppo nel rispondere ai bisogni dei clienti in ambito investimenti e finanziamenti responsabili e prodotti sostenibili, con conseguente percezione negativa di clienti, investitori e altri stakeholder rispetto all'approccio alla sostenibilità nel Gruppo (rischio reputazionale), oltre a possibili impatti negativi in termini economici (es. riduzione di quote di mercato, perdita di competitività rispetto ad altri brand etc.) a causa di un'offerta ESG non competitiva ed inclusiva rispetto ai peers</p>	<p>Comitato di Sostenibilità di Gruppo</p> <hr/> <p>Comitato ESG manageriale, funzione di Group Sustainability e gruppi di lavoro ESG</p> <hr/> <p>Partecipazione di Group Sustainability come invitato permanente ai principali Comitati Investimenti della divisione Wealth Management</p> <hr/> <p>Cataloghi dei prodotti ESG/Sostenibili (Mediobanca S.p.A. e Mediobanca SGR) pubblicati sui siti web del Gruppo</p> <hr/> <p>Politica ESG di Gruppo e politiche specifiche in ambito ESG di Mediobanca SGR, Polus Capital Management, CMB e CMG e RAM</p> <hr/> <p>ESG Programme di Gruppo</p> <hr/> <p>Attività di formazione in ambito ESG ai dipendenti e ai membri del CdA</p> <hr/> <p>Prodotti e iniziative per rispondere alle esigenze della collettività (es. inclusione finanziaria)</p>



TEMI MATERIALI	RISCHI IDENTIFICATI DA MEDIOBANCA	ATTIVITÀ DI MITIGAZIONE
		<p>Adesione ai PRB – Principles for Responsible Banking (Mediobanca) e ai PRI - Principles for Responsible Investment (Mediobanca SGR, Polus Capital Management e RAM), CDP - Carbon Disclosure Project (Mediobanca SGR) e ai Principi Italiani di Stewardship di Assogestioni (Mediobanca SGR)</p>
<p>Etica e integrità nel business</p>	<p>Assenza di strumenti e metodologie finalizzate ad analizzare l'impatto in ambito ESG e climate change e maggiori costi collegati all'evoluzione della normativa in merito</p>	<p>Comitato di Sostenibilità di Gruppo</p> <p>Comitato ESG manageriale, funzione di Group Sustainability e gruppi di lavoro ESG</p> <p>Partecipazione di Group Sustainability come invitato ai principali Comitati Investimenti della divisione Wealth Management</p> <p>Comitato Rischi e comitati manageriali a presidio dei fattori climate nel Credit Risk e Market Risk</p> <p>RAF (Risk Appetite Framework) di Gruppo</p> <p>Politica ESG di Gruppo e politiche specifiche in ambito ESG di Mediobanca SGR, Polus Capital Management, CMB e CMG e RAM</p> <p>Direttiva ESG di Gruppo</p> <p>Definizione di obiettivi di Net Zero (Piano Strategico e sottoscrizione della Net Zero Banking Alliance)</p> <p>Miglioramento continuo ed estensione alle altre legal entities del Gruppo della progettualità legata al presidio metodologico per la quantificazione degli impatti in ambito environmental</p> <p>Attività di formazione in ambito ESG ai dipendenti e ai membri del CdA</p> <p>Analisi di elementi di governance e sociali nel tradizionale processo di analisi di credito e di Know your Client</p> <p>Accesso a database di infoprovider di settore esterni</p> <p>Progettualità volta a migliorare il sistema di tracciabilità e ownership dei dati ESG</p> <p>Esecuzione del Materiality assessment (Guide on climate-related and environmental risks)</p> <p>ESG Supply Chain Assessment, mediante utilizzo di dati da Infoprovider</p>



TEMI MATERIALI	RISCHI IDENTIFICATI DA MEDIOBANCA	ATTIVITÀ DI MITIGAZIONE
<p>Soddisfazione dei clienti e qualità del servizio</p> <p>Digitalizzazione, innovazione e cybersecurity</p> <p>Inclusione ed educazione finanziaria</p>	<p>Inadeguata/mancata intercettazione dei cambiamenti nelle preferenze dei clienti e/o nelle condizioni di mercato, con possibili impatti negativi sul portafoglio di offerta del Gruppo e/o sulle quote di mercato attuali e potenziali</p>	<p>Funzioni di marketing per ciascuna business line</p> <hr/> <p>Comitato Prodotti e Comitato Investimenti</p> <hr/> <p>Analisi di customer satisfaction per le principali società controllate (anche tramite utilizzo di Net Promoter Score e CSAT Index)</p> <hr/> <p>Monitoraggio preferenze dei consumatori tramite strumenti di BI, partecipazione a osservatori promossi da partners e/o ricezione di reportistiche su analisi di benchmarking e di mercato</p> <hr/> <p>Previsione di specifici prodotti e iniziative per rispondere alle diverse esigenze della collettività</p> <hr/> <p>Potenziamento dei canali di servizio alla clientela (i.e. richiesta finanziamenti da remoto on-line e on-phone)</p> <hr/> <p>Esistenza di un processo strutturato per la modifica di prodotti esistenti e per l'introduzione di nuovi prodotti nel portafoglio di offerta</p> <hr/> <p>Cataloghi dei prodotti ESG/Sostenibili (Mediobanca S.p.A. e Mediobanca SGR) pubblicati sui siti web del Gruppo</p>
<p>Digitalizzazione, innovazione e cybersecurity</p>	<p>Attacchi informatici e/o frodi esterne ai sistemi ICT del Gruppo, anche in relazione all'aumento dello smart-working, con possibili impatti negativi sull'operatività aziendale e sulla reputazione, nonché perdita di dati personali</p>	<p>Unità Cyber Security, Resilience & IT Regulation, Unità ICT & Security Risk, Unità Governance & IT Compliance</p> <hr/> <p>Unità Group Data Protection</p> <hr/> <p>Insieme di Politiche di Gruppo declinate in procedure di sicurezza e gestione delle informazioni dalle Società del Gruppo</p> <hr/> <p>Direttiva di Gruppo sulla violazione dei dati personali – Data Breach</p> <hr/> <p>Presidio e aggiornamento del Modello di Enterprise Fraud Mangement e dell'IT Risk and Cyber Security framework</p> <hr/> <p>Evoluzione del framework delle minacce e dei controlli</p> <hr/> <p>Produzione periodica della dashboard di sicurezza per il monitoraggio e il reporting delle tematiche di cyber security</p> <hr/> <p>Rafforzamento del monitoraggio sui controlli di sicurezza per l'identificazione di nuove tipologie di attacco derivanti dall'impiego dello smart working</p> <hr/> <p>Irrobustimento del servizio di Threat Intelligence</p>



TEMI MATERIALI	RISCHI IDENTIFICATI DA MEDIOBANCA	ATTIVITÀ DI MITIGAZIONE
		<p>Assessment annuale sul rischio IT e di sicurezza e sui rischi operativi inerenti servizi di pagamento</p> <hr/> <p>Analisi dei rischi su applicativi che contengono dati personali svolte con cadenza annuale da parte dell'Unità Group Data Protection</p> <hr/> <p>Controlli sulle misure di sicurezza, a campione, da parte dell'Unità Group Data Protection</p> <hr/> <p>Analisi dei rischi degli applicativi a supporto dei trattamenti di dati personali</p> <hr/> <p>SOC - Gestione eventuali incidenti di sicurezza attraverso il processo di Incident Management</p> <hr/> <p>Sistemi di accesso sicuro e autenticazione alla rete aziendale per i collegamenti in smart working</p> <hr/> <p>Presidi tecnologici e informatici (es. antivirus, malware, firewall, etc.) costantemente rafforzati e aggiornati</p> <hr/> <p>Formazione in aula erogata verso dipendenti e CdA e nei confronti di funzioni critiche</p>
<p>Digitalizzazione, innovazione e cybersecurity</p>	<p>Violazione delle normative vigenti in materia di privacy e tutela di dati personali nei confronti di dipendenti e di terzi (soprattutto con riferimento alla clientela retail)</p>	<p>Data Protection Officer unico nominato da ciascuna società di diritto italiano del Gruppo</p> <hr/> <p>Presidi specifici per le società estere europee e non europee sottoposte per legge alla normativa GDPR e presidio da parte della funzione Compliance locale per le altre società estere non europee cui non si applica il GDPR</p> <hr/> <p>Unità ICT & Security Risk di Gruppo</p> <hr/> <p>Presenza di referenti privacy per le società del Gruppo che non presentano la funzione Compliance locale</p> <hr/> <p>Politiche, direttive, manuali e procedure operative interne in materia di protezione dei dati personali</p> <hr/> <p>Sessioni formative e di awarness su sicurezza, business continuity, amministratori di sistema, principi in materia di GDPR</p> <hr/> <p>Sessioni formative generali sul GDPR e specifiche in materia di data breach e sui principi di privacy by design e privacy by default</p> <hr/> <p>Flussi informativi tramite relazioni periodiche verso la governance a costante monitoraggio del rischio privacy</p>



TEMI MATERIALI	RISCHI IDENTIFICATI DA MEDIOBANCA	ATTIVITÀ DI MITIGAZIONE
		<p>Presenza di un applicativo per la gestione del Registro dei trattamenti per presidiare i rischi in materia di privacy, come previsto dalla normativa, e mappare i trattamenti dati personali effettuati dalla Banca e dalle Società del Gruppo</p>
<p>Digitalizzazione, innovazione e cybersecurity</p>	<p>Inadeguate e/o insufficienti iniziative di formazione e sensibilizzazione del personale del Gruppo con riferimento a strumenti, tecnologie e soluzioni digitali e innovative, con possibili impatti negativi in termini di quote di mercato e competitività (es. inadeguata capacità nel mantenere degli standard di qualità elevati per i servizi offerti)</p>	<p>Unità Organizzative dedicate alla gestione e sviluppo del personale</p> <p>Politiche dedicate alle attività di formazione e sviluppo del personale</p> <p>Iniziative di formazione specifiche per ottenere un'efficace implementazione di innovazioni di processo e finalizzate ad approfondire la conoscenza del personale in materia di sicurezza informatica</p> <p>Gap analysis finalizzata a mappare le aree di miglioramento in termini di competenze da colmare con iniziative di formazione e monitoraggio dei piani di remediation</p> <p>Predisposizione e monitoraggio di piani di sviluppo e formazione del personale, sia dal punto di vista tecnico che manageriale</p> <p>Monitoraggio della soddisfazione del personale in merito alle attività formative attraverso specifiche Employee engagement survey</p> <p>Presenza di un sistema di tracciabilità delle competenze e delle performance</p> <p>Piattaforma IT ("Skillato") per la gestione e il monitoraggio delle iniziative formative a livello di Gruppo</p> <p>Opportunità di job rotation/mobilità interna</p>
<p>Etica e integrità nel business</p> <p>Digitalizzazione, innovazione e cybersecurity</p>	<p>Rischio informatico, ossia utilizzo non appropriato della tecnologia dell'informazione e della comunicazione (ICT) e/o mancato rispetto di leggi e regolamenti in ambito IT, con possibili impatti negativi in termini economici (es. perdita di quote di mercato) e reputazionali (es. perdite di dati personali)</p>	<p>Presidio a livello di Gruppo con funzioni specifiche di primo e secondo livello in ambito di IT Risk, Cyber Security e Business Continuity</p> <p>Politiche, Direttive e procedure per la gestione del rischio IT e di sicurezza</p> <p>Comitato Non Financial Risk</p> <p>Evoluzione del framework delle minacce e dei controlli</p> <p>Presenza di una Dashboard di Gruppo focalizzata sul monitoraggio e gestione del rischio IT e di sicurezza</p> <p>Estensione degli scenari di rischio al fine di includere anche le nuove minacce emergenti</p> <p>Monitoraggio, tramite KRI relativi alle tematiche di rischio IT e di sicurezza</p>



TEMI MATERIALI	RISCHI IDENTIFICATI DA MEOBANCA	ATTIVITÀ DI MITIGAZIONE
		<p>Attività formative sulla Risk Awareness</p> <hr/> <p>Sessione di induction per il Board di Mediobanca sui principali temi della Sicurezza e Rischi IT</p> <hr/> <p>Attività di internal audit</p> <hr/> <p>Monitoraggio del rischio IT e di sicurezza delle terze parti e del remediation plan</p> <hr/> <p>SOC - Gestione eventuali incidenti di sicurezza attraverso il processo di Incident Management</p> <hr/> <p>Reportistica periodica sullo stato del rischio IT e di sicurezza</p>
<p>Soddisfazione dei clienti e qualità del servizio</p> <p>Etica e integrità nel business</p>	<p>Pratiche commerciali scorrette, comunicazioni non adeguate e/o non trasparenti e greenwashing incluso il socialwashing (attività filantropiche e iniziative di sostegno non attuate e/o comunicate in modo inefficace), con possibili impatti in termini economici (es. perdita di quote di mercato e riduzione della redditività, contenziosi, reclami e class action) e reputazionali (es. perdita di fiducia da parte degli stakeholder)</p>	<p>Comitato di Sostenibilità di Gruppo</p> <hr/> <p>Comitato ESG manageriale, funzione di Group Sustainability e gruppi di lavoro ESG</p> <hr/> <p>Partecipazione di Group Sustainability come invitato permanente ai Comitati Investimenti della divisione Wealth Management</p> <hr/> <p>Presenza di specifici Comitati dedicati al presidio di rischi operativi di non conformità e reputazionali</p> <hr/> <p>Processo di approvazione nuovi prodotti e nuove operatività</p> <hr/> <p>Unità organizzative per la gestione dei reclami</p> <hr/> <p>Politica ESG di Gruppo che definisce le linee guida per l'integrazione dei criteri ESG e delinea i principi di riferimento, nonché i criteri di screening, negativi e positivi, applicabili alle attività di lending, investimento di fondi propri e consulenza agli investimenti dei clienti</p> <hr/> <p>Politica di Sostenibilità di Gruppo</p> <hr/> <p>Direttiva ESG</p> <hr/> <p>ESG Programme di Gruppo: definizione e implementazione ESG risk framework</p> <hr/> <p>Attività di formazione in ambito ESG per dipendenti e clienti</p> <hr/> <p>Attività di monitoraggio periodico sulle tematiche di rischio operativo, di non conformità e reputazionale</p> <hr/> <p>Controlli di compliance in ambito ESG</p> <hr/> <p>Modelli standard per la risposta alle richieste della clientela e per la comunicazione esterna</p>



TEMI MATERIALI	RISCHI IDENTIFICATI DA MEDIOBANCA	ATTIVITÀ DI MITIGAZIONE
<p>Finanza sostenibile</p>	<p>Distribuzione/sottoscrizione di prodotti e servizi (finanziamenti, investimenti, e altri prodotti e servizi finanziari) disallineati rispetto alle direttrici di sostenibilità seguite dal Gruppo</p>	<p>Comitato di Sostenibilità e Comitato Rischi di Gruppo</p> <p>Comitato ESG manageriale, funzione di Group Sustainability e gruppi di lavoro ESG</p> <p>Partecipazione di Group Sustainability come invitato permanente ai principali Comitati Investimenti della divisione Wealth Management</p> <p>Presenza di strutture organizzative a presidio</p> <p>Comitati Direzionali: CCM – Comitato Crediti e Mercati e CNO – Comitato Nuove Operatività</p> <p>ESG Programme di Gruppo</p> <p>Politica ESG di Gruppo e politiche specifiche in ambito ESG di Mediobanca SGR, Polus Capital Management, CMB e CMG e RAM</p> <p>Screening dei fattori caratterizzanti l’investimento per verificare l’allineamento della proposta alle politiche interne di sostenibilità della Banca e il rispetto dei criteri di esclusione dei settori controversi</p> <p>Valutazione single name sulla base di questionari qualitativi che determinano un rating ESG interno a livello di controparte</p> <p>Processo di approvazione nuovi prodotti e nuove operatività</p> <p>Attività di formazione in ambito ESG per i dipendenti</p> <p>Cataloghi dei prodotti ESG/Sostenibili (Mediobanca S.p.A. e Mediobanca SGR) pubblicati sui siti web del Gruppo</p> <p>Svolgimento di analisi su prodotti volti a verificarne la conformità/corrispondenza alla normativa (cfr. artt. 8 e 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 «SFDR»)</p>
<p>Etica e integrità nel business</p>	<p>Mancanza di un framework di governance strutturato in ambito reputational risk</p>	<p>Comitato Crisi di Gruppo</p> <p>Normative interne in materia di valutazione dei rischi – anche reputazionali – derivanti dall’offerta di nuovi prodotti</p> <p>Direttiva di Gruppo in materia di rapporti con i media, speaking policy, brand communication e canali social</p> <p>Monitoraggio da parte di Group Communication della reputazione del brand di Mediobanca e delle principali società del Gruppo</p>



TEMI MATERIALI	RISCHI IDENTIFICATI DA MEOBANCA	ATTIVITÀ DI MITIGAZIONE
		<p>Iniziative di awareness rivolte ai dipendenti sul comportamento da tenere online con particolare riferimento all'utilizzo dei social media</p> <hr/> <p>Definizione di uno specifico framework a livello di Gruppo in ambito Reputational Risk</p>
<p>Sostegno alla transizione ecologica</p>	<p>Rischio fisico: rischio derivante dal verificarsi di eventi climatici estremi (es. inondazioni, alluvioni, trombe d'aria etc.) e mutamenti gradualmente del clima (es. aumento delle temperature, innalzamento del livello del mare, perdita di biodiversità etc.), dovuti al cambiamento climatico, con conseguenti implicazioni finanziarie in termini di impatti indiretti, intesi come eventi successivi (es. aumento del numero dei prestiti in sofferenza nel portafoglio clienti del Gruppo, riduzione del valore delle garanzie o leasing, concentrazione del credito verso clientela maggiormente esposta a rischi climatici e ambientali, nonché interruzione delle catene produttive), ovvero rappresentando contemporaneamente fattori determinanti di varie categorie di rischio esistenti (es. rischio di credito, di mercato e di liquidità)</p>	<p>Comitato di Sostenibilità e Comitato Rischi di Gruppo</p> <hr/> <p>Comitato ESG manageriale, funzione Group Sustainability e gruppi di lavoro ESG</p> <hr/> <p>Presenza di una struttura che definisce e aggiorna le metodologie ed effettua la valutazione del rischio ESG nel portafoglio crediti</p> <hr/> <p>Presenza di una struttura di che si occupa di analisi e monitoraggio dei rischi di mercato per il portafoglio investimenti (tra cui il rischio ESG)</p> <hr/> <p>ESG Programme: definizione e implementazione ESG risk framework</p> <hr/> <p>Politica di Gruppo ESG</p> <hr/> <p>Direttiva ESG di Gruppo</p> <hr/> <p>Credit Guidance e Politica di RAF (Risk Appetite Framework) di Gruppo (es. Trigger specifici su immobili residenziali)</p> <hr/> <p>Metodologie di stress test, afferenti ai rischi di credito, di mercato, liquidità e operativi e al rischio fisico</p> <hr/> <p>ESG Heatmap settoriale per il monitoraggio del portafoglio lending, sulla base di pillar ESG</p> <hr/> <p>Strategia di diversificazione geografica della clientela e dei prodotti</p> <hr/> <p>Valutazione single name sulla base di questionari qualitativi che determinano un rating ESG interno a livello di controparte</p> <hr/> <p>Monitoraggio di eventuali criticità riguardanti i rischi ambientali e aggiornamento della valutazione iniziale per gli immobili a garanzia</p> <hr/> <p>Esercizio del Portfolio Alignment per monitoraggio degli obiettivi strategici di riduzione delle emissioni</p> <hr/> <p>Esecuzione del Materiality assessment</p>



TEMI MATERIALI	RISCHI IDENTIFICATI DA MEDIOBANCA	ATTIVITÀ DI MITIGAZIONE
<p>Finanza sostenibile</p> <p>Etica e integrità nel business</p>	<p>Finanziamenti, investimenti e gestione di operazioni riguardanti società operanti in settori controversi o che non rispettano leggi, normative e/o standard in ambito corruzione, terrorismo, diritti umani e dei lavoratori e/o le cui operations impattano negativamente su ambiente e clima</p>	<p>Comitato di Sostenibilità e Comitato Rischi di Gruppo</p> <hr/> <p>Comitato ESG manageriale, funzione di Group Sustainability, gruppi di lavoro ESG e funzione AML</p> <hr/> <p>Partecipazione di Group Sustainability come invitato permanente ai Comitati Investimenti della divisione Wealth Management</p> <hr/> <p>Presenza di specifici Comitati Investimenti/ ESG</p> <hr/> <p>Politica ESG di Gruppo e politiche specifiche in ambito ESG di Mediobanca SGR, Polus Capital Management, CMB e CMG e RAM</p> <hr/> <p>ESG Programme di Gruppo</p> <hr/> <p>Politica e procedure per il contrasto della corruzione, terrorismo e antiriciclaggio</p> <hr/> <p>Direttiva In Materia di Investimenti Responsabili per le Gestioni Patrimoniali e la Consulenza in Materia di Investimenti</p> <hr/> <p>Attivazione di specifiche procedure in conformità alla Legge n. 185 del 9/7/90, per operazioni con controparti appartenenti al settore degli armamenti</p> <hr/> <p>Metrica di monitoraggio di intensità carbonica (intensità delle GHG)</p> <hr/> <p>Attività di formazione in ambito ESG ai dipendenti e ai membri del CdA</p> <hr/> <p>Analisi monografiche su tutti i clienti, sulle richieste di finanziamento e per ogni investimento</p> <hr/> <p>Monitoraggio ex post sulla base dei rating ESG e del merito creditizio degli emittenti</p> <hr/> <p>Verifica ex post del rispetto dei parametri predefiniti nell'ambito del processo di investimento</p> <hr/> <p>Costanti attività di monitoraggio sul rischio reputazionale della controparte</p> <hr/> <p>Analisi di elementi di governance e sociali nel tradizionale processo di analisi di credito e di know your client</p> <hr/> <p>Reportistica periodica al Comitato Gestione Rischi di Gruppo, contenente le risultanze emerse dalle valutazioni single name</p> <hr/> <p>Svolgimento di Audit in ambito ESG</p> <hr/> <p>Adesione ai PRB – Principles for Responsible Banking (Mediobanca) e ai PRI - Principoles for Responsible Investment (Mediobanca SGR, Polus Capital Management e RAM), CDP - Carbon Disclosure Project (Mediobanca SGR) e ai Principi</p>



TEMI MATERIALI	RISCHI IDENTIFICATI DA MEOBANCA	ATTIVITÀ DI MITIGAZIONE
		<p>Italiani di Stewardship di Assogestioni (Mediobanca SGR)</p> <p>ESG Heatmap settoriale per il monitoraggio del portafoglio lending e investimenti, sulla base di pillar ESG</p>
<p>Sostegno alla transizione ecologica</p>	<p>Rischio di transizione: rischio relativo al processo di transizione verso un'economia più sostenibile derivante, a titolo esemplificativo e non esaustivo, da modifiche/evoluzioni (soprattutto nel breve-medio termine) nelle politiche pubbliche, nella normativa ambientale, nella tecnologia e nelle preferenze dei consumatori, con possibili impatti in termini di perdite finanziarie (dirette o indirette), ovvero rappresentando contemporaneamente un fattore determinante di varie categorie di rischio esistenti (es. rischio operativo, di credito, di mercato e di liquidità)</p>	<p>Comitato di Sostenibilità, Comitato Rischi di Gruppo e Comitato Investimenti</p> <p>Comitato ESG manageriale, funzione Group Sustainability e gruppi di lavoro ESG</p> <p>Presenza di una struttura che definisce e aggiorna le metodologie ed effettua la valutazione del rischio ESG nel portafoglio crediti</p> <p>Presenza di una struttura che si occupa di analisi e monitoraggio dei rischi di mercato per il portafoglio investimenti (tra i quali il rischio ESG)</p> <p>Politica di Gruppo sulla Sostenibilità e Politica ESG di Gruppo che definisce le linee guida per l'integrazione dei criteri ESG nel business</p> <p>Politica di Gruppo sulla definizione del RAF (Risk Appetite Framework)</p> <p>ESG Programme di Gruppo</p> <p>Attività di formazione in ambito ESG ai dipendenti e al CdA</p> <p>Metodologie di stress test, afferenti ai rischi di credito, di mercato e operativi e di liquidità, volte ad una completa integrazione dei rischi legati al cambiamento climatico nella strategia di Gruppo</p> <p>ESG Heatmap settoriale per il monitoraggio del portafoglio lending e investimenti, sulla base di pillar ESG</p> <p>Screening dei fattori caratterizzanti l'investimento per verificare l'allineamento della proposta alle politiche interne di sostenibilità della Banca e il rispetto dei criteri di esclusione dei settori controversi</p> <p>Valutazione single name sulla base di questionari qualitativi che determinano un rating ESG interno a livello di controparte</p> <p>Attività di formazione in ambito ESG ai dipendenti e al CdA</p> <p>Esercizio del Portfolio Alignment per il monitoraggio degli obiettivi strategici di riduzione delle emissioni</p> <p>Materiality assessment</p>



6.1.2 Clienti del Gruppo

[GRI 2-6]

Per oltre 70 anni il Gruppo ha sostenuto la crescita dei propri clienti con una consulenza di alto livello e un'offerta creditizia completa, dai prodotti più semplici e tradizionali, alle soluzioni più sofisticate disponibili sui mercati finanziari.

Grazie alle sue tre diverse divisioni che concorrono in modo bilanciato alle performance aziendali, il Gruppo riesce a rispondere alle esigenze di diverse fasce di clientela.

◆ Corporate & Investment Banking

Si rivolge soprattutto alle imprese di medie e grandi dimensioni cui viene proposta un'offerta integrata che va dal lending all'advisory, al capital market, al credit management e al factoring.

◆ Consumer Finance

Si rivolge alle famiglie, a supporto delle loro necessità di spesa e a sostegno dei consumi, primari e voluttuari, con diverse forme di prestito personale e finalizzato, carta di credito e cessione del quinto dello stipendio o della pensione, prodotto di Buy Now Pay Later (BNPL) PagoLight e soluzioni di noleggio a lungo termine, tramite la società dedicata CompassRent. Compass, che è attiva nel credito al consumo, attualmente opera attraverso 327⁶⁴ punti vendita distribuiti su tutto il territorio nazionale e 216⁶⁵ agenti Compass Link, che raggiungono i clienti più lontani sia di persona che attraverso i servizi digitali.

◆ Wealth Management

Si rivolge prevalentemente alle persone fisiche con l'offerta di prodotti di risparmio e servizi di investimento e gestione del patrimonio, diversificati per fascia di clientela. La divisione comprende anche l'erogazione di mutui ipotecari e l'attività di gestione di fondi per clientela istituzionale. All'interno della divisione, **Mediobanca Private Banking** supporta la sua clientela nella gestione, protezione e trasmissione del proprio patrimonio, non solo finanziario. La presenza ramificata è garantita dalle filiali distribuite sul territorio e da un'estesa rete di private bankers che lavora a stretto contatto con la rete di Investment Bankers, in attuazione del modello di offerta unica di Mediobanca di Investment and Private Bank.

Mediobanca Premier coniuga l'esperienza digitale di CheBanca! con la competenza maturata da Mediobanca in oltre 70 anni di attività sui mercati al fianco delle imprese, valorizzando tutte le competenze interne al Gruppo per metterle a disposizione dei clienti. La piattaforma digitale multicanale della Banca offre prodotti bancari, soluzioni di risparmio, investimento e protezione ed erogazione di mutui; grazie a questa offerta completa, cui si aggiunge una presenza capillare sul territorio con oltre 200 filiali e uffici di consulenza, Mediobanca Premier è in grado di affiancare famiglie, professionisti e imprenditori nella gestione finanziaria e patrimoniale, sia personale che aziendale.

All'estero **CMB Monaco** fornisce servizi esclusivi alla propria clientela, dai finanziamenti alle gestioni patrimoniali.

64. Di cui 181 punti vendita diretti e 146 punti di vendita agenziali.

65. Di cui 74 agenti di intermediazione monomandatari e 142 agenti di intermediazione plurimandatari.



6.1.3 Soddisfazione dei clienti e qualità del servizio

[GRI 2-29], [GRI 3-3]

Il Gruppo attribuisce la massima importanza alla gestione e al mantenimento di rapporti soddisfacenti con la propria clientela, anche potenziale, tramite un costante contatto, al fine di adattare velocemente l'offerta alle loro mutevoli esigenze e aspettative.

Compass e Mediobanca Premier hanno da tempo adottato processi strutturati di rilevazione della customer satisfaction che, adottando metodologie riconosciute a livello internazionale, offrono un quadro reale della percezione dei clienti, consentendo di individuare le aree critiche su cui intervenire con priorità. Vengono, infatti, svolti monitoraggi annuali quantitativi e qualitativi del livello di soddisfazione e fedeltà al brand attraverso specifiche survey in cui vengono monitorati il Customer Satisfaction Index (CSI)⁶⁶ e il Net Promotor Score (NPS)⁶⁷, con particolare focalizzazione sul mondo degli investimenti.

Mediobanca Private Banking, invece, non utilizza survey data l'importanza che la riservatezza riveste nelle relazioni con la propria clientela. Tuttavia, il costante dialogo fra i consulenti e i clienti, cruciale per il proprio modello di business, consente di perseguire la massima soddisfazione del cliente e al contempo di rendere più efficiente e innovativo il servizio offerto.

◆ Compass Banca

Le indagini svolte da Compass sulla customer satisfaction nel corso dell'ultimo esercizio hanno coinvolto circa 1.500 persone ed evidenziano un trend elevato della soddisfazione dei clienti. Il comparto dei prestiti personali risulta essere quello che raccoglie la maggior soddisfazione dei clienti intervistati.

Nel corso dell'anno di rendicontazione, il CSI è stato di 90,3 (su 100), mentre il NPS è stato di 73 (su 100), entrambi in aumento rispetto alla rilevazione effettuata l'anno precedente.

Compass esegue, inoltre, un'indagine telefonica di customer satisfaction rispetto al servizio di chiamata in entrata (inbound). Le risposte spontanee rilasciate da circa 65mila clienti tra giugno 2023 e maggio 2024 evidenziano un livello di soddisfazione dell'83%, in aumento rispetto al precedente periodo di rendicontazione. Inoltre, nel periodo novembre-dicembre 2023 è stata condotta un'indagine telefonica per rilevare il grado di soddisfazione dei clienti del prestito personale in filiale: su oltre 2.000 individui contattati l'84% ha espresso una piena soddisfazione (voto 9-10) per l'esperienza vissuta. Una indagine analoga è stata condotta su un campione di 1.500 clienti che hanno sottoscritto il nuovo prodotto PagoLight in negozi fisici e su siti e-commerce: dalle analisi è emerso che oltre il 90% degli intervistati consiglierebbe ad altri il prodotto e ripeterebbe l'esperienza.

Inoltre, a partire da ottobre 2023, a seguito dei primi utilizzi del prodotto di credito rotativo, è stata istituita un'indagine a campione per conoscere il grado di soddisfazione e verificare la consapevolezza delle condizioni economiche applicate. L'esito della survey viene rendicontato periodicamente e inserito, tramite apposito nuovo indicatore, nel Condot Risk e presentato al CdA.

Infine, dal 2015 Compass realizza una serie di ricerche all'interno del progetto "Osservatorio

66. Il CSI è un indice sintetico di soddisfazione del cliente che si basa sulla percentuale di utenti soddisfatti dei singoli aspetti del servizio ricevuto. Il valore si ottiene dividendo il numero di giudizi positivi per il numero di quelli totali, e moltiplicando per 100 il valore che ne risulta.

67. Il NPS è la più importante metrica a livello mondiale per la misurazione della soddisfazione e della fedeltà dei clienti. Il punteggio rappresenta la differenza tra la percentuale dei detrattori e la percentuale dei promotori.



Compass” che raccoglie il percepito dei convenzionati sull’attuale contesto di mercato, sulle prospettive future, oltre ad approfondire i comportamenti dei consumatori finali e le loro scelte d’acquisto. A queste analisi si aggiungono viste sui dati CRIF⁶⁸ concernenti i prestiti finalizzati alle auto e non solo.

◆ **Mediobanca Premier**

Con il supporto di una società esterna, nel corso di questo anno fiscale sono state fatte due rilevazioni sulla soddisfazione dei clienti: una più snella con un focus specifico sui canali digitali e una più estesa comprensiva di un’analisi di benchmark. Le risposte raccolte vengono messe a confronto per evidenziare criticità e opportunità, grado di soddisfazione dei clienti e fedeltà al brand.

Tra gli indicatori monitorati sul segmento premier⁶⁹ ci sono il CSAT⁷⁰ Index e il NPS che, nell’anno di rendicontazione sono pari rispettivamente a 81 e 48.

In aggiunta a queste rilevazioni, Mediobanca Premier monitora periodicamente il grado di soddisfazione dei clienti relativamente ai mutui e alle nuove carte di debito.

Infine, prosegue il monitoraggio sulla soddisfazione dei clienti che richiedono assistenza telefonica.

RICONOSCIMENTI

Anche nel 2024 **Mediobanca** è entrata nella classifica dei Leader della *Sostenibilità 2024* elaborata da Statista in collaborazione con Il Sole 24 Ore.

Inoltre, in occasione degli *MF Banking Awards 2024*, il **Gruppo Mediobanca** è stato premiato: nella categoria “Innovazione: re-immaginare il modello operativo bancario” per la prima tokenizzazione di una quota di un fondo realizzata in Italia, mentre la piattaforma Premier Business di **Mediobanca Premier** si è aggiudicata il riconoscimento per la miglior “value proposition per la clientela aziendale”.

Mediobanca Private Banking è risultata vincitrice nella categoria “Wealth Management Innovation” in occasione dei *PrivateBankingAwards* organizzati da *Bluerating*. Questi riconoscimenti premiano la capacità di strutturare soluzioni distintive di investimento nell’economia reale per le grandi famiglie imprenditoriali italiane e dimostrano la vocazione della Divisione a coniugare l’anima di banca d’affari con un’offerta innovativa nel Wealth Management.

68. Centrale Rischi d’Intermediazione Finanziaria.

69. Clientela appartenente ai segmenti affluent (raccolta tra €50k e 500k) e wealth (raccolta >€500k).

70. Il CSAT - Customer Satisfaction Score è un indicatore che misura la soddisfazione dei clienti su una scala percentuale per un particolare prodotto, transazione, interazione e/o servizio, ecc.



6.1.4 Trasparenza delle informazioni riguardo prodotti e servizi e gestione dei reclami

[GRI 2-16], [GRI 2-25], [GRI 417-1]

Nell'ambito della relazione con il cliente, rivestono particolare importanza la trasparenza e la chiarezza delle informazioni.

Il Gruppo trasmette le informazioni con un linguaggio semplice, chiaro e vicino al cliente finale, nel rispetto della riservatezza e della conformità normativa. La comprensibilità e la trasparenza delle informazioni si riflettono, sia all'interno della documentazione contrattuale fornita ai clienti, sia all'interno dell'informativa legata all'offerta dei diversi prodotti e servizi.

I principali documenti informativi dell'offerta, redatti nel rispetto dei principi normativi vigenti e secondo requisiti di chiarezza e trasparenza e le diverse guide tematiche sui rischi e sui reclami sono disponibili, oltre che in filiale, in apposite sezioni sui diversi siti istituzionali delle società del Gruppo.

Di seguito vengono riportati i link alle pagine internet dove è possibile trovare la documentazione: per Compass (Trasparenza e Accessibilità | Compass), per Compass Quinto (Trasparenza | Compass Quinto), per Mediobanca Premier (Informazioni sulla trasparenza - Mediobanca Premier) e Mediobanca Private banking (Trasparenza | MedioBanca Private Banking).

◆ Compass Banca

Compass pubblica sui propri siti istituzionali la guida "Il Credito ai consumatori in parole semplici"⁷¹ realizzata da Banca d'Italia, per fornire indicazioni pratiche su come scegliere un finanziamento e determinarne i costi, illustrando i principali diritti dei clienti. Sui siti si possono, inoltre, consultare tutte le guide⁷² e i documenti di trasparenza relativi all'offerta in essere, tra cui: la tabella contenente i tassi effettivi globali medi rilevanti ai fini della normativa in materia di usura; le condizioni di utilizzo del servizio di Firma Elettronica Avanzata Grafometrica⁷³; le informazioni relative alla soluzione di BNPL PagoLight; le dichiarazioni sull'accessibilità degli strumenti informatici.

Sul canale web sono inoltre disponibili: la documentazione informativa precontrattuale assicurativa e i relativi set informativi assicurativi, il Modulo di richiesta per l'attivazione della Procedura di Conciliazione Paritetica e un simulatore della somma richiesta con l'importo della relativa rata.

Anche **Compass Rent**, società di Compass specializzata nel servizio di noleggio a lungo termine di automobili e altri beni durevoli, è dotata di un apposito sito (Modulistica | CompassRent) su cui è possibile consultare la documentazione contrattuale e assicurativa collegata all'offerta.

Nel corso dell'esercizio sono state, inoltre, avviate le attività di analisi della nuova Direttiva sul credito ai consumatori (Direttiva UE 2023/2225, c.d. CCD II), in attesa dell'adozione in Italia delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie all'adeguamento e della loro applicazione a decorrere dal 20 novembre 2026.

71. Si segnala che "Il Credito ai consumatori in parole semplici", "La Centrale Rischi", "I pagamenti nel commercio elettronico in parole semplici" e "Comprare una casa - Il mutuo ipotecario in parole semplici" sono consultabili anche in lingua tedesca.

72. Tra questi: la "Guida all'Arbitro Bancario Finanziario"; la "Guida ABI per il Trasferimento dei Servizi di Pagamento"; la guida "I pagamenti nel commercio elettronico in parole semplici"; l'opuscolo della Commissione Europea "I tuoi diritti quando effettui un pagamento in Europa"; la guida "La Centrale Rischi"; la guida "Comprare una casa - Il mutuo ipotecario in parole semplici"; la brochure "Fondo interbancario tutela e depositi".

73. Le condizioni di utilizzo del servizio Firma Elettronica Avanzata Grafometrica sono pubblicate soltanto sul sito istituzionale di Compass Banca e non sul sito istituzione di Compass Quinto, in quanto tale tipologia di firma è a disposizione soltanto delle Filiali.



◆ **Mediobanca Premier**

Mediobanca Premier mette a disposizione dei consumatori molteplici documenti, tra cui le guide predisposte da Banca d'Italia per fornire indicazioni pratiche su come scegliere un prodotto e determinarne i costi, illustrando i principali diritti dei clienti⁷⁴. Sono, inoltre, disponibili e aggiornati i fogli informativi e altra documentazione per far conoscere alla clientela le caratteristiche e le condizioni economiche di ogni prodotto offerto, oltre ai set informativi relativi ai prodotti assicurativi di terzi collocati dalla Banca.

Mediobanca Premier ha consolidato le procedure operative di product governance, sia dei prodotti di investimento di natura finanziaria, assicurativa e previdenziale, sia dei prodotti bancari e del credito. Questi documenti illustrano i principi guida, l'architettura organizzativa e le interdipendenze alla base del processo di sviluppo, modifica e monitoraggio dei prodotti e servizi della Banca, assegnando compiti, ruoli e responsabilità e condividendo altresì i principi esposti nelle Politiche in materia di Trasparenza e Business Conduct.

◆ **Mediobanca Private Banking**

La trasparenza e la chiarezza relativamente ai servizi forniti e all'attività svolta nei confronti di clienti è garantita dalla relazione intensa e costante che questi ultimi hanno con i banker, oltre che dalle comunicazioni ufficiali che la Banca invia regolarmente, in osservanza agli obblighi di legge.

Un'ampia sezione del sito internet è dedicata agli investimenti sostenibili, al fine di fornire un'adeguata informativa al pubblico in merito a:

- ◆ integrazione dei criteri di sostenibilità nelle politiche per la prestazione dei servizi di investimento;
- ◆ considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità;
- ◆ integrazione delle preferenze di sostenibilità della clientela nell'ambito della product governance e nella valutazione dell'adeguatezza delle operazioni oggetto di raccomandazione.

Inoltre, **Mediobanca** organizza periodicamente corsi di formazione e aggiornamento destinati ai dipendenti sulla trasparenza e sulle corrette modalità di proposta dei prodotti.

In relazione al tema dei reclami, il Gruppo è consapevole che una corretta gestione delle segnalazioni costituisca un'opportunità per migliorare la fiducia e la soddisfazione dei clienti: Compass, Mediobanca Premier e Mediobanca Private Banking descrivono, in apposite sezioni dei loro siti internet, la mappatura dei reclami, ivi inclusi i dettagli sulla loro natura, i canali di comunicazione attivati, le modalità di gestione e le unità organizzative responsabili.

◆ **Compass Banca**

I clienti di Compass possono esprimere una lamentela sia verbalmente, contattando il numero verde o il servizio clienti, sia per iscritto, tramite: social media, piattaforme di recensioni, area riservata del sito, app, mail, pec o posta cartacea.

La segnalazione, proveniente dai canali digitali e dai canali telefonici, viene gestita dal supporto clienti che la analizza e fornisce un rapido riscontro al cliente. Qualora la lamentela scritta assuma le caratteristiche di un reclamo viene inoltrata all'ufficio reclami che gestisce le

74. Sono presenti sul sito: Il credito ai consumatori in parole semplici, Il conto corrente in parole semplici, Comprare casa: il mutuo ipotecario in parole semplici, La Centrale dei rischi in parole semplici e I pagamenti nel commercio elettronico.



casistiche in base a procedure e processi interni.

Grazie alla costante condivisione delle tipologie di reclami ricevuti, tramite il Comitato Reclami e gli uffici coinvolti vengono analizzate le tematiche più ricorrenti, eventualmente strutturando revisioni di processo, al fine di un costante e continuo miglioramento della customer experience della clientela.

Le segnalazioni gestite dal customer service sono mappate attraverso una reportistica che ne analizza l'andamento, la tipologia e il relativo livello di servizio in risposta; nell'anno fiscale 2023-24 la media è stata di 257 segnalazioni mensili ricevute. I reclami seguono una specifica procedura e vengono rendicontati sul sito aziendale su cui sono pubblicati i report annuali sulla gestione dei reclami e un estratto della Politica di gestione dei reclami, con specifiche informazioni sulla modalità di trattamento degli stessi. Informazioni di maggior dettaglio sono disponibili nella sezione dedicata del sito internet di Compass (dalla parte dei consumatori I Compass, Trasparenza e Accessibilità I Compass) cui si rimanda per approfondimenti.

L'interazione fra la struttura incaricata della gestione dei reclami e le altre strutture aziendali è assicurata dal Comitato Reclami, che, oltre a monitorare l'andamento dei reclami, analizzare i processi/prassi che sono causa di reclamo e approvare eventuali e conseguenti interventi correttivi, stabilisce il coinvolgimento delle strutture aziendali che impattano su tali interventi.

◆ **Mediobanca Premier**

Mediobanca Premier massimizza l'ascolto dei propri clienti, attraverso tutti i canali a disposizione della clientela: filiali, home banking, e-mail e canali social.

Le segnalazioni sono censite e gestite tramite un apposito tool reclami la cui compilazione avviene secondo i criteri definiti da ABI e Consob. L'Ufficio Reclami estrae i dati e predispone una reportistica periodica, segnalando le principali criticità rilevate. Inoltre, il Comitato Rischi e il Comitato di Conduct Risk monitorano periodicamente la gestione e l'andamento dei reclami, esaminando le cause più frequenti e gli eventuali interventi correttivi.

Come previsto dalle Disposizioni di Vigilanza in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari, la Banca si è dotata di una Politica di trattazione dei reclami approvata e aggiornata periodicamente da parte dell'organo con funzione di supervisione strategica. Inoltre, a ulteriore presidio dei rischi legali e reputazionali, è attiva una procedura per la trattazione dei reclami che garantisce risposte sollecite ed esaustive, promuove il superamento delle criticità riscontrate e salvaguarda la qualità delle relazioni con i clienti.

Nella sezione dedicata del sito istituzionale (Reclami I Mediobanca Premier) sono riportate le modalità di inoltro dei reclami, di conferma dell'avvenuta ricezione, nonché una rendicontazione annuale sull'attività di gestione con le relative numeriche. Infine, è presente ampia informativa sulle modalità di presentazione dei reclami, tra cui la *Guida Pratica Arbitro Bancario Finanziario* e altri documenti previsti dalla normativa vigente.

◆ **Mediobanca Private Banking**

Al fine di garantire la massima trasparenza, sul sito internet vengono resi noti i canali di comunicazione attivati, le modalità di gestione dei reclami, ivi incluse le procedure di ricorso e conciliazione. Inoltre, in conformità alla normativa vigente, viene pubblicato un rendiconto annuale.



I clienti possono presentare un reclamo utilizzando diversi canali, quali: lettera raccomandata, posta elettronica normale o certificata, oppure tramite consegna allo sportello, previo rilascio di ricevuta. Per maggior dettagli sul tema si invita a consultare la sezione dedicata (Reclami I Mediobanca).

6.1.5 Inclusione finanziaria, accesso alle risorse ed educazione finanziaria

[GRI 3-3]

Il Gruppo promuove e valorizza la consapevolezza finanziaria dei propri clienti. A tale proposito viene proposto un modello di educazione finanziaria basato sulla diffusione di informazioni sui prodotti e servizi veicolate in modo semplice e chiaro.

◆ Compass Banca

Compass entra in relazione con i propri clienti attraverso diversi canali di contatto, quali: mailing cartacei, sms, e-mail, contact center, social network e un App ricca di servizi, promuovendo attività di engagement, contenuti dedicati ai diversi prodotti e servizi, oltre a campagne di sensibilizzazione sulle frodi informatiche (es. rischi fishing, utilizzo/recupero delle credenziali in sicurezza etc.).

Il contributo di Compass all'inclusione finanziaria e all'accessibilità si concretizza nelle diverse iniziative di seguito descritte:

- ◆ comunicazioni commerciali consultabili anche in lingua straniera (inglese, francese, spagnola, filippina e rumena);
- ◆ diverse sezioni del sito web in lingua inglese, spagnola, filippina e rumena;
- ◆ guide in versione "Audioguida" per le persone con disabilità;
- ◆ pubblicazione delle dichiarazioni di accessibilità per i siti e le app di Compass, Compass Rent e PagoLight, come previsto dalle Linee Guida AgiD⁷⁵;
- ◆ approccio multicanale, per soddisfare tutte le esigenze: punti vendita fisici, agenti che raggiungono i clienti ovunque, prestiti online richiedibili con qualsiasi device, in qualunque luogo e in qualsiasi momento (7/7 h 24);
- ◆ HeyLight (già PagoLight), il prodotto BNPL lanciato nel 2020, che consente agli esercenti di concedere ai propri clienti una dilazione gratuita di pagamento per l'acquisto di beni o servizi. Da maggio 2023 PagoLight è diventato ancora più flessibile, dando la possibilità di dilazionare importi maggiori in un orizzonte temporale più ampio; a questo si affianca il nuovo prodotto di credito al consumo PagoLight Pro. Grazie a queste soluzioni, Compass allarga la platea di merchant e quella dei clienti, permettendo un accesso al credito anche alle fasce più giovani, grazie a un processo semplice e disponibile sia per negozi fisici che online. Sono oltre 370.000 le transazioni avvenute con tale servizio innovativo nell'esercizio 2023-24.
- ◆ "RisparmIO", il progetto che si prefigge di esplorare tematiche relative alla gestione del budget familiare, alla sostenibilità ambientale e al benessere, avviata a luglio 2023. I contenuti, disponibili nella sezione dedicata sul sito aziendale (Risparmio | Compass),



vengono inviati ai clienti tramite campagne DEM e pubblicati sui principali social media aziendali. Dal lancio sono state già diffuse oltre 10 milioni di DEM.

- ◇ conto base a condizioni agevolate (esenzione dalle spese di apertura e chiusura e dal pagamento del bollo) per fasce socialmente svantaggiate dedicato ai clienti con ISEE inferiore a €11.600 che ne fanno richiesta⁷⁶.

◇ **Mediobanca Premier**

Mediobanca Premier è impegnata a rendere sempre più accessibili i propri canali digitali adottando soluzioni tecnologiche che garantiscano l'utilizzo dei servizi online, nel rispetto delle linee guida dell'AgID. A seguito di un assessment condotto da una società esterna, è stato predisposto un piano di miglioramento al fine di migliorare l'accessibilità dei canali digitali della Banca. Inoltre, contestualmente alla revisione grafica legata al rebranding, sono state avviate diverse attività di adeguamento grafico e funzionale con rilasci programmati al fine di colmare gli ultimi gap.

La Banca si rivolge ai propri clienti attraverso diversi canali (sito istituzionale, dem, app) proponendo contenuti di servizio, engagement ed educazione finanziaria, tra cui la propria pagina Facebook, che conta oltre 205 mila follower, con un piano editoriale ricco di contenuti di servizio, di engagement e di educazione finanziaria.

Mediobanca Premier è inoltre impegnata a sensibilizzare i clienti sulla sicurezza digitale, tramite campagne informative periodiche sulle frodi informatiche o bancarie finalizzate a rendere consapevole la clientela circa le misure da adottare per tutelare al meglio dati personali e finanziari, password e codici identificativi.

Durante l'anno fiscale, nell'ambito del programma di partnership con i principali Asset Manager, sono stati organizzati 86 incontri formativi nelle principali città italiane oltre a 6 incontri sul territorio insieme all'Ufficio Studi di Mediobanca. Ai 92 eventi hanno partecipato oltre 6.200 persone.

Infine, quando previsto dai provvedimenti di volta in volta adottati dal Governo, **Compass** e **Mediobanca Premier** sospendono il pagamento delle rate dei prestiti e dei mutui ai propri clienti coinvolti in eventi di inondazione, terremoti e altre catastrofi naturali.

◇ **Mediobanca Private Banking**

Promuove e valorizza la consapevolezza finanziaria dei propri clienti tramite la diffusione di informazioni sui prodotti e servizi veicolate in modo semplice e chiaro. Inoltre, i consulenti di Mediobanca Private Banking svolgono una costante attività di formazione finanziaria per i propri clienti al fine di permettere loro di valutare in modo consapevole le soluzioni e i servizi proposti.

A tale proposito, vengono organizzati eventi formativi che trattano argomenti di attualità. Nel 2024 Mediobanca Private Banking ha lanciato la seconda edizione di *The Equity Club (TEC)*, un club deal che riunisce alcuni importanti nomi del capitalismo italiano, raccogliendo complessivamente adesioni per 900 milioni da destinare a investimenti in eccellenze imprenditoriali italiane con forte vocazione allo sviluppo internazionale.

76. Nel periodo di rendicontazione sono stati stipulati 6 contratti a supporto di queste categorie svantaggiate. Il prodotto CompassPay è in fase di dismissione: i conti di base a condizioni agevolate, al pari dell'intera gamma prodotto CompassPay, non sono più richiedibili dal 21/03/2024.



◆ Mediobanca SGR

Ad aprile 2016, Mediobanca SGR ha lanciato il secondo fondo dedicato al private debt *Mediobanca Fondo per le Imprese 2.0* per contribuire al finanziamento di piccole e medie imprese domestiche, con fondamentali solidi, che necessitano di risorse finanziarie per fronteggiare i propri piani di sviluppo e di crescita nel medio periodo. Al 30 giugno 2024 nel portafoglio del Fondo, che si avvia verso la liquidazione prevista per la fine dell'anno, rimangono 4 investimenti, per un controvalore complessivo pari a circa 8 milioni di euro.

Prosegue, infine, la collaborazione del Gruppo con **Junior Achievement**, la più vasta organizzazione non profit al mondo dedicata all'educazione economico-imprenditoriale nelle scuole.

Lo scorso ottobre è stato lanciato **"CONTA SUL FUTURO!"**, il nuovo programma di educazione finanziaria e orientamento dedicato agli studenti della scuola secondaria di primo grado, con un target 370.000 studenti nel triennio 2023-2026. La partnership prevede il coinvolgimento dei volontari del Gruppo Mediobanca che svolgono il ruolo di "esperti di azienda" affiancando i docenti nelle scuole medie durante le lezioni di educazione finanziaria con l'obiettivo di introdurre alcuni contenuti di base di finanza personale, quali: reddito, budget, regole e attori economici. L'offerta didattica tocca anche il tema dell'orientamento per accompagnare i ragazzi nella scoperta delle professioni. A supporto delle attività svolte in classe verrà attivata anche una nuova piattaforma digitale.

Nel corso dell'anno scolastico 2023-2024, il programma ha visto il coinvolgimento totale di: 97 istituti, 497 classi, 10.255 studenti, 323 docenti e 98 volontari di cui 76 provenienti dal Gruppo Mediobanca. Ulteriori 74.745 studenti sono stati raggiunti attraverso contenuti digitali.

"CONTA SUL FUTURO!" segue il progetto "Crescere che Impresa!", promosso da JA Italia dal 2018 e rivolto sempre alle scuole secondarie di primo grado, che ha coinvolto 100.000 alunni e alunne di tutta Italia. Nel triennio 2020-2023 "Crescere che Impresa!" ha coinvolto complessivamente 31.349 studenti e 1.096 docenti di 1.538 classi in 631 scuole. Le attività sono state realizzate con la partecipazione di 124 volontari appartenenti al Gruppo Mediobanca.

6.1.6 Business responsabile

[GRI 417-1]

Il Gruppo, consapevole che l'efficace gestione nei propri impatti sociali e ambientali indiretti rappresenta una sfida importante per la creazione di un valore condiviso, dopo aver sottoscritto i **Principles for Responsible Banking (PRB)**⁷⁷, impegnandosi a fissare obiettivi di sviluppo sostenibile e a misurare gli impatti delle proprie attività sulle persone e sul pianeta, ha aderito alla **Net-Zero Banking Alliance (NZBA)** e alla **Task Force on Climate-related Financial Disclosure (TCFD)**⁷⁸, rafforzando il proprio impegno nella lotta al cambiamento climatico.

All'interno del Gruppo, Mediobanca SGR, RAM AI e Polus Capital Management hanno sottoscritto i **Principles for Responsible Investment (PRI)**⁷⁹, promossi dall'ONU per sviluppare un sistema finanziario globale più responsabile, mediante l'integrazione di valutazioni di sostenibilità nelle

77. Per maggiori informazioni si rimanda al Principles for Responsible Banking Report https://www.mediobanca.com/static/upload_new/prb/prb_report_2024.pdf

78. Per maggiori informazioni si rimanda al TCFD Report https://www.mediobanca.com/static/upload_new/tcf/tcf_report_2024.pdf

79. I tre asset managers hanno ottenuto valutazioni positive. In particolare: Mediobanca SGR ha ricevuto una 4 stelle in quasi tutti i moduli, b) RAM AI ha ricevuto 4 stelle nelle categorie Policy Governance and Strategy e 5 stelle in Direct - Listed equity - Active quantitative, in Direct - Hedge funds - Long/short equity e in Confidence building measures) e infine Polus ha ricevuto almeno 4 stelle in tutti i moduli (ottenendone 5 in Confidence building measures).



decisioni di investimento e nell'azionariato attivo.

RAM, già sostenitore della **TCFD**, ha aderito all'iniziativa **Swiss Sustainable Finance** e alla **Net Zero Asset Managers Initiative** comunicando i primi obiettivi intermedi di riduzione delle emissioni di portafoglio⁸⁰.

La **Politica ESG di Gruppo**, che definisce le linee guida per l'integrazione dei criteri ESG (Environmental, Social and Governance) nelle attività di finanziamento, investimento e consulenza, si basa su una combinazione di:

- ◆ **screening negativi**, ovvero criteri di esclusione volti a identificare soggetti coinvolti in specifiche attività e/o nella produzione e/o commercializzazione di beni con caratteristiche tecniche particolari;
- ◆ **screening positivi**, ovvero criteri finalizzati a identificare soggetti e/o beni valutati positivamente da un punto di vista ESG.

In aggiunta a principi di carattere generale applicabili a tutte le tipologie di business, il Gruppo ha declinato tali criteri in modo diverso a seconda delle varie attività e delineato specifiche linee guida settoriali.

Inoltre, nell'ultimo aggiornamento della **Politica**⁸¹ sono stati integrati gli obiettivi del Piano Strategico 2023-26 "One Brand - One Culture" (uscita dai settori del tabacco e del carbone) e sono state affinate le linee guida settoriali.

La **Politica ESG di Gruppo**, che definisce le linee guida per incorporare i fattori ESG nei prodotti e servizi bancari e finanziari nonché nelle strategie di investimento, è stata recepita da Mediobanca SGR, RAM AI, Polus Capital Management e CMG Monaco in specifiche politiche⁸². In particolare, per quanto riguarda i servizi di gestione del portafoglio, la consulenza in materia di investimenti e l'attività di gestione collettiva il Gruppo, integrano le previsioni del **Regolamento SFDR**⁸³ a riguardo della trasparenza sul rischio di sostenibilità, sui PAI ("Principal Adverse Impacts") e sulla disclosure di alcuni prodotti finanziari.

- ◆ **Mediobanca SGR**: ha definito dei limiti di investimento, differenziandoli per tipologia di prodotto (ESG/ex. artt. 8 e 9 SFDR, o non ESG) e per caratteristiche di gestione (a rendimento assoluto o a benchmark). In particolare, la valutazione degli emittenti/OICRR⁸⁴ si basa sull'utilizzo di un rating ESG e di uno score riassuntivo delle controversie. Mediobanca SGR ha, inoltre, sviluppato una metodologia per la considerazione dei principali effetti negativi sulla sostenibilità (PAI), al fine di monitorare, contenere e ridurre gli effetti delle decisioni di investimento che determinano incidenze negative sui fattori di sostenibilità e definito la metodologia per la classificazione degli investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2 della SFDR. Il **Comitato ESG**, con funzioni consultive e propositive, promuove la conoscenza in materia di investimenti sostenibili e responsabili, esprime la visione aziendale sulle tematiche di

80. In linea con la NZBA (iniziativa che raccoglie le realtà bancarie), la Net Zero Asset Managers Initiative ha l'obiettivo di spronare il settore dell'asset management a investire nel raggiungimento dell'obiettivo di zero emissioni nette di gas a effetto serra (GHG) entro il 2050 o prima, su tutte le risorse gestite. Per maggiori dettagli sui target si rimanda al paragrafo 5.1.12 Asset management targets del TCFD Report https://www.mediobanca.com/static/upload_new/tcf/tcfd_report_2024.pdf

81. **Politica ESG di Gruppo**: https://www.mediobanca.com/static/upload_new/pol/politica-esg1.pdf.

82. Per ulteriori dettagli si vedano i siti dei tre asset managers ai seguenti link: [https://www.mediobancasgr.com/sites/default/files/SGR-022-24_%20Policy%20on%20Responsible%20Investing%20\(ESG\).pdf](https://www.mediobancasgr.com/sites/default/files/SGR-022-24_%20Policy%20on%20Responsible%20Investing%20(ESG).pdf), <https://www.ram-ai.com/en/regulatory-information>, <https://poluscapital.com/wp-content/uploads/2024/06/Polus-ESG-Policy-April-2024.pdf>, <https://cmb.mc/sites/default/files/2022-05/CMG%20MONACO%20ESG%20POLICY.pdf>.

83. In vigore dal 10 marzo 2021, il regolamento Ue 2019/2088 della Commissione europea sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (Sustainable finance disclosure regulation - SFDR) ha come scopo quello di aumentare e uniformare i requisiti di reporting dei processi di investimento ESG in capo ai partecipanti ai mercati finanziari, sia a livello aziendale, sia di prodotto, rafforzando la trasparenza necessaria all'intero mercato. Il Regolamento SFDR prevede che per alcuni prodotti finanziari (come fondi e gestioni di portafoglio) venga fornita al pubblico un'informativa su come essi abbiano un obiettivo di investimento sostenibile (c.d. prodotti art. 9) oppure promuovano caratteristiche ambientali o sociali (c.d. prodotti art.8).

84. Organismi di investimento collettivo del risparmio.



sostenibilità, definisce e monitora i criteri per la determinazione delle soglie sostenibili di investimento, tenendo conto dei parametri di rischio/rendimento e dell'evoluzione della normativa di riferimento. Al 30 giugno 2024 la quasi totalità (99,9%) degli investimenti è analizzata prendendo in considerazione, oltre ai criteri finanziari, anche i criteri ESG precedentemente descritti.

- ◆ **Polus Capital Management:** applica screening negativi top-down (esclusione di aziende operanti in determinati settori) combinandoli con approccio bottom-up per la valutazione degli investimenti secondo criteri ESG specifici per classe di attività. Trimestralmente un **Comitato Politiche ESG** valuta eventuali evoluzioni da apportare al framework ESG.
- ◆ **RAM Active Investments** incorpora i fattori ESG nella maggior parte dei processi e nelle strategie di investimento, sia nel comparto azionario, sia in quello obbligazionario, con un grado di copertura pari al 100% (incluse le gestioni di terzi). Il **Comitato Investimenti Responsabili**, che si incontra trimestralmente per analizzare le tematiche ESG sotto differenti profili, analizza e valida tutte le decisioni di rilievo in materia ESG prima che vengano sottoposte al Consiglio di Amministrazione della società.
- ◆ **CMG Monaco:** valuta tutti gli investimenti anche sotto il profilo ESG⁸⁵; i manager dei fondi partecipano a **Comitati ESG** semestrali. Per ogni fondo proprietario viene predisposta una reportistica ESG mensile. Il Risk Management redige una rendicontazione del rischio ESG associato a fondi e mandati di gestione ed eventuali controversie sono monitorate tramite segnalazioni mensili.

Per quanto concerne l'attività di gestione individuale di portafogli e di consulenza in materia di investimenti, le società del Gruppo incorporano i fattori ESG nei rispettivi processi di investimento con modalità e limiti differenti.

- ◆ **Mediobanca Private Banking** ha esternalizzato il servizio di gestione individuale di portafogli a Mediobanca SGR; tali gestioni vengono collocate anche da **Mediobanca Premier**. Relativamente al servizio di consulenza in materia di investimenti, vengono considerati anche i fattori di sostenibilità e il potenziale impatto negativo delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, mettendo a disposizione della clientela una selezione di strumenti con un rating ESG elevato e prodotti finanziari classificati come art. 8/9 SFDR.
- ◆ **CMB Monaco**, fornisce servizi di consulenza e, tramite la controllata CMG Monaco, offre fondi e servizi di gestione di portafoglio per diverse tipologie di clienti. I fondi sono analizzati tramite rapporti individuali, forniti da Morningstar e da Bloomberg, che valutano le performance non finanziarie e l'impronta di carbonio dei portafogli, misurandone l'impatto. Sono state inoltre formalizzate delle soglie massime di intensità carbonica per gli investimenti nei fondi istituzionali in alcuni settori ed è stato stabilito un criterio di esclusione sul fatturato da carbone e sabbie bituminose.

Infine, gli asset managers di Gruppo effettuano attività di engagement individuale e collettivo:

- ◆ **Mediobanca SGR** ha aderito alla Non Disclosure Campaign promossa dal CDP (ex Carbon Disclosure Project), sottoscrivendone l'impegno per un sistema economico globale in grado di prevenire i dannosi effetti del cambiamento climatico e ha aderito in qualità di sostenitore

85. Prende infatti sistematicamente in considerazione le informazioni extra-finanziarie disponibili sui siti web delle società in cui investe e/o ottenute da fornitori terzi di dati.



all'iniziativa Advance, lanciata da UNPRI, tramite cui si intende sostenere l'azione di engagement degli investitori istituzionali su questioni sociali e relative ai diritti umani. Ha, inoltre, sottoscritto i **Principi Italiani di Stewardship** di Assogestioni, impegnandosi a un costruttivo dialogo con gli emittenti oggetto dell'investimento, nella convinzione che sane politiche e pratiche di governo societario siano in grado di creare valore nel lungo termine. Infine, Mediobanca SGR partecipa all'attività del Comitato dei Gestori, composto dalle società di gestione del risparmio e dagli investitori istituzionali che collaborano per presentare liste di candidati amministratori e sindaci di minoranza in emittenti quotati italiani.

- ◆ **Polus Capital Management:** conduce attività di engagement sulle tematiche ESG come parte integrante del proprio processo di investimento. La società è membro attivo del PRI Securitized Products Advisory Committee e dei gruppi di lavoro ESG di Alternative Investment Management Association (AIMA) e Standards Board for Alternative Investments (SBAI). Partecipa proattivamente, inoltre, ai lavori della European Leveraged Finance Association (ELFA) per promuovere l'engagement tra investitori e società finanziate su tematiche ESG e standardizzare le metodologie di reportistica ESG. Il responsabile ESG di Polus Capital Management è co-chair del Comitato ESG dell'ELFA.
- ◆ **RAM AI:** effettua attività di engagement specifico nei confronti di società coinvolte in serie controversie e il **Comitato Investimenti Responsabili** può decidere l'esclusione di quelle che non hanno apportato i cambiamenti richiesti. Inoltre, RAM è membro attivo di iniziative collettive quali: The Institutional Investors Group on Climate Change (IIGCC), CDP, Access to Medicine Foundation, Climate Action 100+.

6.1.7 Prodotti sostenibili

[GRI 2-6]

In linea con gli standard di mercato e con il proprio indirizzo strategico, il Gruppo ha proseguito il percorso a supporto dell'offerta di prodotti sostenibili, sia nell'ambito dell'attività con i clienti che nella diversificazione delle fonti di finanziamento ESG.

Inoltre, in accordo con le linee guida indicate dall'ECB, la transizione green del portafoglio della Banca è stata confermata dal nuovo Piano Strategico 2023-2026 "One Brand - One Culture" che prevede obiettivi sempre più sfidanti in termini di incidenza sul portafoglio e di contributo ai risultati economici del Gruppo.

Per la descrizione puntuale dell'offerta prodotti ESG del Gruppo si rimanda al Catalogo Prodotti ESG⁸⁶.

Sul fronte del **credito** nel corso dell'esercizio 2023-2024 si segnalano molteplici attività:

- ◆ **Mediobanca (lending CIB):** è proseguito il trend crescente nell'erogazione di finanziamenti ESG con la nuova produzione che, a giugno 2024, si assesta circa al 38% in linea con il target di piano al 40% entro il 2026⁸⁷. Al 30 giugno 2024, gli impieghi green/ESG della divisione lending del CIB ammontano a circa €3,4 miliardi (ossia al 26% dello stock a fine anno, percentuale che sale al 37% in termini di linee accordate).

86. https://www.mediobanca.com/static/upload_new/esg/esg-catalogo-post-comitato-sost-ita-pdf
87. Obiettivo sul cumulato dei tre anni di piano.



- ◆ **Compass:** nel corso dell'esercizio ha erogato finanziamenti ESG⁸⁸ per €290 milioni in crescita del 43% rispetto ai €202 milioni del FY 2022-23 e all'obiettivo di Piano del 15% di tasso di crescita composto medio nel triennio 2023-26. Al 30 giugno 2024 lo stock di tali finanziamenti si attesta intorno a € 497 milioni. Nella seguente tabella si fornisce lo spaccato e l'evoluzione dello stock e della nuova produzione ESG negli ultimi due esercizi.

(IMPORTI IN MILIONI DI EURO)	2023-2024			2022-2023		
	TOTALI	GREEN*	SOCIAL**	TOTALI	GREEN*	SOCIAL**
Nuova produzione ESG	290	123	167	202	65	137
% variazione vs. anno precedente	+43%	+89%	+22%	+15%	-14%	+37%
Impieghi ESG	497	158	339	375	98	277
% impieghi totali	3,2%	1,0%	2,2%	2,5%	0,6%	1,9%

* tale tipologia comprende prevalentemente finanziamenti al consumo relativi a: veicoli ibridi ed elettrici, dispositivi di mobilità personale (a emissioni zero o combinazione di emissioni zero e attività fisica), interventi a favore del migliore rapporto fabbisogno energetico/consumi e interventi di riqualificazione della propria abitazione intrapresi da privati (riscaldamento a pannelli solari e biomassa, addolcitori d'acqua, prodotti elettrici a minor consumo etc.)

** tale tipologia comprende finanziamenti a PMI in regioni con PIL pro-capite al di sotto della media nazionale, presstiti a studenti o a supporto di programmi di formazione, cessioni del quinto a pensionati di età superiore a 70 anni e aventi una pensione mensile non superiore a € 1.500.

- ◆ **Mediobanca Premier:** ha erogato € 140 milioni di nuovi mutui destinati all'acquisto e/o ristrutturazione di case in classe energetica A o B. Tale importo è pari al 13% circa del totale erogato annuo. Gli impieghi green al 30 giugno 2024 si attestano intorno a € 740 milioni (5,8% dello stock) a fronte dei € 600 milioni dell'anno precedente.
- ◆ **CMB Monaco:** ha erogato finanziamenti garantiti da immobili in classe energetica A e B per un importo pari a € 10 milioni (pari al 4,9% circa della nuova produzione). Al 30 giugno 2024 lo stock di finanziamenti garantiti da immobili in tali categorie ammontava a € 128 milioni (pari al 9,9% del portafoglio mutui).

Complessivamente le nuove erogazioni "green" effettuate dalle due società si è attestato ad € 150 milioni, pari all'11% della nuova produzione, a fronte del target di Piano che prevede un'incidenza dei mutui green sulla nuova produzione al 20% nel 2026 a livello di divisione Wealth⁸⁹.

- ◆ **MB FACTA:** sono in essere € 125,6 milioni di impieghi green (4% ca. del totale) relativi a factoring sui crediti fiscali relativi a investimenti in ristrutturazioni e miglioramenti dell'efficienza energetica introdotti dal governo italiano o di altri Paesi UE.
- ◆ **SelmaBipemme Leasing:** ha erogato circa € 35 milioni di leasing green/ESG pari al 13% ca. del totale. Al 30 giugno 2024 lo stock di tali erogazioni è pari a circa € 136 milioni (10,4% ca. del totale).

Parte di tali impegni confluisce nel pool a supporto del Green, Social and Sustainability Bond Framework, a valere del quale Mediobanca si è posta l'obiettivo di effettuare almeno due ulteriori emissioni nell'orizzonte del Piano Strategico 2023-2026 "One Brand - One Culture". Attualmente Mediobanca ha emesso 3 ESG bonds. Al Green bond inaugurale del settembre 2020 è seguito il Sustainability bond del dicembre 2022. Più recentemente, a settembre 2023 e primo del target di

88. Tali affidamenti – storicamente rappresentati da rappresentati da prestiti per l'acquisto di veicoli ibridi o elettrici e prestiti finalizzati all'acquisto di prodotti che, in virtù del loro contenuto green, generano una detrazione fiscale per il cliente - da luglio 2022 includono finanziamenti per l'acquisto di Personal mobility device (bici e monopattini) e un'importante componente Sociale, composta da finanziamenti riconducibili alle seguenti categorie: a) "SME aree svantaggiate" (finanziamenti concessi a imprese/società individuali in regioni dove il PIL risulta inferiore alla media nazionale), b) "Supporto finanziario all'istruzione (prestiti concessi a studenti per PC o spese di formazione/istruzione) e c) "Finanziamenti a pensionati" (concessione di credito nell'ambito del prodotto CQS a pensionati aventi oltre 70 anni di età e un reddito da pensione fino a 1.500 Euro).

89. MB Private non concorre all'obiettivo in quanto non offre alla clientela finanziamenti immobiliari.



Piano, Mediobanca ha emesso un Sustainability bond in formato Senior Non preferred portando il totale nozionale emesso in formato ESG alla cifra di € 1,5 miliardi. Per maggiori dettagli si rimanda alla documentazione relativa al Green, Social and Sustainability Bond Framework e al Report 2024 disponibili sul sito⁹⁰.

Nell'ambito del **Debt Capital Market**, durante l'esercizio 2023-24, Mediobanca ha svolto il ruolo di Bookrunner e/o Structuring Advisor a supporto del collocamento di poco meno di 30 obbligazioni con label ESG (per un importo complessivo di circa €17 miliardi) corrispondenti a oltre il 46% di tutte le operazioni completate nell'anno.

All'interno della divisione **Corporate Finance** di Mediobanca è stato costituito un "Energy Transition Team" che, facendo leva sul consolidato track record di M&A advisory a società attive nei settori Utilities e Oil & Gas, si è focalizzato su operazioni volte a favorire la transizione energetica degli operatori. Nel corso dell'ultimo anno il team ha completato numerose transazioni aventi ad oggetto rinnovabili, green utilities, economia circolare, E-mobility e BESS (Battery Energy Storage Solutions), in un'ottica di progressiva sostituzione di asset fossili con green. Per ulteriori dettagli si rimanda al capitolo "Strategy" del Report TCFD 23-24.

La divisione **Wealth** offre ai propri clienti la possibilità di investire in diversi prodotti e servizi con caratteristiche ESG. Sul fronte della consulenza, l'offerta include liste redatte dall'unità Advisory di Mediobanca SGR, soluzioni proposte da CMG Monaco e fondi di Polus Capital Management (che quest'anno ha lanciato il primo fondo ex art. 8 SFDR caratterizzato da impegni di ESG integration, ESG engagement e ESG reporting) e RAM Active Investment, nonché investimenti azionari e obbligazionari sostenibili⁹¹.

Mediobanca Private offre, inoltre, un contratto di **gestione patrimoniale** discrezionale **Global ESG Thematic** (ex Global Impact), con attività di gestione degli investimenti delegata a Mediobanca SGR (prodotto ex art. 8 SFDR). All'interno dell'offerta di **Private Markets** sono inclusi **fondi feeder di fondi artt. 8 e 9 SFDR con strategie di private equity o private debt** e con struttura di fondi chiusi o fondi evergreen (Trilantic ETI, Partners Group Global Value SICAV).

CMB Monaco, nell'ambito dei mandati di gestione patrimoniale delegati a **CMG Monaco**, offre la linea CMG Monaco Discretionary Asset Management la cui attività di gestione adotta una metodologia ESG di positive screening best-in-class⁹².

Polus Capital Management offre un fondo ex art. 8 SFDR che prevede un impegno in termini di integrazione, engagement e reportistica ESG.

Al 30 giugno 2024 gli attivi detenuti dai clienti di Mediobanca Private Banking, Mediobanca Premier e CMB Monaco in **fondi comuni di investimento ex art. 8/9 SFDR**⁹³ ammontano a circa **€10 miliardi**, così ripartiti:

90. <https://www.mediobanca.com/it/investor-relations/finanziamento-rating/green-social-and-sustainability-bond-framework.html>

91. Tali investimenti sono identificati selezionando fondi di terzi sulla base dell'adeguamento agli ex art. 8 e 9 SFDR, dell'uso di screening negativi e/o positivi e dell'analisi qualitativa e quantitativa dei risultati del processo di investimento.

92. Il profilo di investimento, sebbene non esplicitamente configurato come conforme all'articolo 8 dell'SFDR a causa della sua pertinenza al contesto giuridico del Principato di Monaco, mira a creare un'esposizione principale in strumenti finanziari azionari e obbligazionari, concentrandosi su società e stati aventi rating ESG esemplari.

93. L'articolo 8 del regolamento SFDR si applica ad un prodotto finanziario con caratteristiche anche ambientali o sociali, o una loro combinazione, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance. L'articolo 9, invece, si applica a quei prodotti finanziari che hanno come obiettivo specifici investimenti sostenibili e per i quali è stato designato un relativo indice di riferimento o, nel caso in cui non sia stato indicato un benchmark, una spiegazione del modo in cui si è raggiunto l'obiettivo di investimento sostenibile.



Fondi e ETF ex artt. 8 e 9 (SFDR) detenuti dai clienti di Gruppo, suddiviso per società

	2023-2024			2022-2023		
	MLN DI EURO	INCIDENZA PORTAFOGLIO FONDI E ETF	INCIDENZA TFA	MLN DI EURO	INCIDENZA PORTAFOGLIO FONDI E ETF	INCIDENZA TFA
Mediobanca Private	2.254	35%	8%	2.398	36%	10%
Mediobanca Premier	7.208	72%	17%	5.507	69%	15%
CMB Monaco	637	16%	4%	630	18%	4%
	10.099	50%	12%	8.535	47%	11%

Tali fondi hanno rappresentato circa il 50% del totale dell'importo complessivo dei fondi detenuti dalla clientela (in gestione, consulenza e custodia). L'obiettivo incluso nel nuovo Piano Strategico prevede che l'incidenza superi il 50% al 30 giugno 2026.

Tra i fondi comuni di investimento ex art. 8/9 SFDR sottoscritti dalla clientela delle reti del Gruppo sono inclusi 24 fondi offerti da alcuni **asset manager del Gruppo** (12 da Mediobanca SGR, 10 da RAM e 1 ciascuno da Polus e CMG), in parte collocati anche a clienti esterni. Tale numero si confronta con l'impegno del Gruppo di incrementare il numero di tali fondi del 50% passando da 18 a 27 nell'arco di piano.

Per valutare la sostenibilità dei fondi comuni di investimento offerti alla clientela, tali Società si avvalgono dell'info provider Morningstar che definisce una strategia di investimento sostenibile se così descritta nei relativi prospetti e documenti normativi. In dettaglio, i fondi di investimento sostenibile vengono classificati in quattro gruppi distinti:

Fondi e ETF ex artt. 8 e 9 (SFDR) – classificazione Morningstar*

(IMPORTI IN MILIONI DI EURO)	2023-2024			2022-2023		
	PROPRI	TERZI	TOTALE	PROPRI	TERZI	TOTALE
<i>Prodotti ESG Integration</i>	788	1.490	2.278	758	1.375	2.133
<i>Prodotti Thematic</i>	446	1.165	1.611	492	1.209	1.701
<i>Prodotti Impact Investing</i>	531	1.622	2.153	458	1.633	2.091
<i>Prodotti ESG Engagement</i>	272	7.047	7.319	57	9.295	9.352
<i>Prodotti art.8/9 ex SFDR</i>	1.288	8.811	10.099	1.020	7.515	8.535
Prodotti Sostenibili (a)	1.288	8.811	10.099	1.020	7.515	8.535
Totale OICR&ETF (b)	7.120	13.121	20.242	6.207	11.961	18.169
% Prodotti Sostenibili/Totale (a/b)	18%	67%	50%	16%	63%	47%

* In questa scomposizione sono presi in considerazione solo la quota di prodotti artt. 8 e 9 SFDR della precedente tabella. Per fondi ed ETF propri si intendono i prodotti liquidi ed illiquidi la cui gestione è affidata direttamente ad una società del Gruppo o la cui gestione è affidata a terzi su indirizzo del Gruppo (i.e. prodotti in delega istituiti dal Gruppo, prodotti illiquidi strutturati per il Gruppo). Per fondi ed ETF di terzi si intendono tutti i prodotti la cui gestione è appannaggio esclusivamente di terzi, in assenza di indirizzo del Gruppo. Nella classificazione Morningstar, un fondo comune di investimento può adottare più di una delle strategie di investimento definite di seguito, pertanto, qualora un prodotto sia riconducibile a più di una categoria, il valore è stato suddiviso proporzionalmente per il numero di categorie individuate.



6.1.8 Innovazione, multicanalità e digitalizzazione

[GRI 3-3]

Nell'ambito del precedente Piano Strategico 2019-2023 era stato varato il Piano quadriennale IT che ha accelerato il percorso orientato all'efficiamento dei sistemi, alla modernizzazione dell'infrastruttura tecnologica e ha incrementato l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative quali: cloud, intelligenza artificiale e blockchain, oltre alla digitalizzazione dei processi a supporto delle attività di Wealth Management e all'estensione dell'automazione ai processi (Robot Process Automation).

A fronte di un'ulteriore accelerazione sull'innovazione richiesta dal mercato, il Gruppo ha predisposto la nuova **Digital Agenda**, uno dei pilastri delle evoluzioni strategiche previste dal nuovo Piano Strategico 2023-2026 "One Brand - One Culture", che prevede un percorso organico di trasformazione in grado di agire verticalmente sulle divisioni business e su alcuni ambiti che sono trasversali e costituiscono i pilastri su cui è sviluppata la digital transformation quali le Risorse Umane e le piattaforme tecnologiche.

Le iniziative previste nella roadmap triennale hanno l'obiettivo di potenziare significativamente l'ecosistema tecnologico del Gruppo, grazie allo sviluppo di soluzioni distintive rispetto al mercato e alla trasformazione dei sistemi esistenti. L'adozione di paradigmi innovativi e la collaborazione con i principali player di mercato potenzierà l'offerta verso la clientela grazie a soluzioni innovative su tutti i canali e sarà una leva importante per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano.

Il Piano evolutivo IT di Gruppo per il periodo 2023-2026 è composto da circa 30 programmi di trasformazione, che raccolgono oltre 300 iniziative progettuali, per un totale di 230 milioni di euro di investimenti su un orizzonte temporale di tre anni, con un incremento del 25% medio annuo

PRINCIPALI PROGRAMMI	DESCRIZIONE
Piattaforma Wealth Digitale	Consolidamento di una piattaforma tecnologica uniforme per massimizzare le sinergie tra le singole società e migliorare il livello digitale complessivo
Accelerazione dell'innovazione nel CIB	Piano di innovazione finalizzato a rafforzare la competitività del business con la valorizzazione dei dati, l'automazione basata sull'intelligenza artificiale e piattaforme all'avanguardia
CF guidato dal digitale	Potenziamento dell'offerta digitale attraverso nuovi canali (es. BNPL), nuovi prodotti (es. instant lending) ed espansione nei mercati esteri
Piattaforma per la valorizzazione dei dati	Consolidamento della piattaforma dati di Gruppo per migliorare lo sviluppo del business, il cross selling, l'integrazione ESG e l'adempimento dei requisiti normativi con analisi in tempo reale e AI
Piattaforma di automazione intelligente	Sviluppo di una piattaforma tecnologica comune a supporto di tutte le iniziative di smart automation (RPA, AI, Low Code) e di dematerializzazione (es. firme elettroniche)
Journey to Cloud	Adozione di un approccio "HybridCloud", combinando gli attuali sistemi "on-premise" con i vantaggi del Cloud (capacità on-demand e upgrade del sistema)



rispetto al piano precedente.

Una quota rilevante del budget è destinata a potenziare l'offerta per i clienti, ricorrendo a soluzioni all'avanguardia in grado di offrire una customer journey più efficace e consistente attraverso tutti i canali, all'evoluzione delle piattaforme digitali a supporto della forza vendita e delle strutture di operations, con l'obiettivo di massimizzarne l'efficienza riducendo il cost to serve, grazie all'adozione di soluzioni di automazione e intelligenza artificiale. In particolare, per la divisione Wealth verrà completato lo sviluppo di una piattaforma digitale omogenea a livello di Gruppo per rafforzare le sinergie divisionali e l'efficacia degli investimenti.

Il Piano prevede inoltre l'esecuzione di iniziative trasversali al Gruppo per l'adozione sistematica del cloud computing, il rafforzamento dei presidi a supporto della cybersecurity, la modernizzazione dei sistemi e gli adeguamenti normativi da sviluppare nel corso dei tre anni.

Tra le iniziative trasversali, un ruolo particolarmente rilevante è ricoperto dalla partnership, avviata a luglio 2023, tra Mediobanca e l'acceleratore e venture builder UK Founders Factory. Questa collaborazione contribuirà al rafforzamento dell'ecosistema digitale di Gruppo, in coerenza con il Piano Strategico. Attraverso questa joint venture, Mediobanca investirà nell'innovazione dei servizi finanziari, offrendo supporto alle startup fintech e contribuirà a svilupparne l'ecosistema in Italia.

Il tema della digitalizzazione è coerentemente sviluppato in diverse modalità all'interno del Gruppo.

◆ **Compass Banca**

Nell'anno fiscale di riferimento, **Compass** ha consolidato l'implementazione di diverse iniziative innovative sia in termini di processo, sia in termini di tecnologia adottata, al fine di incrementare la *customer experience* dei propri clienti. Tra le iniziative di rilievo si segnalano alcuni prodotti di prestito istantaneo richiedibili dal cliente esclusivamente tramite l'app MyCompass, con una media di oltre 19mila installazioni mensili e un processo digitale che prevede la valutazione automatica del merito creditizio e l'esito al cliente in pochi minuti:

- ◆ **Prestito con risposta in 1 minuto:** viene proposto solo a già clienti selezionati. Nel corso dell'esercizio sono state liquidate oltre 900 pratiche con un erogato di oltre 3 milioni di euro.
- ◆ **SpeedApp (Prestito con Risposta in 1 minuto e SPID):** viene proposto solo a già clienti selezionati. Dal lancio del progetto (gennaio 2024) sono state liquidate oltre 230 pratiche con un erogato di oltre € 800.000.

Inoltre, è stato introdotto il nuovo flusso di prestito online, ripensato in ottica mobile-first con l'obiettivo di migliorarne la fruibilità. Questo servizio ha prodotto oltre € 160 milioni di erogato nell'anno fiscale appena concluso.

◆ **Mediobanca Premier**

Nel corso dell'esercizio è proseguito il piano di sviluppo di servizi digitali a supporto della relazione con la clientela. In particolare, Mediobanca Premier ha avviato un programma di revisione e completamento dei servizi offerti alla clientela Business, nonché dei canali di accesso e del modello di servizio. La piattaforma Premier Business, dedicata a imprenditori e professionisti, è una soluzione evoluta che integra diverse funzionalità, quali operatività quotidiana e gestione di prodotti di investimento e di credito, per rispondere alle esigenze di piccole e medie imprese e professionisti. Lo sviluppo di questa nuova piattaforma ha consentito,



sia di semplificare l'interazione in presenza, sia di arricchire le operazioni gestibili in autonomia via app e/o home banking grazie a nuove funzionalità per il monitoraggio del patrimonio complessivo e la gestione del portafoglio investimenti. Tra i plus delle funzionalità si segnalano: la digitalizzazione delle operazioni di investimento, la possibilità di attivare la collaborazione da remoto tra advisor e cliente nonché standard rigorosi di autenticazione e autorizzazione.

◆ **Mediobanca Private Banking**

Le principali progettualità, incluse nel Piano Strategico IT sono:

- ◆ evoluzione dell'attuale piattaforma digitale a supporto dello staff e della forza vendita con l'obiettivo di massimizzare l'efficienza e la scalabilità dell'azione commerciale riducendone al contempo il cost to serve. Nello specifico, si prevede di potenziare il percorso di digitalizzazione dei canali a distanza e completare lo sviluppo della piattaforma IT dedicata alla gestione dei rapporti con i clienti;
- ◆ ampliamento dei canali di comunicazione attraverso il lancio della nuova Area Riservata dedicata ai propri clienti per migliorare la comunicazione in termini di sicurezza ed efficacia.

Infine, il sito istituzionale di **Mediobanca** garantisce la fruibilità dei contenuti a persone con diverse disabilità. In particolare, grazie all'utilizzo dell'intelligenza artificiale, il sito facilita la navigazione per utenti epilettici, ipovedenti e non vedenti, con disabilità cognitive, con disturbo dell'attenzione e con disabilità motorie.

6.1.9 Protezione dei dati personali e data security

[GRI 3-3], [GRI 418-1]

La protezione dei dati personali e delle informazioni sulla clientela rappresenta un fattore chiave ai fini delle attività del Gruppo che si impegna a operare affinché il trattamento avvenga nel rispetto delle disposizioni di legge.

L'unità Group Data Protection, all'interno della funzione Compliance, in collaborazione con l'unità ICT & Security Risk, predispone un'informativa costante sulle tematiche relative a dati personali e sicurezza informatica. In particolare, il Consiglio di Amministrazione viene aggiornato dall'unità Group Data Protection su base annuale, tramite la presentazione di una relazione annuale e, su base trimestrale, tramite un tableau de board che, tra le altre, include tematiche connesse alla protezione dei dati e in occasione di eventi rilevanti. L'unità ICT & Security Risk, fatta eccezione per incidenti che richiedono un'informativa tempestiva, aggiorna annualmente il CdA sulle tematiche relative al rischio IT e di sicurezza con un report dedicato.

Le informazioni gestite sono di diversa natura e riguardano aspetti significativi quali: operazioni, contratti, dati riservati della clientela e anche del personale dipendente. Il Gruppo si impegna a garantirne la protezione da modifiche non autorizzate o accidentali, dalla perdita e dalla divulgazione non autorizzata. Inoltre, in accordo con i requisiti di business, assicura la disponibilità e l'integrità delle informazioni e dei dati che devono essere affidabili e fruibili da parte degli utenti, nonché aggiornati.

L'applicazione della disciplina in materia di protezione dei dati personali all'interno del Gruppo Mediobanca avviene sulla base del seguente modello:

- ◆ Mediobanca in quanto soggetto che effettua i trattamenti dei dati personali (es. di clienti,



dipendenti, visitatori, fornitori) nell'Unione Europea, nonché tutte le società controllate italiane del Gruppo che effettuano trattamenti dei dati personali, applicano integralmente il GDPR, unitamente alla normativa italiana (**cluster 1**);

- ◇ Sia le società controllate estere stabilite nell'Unione Europea che trattano dati personali, sia quelle non stabilite nell'Unione che trattano i dati personali per l'offerta di beni o servizi (anche solo in parte) a persone fisiche nell'Unione o monitorano i loro comportamenti nell'Unione, devono applicare il GDPR, unitamente alla normativa locale di riferimento (**cluster 2⁹⁴**); le società controllate estere non rientranti nelle fattispecie precedenti, che trattano dati personali, rientrano nel **cluster 3⁹⁵**.

Ciascuna società garantisce la protezione dei dati personali di cui è titolare, identificandone obiettivi e principi di sicurezza.

Il presidio del rischio correlato al trattamento dei dati personali è assicurato: per il cluster 1, tramite l'adozione dei presidi generali contenuti nella "Politica in materia di protezione dei dati personali" e la nomina del medesimo Data Protection Officer (da parte di ciascuna società), facoltà concessa dall'articolo 37 del GDPR; per i cluster 2 e 3, attraverso il coordinamento tra il Data Protection Officer di Mediobanca e il referente locale di Compliance, ovvero il Data Protection Officer della società, ove nominato.

Riguardo alla protezione dei dati personali, nel corso dell'anno fiscale 2023-2024 il Gruppo Mediobanca ha continuato a consolidare le attività necessarie per ottemperare alle disposizioni del GDPR e ai provvedimenti che sono stati emanati dalle autorità nazionali ed europee.

Mediobanca e le proprie controllate italiane hanno, inter alia: aggiornato la Politica di protezione dei dati personali (in fase di emanazione) migliorando il monitoraggio e la gestione dei conflitti di interesse negli accordi infragruppo e rafforzando il controllo sui fornitori; negoziato le nomine a responsabile del trattamento nei contratti; introdotto una procedura per i trasferimenti di dati fuori dallo Spazio Economico Europeo; eseguito controlli annuali sulla protezione dei dati; aggiornato la formazione specifica per i referenti delle attività esternalizzate; partecipato a progetti per valutare la sicurezza dei fornitori e promosso i principi di privacy by design e by default nell'uso di tecnologie di intelligenza artificiale.

Per quanto concerne il tema della **data security**, la protezione nello scambio dei dati e nell'accesso a questi ultimi viene assicurata attraverso l'adozione di protocolli di comunicazione sicuri, chiari e certificati rilasciati da autorità certificate (es: *GlobalTrust Certification Authority*) e l'accesso ai dati avviene nel rispetto dei principi del need to know e del least privilege.

Negli ultimi anni, il Gruppo ha continuato a rafforzare le misure di sicurezza per la protezione dei dati come la cifratura dei database (at-rest) che contengono dati confidenziali e la mascheratura dei dati presenti negli ambienti di sviluppo e collaudo. Inoltre, anche in questo esercizio, Mediobanca ha perseguito la sicurezza logica dei dati tramite l'irrobustimento di alcune misure tra cui: la segregazione della rete dati, la tracciatura degli accessi ai server e ai database, l'implementazione di soluzioni avanzate di identificazione e blocco dei malware a livello di rete (NDR – Network Detection and Response), la protezione delle comunicazioni (flussi dati) all'interno del datacenter, l'avvio dell'implementazione di una soluzione di Data Loss Prevention e l'implementazione di un sistema di protezione e ripristino dalle minacce cyber di active directory.

94. Mediobanca International, Mediobanca Management Co., RAM Europe (Lux), Messier & Associés.

95. CMB Monaco, Mediobanca USA, Polus Capital Arma Partners, Heidi Pay e RAM AI.



Con riferimento ai rapporti con gli interessati, sono pervenuti complessivamente 2.073 reclami, numero non significativamente differente rispetto a quelli registrati nel precedente periodo fiscale, con una forte concentrazione su Compass e un'incidenza minore per Mediobanca Premier, Compass Rent, MBCredit Solutions e MBFACTA. Un reclamo è stato presentato direttamente al Garante per la protezione dei dati personali ("Garante Privacy" o "Autorità") ex art. 77 del GDPR.

In relazione alle violazioni di dati personali notificati al Garante Privacy e comunicati agli interessati, il Gruppo ha registrato nel periodo tre data breach che, allo stato, non hanno comportato un impatto materiale per i clienti o per le società del Gruppo; per due di questi l'Autorità ha già disposto l'archiviazione del fascicolo. Gli altri data breach subiti dalle società italiane del Gruppo – in gran parte dovuti a furto o smarrimento di dispositivi mobili aziendali (sedici) – non hanno restituito un rischio per i diritti e le libertà degli interessati e, pertanto, non hanno richiesto la notifica al Garante Privacy e la comunicazione agli interessati (tredici).

In ambito formativo, a tutti i dipendenti, inclusi stagisti e somministrati delle società italiane del Gruppo, viene assegnato un corso di approfondimento in materia GDPR, aggiornato nel periodo fiscale, con un test finale di valutazione, oltre a una pillola in materia di data breach e una sui principi di privacy by design & privacy by default. Inoltre, è stata erogata formazione specifica in aula sulla gestione dei profili privacy relativi ai fornitori nei confronti dei referenti delle attività esternalizzate e dei referenti delle forniture.

Il **programma di information security awareness** rivolto a tutti i dipendenti, inclusi stagisti e somministrati, è ormai consolidato e viene aggiornato annualmente a seguito dell'evoluzione delle minacce cyber per tutto il Gruppo. Le principali attività del programma sono:

- ◆ corso sui temi di cyber security e rischi IT e di sicurezza obbligatorio sulla piattaforma online del Gruppo, con test finale, e sessioni dedicate alle funzioni critiche (ad esempio: assistant banker, sviluppatori IT);
- ◆ produzione di cartellonistica sulla security awareness; invio di bollettini di sicurezza veicolati tramite apposite comunicazioni per aggiornare gli utenti del Gruppo sui principali rischi e sulle campagne di phishing e simulazioni di campagne di phishing per verificare il livello di security awareness degli utenti del Gruppo.
- ◆ invio di segnalazioni di "early warning" su eventi sospetti;
- ◆ formazione periodica ai consiglieri di Mediobanca (CdA induction);

Per la clientela retail e private sono state realizzate comunicazioni di sensibilizzazione specifiche rispetto alle principali minacce informatiche e sono state illustrate le linee guida da tenere per l'utilizzo dei canali digitali.

Inoltre, a tutti i fornitori nominati responsabili del trattamento è stata indirizzata una comunicazione per sensibilizzarli sull'importanza di verificare regolarmente l'adozione e l'efficacia delle misure tecniche e organizzative contrattualizzate in sede di nomina, valutando l'implementazione di ulteriori misure di sicurezza fisica e informatica idonee a incrementare il livello di sicurezza e di protezione dei dati personali, adeguandolo costantemente al rischio.

In merito alla protezione dei dati personali, le società italiane adottano controlli ex ante ed ex post a livello locale e tramite flussi informativi formalizzati tra l'unità Group Data Protection e le controllate. Svolgono, inoltre, controlli periodici annuali e a evento, anche sulle misure di sicurezza adottate dai fornitori nominati responsabili del trattamento dalle società del Gruppo.



Nel corso dell'anno fiscale 2023-2024 la funzione ICT & Security Risk insieme all'unità Cyber Security, Resilience & IT Regulation ha condotto per tutte le Società del Gruppo le seguenti attività che saranno svolte annualmente:

- ◇ una simulazione di spear phishing al fine di verificare la capacità degli utenti di riconoscere tali tipologie di cyber-attacchi e di applicare le corrette procedure di sicurezza informatica previste;
- ◇ verifiche tecniche di sicurezza (vulnerability assessment e penetration test) effettuate a fronte dei principali aggiornamenti applicativi e/o infrastrutturali⁹⁶;

Per maggiori approfondimenti su tutte le Policy, Direttive e Manuali di Mediobanca in materia di protezione dei dati personali si rimanda alla sezione dedicata del sito.

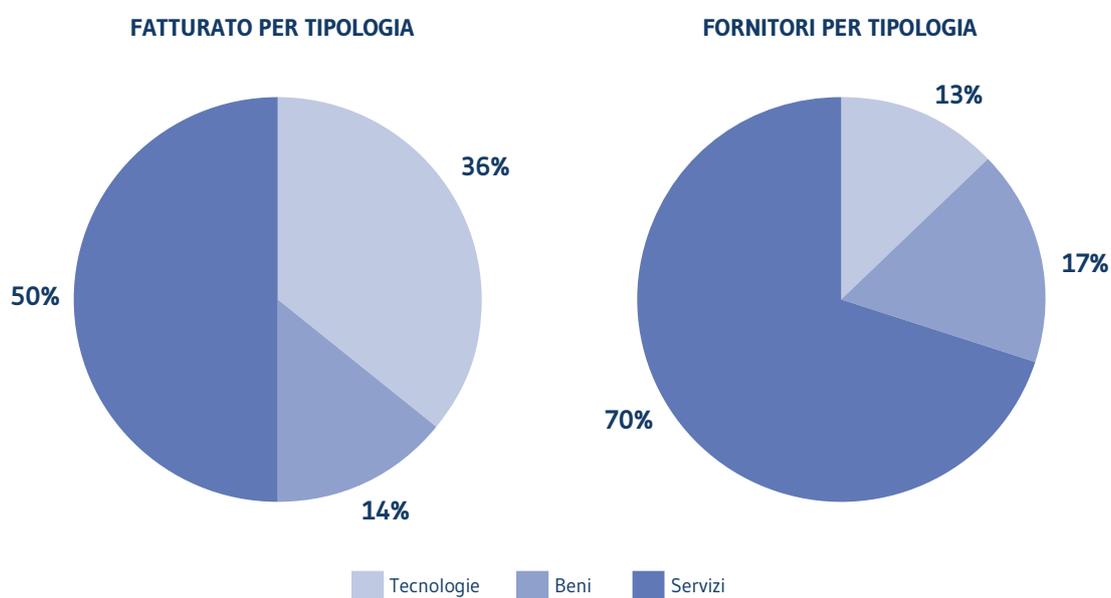
6.2 Gestione responsabile della catena di fornitura

6.2.1 Politiche e rischi rilevanti

[GRI 2-6], [GRI 2-29], [GRI 3-3], [GRI 308-1], [GRI 414-1]

Il Gruppo sviluppa con i propri fornitori rapporti improntati a correttezza trasparenza e parità di trattamento.

Nel periodo di rendicontazione i fornitori del Gruppo risultano 7.608 per un fatturato di oltre 709,4 milioni di euro, in aumento dell'7,4% rispetto alla precedente annualità. L'incremento è principalmente attribuibile agli ordini nei servizi e al loro relativo fatturato.



L'acquisizione di beni e servizi è di norma accentrata presso la funzione di Group Procurement che, tramite processi di gara e trattative, seleziona i fornitori sulla base delle conoscenze e competenze professionali, della solidità e sostenibilità organizzativa e della ricerca del miglior rapporto qualità –

⁹⁶ Per lo svolgimento delle verifiche tecniche e gli assessment di sicurezza sono state coinvolte società esterne specializzate per avere risultati precisi e indipendenti. Per gli audit esterni, il Gruppo utilizza fornitori certificati tra cui quello per la gestione dell'infrastruttura IT che ha ottenuto diverse certificazioni come ISO 27001 (information security management system) e ISO 27017 (information security for cloud services).



prezzo. In particolare, il Gruppo è impegnato a evitare situazioni di conflitto d'interessi e a garantire una selezione basata su criteri di trasparenza e oggettività.

La Direttiva di Gruppo di Gestione dei Processi di Acquisto e la Procedura operativa di Mediobanca Gestione Processi di Acquisto stabiliscono che i fornitori coinvolti nei processi di gara o in contratti presidiati da Group Procurement debbano essere qualificati positivamente secondo le linee guida di qualifica definite a livello di Gruppo, fornendo: documentazione idonea, dati economico-finanziari adeguati alla fornitura, risultati di esercizio positivi e assenza di negatività di qualsiasi tipo.

Al fine di minimizzare i rischi legati agli acquisti da controparti scarsamente affidabili o portatrici di potenziali problematiche future, la funzione Group Procurement:

- ◇ censisce nell'Albo Fornitori di Gruppo i fornitori, attivi o potenziali, riguardo agli ambiti di spesa e ai contratti presidiati;
- ◇ esamina la completezza e la correttezza delle informazioni e dei documenti pubblicati (DURC, CCIAA, bilancio ecc.) e compie, sia un'analisi dei dati economico-finanziari delle società, sia una verifica, tramite fonti esterne, di eventuali negatività in capo alle controparti;
- ◇ attribuisce alle società valutate uno status di qualifica positivo o negativo;
- ◇ verifica eventuali candidature spontanee di ulteriori fornitori che si propongono nell'Albo Fornitori;
- ◇ richiede ai fornitori attivi l'aggiornamento periodico di dati e documenti inseriti nell'Albo;
- ◇ presidia i processi d'acquisto, anche attraverso l'organizzazione di gare d'appalto, al fine di assegnare la fornitura di beni, lavori o servizi ottimizzando i costi, nel rispetto dei requisiti di qualifica e delle specifiche tecniche e di servizio;
- ◇ presidia la formalizzazione dei contratti con i fornitori aggiudicatari con il supporto della consulenza legale interna.

I principi di correttezza e integrità guidano la gestione dei rapporti con i fornitori che sono invitati a svolgere l'attività secondo standard di condotta coerenti con quelli indicati nel Codice Etico del Gruppo. A tutti i fornitori coinvolti in gara è richiesto il rispetto:

- ◇ delle norme a tutela dei diritti dei lavoratori impiegati nelle prestazioni e in particolare dei contratti collettivi di lavoro della categoria di appartenenza;
- ◇ delle disposizioni in materia previdenziale, antinfortunistica e assicurativa e della normativa specifica sulla sicurezza e salute sul lavoro;
- ◇ dei principi sanciti nel Codice Etico del Gruppo all'atto del conferimento di un ordine ovvero della stipula del contratto.

In quest'ottica i fornitori di nuova registrazione all'interno dell'Albo Fornitori di Gruppo sono tenuti a sottoscrivere una dichiarazione nella quale confermano che i loro dipendenti sono trattati senza nessuna distinzione e/o discriminazione (politica, religiosa, ecc.), che rifiutano il lavoro forzato e minorile, condannano ogni tipo di molestia e garantiscono condizioni di lavoro rispettose. Le controparti che non accettano il Codice Etico di Gruppo e la dichiarazione sopra citata sono esclusi dalla catena di fornitura.



Nel corso dell'esercizio, è proseguita la raccolta degli score ESG sui fornitori presidiati da Group Procurement nell'ambito del progetto per l'assessment ESG, avviato con Cerved Rating Agency⁹⁷.

È ancora in corso un'attività di verifica dei report ottenuti, con l'obiettivo di avviare azioni di sensibilizzazione sulla catena di fornitura e consolidare le valutazioni finali. Al momento sono state analizzate 155 controparti pari al 68% dei fornitori presidiati da Group Procurement e al 65% del fatturato. Tale valutazione omnicomprensiva degli aspetti di sostenibilità, restituisce un report sulla controparte che permette di indagare lo score raggiunto per ogni tematica ambientale, sociale e di governance (ESG).

TEMI MATERIALI	RISCHI IDENTIFICATI DA MEDIOBANCA	ATTIVITÀ DI MITIGAZIONE
Gestione responsabile della catena di fornitura	Non conformità di business partner e fornitori (di beni e servizi) a leggi, regolamenti e/o principi generali enunciati nel Codice Etico del Gruppo (es. correttezza ed onestà, imparzialità, tutela ambientale, protezione della salute etc.) e/o tutela dei diritti umani	<p>Group Procurement Meeting</p> <p>Direttiva di Gruppo in materia di gestione dei processi di acquisto e procedure operative specifiche che definiscono il processo di qualifica e monitoraggio dei fornitori</p> <p>Procedura di adeguata verifica in capo alla funzione Antiriciclaggio di Gruppo</p> <p>Valutazione dei fornitori in fase di qualifica, affidamento e durante l'erogazione del servizio e monitoraggio costante in base al principio di proporzionalità</p> <p>Questionario di autovalutazione ESG nel processo di qualifica dei fornitori</p> <p>Inserimento di un obiettivo nel Piano Strategico 2023-2026 "One Brand - One Culture" di 70% delle spese di approvvigionamento analizzate con criteri ESG</p>
Etica e integrità del business Gestione responsabile della catena di fornitura	Gestione decentralizzata dei <i>single sourcer</i> strategici	<p>Unità Organizzativa di Gruppo (Group Procurement)</p> <p>Presenza di specifiche sezioni, definite all'interno del Codice Etico e Modello 231, sulla gestione responsabile della catena di fornitura</p> <p>Direttiva di Gruppo in materia di Gestione dei processi di acquisto e Direttiva di Gruppo per la gestione delle esternalizzazioni</p> <p>Gestione e monitoraggio del processo di qualifica e mantenimento dell'Albo Fornitori a cura di Group Procurement</p> <p>Analisi e monitoraggio dei feedback dei contract owner e svolgimento di verifiche ad hoc sui fornitori utilizzando infoprovider esterni</p> <p>Valutazione dei fornitori in fase di qualifica, affidamento e durante l'erogazione del servizio e monitoraggio costante dei fornitori in base al principio di proporzionalità</p>

97. Cerved è l'agenzia di rating italiana specializzata nella valutazione del merito di credito di imprese. L'agenzia valuta, inoltre, la sostenibilità degli operatori economici (imprese, istituti finanziari, assicurazioni), sviluppando soluzioni innovative grazie a una metodologia ESG in linea con le best practice internazionali.



TEMI MATERIALI	RISCHI IDENTIFICATI DA MEDIOBANCA	ATTIVITÀ DI MITIGAZIONE
<p>Gestione responsabile della catena di fornitura</p>	<p>Inadeguatezza del sistema di controllo interno sulla catena di fornitura, in particolare con riferimento ai criteri ESG caratterizzanti il processo di selezione, valutazione e monitoraggio di fornitori (di beni e servizi) e business partner, con possibili impatti negativi in termini di reputazione</p>	<p>Svolgimento di Audit di terzo livello sul rispetto delle Direttive e procedure di Gruppo in merito ai processi di qualifica dei fornitori</p> <hr/> <p>Group Procurement Meeting</p> <hr/> <p>Unità Outsourcing & Third Parties Risk dedicata alla gestione dei rischi sulle Terze Parti</p> <hr/> <p>Unità Organizzativa di Gruppo (Group Procurement)</p> <hr/> <p>Politica di Gruppo Esternalizzazione attività aziendali</p> <hr/> <p>Direttiva di Gruppo in materia di gestione dei processi di acquisto</p> <hr/> <p>Procedure operative specifiche</p> <hr/> <p>Questionario di autovalutazione ESG nel processo di qualifica dei fornitori</p> <hr/> <p>Valutazione dei fornitori in fase di qualifica, affidamento e durante l'erogazione del servizio e monitoraggio costante dei fornitori in base al principio di proporzionalità</p> <hr/> <p>Monitoraggio dei fornitori secondo specifiche procedure operative e verifiche di adeguatezza della documentazione e dei dati forniti dai fornitori mediante l'utilizzo delle piattaforme degli infoprovider</p> <hr/> <p>Verifiche su ulteriori elementi reputazionali e su eventuali criticità relative a diritti umani e/o del lavoro e ambiente</p> <hr/> <p>Presenza e accettazione, da parte dei fornitori, del Codice Etico di Gruppo e di specifiche clausole in merito a normativa previdenziale, antinfortunistica, assicurativa, HSE, rispetto dei diritti umani e del lavoro</p>



6.3 Investitori e Azionisti

[GRI 2-6], [GRI 2-29]

Il Gruppo Mediobanca considera le relazioni con i propri investitori e azionisti una responsabilità etico-strategica volta a creare un'efficace e biunivoca comunicazione tra la società e la comunità finanziaria.

La Banca si interfaccia costantemente con investitori e azionisti, al fine di perseguire una missione articolata su tre direttrici principali:

- ◇ creare una base di investitori istituzionali e retail sul medio-lungo termine per i propri titoli azionari e obbligazionari;
- ◇ favorire la liquidità del titolo e stabilizzarne il corso;
- ◇ alimentare un dialogo continuo e costruttivo tra investitori e top management anche riguardo alle scelte strategiche.

Per raggiungere tali obiettivi, il Gruppo garantisce una comunicazione al mercato tempestiva, rilevante, affidabile, confrontabile e comprensibile a tutte le categorie di utenti. L'attività, condotta dall'ufficio Investor Relations, è rivolta a tutti gli investitori istituzionali italiani ed esteri dei comparti azionario, credito (incluse agenzie di rating) ed ESG (inclusi proxy advisors).

A conferma dell'importanza che la gestione dei rapporti con gli stakeholder assume per il Gruppo, nel giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato una specifica **Politica per la gestione del dialogo del Consiglio di Amministrazione con gli Investitori e i Proxy advisors** che definisce, nel rispetto delle norme di legge, le modalità del dialogo tra gli investitori e il CdA, individuando gli interlocutori, gli argomenti oggetto della discussione e il processo di gestione delle richieste.

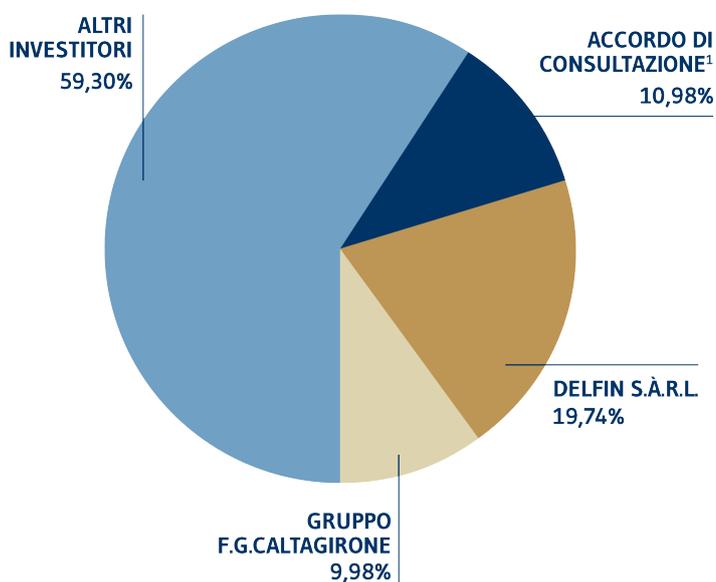
Infine, per la trasmissione e lo stoccaggio delle informazioni regolamentate, Mediobanca si avvale del sistema di diffusione eMarket SDIR e del meccanismo di stoccaggio eMarket STORAGE.

Gli azionisti di Mediobanca sono oltre 40.000, distinti tra investitori istituzionali e retail. Parte degli investitori (circa l'11%) partecipa a un Accordo di consultazione che non prevede vincoli di blocco o di voto sulle azioni apportate e regola le modalità di incontro per condividere riflessioni e considerazioni in merito all'andamento del Gruppo, in un contesto di parità informativa rispetto al mercato.

In base all'ultima shareholder analysis, gli investitori SRI (Social Responsible Investments) sono circa il 8% del capitale sociale.



STRUTTURA DELL'AZIONARIATO



1. Il patto non prevede impegni nè di blocco nè di voto sulle azioni apportate, ma stabilisce le modalità con cui i soci si incontrano per condividere le proprie riflessioni e considerazioni relativamente all'andamento del Gruppo, in ottemperanza del principio di simmetria informativa nei confronti del mercato

Nel corso dell'anno di rendicontazione il team di Investor Relations ha partecipato a oltre 200 meeting e conference call durante i quali ha incontrato circa 500 investitori, per la maggior parte (80% circa) stranieri.

Collettività



MEDIOBANCA



7. Collettività

7.1 Valore economico generato e distribuito

[GRI 201-1]

Il Gruppo riconosce l'importanza di un'equilibrata distribuzione del valore generato dalla propria attività nei confronti dei propri stakeholder, valore che gli stessi, direttamente o indirettamente, hanno contribuito a produrre.

Di seguito viene riportato il prospetto relativo alla quantificazione della ricchezza prodotta dall'Azienda e il relativo impatto sulle principali categorie di stakeholder con cui si interfaccia nelle proprie attività di business.

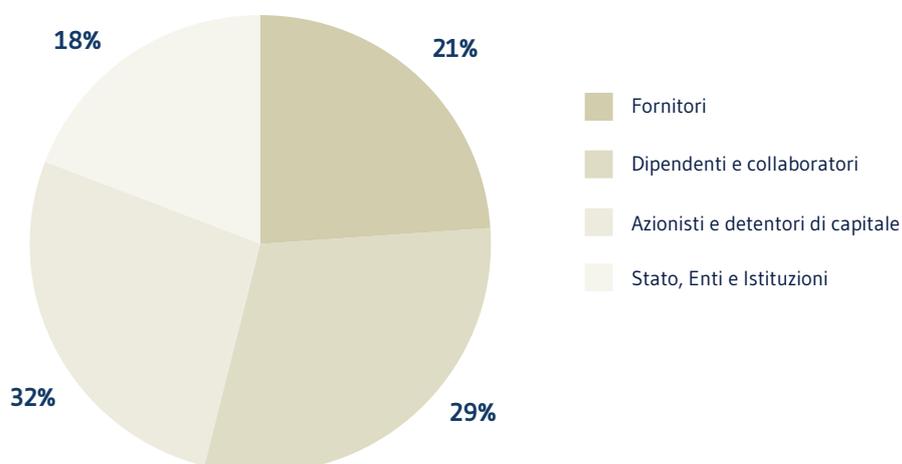
Nell'esercizio 2023-2024, oltre il 95% della ricchezza aziendale prodotta è stata distribuita ai propri stakeholder; in particolare, azionisti e dipendenti e collaboratori rientrano tra le categorie di stakeholder che beneficiano maggiormente della ricchezza prodotta dall'Azienda, rispettivamente per il 32% e il 29% del valore distribuito totale.

Valore economico generato e distribuito dal Gruppo (€ migliaia)

MIGLIAIA DI EURO	2023-2024	2022-2023	2021-2022
Valore economico generato	2.949.248	2.636.765	2.281.124
Valore economico distribuito	2.814.057	2.554.731	2.270.680
Dipendenti e collaboratori	807.070	731.643	671.474
Fornitori	595.767	566.726	516.640
Terzi	3.137	3.034	2.677
Stato, Enti e istituzioni, Comunità	515.820	532.067	443.098
Azionisti e Detentori di strumenti di capitale	885.197	714.682	629.164
Collettività e Ambiente	7.066	6.579	7.627
Valore economico trattenuto	135.191	82.034	10.444



VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO 2023-2024



7.2 Enti e Istituzioni Pubbliche

[GRI 2-28]

Il Gruppo intrattiene rapporti costruttivi, continuativi e trasparenti con tutti gli stakeholder, ivi inclusi enti e istituzioni pubbliche.

I rapporti con le Autorità di Vigilanza, le Istituzioni e gli Enti Pubblici sono improntati a principi di correttezza e trasparenza, nel rispetto dei reciproci ruoli, escludendo comportamenti e atteggiamenti volti a influenzarne impropriamente e/o indebitamente l'operato.

Mediobanca non effettua erogazioni liberali a movimenti o organizzazioni con fine politico e l'eventuale partecipazione, a titolo personale, dei dipendenti a organizzazioni politiche avviene senza alcun collegamento con la funzione svolta all'interno del Gruppo e secondo le modalità previste dalla legislazione vigente.

Dal 2015, inoltre, la Banca è iscritta al Registro per i Rappresentanti di Interessi della Commissione europea, la cui finalità è rilevare e controllare l'attività di lobby dei rappresentanti di interessi a livello europeo e di fornire informazioni al riguardo alla società civile, rendendo aperto e trasparente il dialogo tra i decisori politici in Europa.

Mediobanca, volendo garantire la tracciabilità delle proprie eventuali attività di lobby, ha sottoscritto il codice di condotta del Registro per la trasparenza, una banca dati che elenca le organizzazioni che sono portatrici di interessi legittimi nell'ambito del processo legislativo e di attuazione delle politiche delle istituzioni europee.

Inoltre, relativamente al dialogo istituzionale, Mediobanca è costantemente impegnata a presidiare l'attività legislativa relativa all'attività del Gruppo, in una logica di contenimento del rischio legale, economico e reputazionale, ma anche di valorizzazione di nuove opportunità. Anche il 2023 si è contraddistinto come anno cruciale per l'evoluzione della normativa di sostenibilità, motivo per cui il Gruppo ha continuato a dialogare e collaborare con le principali associazioni di categoria, tra cui:

- ◆ Osservatorio "Green Banking" di ABILab: partecipazione attiva sui temi di risparmio energetico e rendicontazione ambientale.



- ◇ ABI: condivisione dei commenti sugli Atti Delegati in consultazione relativi al Regolamento 852/2020 (Tassonomia Europea).

Tra le principali associazioni e collaborazioni del Gruppo nell'ambito dei servizi finanziari si segnalano:

- ◇ **ABI – Associazione Bancaria Italiana:** i cui associati rappresentano, direttamente o indirettamente, la totalità delle aziende di credito italiane o operanti in Italia e la parte più significativa degli intermediari finanziari.
- ◇ **ABI Lab:** il Centro di Ricerca e Innovazione per la Banca promosso dall'ABI allo scopo di creare un contesto di incontro e confronto tra le banche e i partner ICT ed energy.
- ◇ **AFME - Association for Financial Markets in Europe:** associazione europea degli intermediari operanti nel wholesale banking.
- ◇ **ASSOGESTIONI:** associazione italiana dei gestori del risparmio che rappresenta la maggior parte delle società di gestione del risparmio italiane e straniere operanti nel nostro Paese, oltre a banche e imprese di assicurazione attive nella gestione individuale e collettiva del risparmio.
- ◇ **ASSONIME - Associazione fra le Società Italiane per Azioni:** fondata nel 1910, ha per oggetto lo studio e la trattazione dei problemi che riguardano direttamente o indirettamente gli interessi e lo sviluppo dell'economia italiana.
- ◇ **ASSOSIM - Associazione Italiana Intermediari dei Mercati Finanziari:** svolge attività di ricerca e formazione e rappresenta gli associati nelle consultazioni promosse da CONSOB e Banca d'Italia su temi di carattere normativo e finanziario.
- ◇ **Conciliatore Bancario Finanziario:** associazione senza finalità di lucro specializzata nelle controversie in materia bancaria finanziaria e societaria.
- ◇ **European Issuers:** organizzazione paneuropea che rappresenta presso le istituzioni europee gli interessi delle società pubbliche quotate di tutti i settori.
- ◇ **ICMA - International Capital Market Association:** organizzazione di autoregolamentazione e associazione di categoria per i partecipanti ai mercati dei capitali.
- ◇ **ISDA - International Swaps and Derivatives Associations:** organismo internazionale che regola il mercato dei derivati.

Contributi a partiti politici e Associazioni di categoria*

(EURO)	2023-2024	2022-2023
Lobbying, interest representation**	50.000	50.000
Politici e partiti politici	0	0
Associazioni di categoria***	1.123.604	909.351
Altre associazioni/organizzazioni (promozione e diffusione della sostenibilità, ricerche e studi di settore/tematici)	234.456	267.343

* I contributi sono riferiti alla quota associativa di iscrizione per l'anno solare 2023 di Mediobanca SpA.

** La stima dei costi annui relativi alle attività che rientrano nell'ambito di applicazione del Registro è compresa fra 50.000 - 99.999 euro.

*** Le principali quote sono riconducibili ad: ABI, International Swaps and Derivatives Association e Assonime.



7.3 Impatti e investimenti sulle comunità

[GRI 3-3]

Il Gruppo Mediobanca svolge un ruolo attivo nella comunità in cui opera e persegue un progetto di crescita e di creazione di valore sostenibile nel lungo termine per tutti i suoi stakeholder, nel rispetto delle persone, dell'ambiente e della società nel suo complesso.

TEMI MATERIALI	RISCHI IDENTIFICATI DA MEOBANCA	ATTIVITÀ DI MITIGAZIONE
<p>Supporto alla comunità</p>	<p>Inadeguata/errata pianificazione e gestione delle iniziative e progettualità volte a supportare le comunità in cui il Gruppo opera - anche a causa di partnership con terze parti non in linea con gli standard etici, ambientali e sociali che caratterizzano il Gruppo - con possibili impatti negativi in termini di reputazione, nonché di discriminazione nelle attività di supporto alle comunità o incapacità di identificare le categorie a maggior rischio di esclusione finanziaria/sociale che necessitano di significativi aiuti</p>	<p>Comitato di Sostenibilità endoconsiliare di Gruppo</p> <hr/> <p>Comitato ESG manageriale, funzione Group Sustainability e gruppi di lavoro ESG</p> <hr/> <p>Coordinamento e monitoraggio delle attività di corporate citizenship di Gruppo</p> <hr/> <p>Monitoraggio su sponsorizzazioni e donazioni relativamente al Modello 231/2001</p> <hr/> <p>Group Sustainability Policy, declinata su diversi aspetti quali: climate change e ambiente, anticorruzione, diritti umani, salute e inclusione finanziaria e DE&I</p> <hr/> <p>Formazione in materia di diritti umani obbligatoria per tutto il personale del Gruppo</p> <hr/> <p>Partecipazione diretta da parte del personale alle iniziative di volontariato supportate dal Gruppo</p>

A tal fine promuove numerose iniziative a impatto sociale, anche attraverso donazioni e sostegno solidale sia in Italia sia nei Paesi in cui opera.

Inoltre, il Gruppo incoraggia la partecipazione attiva e concreta del proprio personale ai progetti a sostegno della comunità locale.

Nel corso dell'anno di rendicontazione, 370 dipendenti hanno dedicato 1.764 ore di volontariato durante l'orario di lavoro.

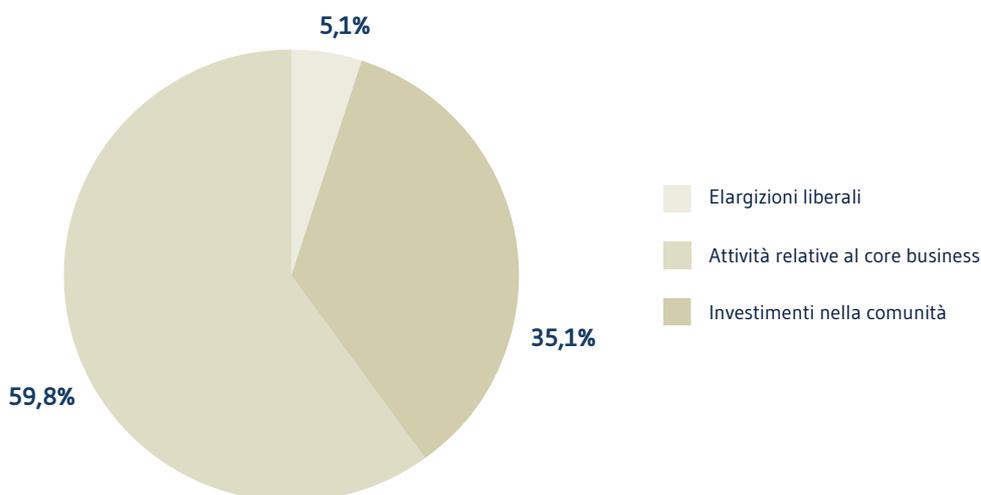
Il contributo annuo globale del Gruppo alla comunità ammonta a oltre **€7 milioni**.

Il calcolo è stato effettuato utilizzando dati gestionali, in parte oggetto di stime, mentre la tipologia di analisi si ispira alle linee guida del **London Benchmarking Group (LBG)**, cche rappresenta lo standard di riferimento a livello mondiale per la classificazione dei contributi volontari delle aziende a favore della comunità.

In coerenza con il modello LBG, per misurare e rappresentare l'impegno del Gruppo, i contributi erogati sono stati suddivisi in tre categorie: liberalità, investimenti nella comunità e attività riguardanti il core business.



SUDDIVISIONE DEL CONTRIBUTO ANNUO GLOBALE DEL GRUPPO SECONDO IL MODELLO LBG



Nella selezione dei progetti da sviluppare, il Gruppo ha inoltre individuato alcuni criteri di selezione e tre ambiti di intervento: ambiente e territorio; cultura, ricerca e innovazione; inclusione sociale.

7.3.1 Ambiente e territorio

Il Gruppo Mediobanca è consapevole dei rapidi cambiamenti che stanno interessando il clima e l'ambiente nel suo complesso. In un contesto di crescente importanza della gestione degli impatti ambientali, riconosce quindi l'importanza della tutela dell'ambiente in quanto risorsa primaria per il benessere delle generazioni attuali e future. Per tale motivo, il Gruppo è impegnato a promuovere una gestione responsabile delle risorse per ridurre la propria impronta ecologica e gli impatti generati dalla sua attività.

Anche nel 2023 il Gruppo ha neutralizzato le proprie emissioni dirette di CO₂ (Scopo 1 e 2 market-based) rimanenti dopo le azioni domestiche di mitigazione (2.928 tCO₂eq). Tale attività è stata resa possibile dall'acquisto di crediti di carbonio destinati al finanziamento del progetto ambientale «Ghani Solar Renewable Power Project» certificato secondo lo standard VCS-Verra. Il progetto, sviluppato nello stato indiano dell'Andhra Pradesh, prevede la generazione di energia pulita tramite l'installazione di un impianto di tipo fotovoltaico, con un parallelo impatto socio-economico di medio e lungo termine grazie alla creazione di posti di lavoro e al trasferimento di know-how tecnologico all'interno della regione.

Su questa linea si colloca l'attività di forestazione nazionale con la piantumazione di oltre 1.000 alberi nel Parco Nazionale del Vesuvio, allo scopo di ripristinare la copertura vegetale nelle aree colpite dagli incendi verificatesi negli anni passati; a questi si sommano 500 alberi a Rozzano, in provincia di Milano, per realizzare un piccolo bosco che sarà oggetto di uscite didattiche di educazione ambientale per bambini e ragazzi delle scuole circostanti, insegnando loro il rispetto per la natura e l'importanza di preservarla. Tutte queste attività sono state rese possibili dalla partecipazione dei dipendenti del Gruppo.

Fra le altre iniziative si segnalano:

◆ **Fondo Ambiente Italiano:** Mediobanca è parte delle 200 aziende del gruppo FAI 200 che



supporta e finanzia il FAI. La missione del Fondo è di valorizzare, proteggere e prendersi cura del patrimonio ambientale, storico, culturale e artistico italiano.

- ◆ **Milano degli Alberi:** Mediobanca ha contribuito al fondo di mutuo soccorso istituito dal comune di Milano per la piantumazione di nuovi alberi in sostituzione di quelli abbattuti dal nubifragio di luglio 2023.
- ◆ **Riforestazione urbana:** il progetto realizzato da Mediobanca Premier, in collaborazione con l'associazione Rete Clima, ha come obiettivo la compensazione ambientale degli impatti legati alla pubblicazione della rivista aziendale "Stepsmag". Le piante messe a dimora, infatti, neutralizzano durante il loro ciclo vitale l'intera emissione di CO₂ complessivamente generata dalla pubblicazione annuale del magazine. Anche Compass sostiene i progetti di forestazione nazionale nell'ambito della Campagna nazionale Foresta Italia.

Nel Regno Unito, **Polus Capital Management** continua a misurare la propria impronta di carbonio e a compensarla⁹⁸ tramite il sostegno ai seguenti progetti nel corso del 2023⁹⁹:

- ◆ lampade solari e filtri per l'acqua destinati alle famiglie in India;
- ◆ espansione della generazione di energia rinnovabile in tutta l'Asia;
- ◆ fornitura di acqua potabile pulita in Laos.

7.3.2 Cultura, ricerca e innovazione

L'impegno del Gruppo Mediobanca nell'ambito della cultura e della ricerca testimonia una consapevolezza della responsabilità sociale dell'impresa anche sul piano civile e sociale, nel nome di un ruolo che non si esaurisce nelle finalità economiche. Sin dai primi anni di vita, Mediobanca ha promosso iniziative editoriali e si è impegnata a valorizzare il proprio patrimonio architettonico e documentario. Non meno rilevante è l'attenzione alla ricerca in campo scientifico ed economico che rappresenta una componente caratteristica del Gruppo.

All'interno di quest'area si segnalano:

- ◆ **Area Studi Mediobanca:** è un centro specializzato in analisi e ricerche economico-finanziarie, con focus sulle imprese manifatturiere e l'economia industriale, temi cui Mediobanca attribuisce da sempre un importante valore, anche in relazione all'attinenza con il proprio core business. L'ASM dispone di una base dati proprietaria alimentata da un lavoro individuale di riclassificazione dei bilanci acquisiti esclusivamente da fonti ufficiali e primarie. La disponibilità di dati proprietari ha consentito la costruzione di serie storiche coerenti e consistenti, alcune delle quali risalgono ai primi anni '70 per i dati d'impresa e agli anni '30 per le informazioni borsistiche. L'attività di ricerca è oggi articolata in due filoni principali:
 - ◆ il primo intende coprire i comparti di eccellenza del tessuto produttivo italiano e del suo made in. Le analisi riguardano singoli settori (ad esempio: la moda, l'arredo, alcune specialità del food and beverage, inclusi i loro retailer, come nel caso del report sulla GDO) o filiere, individuate anche per la loro rilevanza rispetto ai principali megatrend. Ricadono in questo ambito gli approfondimenti sulla filiera della salute che si estende dal

⁹⁸. Questo include emissioni di Scopo 1 e 2 e di Scopo 3 relativamente ai viaggi di lavoro e agli spostamenti dei dipendenti.

⁹⁹. Ulteriori dettagli sull'impronta di carbonio e sui progetti di compensazione di Polus Capital Management sono disponibili al seguente link: <https://climate-id.com/en-gb/3Q18ED?year=2024>.



comparto del food fino a quello delle strutture ospedaliere. Una particolare attenzione è dedicata da oltre vent'anni alle medie imprese familiari e, più in generale, alle caratteristiche strutturali e alle linee evolutive del family business italiano;

- ◇ il secondo filone tratta le attività produttive che si collocano in prossimità della frontiera tecnologica: dalle società c.d. websoft a quelle del media e dell'entertainment, dalle TIC fino all'ambito più recente relativo all'ecosistema del FinTech.

Tipicamente, tutte le analisi contemplano la collocazione delle imprese italiane all'interno del contesto competitivo internazionale e il benchmark con i principali competitor stranieri.

Parte delle elaborazioni, in particolare le indagini storiche quali 'Le principali società italiane', i 'Dati cumulativi' e le 'Medie imprese', è resa liberamente disponibile sul sito. L'attività di divulgazione include incontri di presentazione con i media, la partecipazione a eventi promossi da soggetti istituzionali e accademici e l'organizzazione di incontri con imprenditori.

L'investimento che Mediobanca sostiene annualmente per l'attività dell'Ufficio Studi, secondo una logica esclusivamente ispirata al giving-back, ammonta a circa 3,5 milioni.

L'ASM offre annualmente un cospicuo numero di posizioni in stage che consentono ai candidati di acquisire le competenze di base dell'analisi economico-finanziaria. Questo sforzo formativo agevola il passaggio degli stagisti dal mondo dell'istruzione a quello del lavoro, offrendo al contempo la possibilità all'Istituto di trattenere le figure di maggiore talento.

- ◇ **Archivio Storico Vincenzo Maranghi:** l'Archivio storico di Mediobanca, attualmente consultabile online, intende preservare e rendere disponibile il patrimonio documentario dell'impresa. Sono liberamente consultabili i documenti del periodo che va dalla fondazione dell'Istituto al 31 dicembre 1973. L'Archivio ha ottenuto nel 2014 la "Dichiarazione d'interesse storico particolarmente importante". L'attività editoriale conta 6 titoli, tutti scaricabili dal sito, alcuni disponibili anche in copia cartacea. L'ultima pubblicazione (2023) è il volume di Giorgio La Malfa e Taddeo Molino Lova dal titolo *La fusione Montecatini – Edison (1965-1971)*. Si segnalano, inoltre: il volume (2022) *Mediobanca e le aziende alimentari del Gruppo Fidia: Bertolli, Cora, De Rica e Samis*; il primo volume (2019) di edizione di fonti Mediobanca e il salvataggio Olivetti. Verbali delle riunioni e documenti di lavoro, 1964-1966; il libro (2021) a firma di Giovanni Farese *Mediobanca e le relazioni economiche internazionali dell'Italia. Atlantismo, integrazione europea e sviluppo dell'Africa, 1944-1971*.

Fra i progetti curati dall'Archivio si segnala "Comunità Sottili", un podcast in cinque episodi che racconta di grandi banchieri ed economisti del Novecento, una comunità sottile, accomunata da interessi, cultura e obiettivi che ha segnato la storia degli ultimi settant'anni in Italia e non solo. La loro visione e la loro credibilità ha travalicato il "semplice" ruolo di guida delle banche cui il loro nome è indissolubilmente associato contribuendo a determinare gli assetti economici, sociali e politici della loro epoca.

- ◇ **Biblioteca Storica Mediobanca:** inaugurata nel 2014, mette a disposizione del pubblico le preziose collezioni sulla storia dell'analisi economica italiana e internazionale raccolte negli anni da Enrico Cuccia, Vincenzo Maranghi e Ariberto Mignoli. La collezione comprende oltre 12 mila volumi.
- ◇ **Istituto Europeo di Oncologia:** fondato a Milano nel 1994 per iniziativa di Mediobanca, che ne è socio primario con il 25% circa del capitale, è il principale cancer centre privato in Italia che combina attività clinica e di ricerca. Controlla altresì l'Istituto Monzino, il principale centro cardiologico specialistico a Milano. La Fondazione IEO-CCM, che sostiene direttamente la Ricerca dell'Istituto Europeo di Oncologia e del Centro Cardiologico Monzino, ha raccolto



oltre 50 milioni a sostegno della ricerca negli ultimi dieci anni. Inoltre, ogni anno la Fondazione finanzia borse di studio per i giovani talenti della ricerca clinica e sperimentale (+230 borse di studio negli ultimi 6 anni), corsi di aggiornamento per il personale medico e paramedico e contribuisce all'acquisto di attrezzature e macchinari all'avanguardia perché sempre più vite possano essere salvate e le patologie oncologiche e cardiovascolari siano sempre più curabili.

Da diversi anni, inoltre, Mediobanca sostiene le attività culturali di diverse associazioni tra cui: **Civita**, nata per valorizzare il patrimonio culturale e ambientale italiano, l'**Istituto per gli Studi di Politica Internazionale**, che svolge attività di ricerca e di analisi sui rischi e sulle opportunità a livello mondiale per le imprese e le istituzioni e la **Fondazione Ugo La Malfa**, che ha lo scopo di approfondire temi e problemi di attualità economica e politica, nazionale e internazionale.

All'estero, **CMB Monaco** si è dimostrata particolarmente sensibile alla cultura, sostenendo diverse istituzioni locali nel corso degli anni, tra cui il **Grimaldi Forum**, il principale centro culturale e turistico del Principato che ospita una vasta gamma di spettacoli e manifestazioni. Inoltre, CMB Monaco ha supportato il festival di musica classica "Eze Harmonies" con l'obiettivo di rendere le arti classiche accessibili a tutti.

In Svizzera, **RAM AI** è attiva con la **Fondazione Filantropica RAM Active** sostenendo diversi progetti nell'ambito della ricerca medica e scientifica, tra cui: l'**ARTC - Association pour la Recherche sur les Tumeurs Cérébrales**, nata con l'obiettivo principale di promuovere la ricerca sui tumori al cervello tramite l'assegnazione di borse di studio a giovani ricercatori e il supporto diretto a progetti di ricerca negli stadi iniziali.

7.3.3 Inclusione sociale

Il Gruppo Mediobanca è convinto che una società inclusiva debba basarsi sul rispetto reciproco e sulla solidarietà, garantendo pari opportunità e un tenore di vita dignitoso per tutti.

Nella convinzione che ogni individuo abbia valore e appartenga alla comunità, Mediobanca ha deciso di sostenere per il secondo anno il **Programma di Protezione integrata per donne rifugiate e richiedenti asilo sopravvissute alla violenza di genere (GBV)** gestito in Italia da **UNHCR**, l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati. Il progetto intende dare alle donne rifugiate sopravvissute a GBV e alle vittime di tratta la possibilità di sentirsi accolte, comprese, sostenute e aiutate nel percorso di guarigione fisica e psicologica e integrazione nella comunità, mettendole al centro delle decisioni che riguardano la loro vita.

L'essere inclusi è un modo di vivere insieme; così intesa, l'inclusione può avvenire in molteplici ambienti: in quello sportivo, Mediobanca, Compass e Mediobanca Premier sono scesi in campo uniti per sostenere i valori universalmente riconosciuti dello sport, quali: lealtà, senso di responsabilità, determinazione e gioco di squadra. In questo filone rientrano:

- ◆ **INSIEME**: un progetto pluriennale nato in collaborazione con il CUS Milano Rugby e il Comune di Milano per promuovere la pratica sportiva dei minori appartenenti a fasce socialmente deboli e a rischio di esclusione in alcuni quartieri periferici di Milano. L'iniziativa, partita nel 2017 dalla zona di Quarto Oggiaro, si è estesa successivamente in via Padova e a Baggio. Oltre all'insegnamento delle discipline sportive di rugby, pallavolo e atletica leggera è previsto l'affiancamento di uno psicologo per dare supporto alle situazioni familiari più difficili. Alcuni



volontari del Gruppo hanno partecipato alle attività sul campo.

Il Gruppo, che ha finanziato anche la ristrutturazione degli impianti sportivi più degradati nelle zone coinvolte, ha rinnovato il proprio sostegno per il terzo triennio (2023-2026).

- ◆ **Gruppo Mediobanca Sport Camp:** un camp multisportivo realizzato con il patrocinio del Comune di Milano presso l'Istituto Penale Minorile "Cesare Beccaria" per far vivere ai ragazzi detenuti una settimana di sport, competizione, rispetto delle regole e fair play. L'intervento ha riguardato anche la sistemazione del campo sportivo con l'installazione di pali da rugby e di nuove porte da calcio. L'ottava edizione, che si è svolta a fine giugno, ha visto, ancora una volta, l'impegno diretto dei dipendenti del Gruppo che hanno partecipato a turni alle attività, collaborando con lo staff nel corso della settimana. All'inizio di luglio, inoltre, il camp è stato replicato, per la prima volta, all'Istituto Penale Minorile di Nisida presso Napoli.

Guidate dalla costante attenzione verso i giovani a rischio di esclusione, Mediobanca e Mediobanca Premier hanno rinnovato la partnership pluriennale con l'Associazione Cometa per il progetto **Accademia del Legno**, giunto all'ottavo e ultimo anno di attività, un modello di impresa sociale che offre opportunità lavorative a giovani in condizioni sociali, economiche e personali difficili con l'obiettivo di diventare una realtà imprenditoriale sostenibile e indipendente che realizza servizi e prodotti di eccellenza nel campo dell'arredo e della decorazione d'interni. L'Accademia racchiude in sé una doppia anima: da una parte si focalizza sulla formazione, essenziale per la crescita e la futura carriera degli allievi della Scuola Oliver Twist di Cometa, dall'altra funziona come una vera e propria start-up artigiana, in grado di realizzare prodotti ad alto valore qualitativo destinati al mercato nazionale e internazionale. Dopo aver formato 322 studenti, erogato 12 percorsi formativi per falegnami e realizzato 120 progetti e prodotti d'arredo, l'Accademia ha centrato l'obiettivo di auto-sostenersi diventando una vera impresa sociale.

Sul fronte dell'inclusione nei servizi sociosanitari, Mediobanca ha confermato il proprio sostegno a **VIDAS**, l'associazione che offre assistenza socio-sanitaria completa e gratuita ai malati terminali a domicilio e nell'hospice milanese Casa Vidas. La Banca ha deciso di indirizzare il proprio sostegno alla **Casa Sollievo Bimbi** che offre cure e sollievo a bambini e adolescenti malati inguaribili in fase avanzata e ai loro familiari.

È stato, inoltre, rinnovato il supporto al **Centro Maria Letizia Verga** che si occupa dello studio e della cura della leucemia del bambino. In particolare, il contributo è stato destinato al Passaporto Genetico Avanzato che consentirà di intervenire in modo efficace sul 30% dei bambini per i quali oggi non è possibile rilevare anomalie genetiche, facilitando la diagnosi e la cura, rendendo più adeguata la terapia e più probabile la guarigione.

Infine, Mediobanca ha effettuato una donazione all'**Associazione Bambini del Danubio** per garantire cure mediche ai bambini malati di tante famiglie disagiate dell'area danubiano-balcanica.

Sul fronte dell'educazione inclusiva è stata confermata la partnership con **Fondazione Mission Bambini** con l'obiettivo di garantire servizi educativi per la prima infanzia nei contesti più fragili. Grazie al progetto, infatti, 15 bambini a Bari, Catania, Milano, Napoli e Roma accederanno gratuitamente al nido o alla scuola dell'infanzia. Con il coinvolgimento dei dipendenti del Gruppo Mediobanca saranno, inoltre, riqualificati gli spazi interni ed esterni delle strutture.

Sul tema dell'income divide, inoltre, Mediobanca ha sottoscritto accordi con l'**università Sant'Anna di Pisa**, il **Politecnico di Milano** e quello di **Torino**, impegnandosi a sostenere economicamente gli studi dei borsisti meritevoli appartenenti alle fasce economicamente più deboli, aiutandoli anche a



inserirsi nel mondo del lavoro, tramite attività di mentoring ed eventuali offerte di stage.

Mediobanca Premier conferma il proprio impegno a sostegno dell'infanzia supportando progetti di lungo periodo in grado di generare un impatto duraturo sulle comunità di riferimento. È proseguita la collaborazione con **L'Albero della Vita** finalizzata al progetto "La Rondine" dedicato all'accoglienza delle madri single e dei loro figli che si trovano in condizioni di disagio economico-sociale. La partnership annuale ha garantito a 22 madri ospitalità, sostegno psicologico e orientamento lavorativo finalizzato al raggiungimento di un'autonomia economica, abitativa e organizzativa. Inoltre, Mediobanca Premier ha sostenuto la riqualificazione di un immobile sequestrato alla mafia nel quartiere Zen di Palermo, per trasformarlo in uno spazio di comunità dedicato ad attività educative e ricreative per bambini e famiglie.

È stata rinnovata la partnership con la **Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori** (LILT Milano Monza Brianza) per sostenere Child Care, un programma dedicato a bambini, adolescenti oncologici e alle loro famiglie con l'obiettivo di offrire loro cure e assistenza durante tutto il periodo di degenza.

Infine, Mediobanca Premier ha contribuito alle attività di **Dynamo Camp Onlus** supportando la nascita e l'allestimento del City Camp di Milano, struttura dedicata alle attività di terapia ricreativa per bambini, bambine e giovani con patologie gravi o croniche. All'interno degli spazi del nuovo centro, gli ospiti del Camp potranno beneficiare di momenti ludici coltivando la fiducia nelle proprie potenzialità, accompagnati da familiari e care-giver in favore dei quali sono stati previsti appositi spazi.

Oltre alla collaborazione con realtà di più ampio respiro, prosegue l'impegno di Mediobanca Premier nel sostenere progetti specifici di associazioni locali e onlus, dedicati a supportare il percorso di crescita di bambini e bambine, ragazzi e giovani donne.

Nel Regno Unito, la filiale di **Mediobanca Londra** ha rinnovato la partnership con l'ente di beneficenza locale **St Mungo's**, con il coinvolgimento dei colleghi in attività di volontariato per aiutare i senzatetto a trasferirsi in un alloggio sicuro.

Polus Capital Management ha dato supporto a una serie di associazioni impegnate sul fronte della diversità e inclusione e in particolare:

- ◆ **Smart Works** che si propone di dare alle donne la fiducia di cui hanno bisogno per raggiungere il loro pieno potenziale e assicurarsi un impiego.
- ◆ **Black Heart Foundation** che sostiene iniziative volte a migliorare l'accesso all'istruzione e le aspirazioni dei bambini svantaggiati in tutto il mondo.
- ◆ **Southside Young Leaders' Academy** che offre aiuto ai ragazzi di etnia nera e minoritaria attraverso lo sviluppo personale, il lavoro di squadra e la formazione di competenze per farne una nuova generazione di leader.
- ◆ **Fairfield Enterprise** organizzazione benefica britannica per la mobilità sociale che aiuta giovani ambiziosi dai 19 ai 24 anni provenienti da contesti a basso reddito a costruire carriere di successo nell'industria finanziaria.

CMB Monaco ha dato il proprio sostegno a numerose associazioni e iniziative dedicate all'infanzia, tra cui: la **Fondazione Francesca Rava**, che aiuta bambini e ragazzi in condizioni di disagio in Italia e nel mondo; la **Fondazione Takreem**, per un progetto a supporto dei bambini vulnerabili in Libano; il **Dipartimento dell'Educazione Nazionale, della Gioventù e dello Sport**, per un contributo



alla Giornata dell'Infanzia; l'**Amade**, attiva sul tema dell'accesso all'istruzione nei Paesi in via di sviluppo. Degno di nota è anche il sostegno alla **Fight Aids Cup**, un evento locale per la raccolta fondi destinata alla lotta contro l'HIV.

In Svizzera, **RAM AI**, tramite la **Fondazione Filantropica RAM Active**, sostiene numerosi progetti in ambito sociale tra cui:

- ◇ **Children of the Dawn**: organizzazione basata in Sudafrica che supporta le iniziative per la cura degli orfani dell'AIDS.
- ◇ **1001Fontaines**: associazione che mira a migliorare la salute delle popolazioni rurali in India, Cambogia e Madagascar offrendo loro un accesso sostenibile e autonomo all'acqua potabile.
- ◇ **Terres des Hommes Valais**: organizzazione svizzera che, nell'ambito del programma "Specialized Care", accoglie bambini colpiti da malattie e malformazioni che necessitano di operazioni specializzate e tecnologie avanzate non disponibili nel loro Paese.



Ambiente e cambiamento climatico



MEDIOBANCA



8. Ambiente e cambiamento climatico

8.1 Politiche e rischi rilevanti

[GRI 2-23], [GRI 3-3]

Mediobanca è sensibile al tema della tutela dell'ambiente e del cambiamento climatico, come risorsa primaria per il benessere dell'uomo e orienta le proprie scelte in modo da garantire la compatibilità tra iniziativa economica ed esigenze ambientali, nel rispetto delle normative e dei codici di autodisciplina.

Il Gruppo, consapevole degli impatti che derivano dalle sue attività e del ruolo che può esercitare nella diffusione di comportamenti responsabili, intende gestire i rischi e cogliere le sfide derivanti dai mutamenti del contesto ambientale (climatici, di biodiversità o legati alle disponibilità di risorse naturali) che possono influenzare lo sviluppo del proprio business, promuovendo iniziative volte a limitare gli impatti generati.

A seguito del pieno raggiungimento dei target ambientali inseriti nel Piano Strategico 2019-2023, il Gruppo ha individuato nuovi sfidanti obiettivi che sono stati integrati nel Piano 2023-2026 "One Brand - One Culture"¹⁰⁰:

- ◆ raggiungimento della neutralità dell'impronta di carbonio entro il 2050 nel quadro dell'adesione alla Net Zero Banking Alliance (NZBA), con un target intermedio del 35% di riduzione dell'intensità carbonica del portafoglio finanziamenti CIB¹⁰¹ al 2030, data in cui è prevista anche la totale uscita dal carbone;
- ◆ prosieguo del percorso di riduzione dell'impatto diretto, confermando l'utilizzo di energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili e compensando le proprie emissioni (Scopo 1 e Scopo 2 market-based);
- ◆ proposta di soluzioni, prodotti e servizi di consulenza che supportino i clienti nella transizione climatica;
- ◆ crescente integrazione dei fattori climatici e ambientali nei processi di gestione dei rischi, dei crediti e delle politiche di investimento.

Con riferimento agli impatti che il cambiamento climatico può avere sulle performance del Gruppo, nel capitolo 3.3 sono stati inoltre valutati e rendicontati i rischi recepiti all'interno del processo di ESG Risk Assessment. Questi sono stati identificati secondo l'approccio proposto dal Framework TCFD, facendo una distinzione tra quelli fisici e quelli di transizione più rilevanti per il Gruppo. Nella tabella di seguito i rischi ambientali e climatici identificati.

100. Per i dettagli sugli obiettivi del Piano 2023-2026 "One Brand - One Culture" si veda il capitolo 9. *Obiettivi futuri*.

101. E' esclusa dal perimetro MBFACTA



TEMI MATERIALI	RISCHI IDENTIFICATI DA MEDIOBANCA	ATTIVITÀ DI MITIGAZIONE
<p>Tutela dell'ambiente e attenzione al cambiamento climatico</p>	<p>Inadeguata gestione di risorse energetiche, materie prime e rifiuti, mancato raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni (nello svolgimento delle attività d'impresa e lungo la catena del valore) e di approvvigionamento energetico e/o mancata definizione di obiettivi misurabili in ambito di approvvigionamento materiali</p>	<p>Comitato di Sostenibilità endoconsiliare di Gruppo, Unità Organizzativa di Gruppo dedicata alla selezione dei fornitori</p> <hr/> <p>Unità Organizzativa di Gruppo dedicata al facility management e alla gestione dei fornitori in tale ambito</p> <hr/> <p>Mobility Manager per il coordinamento delle tematiche di mobilità dei dipendenti</p> <hr/> <p>Politica di Gruppo sulla Sostenibilità che promuove un business sostenibile finalizzato a limitare gli impatti generati</p> <hr/> <p>Piano spostamenti casa-lavoro, definito per la città di Milano</p> <hr/> <p>Diffusione di buone pratiche e norme comportamentali per favorire il risparmio energetico</p> <hr/> <p>Iniziative per la minimizzazione dei consumi energetici nell'ambito delle attività di ristrutturazione e di iniziative volte alla corretta gestione e minimizzazione dei rifiuti</p> <hr/> <p>Approvvigionamento di energia rinnovabile per l'Italia e le sedi estere per le utenze intestate</p> <hr/> <p>Approvvigionamento di carta certificata FSC (in Italia FSC 100%)</p> <hr/> <p>Riduzione graduale della plastica ad uso alimentare</p> <hr/> <p>Report sulle performance ambientali presentato annualmente al Comitato di Sostenibilità di Gruppo</p> <hr/> <p>Rendicontazione annuale sullo smaltimento dei rifiuti all'Organismo di Vigilanza</p> <hr/> <p>Installazione parziale di sistemi di monitoraggio dei consumi energetici negli HQ del Gruppo</p>
<p>Sostegno alla transizione ecologica</p>	<p>Rischio fisico: rischio derivante dal verificarsi di eventi climatici estremi (es. inondazioni, alluvioni, trombe d'aria etc.) e mutamenti gradualmente del clima (es. aumento delle temperature, innalzamento del livello del mare, perdita di biodiversità etc.), dovuti al cambiamento climatico, con conseguenti implicazioni finanziarie in termini di impatti diretti (es. danni materiali agli immobili - anche in leasing - e/o cali della produttività), ovvero rappresentando contemporaneamente fattori determinanti di varie categorie di rischio esistenti (es. rischio operativo)</p>	<p>Unità Organizzativa di Gruppo dedicata alla definizione di linee guida e all'implementazione di azioni in ambito Sicurezza Fisica</p> <hr/> <p>Unità di Crisi</p> <hr/> <p>Presenza di un Business Continuity Management (BCM) Office di Gruppo, volto a presidiare la continuità operativa</p> <hr/> <p>Politica di Gruppo sulla Sostenibilità</p> <hr/> <p>Monitoraggio del livello di rilevanza del rischio climatico delle aree geografiche in cui sono localizzate le strutture/edifici aziendali</p> <hr/> <p>Presenza di informazioni sul livello di rischio sismico e idrogeologico, in cui si colloca ogni singola unità di ogni Società del Gruppo, all'interno dei DVR di ogni singola società</p> <hr/> <p>Screening del livello di copertura del rischio climatico nelle polizze assicurative</p>



8.2 Supporto alla transizione climatica

[GRI 3-3]

Il cambiamento climatico comporta sfide significative che richiedono azioni concrete e soluzioni immediate per promuovere una transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

Nell'ambito di un quadro normativo europeo sui temi di sostenibilità in costante evoluzione, il Regolatore sta sollecitando il mondo finanziario a dotarsi di strumenti che permettano di definire, valutare e monitorare i propri target climatici, adottando un piano di transizione che descriva il percorso finalizzato al raggiungimento degli obiettivi Net-Zero.

Per integrare la sostenibilità nella propria strategia Mediobanca ha incluso nel Piano Strategico 2023-2026 "One Brand - One Culture" alcuni obiettivi ESG, tra cui il raggiungimento della neutralità dell'impronta di carbonio entro il 2050, in linea con l'adesione alla **Net-Zero Banking Alliance (NZBA)**.

A fronte della sottoscrizione alla NZBA il Gruppo ha ottemperato agli adempimenti richiesti, tra cui:

- ◇ stabilire obiettivi intermedi di decarbonizzazione del portafoglio per il 2030 e il 2050¹⁰² nei settori economici maggiormente impattanti, identificati dalla NZBA; nel FY 2023-2024, in particolare, sono stati definiti nuovi target per Oil&Gas, Shipping, Iron&Steel e Chemicals;
- ◇ integrare i progressi nella strategia di Gruppo, definendo per la prima volta un proprio Piano di Transizione;
- ◇ pubblicare una reportistica annuale sulle emissioni e sulla loro intensità, attività confermata con la reportistica annuale ai fini della Task Force on Climate-related Financial Disclosure (TCFD).

Di seguito una sintesi dei principali contenuti della terza edizione del **TCFD Report** suddivisa secondo i pillar del framework:

- ◇ **Governance:** la sezione conferma la descrizione della struttura di governance adottata dall'Istituto per la gestione dei temi climate-related. Vengono, inoltre, rendicontate le diverse iniziative finalizzate a migliorare l'integrazione di rischi e opportunità e a diffondere la conoscenza del clima all'interno del Gruppo. Viene fornita anche una panoramica sul modo in cui i KPI climatici sono integrati nel piano di incentivazione retributivo.
- ◇ **Strategy:** la principale novità consiste in una panoramica sul Piano di Transizione di Gruppo. La progettualità che ha obiettivi di breve, medio e lungo termine, si basa su tre fondamenti: il Piano Strategico 2023-2026 "One Brand - One Culture" le attività previste dall'ESG Programme e le richieste, vincolanti e non vincolanti, sollecitate dal Regolatore. Per maggiori approfondimenti si rimanda al TCFD Report.
- ◇ **Risk Management:** in questa sezione vengono fornite informazioni sulla mappa di materialità del rischio climatico elaborata nel corso dell'esercizio 2023-2024, sulle metodologie di valutazione del rischio e sui relativi risultati con riferimento alle diverse classi di rischio. Vengono inoltre riportate, per la prima volta, le quantificazioni degli impatti climatici con raffigurazioni quali-quantitative per evidenziare i potenziali effetti sulle performance economiche del Gruppo.
- ◇ **Metric and Targets:** la sezione contiene i risultati del calcolo delle financed emission esteso a tutti gli asset già analizzati nell'anno precedente (corporate, mutui, prestiti auto e asset class dei titoli sovrani).

102. Coerenti col limitare a +1,5°C il riscaldamento globale al 2100.



Nell'esercizio 2023-2024 sono stati fissati i restanti obiettivi settoriali per completare il commitment verso l'iniziativa NZBA.

Di seguito i target settoriali secondo i due approcci utilizzati dal Gruppo: SDA (Sectoral Decarbonization Approach) e GEVA (GHG per Economic Value Added) a seconda dell'applicabilità.

Obiettivi settoriali NZBA

TARGET E ANNO BASE	AUTOMOBILISTICO 2022	PRODUZIONE DI ENERGIA 2022	TRASPORTO AEREO 2022	CEMENTO 2022	FERRO E ACCIAIO 2023	PETROLIO E GAS* 2022 2023	TRASPORTO MARITTIMO 2023	CHIMICA 2023
Metodologia SDA	gCO ₂ e/vkm	tCO ₂ e/MWh	tCO ₂ e/pkm	tCO ₂ e/ton		gCO ₂ e/MJ		
	16% entro il 2025	24% entro il 2025	4% entro il 2025	11% entro il 2025	n.a.	5% entro il 2025	n.a.	n.a.
	39% entro il 2030	53% entro il 2025	10% entro il 2030	25% entro il 2030		18% entro il 2030		
Intensità economica GEVA	tCO ₂ e/\$ (Ricavi)							
	Aggiornato il tasso di riduzione annua per tutti i settori: 7,7%							

* Per il settore Petrolio e Gas la baseline è stata considerata al 2022 per la metodologia SDA (allineandolo con gli altri settori) e 2023 per la metodologia GEVA.

Come esposto, i target di portafoglio per alcuni settori sono affiancati dal calcolo delle emissioni finanziate (Scopo 3, Cat. 15 GHG Protocol) sulla maggior parte del portafoglio, in base allo standard e alla metodologia *Global GHG Accounting and Reporting Standard for the Financial Industry* della **Partnership for Carbon Accounting Financials (PCAF)**. Le emissioni verranno rendicontate annualmente, monitorandone l'evoluzione.

Di seguito il prospetto delle emissioni finanziate, aggiornate al 30/06/2024.

Emissioni Finanziate - (MtCO₂eq)

ASSET CLASS	BOND, EQUITY AND LOAN	SOVEREIGN	MORTGAGES	MOTOR VEHICLE LOANS
31/12/2022	9,4	2,81	0,4	0,07
30/06/2023	8,4	-	-	-
30/06/2024	20,13	2,33	0,5	0,1

Si evidenzia che la quantificazione delle emissioni finanziate all'interno del TCFD Report 2022-23 era stata effettuata in base alle esposizioni al 31/12/22 per tutti gli asset e, limitatamente agli asset "Bond, Equity e Loan", anche in base al portafoglio al 30/06/23.

Rispetto alla redincontazione precedente si registra un notevole incremento delle emissioni finanziate, riconducibile principalmente all'inclusione delle emissioni di Scopo 3, e in particolare quelle della categoria 11 ("Use of sold product"¹⁰³), nei report delle controparti. A tale ampliamento del reporting GHG delle controparti consegue, pertanto, un incremento delle emissioni finanziate per il Gruppo.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo 5.2 *Financed Emissions* del TCFD Report 2023-24 del Gruppo.

103. Il calcolo di questa tipologia di emissioni può comportare un incremento notevole dei valori rendicontati, soprattutto per i settori i cui prodotti finali venduti comportano un elevato utilizzo di energia nel loro ciclo di vita. Per ulteriori dettagli sulle metodologie o stime di calcolo si rimanda al framework "GHG Protocol - Technical Guidance for Calculating Scope 3 Emissions, Category 11 Use of Sold Products".



8.3 Gestione degli impatti ambientali legati al business

[GRI 3-3], [GRI 2-27]

Il Gruppo Mediobanca si impegna a limitare gli impatti ambientali generati dalla propria presenza attraverso:

- ◇ il monitoraggio del consumo di risorse, tra cui elettricità, carta e acqua;
- ◇ la realizzazione di iniziative per il miglioramento della gestione energetica, quali l'acquisto di energia elettrica da fonti 100% rinnovabili;
- ◇ il miglioramento della gestione dei rifiuti;
- ◇ la valutazione preventiva degli impatti ambientali dei nuovi processi, impianti e apparecchiature e delle modifiche strutturali e organizzative.

In linea con gli anni passati, non sono state comminate sanzioni significative per non conformità a regolamenti o leggi ambientali.

8.4 Consumi energetici ed emissioni di CO₂

[GRI 302-1], [GRI 302-2], [GRI 302-3], [GRI 302-4], [GRI 305-1], [GRI 305-2], [GRI 305-3], [GRI 305-4], [GRI 305-5], [GRI 305-6], [GRI 305-7]

I consumi energetici del Gruppo sono legati principalmente all'utilizzo dei sistemi di riscaldamento e condizionamento, al funzionamento del data center e delle server room, ai sistemi d'illuminazione degli uffici e alle ricariche delle auto elettriche della flotta di Gruppo.

Attualmente tutto il Gruppo utilizza energia elettrica proveniente da fonti 100% rinnovabili¹⁰⁴ per le proprie utenze intestate, così come per il data center.

Inoltre, Mediobanca Innovation Services ha sottoscritto un Power Purchase Agreement (PPA) per mitigare la volatilità dei costi per l'acquisto di energia elettrica, contribuendo alla transizione energetica del Paese tramite un contratto di lungo termine per la fornitura di energia da impianti solari di nuova realizzazione.

Nel corso dell'anno fiscale 2023-2024, sono state implementate diverse iniziative per la riduzione dei consumi:

- ◇ conclusione del rifacimento degli impianti di riscaldamento e condizionamento della sede di Mediobanca di Roma con una riduzione di 37 MWh (135 GJ);
- ◇ sostituzione dei corpi illuminanti con lampade led in alcune filiali Compass che hanno portato a una riduzione di 143 MWh (516 GJ) di consumo di elettricità; su questa attività è prevista la continuazione dell'efficientamento anche nell'esercizio successivo, con un'ulteriore stima di riduzione di circa 16 tonnellate di CO₂;
- ◇ completamento delle diagnosi energetiche obbligatorie secondo quanto stabilito dalla Dlgs. 102/14¹⁰⁵.

104. In Italia, secondo quanto stabilito da un accordo quadro che prevede l'acquisto da CVA Energie, l'energia utilizzata è certificata come 100% da fonti rinnovabili tramite i certificati di "Garanzia di Origine".

105. In qualità di Grande Impresa, Mediobanca e le sue controllate devono effettuare ogni quattro anni le diagnosi energetiche sugli immobili per cui esercitano il controllo dei consumi energetici ai sensi del D.Lgs 102/14. Nel 2023 hanno dovuto effettuare la diagnosi su un numero di siti proporzionati e sufficientemente rappresentativi per consentire di tracciare un quadro fedele della prestazione energetica globale dell'impresa e di individuare, in modo affidabile, le opportunità di miglioramento più significative. Per ottemperare a tale obbligo Mediobanca ha presentato 7 diagnosi.



Nel complesso, le iniziative di conversione e retrofitting degli impianti hanno permesso di evitare l'emissione in atmosfera di circa 74 tonnellate di CO₂.

Tra le iniziative implementate per migliorare l'efficienza energetica dei data center e ottimizzarne il raffrescamento, si segnala la realizzazione di un assessment sul funzionamento dei sistemi di climatizzazione; sono, inoltre, state completate le chiusure dei "corridoi freddi". I consumi energetici sono riportati nella tabella di seguito.

Consumi energetici all'interno ed all'esterno dell'organizzazione¹⁰⁶

	UNITÀ	2023-2024	2022-2023	2021-2022
Da riscaldamento / gruppi elettrogeni		23.324,45	25.219,73	29.415,95
Diesel		5,4	114,87	60,51
Gas naturale ¹⁰⁷		23.319,05	25.104,86	29.355,44
<i>Da utenze intestate</i>		5.923,73	7.842,33	10.291,69
<i>Da utenze non intestate</i> ¹⁰⁸		17.395,31	17.262,53	19.063,75
Da auto aziendali ¹⁰⁹	GJ ¹¹⁰	25.590,36	25.852,88	22.863,93
Diesel		6.688,5	12.906,66	15.748,77
Benzina		18.901,86	12.946,22	7.115,16
Energia elettrica		81.603,12	84.014,55	86.436,12
Da fonti non rinnovabili		562,39	495,34	662,65
<i>Da utenze intestate</i>		-	-	-
<i>Da utenze non intestate</i>		562,39 ¹¹¹	495,34	-
Da fonti rinnovabili		81.040,73	83.519,21	85.773,47
<i>Da utenze intestate</i>		74.494,09	77.675,22	-
<i>Da utenze non intestate</i>		6.546,64	5.843,98	-
Energia termica		1.381,39	731,94	1.615,65
Da fonti non rinnovabili		1.381,39	731,94	399,92
<i>Da utenze intestate</i>		965,42	731,94	-
<i>Da utenze non intestate</i>		415,97	-	-
Da fonti rinnovabili		-	-	1.215,73
<i>Da utenze intestate</i>		-	-	-
<i>Da utenze non intestate</i>		-	-	-
TOTALE		131.899,32	135.819,1	140.331,65

106. Per i consumi energetici, qualora non disponibili, sono stati utilizzati dei metodi di stima: con riferimento ai consumi di gas naturale nei casi di spese condominiali, per le quali non era determinabile la quota di competenza, sono stati stimati i consumi sulla base della quota parte determinata dalla superficie occupata o dei millesimi di proprietà. Nei casi di bollette da ricevere sono stati stimati i consumi sulla base dell'anno precedente. Infine, con analogo metodologia sono stati stimati i dati sui consumi di carburante delle auto aziendali non disponibili.

107. I consumi energetici derivanti da gas naturale sono stati calcolati sulla base del prezzo totale del gas per metro cubo pubblicato dall'Agenzia di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (AREA)

108. A partire dal FY 2022-2023, il Gruppo è riuscito ad ottenere e rendicontare i dati separatamente per utenze intestate e non intestate. I consumi di gas naturale delle utenze non intestate sono riconducibili come quelli esterni all'organizzazione.

109. I dati sui consumi di carburante di CMB non sono disponibili poiché il consumo di carburante non avviene tramite "schede carburante" ma viene pagato direttamente dal dipendente senza rimborsi.

110. Gigajoule.

111. Nel FY 23-24, i dati includono anche i consumi, ove disponibili, dovuti alle ricariche delle auto elettriche effettuate all'esterno del perimetro aziendale che non avvengono tramite "schede carburante".



Nel corso dell'anno si è registrata una riduzione di gas intestato attribuibile all'eliminazione delle caldaie in due uffici di Roma¹¹² e a un minor utilizzo del riscaldamento dovuto a un inverno più mite e alla ritardata accensione e anticipato spegnimento del riscaldamento richiesti dalla normativa nazionale italiana.

Relativamente alla flotta aziendale, invece, si consolida il trend di aumento dei consumi di benzina dovuto all'incremento delle auto ibride-benzina, con la conseguente diminuzione dei consumi di gasolio.

Complessivamente, si è verificata una riduzione dei consumi energetici del 3% rispetto all'anno precedente. Inoltre, il Gruppo conferma l'utilizzo al 100% di fonti di energia elettrica rinnovabile per le utenze intestate, un impegno inserito nel Piano Strategico 2023-2026 "One Brand - One Culture".

MBCredit Solutions ha migliorato ulteriormente il proprio rating Ecovadis ottenendo la Medaglia di Platino. Inoltre, a seguito del superamento di specifici audit condotti da un Ente di Certificazione esterno, è stato confermato il mantenimento delle certificazioni: la UNI CEI EN ISO 50001:2018 per la gestione dell'energia, la UNI EN ISO 14064:2019 relativa alla quantificazione e alla rendicontazione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) e la UNI EN ISO 14001:2015 in materia di ambiente.

Anche **Mediobanca SpA** ha risposto al questionario Ecovadis, ottenendo la medaglia di bronzo.

Il Gruppo monitora le proprie emissioni GHG:

- ◇ **dirette:** derivanti dal consumo di energia, ovvero di gas naturale e gasolio per il riscaldamento, di carburanti per la gestione della flotta aziendale e, da quest'anno, l'emissione derivante da gas fluorurati (Scopo 1);
- ◇ **indirette:** relative al consumo di energia elettrica acquistata da terzi (Scopo 2 market-based e location-based), nonché alle trasferte dei propri collaboratori in treno e in aereo, ai consumi di materiali e ai consumi energetici di utenze non intestate di immobili in locazione¹¹³ (Scopo 3).

Al fine di ridurre le emissioni di CO₂, il Gruppo ha promosso le seguenti iniziative:

- ◇ utilizzo di videoconferenze per ridurre gli spostamenti dei dipendenti;
- ◇ eliminazione di buona parte dei telefoni fissi nelle sedi di Mediobanca Premier, MBCS, MIS, Mediobanca, che comporterà una riduzione di circa 50 tonnellate di CO₂;
- ◇ corsi formativi fruibili in modalità e-learning;
- ◇ riduzione dell'uso dei mezzi di trasporto privato individuale grazie al servizio di navetta aziendale per la sede Compass di Milano (servizio tra la stazione di Lotto e la sede in Via Caldera) e al servizio navetta su prenotazione MIS (Mediobanca MISposto);

112. Presso la sede di Mediobanca e la filiale di Compass in via Nomentana.

113. Grazie alla separazione di utenze intestate e non intestate, dal FY 2022-2023 è stato possibile migliorare la rendicontazione, spostando le emissioni relative ai consumi energetici di utenze non intestate nella categoria 3 delle emissioni di Scopo 3. Infatti, su questa tipologia di contratti (es. consumi energetici condominiali in immobili di terzi, dove è presente una filiale di Gruppo grazie ad un contratto di locazione), Mediobanca non ha alcuna leva né capacità decisionale.



- ◇ gestione della flotta aziendale tramite criteri che promuovono il rispetto dell'ambiente. Il parco auto del Gruppo è composto da veicoli con motori a limitate emissioni di CO₂, auto elettriche e ibride plug-in;
- ◇ nell'ambito del mobility management¹¹⁴ si evidenzia l'estensione della convenzione con ATM a tutte le società del Gruppo.

A sostegno della mobilità elettrica sono stati installati nuovi punti per la ricarica di auto elettriche e ibride plug-in: 30 presso la sede di Compass Caldera, 30 presso la sede di MIS, 30 presso la sede di Mediobanca Premier, 5 presso la sede di Mediobanca.

¹¹⁴. Con il Decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020, convertito con legge n. 77 del 17 luglio 2020, all'art. 229, l'adozione obbligatoria del Mobility Manager è stata estesa a tutte le società con 100 o più dipendenti localizzati in Comuni, capoluoghi di provincia e regione e città metropolitane con popolazione superiore a 50 mila abitanti.



Emissioni di CO_{2eq}¹¹⁵ dirette e indirette¹¹⁶

	UNITÀ	2023-2024	2022-2023	2021-2022
Da riscaldamento/gruppi elettrogeni (gas naturale, gasolio)		348,98	465,48	1.706,12
Da auto aziendali (benzina e diesel) ¹¹⁷		1.887,32	1.911,40	1.697,06
Da perdite di gas refrigerante		309,27 ¹¹⁸	507,86 ¹¹⁹	nd
Emissioni dirette (Scopo 1)		2.545,57	2.884,73	3.403,18
Da energia elettrica		-	-	39,21
Da energia termica		56,18	42,89	23,53
Emissioni indirette (Scopo 2) – market-based		56,18	42,89	62,74
Da energia elettrica		5.415,47	5.491,26	6.479,65
Da energia termica		56,18	42,89	23,53
Emissioni indirette (Scopo 2) – location-based		5.471,65	5.534,15	6.503,18
Emissioni indirette derivanti dall'acquisto di beni e servizi (Categoria 1)		231,87	443,76	nd
Da carta¹²⁰		231,87	443,76	-
<i>Non da riciclo</i>		213,69	435,85	-
<i>Da Riciclo</i>	tCO _{2eq}	18,17	7,91	-
Emissioni indirette derivanti dalla mobilità aziendale (Categoria 6)¹²¹		2.195,84	1.578,35	774,59
Da aerei		2.071,66	1.475,11	703,94
<i>Voli nazionali</i>		456,15	305,14	154,94
<i>Voli internazionali</i>		1.615,5	1.169,97	549
Da treni		107,08	89,62	63,03
<i>Alta velocità</i>		95,57	78,44	55,88
<i>Altre tipologie</i>		11,52	11,19	7,15
Da auto di servizio di terzi		17,10	13,62	7,63
Emissioni indirette correlate al consumo di combustibili ed energia (categoria 13)		1.648,15	1.509,91	nd
Da energia elettrica di utenze non intestate ¹²²		600,33	504,19	-
Da gas metano di utenze non intestate		1.023,61	1.005,72	-
Da energia termica di utenze non intestate		24,21	-	-
Altre emissioni indirette (Scopo 3)		4.075,86	3.532,08	774,59

115. Vengono inclusi nel calcolo i seguenti gas climalteranti CO₂, CH₄ e N₂O.

116. Per le emissioni dirette (Scopo 1), indirette (Scopo 2) e delle auto di servizio (Scopo 3) sono stati utilizzati i fattori di emissione indicati dalle "Linee guida sull'applicazione in banca degli Indicatori Ambiente del GRI (Global Reporting Initiative)" diffuse dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI) ed elaborati dall'Italian Greenhouse Gas Inventory 1990–2019 – National Inventory Report 2021 – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Per le emissioni indirette derivanti dai viaggi in aereo e treno sono state utilizzate le emissioni per singola tratta rese disponibili dalle agenzie di viaggi; laddove non disponibili, sono stati utilizzati i fattori di emissione delle linee guida diffuse dall'ABI ed elaborati rispettivamente dall'International Civil Aviation Organization (ICAO) e dall'Union Internationale des Chemins de Fer (UIC) tramite Ecopassenger.

117. A partire dall'esercizio 2020-2021 è stata introdotta una revisione della metodologia di calcolo delle emissioni della flotta auto. La nuova metodologia "case costruttrici", che sostituisce quella di ABI, utilizzata precedentemente, permette di monitorare con maggior precisione l'evoluzione dell'efficiamento delle emissioni del parco auto.

118. Sono incluse le seguenti tipologie di gas: R-410A; R-407C; e R-134.

119. Sono incluse le seguenti tipologie di gas: R-410; R-407C; R-32 e R-134.

120. Il valore di emissioni da carta afferente al FY 2023-2024 è stato calcolato utilizzando due differenti fattori emissivi: DEFRA 2023: Greenhouse gas reporting: conversion factors 2023 - GOV.UK, Primary material production (910,48 kg CO_{2eq}/t) in riferimento alla quota di carta vergine consumata e Closed-loop source (730,48 kg CO_{2eq}/t) in riferimento alla quota di carta riciclata consumata. Tale approccio metodologico è stato applicato anche ai dati afferenti al FY 2022-2023 (fattori emissivi DEFRA 2022), con un conseguente restatement delle informazioni per lo stesso periodo, in conformità con quanto previsto dal GRI 2-4 ("Restatement delle informazioni"): +22,43% delle emissioni Scopo 3 "Da carta" e +2,38% delle emissioni Scopo 3 complessive rendicontate.

121. Per le emissioni indirette (Scopo 3) sono stati utilizzati dei metodi di stima nei casi di non disponibilità dei consumi degli ultimi mesi, riproporzionando i consumi dei mesi precedenti o utilizzando i consumi relativi allo stesso periodo dell'anno precedente.

122. Calcolato con gli stessi fattori di conversione della metodologia "location-based" per lo Scopo 2.



Il monitoraggio delle perdite di gas refrigeranti, che rientrano nelle emissioni di Scopo 1, evidenzia un decremento, con una diminuzione del 39% rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento alle emissioni di Scopo 3, nei consumi energetici da utenze non intestate (categoria 13) da quest'anno sono riportati anche i consumi di energia termica, oltre al gas da riscaldamento e all'energia elettrica.

Il ricorso alla fornitura di energia da fonti rinnovabili continua a dimostrarsi una leva efficace per la progressiva riduzione delle emissioni di Scopo 2 market-based.

In linea con quanto registrato nel FY 2022-2023, si conferma un aumento delle emissioni di Scopo 3, imputabile principalmente alla completa ripresa dei viaggi di lavoro, tendenza che potrebbe confermarsi anche in futuro.

Infine, le emissioni derivanti dall'acquisto di beni e servizi (categoria 1), calcolate soltanto dal precedente esercizio, registrano una riduzione del 47,5%, dovuta al minor consumo di carta commerciale e per uso da ufficio.

Il Gruppo ha registrato inoltre le seguenti emissioni: 673,12 Kg di NO_x e 10,29 Kg di SO₂¹²³. Entrambi gli inquinanti risultano in diminuzione rispetto al precedente esercizio.

Indicatori di intensità energetica¹²⁴ ed emissiva¹²⁵

	UNITÀ	2023-2024	2022-2023	2021-2022
Intensità energetica diretta	kWh/m ²	78,36	84,09	87,99
Intensità energetica indiretta		132,95	139,54	148,19
Intensità delle emissioni (Scopo 1)	tCO _{2eq} /m ²	0,0147	0,0171	0,0206
Intensità delle emissioni (Scopo 2) – market-based		0,0003	0,0003	0,0002

8.5 Consumi idrici

[GRI 303-1], [GRI 303-2], [GRI 303-3]

Il Gruppo, in virtù del settore in cui opera, non registra consumi di acqua rilevanti. All'interno delle sedi il consumo maggiore proviene dall'utilizzo dei servizi igienici. La tipologia di attività svolta non prevede prelievi idrici significativi che vengono comunque indicati in relazione alle aree a maggior stress idrico.

Il consumo di acqua, in diminuzione rispetto al precedente esercizio, registra un aumento di quella da acquedotto (+12,6%) e una diminuzione di circa il 26% di quella da pozzo.

123. Le emissioni di NO_x e SO_x vengono calcolate a partire dai consumi di gas, gasolio, GPL ed energia elettrica non rinnovabile secondo formule fornite dalle linee guida ABI. Vista la tipologia di business di Mediobanca, non vengono inclusi nel calcolo gli inquinanti derivanti dalla flotta auto.

124. Rapporto tra i consumi energetici e la superficie degli edifici del Gruppo (m²).

125. Rapporto tra le emissioni e la superficie degli edifici del Gruppo (m²).



Prelievi idrici

	UNITÀ	2023-2024		2022-2023		2021-2022
		Da tutte le aree	Da aree a stress idrico ¹²⁶	Da tutte le aree	Da aree a stress idrico	
Acqua consumata¹²⁷		269.074	8.906	303.426	18.956	304.086
di cui da acquedotto	m ³	129.372	8.906	114.874	18.956	119.330
di cui da pozzo		139.702	0	188.552	0	184.756

Con riferimento allo scarico delle acque, dato lo scopo per cui viene utilizzata tale risorsa nelle sedi di Gruppo (caratterizzate da edifici allacciati al servizio di fognatura urbano), la quantificazione dei volumi coincide con dell'acqua prelevata, rispettando anche la suddivisione per area di stress idrico.

8.6 Consumi di materiali

[GRI 301-1], [GRI 301-2]

Il Gruppo si impegna nella gestione responsabile dei consumi di risorse naturali, promuovendo l'utilizzo di carta certificata FSC¹²⁸ ed eliminando gradualmente la plastica dalle proprie sedi.

Il monitoraggio dei consumi di carta e rifiuti costituisce un elemento importante, in quanto permette di intervenire con campagne e iniziative volte a ridurre il consumo.

Il 99% di carta A4 uso ufficio è certificata FSC (il 100% in Italia).

Consumi di carta¹²⁹

	UNITÀ	2023-2024	2022-2023	2021-2022
Carta consumata (A4)	ton	153,21	165,39	172,84
Carta consumata (A3)		1,18	1,39	1,92
Carta consumata (A5)		0,04	0,09	-
Carta per uso commerciale (biglietti da visita e carta intestata)		105,17	317,89	253,12
Carta totale		259,59	484,76	427,87

La forte riduzione (-46,45%) nei consumi di carta è ascrivibile alla diminuzione dell'utilizzo di carta per uso commerciale (biglietti da visita e carta intestata).

126. Aree identificate attraverso il tool Acqueduct del WRI.

127. Per i consumi idrici, qualora non disponibili, sono stati utilizzati dei metodi di stima: per le spese condominiali, per le quali non era determinabile la quota di competenza, sono stati stimati i consumi sulla base della quota parte determinata dalla superficie occupata, nei casi di bollette da ricevere sono stati stimati i consumi sulla base dell'anno precedente; inoltre i consumi delle sedi di New York di MB Security e Messier&Associés non sono monitorati (consumi condominiali non disponibili).

128. Forest Stewardship Council: marchio che certifica la provenienza del legno utilizzato da una foresta gestita secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.

129. Per i consumi di carta sono stati utilizzati dei metodi di stima nei casi di non disponibilità dei dati degli ultimi mesi, riproponendo i consumi dei mesi precedenti.



Tutte le carte di credito fornite da Compass ai dipendenti delle società del Gruppo sono in PLA (Poly Lactid Acid), un materiale composto per il 90% da bio-materiali naturali derivanti dal mais, mentre quelle emesse dalle filiali sono realizzate in plastica PVC riciclata.

Anche le nuove carte di debito, di credito e prepagate di Mediobanca Premier emesse in partnership con Nexi sono realizzate in plastica riciclata.

Per ridurre i consumi e promuovere l'utilizzo di materiali sostenibili, il Gruppo mantiene le iniziative già avviate:

- ◇ configurazione delle stampanti in modalità fronte-retro, ed utilizzo del sistema "Follow me" che prevede un blocco del sistema di stampa a distanza su tutte le stampanti delle diverse sedi;
- ◇ sviluppo della digitalizzazione in ambito commerciale nel retail, anche attraverso l'utilizzo della firma grafometrica in Mediobanca Premier e Compass;
- ◇ utilizzo di carta FSC per la maggior parte delle comunicazioni ai clienti di Compass, per i materiali promopubblicitari a loro dedicati, privilegiando un approccio digitale e per tutto il materiale pubblicitario e commerciale di Mediobanca Premier;
- ◇ sostituzione nei distributori automatici dei bicchieri e delle palette in plastica, con versioni in carta riciclabile e legno e delle bottiglie in plastica con lattine in alluminio o in materiale compostabile;
- ◇ predisposizione di una sezione ambiente all'interno dei corsi di formazione per sensibilizzare i dipendenti sulle tematiche ambientali;
- ◇ dematerializzazione di processi interni, quali: giustificativi delle note spese e utilizzo a livello di Gruppo di ticket restaurant elettronici in sostituzione di quelli cartacei;
- ◇ sostituzione degli erogatori di acqua in boccioni di plastica, con quelli collegati direttamente alla rete idrica nella sede di Mediobanca e in 68 filiali di Mediobanca Premier.

8.7 Gestione dei rifiuti

[GRI 306-1], [GRI 306-2], [GRI 306-3], [GRI 306-4], [GRI 306-5]

I rifiuti generati dal Gruppo sono principalmente riconducibili ai materiali legati all'attività d'ufficio: toner, materiale informatico (es. computer, telefoni) e rifiuti ingombranti.



Rifiuti (pericolosi e non pericolosi) prodotti¹³⁰

	UNITÀ	2023-2024	2022-2023	2021-2022
Rifiuti pericolosi¹³¹		8,98	15,52	10,20
Toner		4,55	7,4	6,81
Altro: device elettronici, batterie, mascherine chirurgiche, etc.		4,43	8,12	3,39
Rifiuti non pericolosi	ton	40,47	70,18	44,77
Imballaggi di carta e cartone		2,27	26,95	4,67
Rifiuti ingombranti, umido e secco		38,20	43,23	40,10
TOTALE RIFIUTI PRODOTTI		49,45	85,69	54,97

Modalità di smaltimento rifiuti

	UNITÀ	2023-2024	2022-2023	2021-2022
RIFIUTI NON DESTINATI A SMALTIMENTO¹³²		44,74	77,79	46,89
Rifiuti pericolosi		4,44	8,22	3,14
Riciclo		-	0,26	0,02
Recupero		4,44	7,96	3,11
Rifiuti non pericolosi	ton	40,30	69,57	43,75
Riciclo		5,79	5,82	4,15
Recupero		34,51	63,75	39,60
RIFIUTI DESTINATI A SMALTIMENTO¹³³		4,72	7,91	8,08
Rifiuti pericolosi		4,54	7,30	7,06
Altro		4,54	7,30	7,06
Rifiuti non pericolosi		0,18	0,61	1,02
Discarica		0,18	0,61	1,02

130. Al momento nel Gruppo i dati sullo smaltimento non sono monitorati in modo puntuale. Si segnala che per i toner si rendicontano i volumi acquistati, mentre per le restanti categorie i volumi sono desunti dai formulari di smaltimento.

131. Per i rifiuti pericolosi sono stati utilizzati dei metodi di stima nei casi di non disponibilità dei dati.

132. Ad oggi il Gruppo non dispone di informazioni sulle modalità di recupero dei rifiuti non destinati a smaltimento.

133. Ad oggi il Gruppo non dispone di informazioni sulla tipologia di smaltimento effettuata.



I rifiuti prodotti ritornano ad un trend stabile, dopo l'incremento straordinario del precedente anno imputabile allo smaltimento di device elettronici divenuti obsoleti e allo smaltimento di carta dovuto ad attività di archivio.

La gestione dei rifiuti quali plastica, carta, vetro e alluminio prevede lo smaltimento attraverso i servizi comunali della raccolta differenziata. Tali rifiuti, pertanto, vengono conferiti al sistema di raccolta municipalizzato.

Lo smaltimento del materiale non conferito alla raccolta municipalizzata è gestito dalle singole società tramite ditte specializzate che rilasciano opportuno FIR (Formulario Identificazione Rifiuto) in fase di ritiro.

La fornitura e il relativo smaltimento di toner è normato da un accordo quadro con Kyndryl; per le società non presidiate viene rilasciato il FIR.

Riguardo ai beni in leasing che rientrano nella piena disponibilità della società (es. beni non riscattati o beni ritirati in seguito a risoluzioni contrattuali), ovvero agli assets detenuti nell'ambito di fondi immobiliari, vengono adottate tutte le necessarie misure per mitigare gli eventuali rischi ambientali. Per lo svolgimento di tali attività può essere prevista la collaborazione di primarie società specializzate nella bonifica e nello smaltimento di rifiuti.

Obiettivi e impegni futuri



MEDIOBANCA



9. Obiettivi e impegni futuri

[GRI 2-24]

Di seguito sono rappresentati gli obiettivi ESG integrati nel Piano Strategico 2023-2026 “One Brand – One Culture” a ulteriore conferma della forte spinta verso le tematiche di sostenibilità del Gruppo.

OBIETTIVI ESG – PIANO STRATEGICO 2023-2026 “ONE BRAND – ONE CULTURE”

AMBIENTE		
	OBIETTIVI AL 2026	30/06/24
	-35% di riduzione dell'intensità carbonica (tCO ₂ /M€) dei finanziamenti al 2030 (-18% entro il 2026 ¹³⁴)	-9,8%
	Definizione dei target intermedi NZBA per tutti i settori	Fissati tutti gli obiettivi settoriali NZBA
	Neutralità sulle emissioni proprie ¹³⁵	Neutralità carbonica confermata
	Energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili a livello di Gruppo	100% a livello di Gruppo
	Uscita totale dal carbone entro il 2030 ¹³⁶	La nuova Politica ESG ha ampliato il perimetro a tutti i portafogli di lending
	Integrazione dei fattori climatici e ambientali nei processi di gestione dei rischi come il RAF, l'ICAAP e lo Stress testing	In corso
SOCIALE		
	<ul style="list-style-type: none"> ◇ >30% donne tra i MB Key Function Holders¹³⁷ ◇ >20% donne tra i dirigenti ◇ >50% donne sul totale delle assunzioni ◇ Parità nel tasso di avanzamento 	<ul style="list-style-type: none"> ◇ 20% ◇ 20,2% ◇ 39,6% ◇ 18% donne vs 16% uomini
	100% dei dipendenti formati in ESG	84%
	>€20 milioni a supporto di progetti con un impatto sociale e ambientale ¹³⁸	> €7 milioni
	Uscita totale dal tabacco entro il 2026 ¹³⁶	La nuova Politica ESG ha ampliato il perimetro a tutti i portafogli di lending
	70% delle spese di approvvigionamento analizzate con criteri ESG	65%
	Almeno 2 emissioni di obbligazioni sostenibili	1 emissione effettuata (€500m Sustainability SNP nel settembre 2023)

134. Relativo al portafoglio lending del CIB (escluso lo Specialty Finance), rispetto all'intensità emissiva (tCO₂/M€) all' 1/1/2023. A causa della possibile volatilità che potrebbe derivare dalla graduale inclusione della categoria 11 dello Scope 3 "Use of sold product" nella disclosure delle controparti, si è ritenuto di escludere tale impatto dal calcolo delle emissioni finanziate relative al perimetro in analisi. Tale esclusione è stata effettuata unicamente per i settori abilitanti per la transizione energetica (i.e. "enabling" ex Regolamento (UE) 2020/852 della Tassonomia), al fine di non penalizzare le controparti che contribuiscono agli obiettivi di lotta al cambiamento climatico. Tuttavia, l'esclusione non è stata applicata ai settori oggetto di obiettivo Net Zero Banking Alliance.

135. Include le emissioni Scopo 1 e Scopo 2 market-based.

136. Nel lending del CIB (escluso lo Specialty Finance) e nel portafoglio investimenti proprietario in tutti i mercati.

137. Function Holders: top management del Gruppo.

138. >20 milioni di euro cumulati entro il 2026.



GOVERNANCE		
	OBIETTIVI AL 2026	30/06/24
 	Il nuovo Long-Term Incentive Plan prevede: <ul style="list-style-type: none"> ◇ 50% del variabile totale per l'AD e il DG di Gruppo ◇ allargamento ad altre figure apicali del Gruppo ◇ 20% degli obiettivi di natura ESG 	Approvato in ottobre 2023 con KPI ESG relativi a: <ul style="list-style-type: none"> ◇ % donne dirigenti ◇ riduzione intensità carbonica finanziamenti
	Lancio del primo Piano di azionariato diffuso per stimolare il senso di appartenenza	Lanciato
	Adozione del Tax Control Framework per tutte le banche italiane del Gruppo	Piena adozione del Tax Control Framework

PRODOTTI E SERVIZI

	OBIETTIVI AL 2026	30/06/24
WEALTH MANAGEMENT		
OFFERTA ESG	>50% fondi ESG ¹³⁹ nel portafoglio della clientela	50%
	+50% produzione di fondi ESG ¹⁴⁰ (+ 9 al 30/06/2026)	+6
	Incidenza deimutui green sulla nuova produzione pari a ~19%	11,5% del totale
CULTURA ESG	100% dei consulenti finanziari Wealth con certificazione EFPA	65%
	100% promotori formati in ESG	100%
CONSUMER FINANCE		
OFFERTA ESG	15% CAGR impieghi ESG	+43% vs 30/06/2023
CULTURA ESG	≥ 35 milioni di email contenenti brevi note di educazione green e finanziaria mandate ai clienti da Compass	10 milioni di email inviate
CORPORATE INVESTMENT BANKING		
OFFERTA ESG	Corporate finance: team di advisory dedicato all'Energy Transition	Avviato con successo
	ESG DCM: 50% delle obbligazioni originate ¹⁴¹ con caratteristiche ESG o legate a ESG	46%
	Lending: incidenza degli impieghi con caratteristiche ESG pari al 40% della nuova produzione Corporate ¹⁴¹	38%
CULTURA ESG	Interazione con i clienti per supportarli nel loro processo di decarbonizzazione	Avviato e fattorizzato nel Piano di Transizione

139. % di fondi classificati ESG (SFDR fondi artt. 8 e 9) sul totale del portafoglio della clientela.

140. Numero di fondi classificati ESG (SFDR fondi Articolo 8&9) strutturati dagli Asset Manager del Gruppo.

141. Calcolato sul periodo 1 luglio 2023 - 30 giugno 2026.

GRI Content Index



MEDIOBANCA

10. GRI Content Index

Dichiarazione d'uso	Il Gruppo Mediobanca ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 01/07/2023 - 30/06/2024
Utilizzo GRI 1	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021
Standard di settore GRI pertinenti	N/A - si attenderà la pubblicazione dello standard di settore specifico

GRI Standard/ Altra fonte	Informativa	Ubicazione	Omissioni (Requisiti omessi, ragione dell'omissione, spiegazione)
INFORMATIVE GENERALI			
GRI 2 Informativa Generale - versione 2021	2-1 Dettagli organizzativi	Pag. 18-23; 260	
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Pag. 9-10	
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Pag. 9-11; 260	
	2-4 Restatement delle informazioni	Pag. 9-11; 162	
	2-5 Assurance esterna	Pag. 254-256	
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Pag. 18-23; 112; 123-126; 132-137	
	2-7 Dipendenti	Pag. 65-68	
	2-8 Lavoratori non dipendenti	Pag. 65-68	
	2-9 Struttura e composizione della governance	Pag. 24-27; 33-35	
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Pag. 24-27	
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Pag. 24-27	
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Pag. 27-30; 33-35	
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	Pag. 33-35	
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Pag. 33-35	
	2-15 Conflitti di interesse	Pag. 46-50	

GRI Standard/ Altra fonte	Informativa	Ubicazione	Omissioni <i>(Requisiti omessi, ragione dell'omissione, spiegazione)</i>
INFORMATIVE GENERALI			
GRI 2 Informativa Generale - versione 2021	2-16 Comunicazione delle criticità	Pag. 27-30; 46-50; 115-118	
	2-17 Competenze collettive del massimo organo di governo	Pag. 24-27	
	2-18 Valutazione delle performance del massimo organo di governo	Pag. 87-91	
	2-19 Politiche retributive	Pag. 87-91	
	2-20 Processo di determinazione della retribuzione	Pag. 87-91	
	2-21 Rapporto sulla retribuzione totale annuale	Si segnala che il rapporto tra la retribuzione annua totale dell'individuo più pagato e la retribuzione mediana annua totale di tutti i dipendenti, escluso l'individuo più pagato, è pari a 62,6 ¹⁴² , lo stesso rapporto considerando invece la media è pari a 35. Inoltre, il rapporto tra l'aumento percentuale della retribuzione annua totale dell'individuo più pagato e l'aumento percentuale della retribuzione mediana annua totale per tutti i dipendenti è pari a -8.	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Pag. 14-15	
	2-23 Impegni assunti tramite policy	Pag. 27-33; 40-42; 46-50; 53-57; 60-65; 77-78; 102-111; 154-155	
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	Pag. 31-33; 40-42; 46-50; 53-57; 68-77; 170-171	
	2-25 Processi volti a rimediare agli impatti negativi	Pag. 115-118	
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare criticità	Pag. 46-50	
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Pag. 53-57; 102-111; 158	
	2-28 Appartenenza ad associazioni	Pag. 31-33; 141-142	
2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Pag. 37-40; 132-135; 136-137		
2-30 Accordi di contrattazione collettiva	Pag. 77-78		

142. Include tutte le componenti retributive compresi benefit non monetari e fair value della componente in azioni come da Regolamento Emittenti.

GRI Standard/ Altra fonte	Informativa	Ubicazione	Omissioni (Requisiti omessi, ragione dell'omissione, spiegazione)
TEMI MATERIALI			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-1 Processo per determinare i temi materiali	Pag. 9-10; 37-40	
	3-2 Elenco dei temi materiali	Pag. 10-11; 37-40	
SOLIDITA' PATRIMONIALE E REDDITIVITA'			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 37-40; 50-53; 102-111	
GRI 201 Performance economica (2026)	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	Pag. 140-141	
ETICA E INTEGRITA' NEL BUSINESS			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 37-40; 50-53	
GRI 205 Anticorruzione 2016	205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	Pag. 50-53	
	205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anti-corruzione	Pag. 46-50	
	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Pag. 50-53	
SASB FN-IB-510b.4	Description of approach to ensuring professional integrity, including duty of care	Pag. 46-50	
SASB FN-CB-510a.2 FN-IB-510a.2 FN-AC-510a.2	Description of whistleblower policies and procedures	Pag. 46-50	
GRI 207 Imposte (2019)	207-1 Approccio alla fiscalità	Pag. 53-57	
	207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	Pag. 53-57	
	207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	Pag. 53-57	
	207-4 Rendicontazione Paese per Paese	Pag. 53-57	
FINANZA SOSTENIBILE			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 37-40; 102-111	

GRI Standard/ Altra fonte	Informativa	Ubicazione	Omissioni <i>(Requisiti omessi, ragione dell'omissione, spiegazione)</i>
FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO E RETENTION DEI TALENTI			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 37-40; 60-65	
GRI 401 Occupazione (2016)	401-1 Nuove assunzioni e turnover	Pag. 65-68	
	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Pag. 87-91	
	401-3 Congedo parentale	Pag. 68-77	
GRI 404 Formazione e istruzione (2016)	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	Pag. 79-81	
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	Pag. 81-86	
GRI 402 Relazione tra lavoratori e management	402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	Pag. 77-78	
DIVERSITÀ E INCLUSIONE			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 37-40; 60-65	
GRI 405 Diversità e pari opportunità (2016)	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Pag. 24-27; 65-68; 68-77	
	405-2 Rapporto dello stipendio base e della remunerazione delle donne rispetto agli uomini	Pag. 68-77	
SASB FN-IB-330a.1 FN-AC-330a.1	Percentage of gender and racial / ethnic group representation for (1) executive management, (2) non-executive management, (3) professionals, and (4) all other employees	Pag. 24-27; 65-68; 68-77	
GRI 406 Non discriminazione (2016)	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Pag. 77-78	

GRI Standard/ Altra fonte	Informativa	Ubicazione	Omissioni (Requisiti omessi, ragione dell'omissione, spiegazione)
SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE DEI DIPENDENTI			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 37-40	
GRI 403 Salute e sicurezza sul lavoro (2018)	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 94-98	
	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Pag. 94-98	
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	Pag. 94-98	
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 94-98	
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 94-98	
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Pag. 68-77;87-91	
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	Pag. 94-98	
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Pag. 94-98	
	403-9 Infortuni sul lavoro	Pag. 94-98	
SODDISFAZIONE DEI CLIENTI E QUALITÀ DEL SERVIZIO			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 37-40; 102-111	
GRI 417 Marketing ed etichettatura (2016)	417-1 Requisiti relativi in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Pag. 115-118; 120-123	
	417-3(b) Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	Nell'esercizio 23-24, il Gruppo non ha individuato alcuna mancanza di conformità normativa riguardante la comunicazione dell'offerta dei prodotti e dei servizi	
SASB FN-AC-270a.3	Description of approach to informing customers about products and services	Pag. 115-118; 120-123	

GRI Standard/ Altra fonte	Informativa	Ubicazione	Omissioni (Requisiti omessi, ragione dell'omissione, spiegazione)
DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E CYBERSECURITY			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 37-40; 129-132	
GRI 418 Privacy dei clienti (2016)	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e a perdita di dati dei clienti	Pag. 129-132	
SASB: FN-CB 230a.2 FN-CF-230a.3	Description of approach to identifying and addressing data security risks	Pag. 127-132	
SASB: FN-CB-230a.1 FN-CF-230a.1	(1) Number of data breaches, (2) percentage involving personally identifiable information (PII), (3) number of account holders affected	Pag. 129-132	
SASB FN-CF-220a.2	Total amount of monetary losses as a result of legal proceedings associated with customer privacy	Pag. 129-132	
INCLUSIONE ED EDUCAZIONE FINANZIARIA			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 37-40; 102-111	
GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 37-40; 126-132; 143-150	
GRI 308 Valutazione ambientale dei fornitori (2016)	308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	Pag. 132-135	
GRI 414 Valutazione sociale dei fornitori (2016)	414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	Pag. 132-135	
SUPPORTO ALLA COMUNITÀ			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 37-40; 132- 135; 143-150	

GRI Standard/ Altra fonte	Informativa	Ubicazione	Omissioni (Requisiti omessi, ragione dell'omissione, spiegazione)
TUTELA DELL'AMBIENTE E ATTENZIONE AL CAMBIAMENTO CLIMATICO			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 37-40; 154-155; 158-167	
GRI 301 Materiali (2016)	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	Pag. 164-165	
	301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	Pag. 164-165	
GRI 302 Energia (2016)	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Pag. 158-163	
	302-2 Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	Pag. 158-163	
	302-3 Intensità energetica	Pag. 158-163	
	302-4 Riduzione del consumo di energia	Pag. 158-163	
GRI 303 Acqua e scarichi idrici	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	Pag. 163-164	
	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	Pag. 163-164	
	303-3 Prelievo idrico	Pag. 163-164	
GRI 305 Emissioni (2016)	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scopo 1)	Pag. 158-163	
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scopo 2)	Pag. 158-163	
	305-3 Altre emissioni indirette di di GHG (Scopo 3)	Pag. 158-163	
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	Pag. 158-163	
	305-5 Riduzione delle emissioni di GHG	Pag. 158-163	
	305-6 Emissioni di sostanze dannose per l'ozono (ODS - "ozone-depleting substances")	Pag. 158-163	
	305-7 Emissioni NOx, SOx o altro tipo di emissioni significative	Pag. 158-163	
GRI 306 Rifiuti (2020)	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	Pag. 165-167	
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	Pag. 165-167	
	306-3 Rifiuti prodotti	Pag. 165-167	
	306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento	Pag. 165-167	
	306-5 Rifiuti destinati a smaltimento	Pag. 165-167	
SOSTEGNO ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA			
GRI 3 Temi materiali (2021)	3-3 Gestione dei temi materiali	Pag. 37-40; 156-157	



Raccomandazioni TCFD



MEDIOBANCA

11. Raccomandazioni TCFD

Mediobanca ha sottoscritto le raccomandazioni della *Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD)* per divulgare in maniera trasparente le informazioni relative al proprio impatto ambientale tramite il TCFD Report, la cui terza edizione viene pubblicata contestualmente al presente documento sulla base dei 4 pilastri: Governance, Strategy, Risk Management, Metrics and Targets. Il relativo contenuto e i riferimenti all'interno delle pubblicazioni del Gruppo sono sintetizzati di seguito.

Raccomandazioni TCFD – Tabella di raccordo

AREE TEMATICHE	RACCOMANDAZIONI TCFD	RIFERIMENTI ALL'INTERNO DELLE PUBBLICAZIONI
GOVERNANCE	<p>Dare disclosure del sistema di governance in merito ai rischi e alle opportunità legate al climate change, descrivendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◇ il ruolo di supervisione del Consiglio di Amministrazione sui rischi e le opportunità derivanti dal climate change ◇ il ruolo del management nella valutazione e gestione dei rischi legati al climate change 	<ul style="list-style-type: none"> ◇ TCFD Report: 2 Governance of the Organization in relation to Climate-related Risks and Opportunities ◇ TCFD Report: 2.1 Sustainability Governance overview ◇ TCFD Report: 2.2 Board oversight ◇ TCFD Report: 2.3 The Chief Executive Officer ◇ TCFD Report: 2.4 Role of Management ◇ TCFD Report: 2.5 Staff and Business Units' responsibilities ◇ DCNF: 3.2 Modello di Governance ◇ DCNF: 3.4 Governance della sostenibilità ◇ DCNF: 5.7 Incentivi, benefit e retribuzione del personale ◇ DCNF: 9 Obiettivi e impegni futuri
STRATEGY	<p>Descrivere gli impatti di rischi e opportunità legate al climate change sul modello di business, sulla strategia e sulla pianificazione finanziaria indicando:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◇ rischi e opportunità legate al climate change in un orizzonte temporale di breve, medio e lungo periodo ◇ gli impatti di rischi e opportunità legate al climate change ◇ la resilienza dell'organizzazione, tenendo in considerazione differenti scenari (incluso lo scenario di riduzione di meno 2°C) 	<ul style="list-style-type: none"> ◇ TCFD Report: 3.2 Transition Plan and Strategy Resilience ◇ TCFD Report: 3.2.2.1. Products and services - Lever 2 ◇ TCFD Report: 4.2 Climate related and Environmental Risks Materiality assessment ◇ TCFD Report: 4.4 Scenario analysis for climate stress testing in the ICAAP context ◇ DCNF: 3.3 Compliance, controllo interno e gestione dei rischi ◇ DCNF: 6.1.6 Business responsabile ◇ DCNF: 6.1.7 Prodotti sostenibili

AREE TEMATICHE	RACCOMANDAZIONI TCFD	RIFERIMENTI ALL'INTERNO DELLE PUBBLICAZIONI
RISK MANAGEMENT	<p>Descrivere come l'organizzazione identifica, valuta e gestisce i rischi legati al climate change, descrivendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◇ i processi per identificare e valutare i rischi legati al climate change ◇ i processi per gestire i rischi legati al climate change ◇ il processo per verificare come tali rischi siano integrati nella gestione generale del rischio da parte dell'organizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> ◇ TCFD Report: 4. Risk Management ◇ DCNF: 3.3 Compliance, controllo interno e gestione dei rischi ◇ DCNF: 8.1 Politiche e rischi rilevanti ◇ Politica ESG di Gruppo
METRICS & TARGETS	<p>Dare disclosure di metriche e target utilizzati dall'organizzazione per valutare e gestire i rischi e le opportunità rilevanti legate al climate change, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◇ riportare le metriche utilizzate dall'organizzazione per valutare rischi e opportunità legati al climate change ◇ rendicontare le emissioni di Scopo 1, Scopo 2 e Scopo 3 (se rilevanti) e i rischi relativi ◇ descrivere gli obiettivi identificati e le relative performance 	<ul style="list-style-type: none"> ◇ TCFD Report: 5 Metrics and Targets ◇ TCFD Report: 5.1 Portfolio Target ◇ TCFD Report: 5.2 Financed emissions ◇ TCFD Report: 5.3 Targets & Metrics relative to direct impacts (own operations) ◇ DCNF: 3.7 Sustainable Development Goals ◇ DCNF: 7.3.1 Ambiente e territorio ◇ DCNF: 8.3 Consumi energetici ed emissioni di CO₂ ◇ DCNF: 9 Obiettivi e impegni futuri ◇ Definizione del Mediobanca Green, Social and Sustainability Bond Framework e relativa Second Party Opinion (nonché emissione del primo bond a valere sul framework stesso)¹⁴³

143. https://www.mediobanca.com/static/upload_new/med/0000/mediobanca_green-social-and-sustainability-bond-framework_final_2022.pdf
https://www.mediobanca.com/static/upload_new/iss/iss-esg-second-party-opinion.pdf

Tassonomia europea



MEDIOBANCA

12. Tassonomia europea

12.1 Tassonomia europea (Regolamento UE 2020/852): contesto e obblighi di rendicontazione

Il **Regolamento UE 2020/852** (c.d. Tassonomia Europea) si inserisce nell'ambito del quadro di regolamentazione delineato dall'Unione Europea con l'obiettivo di raccogliere le sfide poste dai cambiamenti climatici e assicurare la transizione ecologica del continente verso la neutralità carbonica al 2050.

Riconoscendo il ruolo decisivo del settore finanziario nel mobilitare le risorse necessarie al raggiungimento di tali ambiziosi obiettivi, tramite la Tassonomia, la Commissione Europea ha voluto creare un linguaggio comune a beneficio di tutti gli attori del mercato. Vengono, infatti, definite **ecosostenibili** (con riferimento ai sei obiettivi ambientali¹⁴⁴ proposti dalla normativa) le attività economiche che contribuiscono ad almeno uno degli obiettivi ambientali, purchè: non arrechino un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi; vengano svolte nel rispetto di garanzie minime di salvaguardia dei diritti umani; rispondano ai criteri stabiliti negli atti delegati al Regolamento stesso.

Con riferimento ai **primi due obiettivi ambientali** (CCM e CCA¹⁴⁵), dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2023, il Gruppo ha comunicato:

- ◇ la quota delle esposizioni in attività economiche **non ammissibili** alla Tassonomia e **ammissibili** alla Tassonomia nell'ambito dei loro attivi totali;
- ◇ la quota delle esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali e delle esposizioni in derivati nell'ambito dei loro attivi totali;
- ◇ la quota delle esposizioni verso imprese non soggette all'obbligo di pubblicare informazioni non finanziarie nell'ambito dei loro attivi totali.

Gli enti creditizi comunicano altresì la quota del proprio portafoglio di negoziazione e dei prestiti interbancari *on demand* nell'ambito dei loro attivi totali.

A partire dal 1° gennaio 2024 la rendicontazione è stata estesa alla quota di esposizioni in attività economiche "**ecosostenibili**" ai sensi della Tassonomia nell'ambito degli attivi totali tramite i template previsti dalla normativa. Inoltre, i requisiti di rendicontazione si estendono agli indicatori relativi alle esposizioni fuori bilancio (asset under management e garanzie finanziarie).

144. Per sei obiettivi ambientali si intende: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

145. Climate Change Mitigation and Climate Change Adaptation.

Con riferimento ai rimanenti **quattro obiettivi ambientali**¹⁴⁶, tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2025, le imprese finanziarie dovranno rendicontare la quota delle esposizioni in attività economiche **ammissibili alla Tassonomia** nell'ambito dei loro attivi totali coperti, unitamente alle informazioni di carattere qualitativo a corredo degli indicatori.

Infine, secondo quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione Europea del 9 marzo 2022, a partire dal 1° gennaio 2024, le imprese sono tenute a rendicontare, oltre alla quota di attività ammissibili già calcolate dal 2023, anche la quota di esposizioni in attività economiche allineate legate al **nucleare e al gas fossile**.

12.2 Tassonomia europea per il Gruppo Mediobanca

In linea con quanto avviato nel precedente esercizio, il Gruppo Mediobanca ha proseguito le attività dedicate alla Tassonomia al fine di approfondirne gli obblighi normativi e pianificare le attività propedeutiche al processo di rendicontazione nell'ambito della propria Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario.

In quanto "ente creditizio", il Gruppo fornisce gli indicatori fondamentali di prestazione (KPI) previsti dal Regolamento UE 2021/2178 per questa tipologia di imprese finanziarie e pubblica i template previsti dalla normativa per tali istituti.

L'informativa è da considerarsi di tipo "obbligatorio" in quanto l'elaborazione degli indicatori si è basata su dati effettivi presenti nei sistemi contabili e gestionali del Gruppo e su informazioni rese disponibili direttamente dalle controparti, senza ricorrere a proxy o stime.

Si precisa infine che, come richiesto dalla normativa, gli indicatori sono stati calcolati utilizzando il perimetro di consolidamento prudenziale determinato conformemente al titolo II, capo 2, sezione 2, del Regolamento UE 2013/575 e tutte le attività on-balance richieste dall'Annex VI per le banche sono definite e allineate alle richieste del Regolamento (EU) 2021/451 che disciplina la segnalazione FINREP.

INDICATORI FONDAMENTALI DI PRESTAZIONE (KPI)

INDICATORI DI AMMISSIBILITÀ	DESCRIZIONE	VALORE (TURNOVER KPI)	VALORE (CAPEX KPI)
Quota di esposizioni in attività ammissibili nell'ambito degli attivi totali coperti	Esposizioni in attività ammissibili / Total Covered Asset	26,59%	27,37%
Quota di esposizioni in attività ammissibili nell'ambito degli attivi totali	Esposizioni in attività ammissibili / Total Asset	19,30%	19,86%
Quota di esposizioni in attività non ammissibili nell'ambito degli attivi totali coperti	Esposizioni in attività non ammissibili / Total Covered Asset	34,04%	33,27%
Quota di esposizioni in attività non ammissibili nell'ambito degli attivi totali	Esposizioni in attività non ammissibili / Total Asset	24,71%	24,14%

146. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento e protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

ALTRI INDICATORI	DESCRIZIONE	VALORE
Quota di esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali nell'ambito degli attivi totali	Esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali / Total Asset	12,08%
Quota di esposizioni in derivati nell'ambito degli attivi totali coperti	Esposizioni in derivati / Total Covered Asset	0,77%
Quota di esposizioni verso imprese non soggette all'obbligo di pubblicare informazioni non finanziarie nell'ambito degli attivi totali coperti	Esposizioni verso imprese non soggette all'obbligo di pubblicare informazioni non finanziarie / Total Covered Asset	27,53%
Quota di prestiti interbancari on demand nell'ambito degli attivi totali coperti	Prestiti interbancari on demand / Total Covered Asset	0,87%
Quota del portafoglio di negoziazione nell'ambito degli attivi totali	Portafoglio di negoziazione / Total Asset	15,35%

In merito agli indicatori riportati si precisa quanto segue:

- ◇ i "Total Covered Asset" rappresentano il 72,58% dei "Total Asset" e sono stati calcolati sottraendo agli attivi totali consolidati le esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali e il portafoglio di negoziazione¹⁴⁷;
- ◇ si è valutato opportuno calcolare gli indicatori utilizzando quale denominatore i "Total Asset" per il calcolo degli indicatori riferiti al portafoglio di negoziazione e alle esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali in quanto tali esposizioni non rientrano nella definizione di "Covered asset";
- ◇ i valori delle esposizioni fanno riferimento al Gross Carrying Amount¹⁴⁸ al 30 giugno 2024.

Le esposizioni che contribuiscono al numeratore per il calcolo delle quote di attività ammissibili e allineate alla Tassonomia sono costituite da:

- ◇ **esposizioni retail:** motor vehicle loan, loan collateralized by residential immovable property e collateral, per le quali il Gruppo ha analizzato i criteri di vaglio tecnico e criteri DNSH definiti all'interno dell'Annex I del Climate Delegated Act. Nel dettaglio:
 - ◇ **motor vehicle loans:** sono state considerate come ammissibili alla Tassonomia le esposizioni verso veicoli appartenenti alle categorie M1, N1 e L. Inoltre, sono state considerate come allineate alla Tassonomia le esposizioni verso veicoli appartenenti alla categoria L e verso produttori di veicoli che rispettano i Minimum safeguards (come definito dalle FAQ relative alla Tassonomia pubblicate dalla Commissione Europea in data 21 dicembre 2023). Sono state infine considerate Taxonomy aligned – transitional le esposizioni allineate che presentavano delle emissioni di CO₂ superiori a 0 gCO₂/km;
 - ◇ **loan collateralized by residential immovable property e collateral:** sono state considerate come ammissibili alla Tassonomia tutte le esposizioni presenti nel Gruppo. Inoltre, sono state considerate

147. Come chiarito nelle FAQ pubblicate dalla Commissione Europea a febbraio 2022 (ref. FAQ 21).

148. Ai sensi degli IFRS, per gli strumenti di debito al costo ammortizzato, il valore contabile lordo è il valore contabile prima delle rettifiche per l'eventuale fondo a copertura perdite; per gli strumenti di debito al fair value (valore equo) rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, il valore contabile lordo è il costo ammortizzato prima delle rettifiche per l'eventuale fondo a copertura perdite.

come allineate alla Tassonomia le esposizioni verso immobili che presentano le seguenti caratteristiche:

- ◇ data di costruzione dell'immobile precedente al 31/12/2020;
 - ◇ certificato di classe energetica di classe A;
 - ◇ con un'esposizione ai rischi fisici climatici (frana e alluvione) nulla o bassa.
- ◇ **esposizioni in debt securities, loans & advances ed equity instruments verso controparti corporate soggette a NFRD** per cui il Gruppo ha deciso di affidarsi a un info-provider al fine di recuperare le percentuali di eligibility ed alignment pubblicate dalle controparti stesse all'interno dei Sustainability report e delle DCNF.

Infine, in merito alla compilazione dei template previsti dal Regolamento UE 2021/2178 (riportati nelle prossime pagine), si segnala che:

- ◇ le esposizioni in specialised lending e verso enti pubblici locali non sono state considerate rilevanti per la contribuzione al numeratore nel calcolo del GAR dato l'esiguo ammontare di tali esposizioni al 30 giugno 2024;
- ◇ con riferimento ai prestiti e finanziamenti verso controparti finanziarie e non finanziarie, tutte le esposizioni sono state considerate quali general lending; la percentuale di ammissibilità e allineamento utilizzata è quella relativa alla controparte e non ai progetti/attivi oggetto di specialised lending;
- ◇ sono state omesse le sezioni riferite al periodo T-1 poiché non applicabili al primo anno di rendicontazione, come specificato dalle FAQ pubblicate dalla Commissione EU a dicembre 2023;
- ◇ in alcuni casi, i dati forniti dall'info-provider non fanno riferimento alle percentuali di eligibility verso i singoli obiettivi ambientali¹⁴⁹ a causa della mancata rendicontazione di tali percentuali nelle DCNF delle controparti analizzate, fornendo, tuttavia, le percentuali a livello Total delle stesse controparti. Pertanto, ove pubblicate dalle controparti, sono state riportate nei template anche le percentuali di eligibility verso i sei obiettivi; negli altri casi è stata riportata la sola percentuale Total. Di conseguenza, la somma delle colonne relative ai singoli obiettivi non coincide con i valori riportati all'interno della colonna Totale.

Oltre ai template richiesti dagli Annex IV, VI e XII dell'Atto Delegato 2021/2178 e riportati nelle prossime pagine, è possibile trovare di seguito la tabella che mostra i KPI consolidati a livello di Gruppo, calcolato tenendo conto dei comparti di business da cui è composto il Gruppo Mediobanca stesso:

KPI PER BUSINESS SEGMENT

	REVENUE	PROPORTION OF TOTAL GROUP REVEUE	KPI TURNOVER BASED	KPI CAPEX BASED	KPI TURNOVER BASED WEIGHTED	KPI CAPEX BASED WEIGHTED
Banking	100.417,91	81,47%	1,76%	2,75%	1,43%	2,24%
Asset Management	22.842,82	18,53%	0,73%	1,28%	0,14%	0,24%
Total	123.260,74	100%				
Average KPI					1,57%	2,48%

149. Con obiettivi ambientali si fa riferimento a: Climate Change Mitigation (CCM), Climate Change Adaptation (CCA), Water and marine resources (WMR), Circular economy (CE), Pollution (P) e Biodiversity and Ecosystems (BE).

ANNEX VI: KPI GAR E KPI OFF-BALANCE-SHEET

Template 0: Summary of KPIs to be disclosed by credit institutions under Article 8 Taxonomy Regulation

		TOTAL ENVIRONMENTALLY SUSTAINABLE ASSETS (TURNOVER)	TOTAL ENVIRONMENTALLY SUSTAINABLE ASSETS (CAPEX)
Main KPI	Green asset ratio (GAR) stock	1.281,59	2.002,31

		TOTAL ENVIRONMENTALLY SUSTAINABLE ACTIVITIES (TURNOVER)	TOTAL ENVIRONMENTALLY SUSTAINABLE ACTIVITIES (CAPEX)
Additional KPI	GAR (flow)	366,34	817,36
	Trading book		
	Financial guarantees	-	-
	Assets under management	148,05	261,73
	Fees and commissions income		

TURNOVER KPI	CAPEX KPI	% COVERAGE (OVER TOTAL ASSETS)
1,76%	2,75%	72,58%

TURNOVER KPI	CAPEX KPI	% COVERAGE (OVER TOTAL ASSETS)
0,50%	1,12%	14,70%
0,00%	0,00%	
0,73%	1,28%	

2023																		
E RESOURCES	CIRCULAR ECONOMY (CE)					POLLUTION (P)				BIODIVERSITY AND ECOSYSTEMS (BE)				TOTAL (CCM + CCA + WMR + CE + P + BE)				
	Of which Use of proceeds	Of which enabling	Of which towards taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)	Of which environmentally sustainable (Taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds	Of which enabling	Of which towards taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)	Of which environmentally sustainable (Taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds	Of which enabling	Of which towards taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)	Of which environmentally sustainable (Taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds	Of which transitional	Of which enabling			
			135,95				32,37			0,32				19380,84	1281,59	-	71,35	536,57
			15,88				-			0,32				1394,42	121,75	-	11,81	56,32
			0,46				-			-				901,92	48,21	-	9,79	8,28
			-				-			-				703,64	36,28	-	9,02	5,37
			0,46				-			-				198,28	11,93	-	0,76	2,91
			-				-			-				-	-	-	-	-
			15,42				-			0,32				492,51	73,54	-	2,02	48,04
			-				-			-				-	-	-	-	-
			-				-			-				-	-	-	-	-
			-				-			-				-	-	-	-	-
			-				-			0,32				39,47	14,04	-	1,28	15,46
			-				-			-				29,47	14,01	-	-	13,56
			-				-			-				-	-	-	-	-
			-				-			0,32				10	0,03	-	1,28	1,91
			-				-			-				142,39	15,91	-	0,24	2,35
			-				-			-				13716	15,33	-	0,23	2,27
			-				-			-				5,22	0,58	-	0,01	0,09
			-				-			-				-	-	-	-	-
			120,07				32,37			-				1.853,83	657,93	-	32,07	480,25
														-	-	-	-	-
			119,79				32,37			-				1.808,91	648,42	-	31,96	478,94
			0,28				-			-				44,92	9,51	-	0,11	1,30
			-				-			-				-	-	-	-	-
														16.132,59	501,91	-	27,48	-
														12.504,69	466,69	-	-	-
														-	-	-	-	-
														627,90	35,22	-	27,48	-
			-				-			-				-	-	-	-	-
			-				-			-				-	-	-	-	-
			-				-			-				-	-	-	-	-
			-				-			-				-	-	-	-	-
														53,48	-	-	-	-

MILLION EUR TURNOVER BASED TEMPLATE	Gross Carrying amount	CLIMATE CHANGE MITIGATION (CCM)			CLIMATE CHANGE ADAPTATION (CCA)			WATER AND MARINE (WMR)			
		Of which towards taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)	Of which environmentally sustainable (Taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds	Of which transitional	Of which enabling	Of which towards taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)	Of which environmentally sustainable (Taxonomy-aligned)			
Derivatives	560,46										
On demand interbank loans	635,33										
Cash and cash-related assets	118,47										
Other assets (e.g. Goodwill, commodities etc.)	14.868,69										
Total GAR assets	72.879,27	18.696,81	1.238,09	-	71,35	491,50	13,95	43,50	-	45,06	9,68
Other assets not covered for GAR calculation	27.538,64										
Sovereigns	9.108,12										
Central banks exposure	3.021,08										
Trading book	15.409,45										
Total assets	100.417,91	18.696,81	1.238,09	-	71,35	491,50	13,95	43,50	-	45,06	9,68
Off-balance sheet exposures - Corporates subject to NFRD disclosure obligations											
Financial guarantees	1.079,77	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Assets under management	22.842,82	404,26	136,24	-	1,40	35,65	39,13	3,41	-	0,17	-
Of which debt securities	11.689,89	80,94	66,09	-	-	11,31	1,12	2,11	-	-	-
Of which equity instruments	4.158,45	321,66	36,55	-	0,35	7,87	38,01	0,55	-	-	-

MILLION EUR CAPEX BASED TEMPLATE	Gross Carrying amount	CLIMATE CHANGE MITIGATION (CCM)					CLIMATE CHANGE ADAPTATION (CCA)				WATER AND MARINE (WMR)	
		Of which towards taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)	Of which environmentally sustainable (Taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds	Of which transitional	Of which enabling	Of which towards taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)	Of which environmentally sustainable (Taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds	Of which enabling	Of which towards taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)	Of which environmentally sustainable (Taxonomy-aligned)
Derivatives	560,46											
On demand interbank loans	635,33											
Cash and cash-related assets	118,47											
Other assets (e.g. Goodwill, commodities etc.)	14.868,69											
Total GAR assets	72.879,27	19.215,25	1.830,41	-	71,83	811,01	104,93	171,91	-	171,25	14,54	
Other assets not covered for GAR calculation	27.538,64											
Sovereigns	9.108,12											
Central banks exposure	3.021,08											
Trading book	15.409,45											
Total assets	100.417,91	19.215,25	1.830,41	-	71,83	811,01	104,93	171,91	-	171,25	14,54	
Off-balance sheet exposures - Corporates subject to NFRD disclosure obligations												
Financial guarantees	1.079,77	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Assets under management	22.842,82	102,08	239,50	-	2,38	38,04	1,48	8,62	-	1,35	-	
Of which debt securities	11.689,89	96,09	130,60	-	-	10,74	1,10	4,73	-	-	-	
Of which equity instruments	4.158,45	5,99	45,57	-	0,01	0,17	0,39	1,63	-	-	-	

2023																		
FINANCIAL RESOURCES	CIRCULAR ECONOMY (CE)					POLLUTION (P)				BIODIVERSITY AND ECOSYSTEMS (BE)				TOTAL (CCM + CCA + WMR + CE + P + BE)				
	Of which Use of proceeds	Of which enabling	Of which towards taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)	Of which environmentally sustainable (Taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds	Of which enabling	Of which towards taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)	Of which environmentally sustainable (Taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds	Of which enabling	Of which towards taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)	Of which environmentally sustainable (Taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds	Of which transitional	Of which enabling			
	126,05					3,36				0,94				19.999,89	2.002,31	-	71,83	982,26
	126,05					3,36				0,94				19.999,89	2.002,31	-	71,83	982,26
	-					-				-				-	-	-	-	-
	-					0,88				-				704,41	261,73	-	13,71	127,07
	-					0,88				-				349,80	142,11	-	8,83	62,30
	-					-				-				122,68	51,31	-	1,59	25,74

Template 2: GAR Sector information (Turnover)¹⁵⁰

BREAKDOWN BY SECTOR - NACE 4 DIGITS LEVEL (CODE AND LABEL)	CLIMATE CHANGE MITIGATION (CCM)				CLIMATE CHANGE ADAPTATION (CCA)				WATER AND MARINE RESOURCES			
	Non-Financial corporates (Subject to NFRD)		SMEs and other NFC not subject to NFRD		Non-Financial corporates (Subject to NFRD)		SMEs and other NFC not subject to NFRD		Non-Financial corporates (Subject to NFRD)		SMEs and other subject to NFRD	
	[Gross] carrying amount		[Gross] carrying amount		[Gross] carrying amount		[Gross] carrying amount		[Gross] carrying amount		[Gross] carrying amount	
	Mn EUR	Of which environmentally sustainable (CCM)	Mn EUR	Of which environmentally sustainable (CCM)	Mn EUR	Of which environmentally sustainable (CCA)	Mn EUR	Of which environmentally sustainable (CCA)	Mn EUR	Of which environmentally sustainable (WMR)	Mn EUR	Of which environmentally sustainable (WMR)
C20.11 Manufacture of industrial gases	34,24	1,34										
C22.11 Manufacture of rubber tyres and tubes; retreading and rebuilding of rubber tyres	6,76	1,29										
C22.19 Manufacture of other rubber products	0,26											
C22.29 Manufacture of other plastic products	85,03											
C23.51 Manufacture of cement	30,25	1,30										
C23.91 Production of abrasive products	0,00											
C24.10 Manufacture of basic iron and steel and of ferro-alloys	0,54											
C24.31 Cold drawing of bars	0,00											
C24.51 Casting of iron												
C25.11 Manufacture of metal structures and parts of structures	7,61	2,43										
C25.12 Manufacture of doors and windows of metal	0,00											
C25.50 Forging, pressing, stamping and roll-forming of metal; powder metallurgy	1,95	0,01										
C25.62 Machining		0,01										
C25.93 Manufacture of wire products, chain and springs	0,00											
C27.31 Manufacture of fibre optic cables	135,72	39,09										
C27.32 Manufacture of other electronic and electric wires and cables	0,00											
C27.40 Manufacture of electric lighting equipment	1,40	0,81				0,00						
C27.51 Manufacture of electric domestic appliances	0,01	0,00										
C27.90 Manufacture of other electrical equipment		34,86										
C28.12 Manufacture of fluid power equipment												
C28.15 Manufacture of bearings, gears, gearing and driving elements	0,00											
C28.21 Manufacture of ovens, furnaces and furnace burners		14,19										
C28.24 Manufacture of power-driven hand tools	0,00											
C28.29 Manufacture of other general-purpose machinery n.e.c.												
C28.41 Manufacture of metal forming machinery		0,04				0,00						
C28.49 Manufacture of other machine tools		0,00				0,00						
C28.91 Manufacture of machinery for metallurgy												
C28.92 Manufacture of machinery for mining, quarrying and construction	0,09											
C29.10 Manufacture of motor vehicles	148,31	50,12				41,39						
C30.20 Manufacture of railway locomotives and rolling stock												
C30.91 Manufacture of motorcycles	0,09	0,01										
C33.12 Repair of machinery												
D35.11 Production of electricity	208,47	74,24							4,96			
D35.12 Transmission of electricity	12,67	10,77										
D35.13 Distribution of electricity	0,15	0,02							0,15			
D35.22 Distribution of gaseous fuels through mains	300,23	104,93										
D35.30 Steam and air conditioning supply	0,73	0,08							0,73			
E36.00 Water collection, treatment and supply	14,61	1,55							14,61			
F42.21 Construction of utility projects for fluids												
F42.22 Construction of utility projects for electricity and telecommunications	0,30	0,12										
F43.21 Electrical installation	108,80	85,24				0,08						
F43.22 Plumbing, heat and air-conditioning installation	6,35	1,11				6,35	0,03					
H49.41 Freight transport by road	0,00											
H49.50 Transport via pipeline	47,02	12,20				0,36	0,00					
H52.21 Service activities incidental to land transportation	2,23	0,24							2,23			
H53.10 Postal activities under universal service obligation	26,95	0,30										
H53.20 Other postal and courier activities	0,02											
J61.10 Wired telecommunications activities	101,56					76,14	0,02					
J61.20 Wireless telecommunications activities	44,47	0,02				44,47	0,34		44,47			
J61.90 Other telecommunications activities												
J62.01 Computer programming activities	0,16	0,19				0,16	0,03					
J62.02 Computer consultancy activities	42,73	0,79										

150. Il Gruppo specifica che per le SPV e per le società di partecipazione è stato considerato il NACE rispettivamente della società madre della SPV e del debitore che riceve il finanziamento, in linea con quanto definito al punto 4 del Regolamento n. 2022/2453.

2023																
ES (WMR)	CIRCULAR ECONOMY (CE)				POLLUTION (P)				BIODIVERSITY AND ECOSYSTEMS (BE)				TOTAL (CCM + CCA + WMR + CE + P + BE)			
	Non-Financial corporates (Subject to NFRD)		SMEs and other NFC not subject to NFRD		Non-Financial corporates (Subject to NFRD)		SMEs and other NFC not subject to NFRD		Non-Financial corporates (Subject to NFRD)		SMEs and other NFC not subject to NFRD		Non-Financial corporates (Subject to NFRD)		SMEs and other NFC not subject to NFRD	
	[Gross] carrying amount		[Gross] carrying amount		[Gross] carrying amount		[Gross] carrying amount		[Gross] carrying amount		[Gross] carrying amount		[Gross] carrying amount		[Gross] carrying amount	
Of which environmentally sustainable (WMR)	Mn EUR	Of which environmentally sustainable (CE)	Mn EUR	Of which environmentally sustainable (CE)	Mn EUR	Of which environmentally sustainable (P)	Mn EUR	Of which environmentally sustainable (P)	Mn EUR	Of which environmentally sustainable (BE)	Mn EUR	Of which environmentally sustainable (BE)	Mn EUR	Of which environmentally sustainable (CCM + CCA + WMR + CE + P + BE)	Mn EUR	Of which environmentally sustainable (CCM + CCA + WMR + CE + P + BE)
	13,85				0,00								34,24	1,34		
	0,00												6,76	1,29		
													0,26			
													85,04			
													30,25	1,30		
													0,00			
													0,54			
													0,00			
													0,00			
													761	2,43		
													0,00			
													1,95	0,01		
	0,01												0,01	0,01		
													0,00			
													135,72	39,09		
													0,00			
	1,40												4,53	0,81		
	56,53												56,53	0,00		
	50,26												50,26	34,86		
	0,00												0,00			
													0,00			
	20,45												20,45	14,19		
	0,00												0,00			
	128,70												128,70			
													3,60	0,04		
													0,02	0,00		
													0,01			
													0,09			
	21,83												633,79	91,50		
													0,09	0,01		
													0,01			
	4,96				4,96								209,36	74,24		
													12,67	10,77		
	0,15				0,15								0,15	0,02		
													300,23	104,93		
	0,73				0,73								0,73	0,08		
	14,61				14,61								14,61	1,55		
													0,00			
													0,30	0,12		
	0,08												108,80	85,24		
													6,35	1,14		
													0,00			
													47,02	12,20		
	2,23				2,23								2,23	0,24		
													26,95	0,30		
													0,02			
	76,14												101,56	0,02		
													44,47	0,36		
													16,29			
	0,16												4,90	0,23		
	42,39												42,73	0,79		

2023																
ES (WMR)	CIRCULAR ECONOMY (CE)				POLLUTION (P)				BIODIVERSITY AND ECOSYSTEMS (BE)				TOTAL (CCM + CCA + WMR + CE + P + BE)			
	Non-Financial corporates (Subject to NFRD)		SMEs and other NFC not subject to NFRD		Non-Financial corporates (Subject to NFRD)		SMEs and other NFC not subject to NFRD		Non-Financial corporates (Subject to NFRD)		SMEs and other NFC not subject to NFRD		Non-Financial corporates (Subject to NFRD)		SMEs and other NFC not subject to NFRD	
	[Gross] carrying amount		[Gross] carrying amount		[Gross] carrying amount		[Gross] carrying amount		[Gross] carrying amount		[Gross] carrying amount		[Gross] carrying amount		[Gross] carrying amount	
Of which environmentally sustainable (WMR)	Mn EUR	Of which environmentally sustainable (CE)	Mn EUR	Of which environmentally sustainable (CE)	Mn EUR	Of which environmentally sustainable (P)	Mn EUR	Of which environmentally sustainable (P)	Mn EUR	Of which environmentally sustainable (BE)	Mn EUR	Of which environmentally sustainable (BE)	Mn EUR	Of which environmentally sustainable (CCM + CCA + WMR + CE + P + BE)	Mn EUR	Of which environmentally sustainable (CCM + CCA + WMR + CE + P + BE)
	7,12												7,12	0,00		
	2,53												2,53	0,48		
	0,13												1,90	0,35		
													417,52	12,05		
	1,31												1,31	0,03		

Template 2: GAR Sector information (CapEx)¹⁵¹

BREAKDOWN BY SECTOR - NACE 4 DIGITS LEVEL (CODE AND LABEL)	CLIMATE CHANGE MITIGATION (CCM)				CLIMATE CHANGE ADAPTATION (CCA)				WATER AND MARINE RESOURCES			
	Non-Financial corporates (Subject to NFRD)		SMEs and other NFC not subject to NFRD		Non-Financial corporates (Subject to NFRD)		SMEs and other NFC not subject to NFRD		Non-Financial corporates (Subject to NFRD)		SMEs and other subject to NFRD	
	[Gross] carrying amount		[Gross] carrying amount		[Gross] carrying amount		[Gross] carrying amount		[Gross] carrying amount		[Gross] carrying amount	
	Mn EUR	Of which environmentally sustainable (CCM)	Mn EUR	Of which environmentally sustainable (CCM)	Mn EUR	Of which environmentally sustainable (CCA)	Mn EUR	Of which environmentally sustainable (CCA)	Mn EUR	Of which environmentally sustainable (WMR)	Mn EUR	Of which environmentally sustainable (WMR)
C20.11 Manufacture of industrial gases	34,24	3,06										
C22.11 Manufacture of rubber tyres and tubes; retreading and rebuilding of rubber tyres	6,76	1,38										
C22.19 Manufacture of other rubber products	0,26											
C22.29 Manufacture of other plastic products	85,03	0,00										
C23.13 Manufacture of hollow glass	22,56											
C23.51 Manufacture of cement	30,25	2,84										
C23.91 Production of abrasive products	0,00											
C24.10 Manufacture of basic iron and steel and of ferro-alloys	0,54											
C24.31 Cold drawing of bars	0,00											
C24.51 Casting of iron												
C25.11 Manufacture of metal structures and parts of structures	7,61	2,59										
C25.12 Manufacture of doors and windows of metal	0,00											
C25.50 Forging, pressing, stamping and roll-forming of metal; powder metallurgy	1,95	0,04										
C25.62 Machining		0,01										
C25.93 Manufacture of wire products, chain and springs	0,00											
C27.31 Manufacture of fibre optic cables	135,72	86,99										
C27.32 Manufacture of other electronic and electric wires and cables	0,00	0,00										
C27.40 Manufacture of electric lighting equipment	1,40	0,75				0,00						
C27.51 Manufacture of electric domestic appliances	37,51	0,61										
C27.90 Manufacture of other electrical equipment		36,40										
C28.12 Manufacture of fluid power equipment												
C28.15 Manufacture of bearings, gears, gearing and driving elements	0,00											
C28.21 Manufacture of ovens, furnaces and furnace burners		14,81										
C28.24 Manufacture of power-driven hand tools	0,00											
C28.29 Manufacture of other general-purpose machinery n.e.c.												
C28.41 Manufacture of metal forming machinery		0,54				0,01						
C28.49 Manufacture of other machine tools		0,01				0,01						
C28.91 Manufacture of machinery for metallurgy	0,00	0,00			0,00							
C28.92 Manufacture of machinery for mining, quarrying and construction	0,09											
C29.10 Manufacture of motor vehicles	148,31	187,45				164,14						
C30.20 Manufacture of railway locomotives and rolling stock												
C30.91 Manufacture of motorcycles	0,09	0,03										
C33.12 Repair of machinery		0,00										
D35.11 Production of electricity	209,36	192,45							4,96			
D35.12 Transmission of electricity	12,67	12,54										
D35.13 Distribution of electricity	0,15	0,04							0,15			
D35.22 Distribution of gaseous fuels through mains	300,23	189,61										
D35.30 Steam and air conditioning supply	0,73	0,21							0,73			
E36.00 Water collection, treatment and supply	14,61	4,13							14,61			
F42.21 Construction of utility projects for fluids	0,00											
F42.22 Construction of utility projects for electricity and telecommunications	0,10	0,06										
F43.21 Electrical installation	108,53	90,51			0,08							
F43.22 Plumbing, heat and air-conditioning installation	6,35	4,15			6,35	0,02						
H49.41 Freight transport by road	0,00											
H49.50 Transport via pipeline	47,02	13,77			0,36	0,00						
H52.21 Service activities incidental to land transportation	2,23	0,63							2,23			
H53.10 Postal activities under universal service obligation	26,95	1,38										
H53.20 Other postal and courier activities	0,02	0,00										
J61.10 Wired telecommunications activities	101,56				76,14	0,00						
J61.20 Wireless telecommunications activities	44,47	0,06			44,47	0,04			44,47			
J61.90 Other telecommunications activities												
J62.01 Computer programming activities	0,16	0,35			0,16	0,14						

151. Il Gruppo specifica che per le SPV e per le società di partecipazione è stato considerato il NACE rispettivamente della società madre della SPV e del debitore che riceve il finanziamento, in linea con quanto definito al punto 4 del Regolamento n. 2022/2453.

2023																
ES (WMR)	CIRCULAR ECONOMY (CE)				POLLUTION (P)				BIODIVERSITY AND ECOSYSTEMS (BE)				TOTAL (CCM + CCA + WMR + CE + P + BE)			
	Non-Financial corporates (Subject to NFRD)		SMEs and other NFC not subject to NFRD		Non-Financial corporates (Subject to NFRD)		SMEs and other NFC not subject to NFRD		Non-Financial corporates (Subject to NFRD)		SMEs and other NFC not subject to NFRD		Non-Financial corporates (Subject to NFRD)		SMEs and other NFC not subject to NFRD	
	[Gross] carrying amount		[Gross] carrying amount		[Gross] carrying amount		[Gross] carrying amount		[Gross] carrying amount		[Gross] carrying amount		[Gross] carrying amount		[Gross] carrying amount	
Of which environmentally sustainable (WMR)	Mn EUR	Of which environmentally sustainable (CE)	Mn EUR	Of which environmentally sustainable (CE)	Mn EUR	Of which environmentally sustainable (P)	Mn EUR	Of which environmentally sustainable (P)	Mn EUR	Of which environmentally sustainable (BE)	Mn EUR	Of which environmentally sustainable (BE)	Mn EUR	Of which environmentally sustainable (CCM + CCA + WMR + CE + P + BE)	Mn EUR	Of which environmentally sustainable (CCM + CCA + WMR + CE + P + BE)
	13,85				0,00								34,24	3,06		
	0,00												6,76	1,38		
													0,26			
													85,04	0,00		
													22,56			
													30,25	2,84		
													0,00			
													0,54			
													0,00			
													0,00			
													7,61	2,59		
													0,00			
													1,95	0,04		
	0,01												0,01	0,01		
													0,00			
													135,72	86,99		
													0,00	0,00		
	0,00												4,53	0,75		
	37,49												56,54	0,61		
	50,26												50,26	36,40		
	0,00												0,00			
													0,00			
	20,45												20,45	14,81		
	0,00												0,00			
	128,70				128,70								128,70			
													3,60	0,55		
													0,02	0,01		
													0,01	0,00		
													0,09			
	0,00												633,79	351,60		
													0,09	0,03		
													0,01	0,00		
	4,96				0,00								209,36	192,45		
													12,67	12,54		
	0,15				0,00								0,15	0,04		
													300,23	189,61		
	0,73				0,00								0,73	0,21		
	14,61				0,00								14,61	4,13		
													0,00			
													0,30	0,06		
	0,08												108,80	90,51		
													6,35	4,17		
													0,00			
													47,02	13,77		
	2,23				0,00								2,23	0,63		
													26,95	1,38		
													0,02	0,00		
	0,00												101,56	0,00		
													44,47	0,10		
													16,29			
	0,00												0,55	0,49		

2023															
ES (WMR)	CIRCULAR ECONOMY (CE)				POLLUTION (P)				BIODIVERSITY AND ECOSYSTEMS (BE)				TOTAL (CCM + CCA + WMR + CE + P + BE)		
	Other NFC not subject to NFRD	Non-Financial corporates (Subject to NFRD)		SMEs and other NFC not subject to NFRD	Non-Financial corporates (Subject to NFRD)		SMEs and other NFC not subject to NFRD	Non-Financial corporates (Subject to NFRD)		SMEs and other NFC not subject to NFRD	Non-Financial corporates (Subject to NFRD)		SMEs and other NFC not subject to NFRD		
Carrying amount	[Gross] carrying amount		[Gross] carrying amount	[Gross] carrying amount		[Gross] carrying amount	[Gross] carrying amount		[Gross] carrying amount	[Gross] carrying amount		[Gross] carrying amount	[Gross] carrying amount		
Of which environmentally sustainable (WMR)	Mn EUR	Of which environmentally sustainable (CE)	Mn EUR	Of which environmentally sustainable (P)	Mn EUR	Of which environmentally sustainable (P)	Mn EUR	Of which environmentally sustainable (BE)	Mn EUR	Of which environmentally sustainable (BE)	Mn EUR	Of which environmentally sustainable (CCM + CCA + WMR + CE + P + BE)	Mn EUR	Of which environmentally sustainable (CCM + CCA + WMR + CE + P + BE)	
	42,39										42,73	0,50			
	0,00										7,12				
	0,00										2,53	0,33			
	0,13							0,13			1,90	1,18			
	0,00										417,52	13,94			
											1,31	0,46			

Template 3: GAR KPIs Stock (Turnover)

% (COMPARED TO TOTAL COVERED ASSETS IN THE DENOMINATOR)	CLIMATE CHANGE MITIGATION (CCM)					CLIMATE CHANGE ADAPTATION (CCA)			WATER AND MARINE RESOURCES (WMR)			
	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (taxonomy-eligible)	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds	Of which transitional	Of which enabling	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (taxonomy-eligible)	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds	Of which enabling	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (taxonomy-eligible)	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds
GAR - Covered assets in both numerator and denominator												
Loans and advances, debt securities and equity instruments not HFT eligible for GAR calculation	25,45	1,69	-	0,10	0,67	0,02	0,06	-	0,06	0,01		
Financial corporations	1,86	0,16	-	0,02	0,07	-	-	-	-	-		
Credit institutions	1,23	0,07	-	0,01	0,01	-	-	-	-	-		
Loans and advances	0,96	0,05	-	0,01	0,01	-	-	-	-	-		
Debt securities, including UoP	0,27	0,02	-	-	-	-	-	-	-	-		
Equity instruments	-	-		-	-	-	-		-	-		
Other financial corporations	0,63	0,10	-	-	0,06	-	-	-	-	-		
of which investment firms	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Loans and advances	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Debt securities, including UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Equity instruments	-	-		-	-	-	-		-	-		
of which management companies	0,05	0,02	-	-	0,02	-	-	-	-	-		
Loans and advances	0,04	0,02	-	-	0,02	-	-	-	-	-		
Debt securities, including UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Equity instruments	0,01	-		-	-	-	-		-	-		
of which insurance undertakings	0,19	0,02	-	-	-	-	-	-	-	-		
Loans and advances	0,19	0,02	-	-	-	-	-	-	-	-		
Debt securities, including UoP	0,01	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Equity instruments	-	-		-	-	-	-		-	-		
Non-financial corporations (NFCs subject to NFRD disclosure obligations)	1,57	0,84	-	0,04	0,60	0,02	0,06	-	0,06	0,01		
Loans and advances	1,51	0,83	-	0,04	0,60	0,02	0,06	-	0,06	0,01		
Debt securities, including UoP	0,06	0,01	-	-	-	-	-	-	-	-		
Equity instruments	-	-		-	-	-	-		-	-		
Households	22,03	0,69	-	0,04	-							
of which loans collateralised by residential immovable property	17,07	0,64	-	-	-							
of which building renovation loans	-	-	-	-	-							
of which motor vehicle loans	4,95	0,05	-	0,04	-							
Local governments financing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Housing financing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Other local government financing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Collateral obtained by taking possession: residential and commercial immovable properties	0,07	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Total GAR assets	25,65	1,70	-	0,10	0,67	0,02	0,06	-	0,06	0,01		

2023																		
ES	CIRCULAR ECONOMY (CE)				POLLUTION (P)				BIODIVERSITY AND ECOSYSTEMS (BE)				TOTAL (CCM + CCA + WMR + CE + P + BE)					
	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds	Of which enabling	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds	Of which enabling	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds	Of which enabling	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds	Of which transitional	Of which enabling	Proportion of total assets covered
	0,19				0,04				-				26,46	1,75	-	0,10	0,73	43,85
	0,02				-				-				1,90	0,17	-	0,02	0,08	8,39
	-				-				-				1,23	0,07	-	0,01	0,01	3,53
	-				-				-				0,96	0,05	-	0,01	0,01	2,88
	-				-				-				0,27	0,02	-	-	-	0,65
	-				-				-				-	-		-	-	-
	0,02				-				-				0,67	0,10	-	-	0,07	4,86
	-				-				-				-	-	-	-	-	-
	-				-				-				-	-	-	-	-	-
	-				-				-				-	-		-	-	-
	-				-				-				0,05	0,02	-	-	0,02	0,19
	-				-				-				0,04	0,02	-	-	0,02	0,04
	-				-				-				-	-	-	-	-	-
	-				-				-				0,01	-		-	-	0,15
	-				-				-				0,19	0,02	-	-	-	0,60
	-				-				-				0,19	0,02	-	-	-	0,58
	-				-				-				0,01	-	-	-	-	0,02
	-				-				-				-	-		-	-	-
	0,16				0,04				-				2,53	0,90	-	0,04	0,66	4,85
	0,16				0,04				-				2,47	0,89	-	0,04	0,65	4,68
	-				-				-				0,06	0,01	-	-	-	0,14
	-				-				-				-	-		-	-	0,03
													22,03	0,69	-	0,04	-	30,58
													17,07	0,64	-	-	-	12,41
													-	-	-	-	-	0,00
													4,95	0,05	-	0,04	-	3,60
	-				-				-				-	-	-	-	-	0,03
	-				-				-				-	-	-	-	-	-
	-				-				-				-	-	-	-	-	0,03
	-				-				-				0,07	-	-	-	-	0,05
	0,19				0,04				-				26,67	1,76	-	0,10	0,74	72,58

Template 3: GAR KPIs Stock (CapEx)

% (COMPARED TO TOTAL COVERED ASSETS IN THE DENOMINATOR) CAPEX BASED TEMPLATE	CLIMATE CHANGE MITIGATION (CCM)					CLIMATE CHANGE ADAPTATION (CCA)				WATER AND MARINE RESOURCES (WMR)		
	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (taxonomy-eligible)	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds	Of which transitional	Of which enabling	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (taxonomy-eligible)	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds	Of which enabling	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (taxonomy-eligible)	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds
GAR - Covered assets in both numerator and denominator												
Loans and advances, debt securities and equity instruments not HFT eligible for GAR calculation	26,16	2,50	-	0,10	1,11	0,14	0,23	-	0,23	0,02		
Financial corporations	1,91	0,28	-	0,03	0,16	-	0,01	-	0,01	-		
Credit institutions	1,27	0,10	-	0,02	0,02	-	-	-	-	-		
Loans and advances	0,99	0,07	-	0,02	0,01	-	-	-	-	-		
Debt securities, including UoP	0,28	0,02	-	-	0,01	-	-	-	-	-		
Equity instruments	-	-		-	-	-	-		-	-		
Other financial corporations	0,64	0,18	-	0,01	0,14	-	0,01	-	0,01	-		
of which investment firms	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Loans and advances	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Debt securities, including UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Equity instruments	-	-		-	-	-	-		-	-		
of which management companies	0,06	0,02	-	-	0,02	-	-	-	-	-		
Loans and advances	0,05	0,02	-	-	0,02	-	-	-	-	-		
Debt securities, including UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Equity instruments	0,01	-		-	-	-	-		-	-		
of which insurance undertakings	0,23	0,03	-	-	0,01	-	-	-	-	-		
Loans and advances	0,22	0,03	-	-	0,01	-	-	-	-	-		
Debt securities, including UoP	0,01	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Equity instruments	-	-		-	-	-	-		-	-		
Non-financial corporations (NFCs subject to NFRD disclosure obligations)	2,23	1,54	-	0,03	0,95	0,14	0,23	-	0,22	0,02		
Loans and advances	2,14	1,48	-	0,03	0,94	0,14	0,23	-	0,22	0,02		
Debt securities, including UoP	0,09	0,06	-	-	0,01	-	-	-	-	-		
Equity instruments	-	-		-	-	-	-		-	-		
Households	22,03	0,69	-	0,04	-							
of which loans collateralised by residential immovable property	17,07	0,64	-	-	-							
of which building renovation loans	-	-	-	-	-							
of which motor vehicle loans	4,95	0,05	-	0,04	-							
Local governments financing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Housing financing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Other local government financing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Collateral obtained by taking possession: residential and commercial immovable properties	0,07	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Total GAR assets	26,37	2,51	-	0,10	1,11	0,14	0,24	-	0,23	0,02		

2023																		
ES	CIRCULAR ECONOMY (CE)				POLLUTION (P)				BIODIVERSITY AND ECOSYSTEMS (BE)				TOTAL (CCM + CCA + WMR + CE + P + BE)					
	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds	Of which enabling	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds	Of which enabling	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds	Of which enabling	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds	Of which transitional	Of which enabling	Proportion of total assets covered
	0,17	-	-	-	-	-	-	-	27,23	2,73	-	0,10	1,34	43,85				
	0,01	-	-	-	-	-	-	-	1,95	0,28	-	0,03	0,17	8,39				
	-	-	-	-	-	-	-	-	1,27	0,10	-	0,02	0,02	3,53				
	-	-	-	-	-	-	-	-	0,99	0,07	-	0,02	0,01	2,88				
	-	-	-	-	-	-	-	-	0,28	0,02	-	-	0,01	0,65				
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
	0,01	-	-	-	-	-	-	-	0,68	0,18	-	0,01	0,15	4,86				
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
	-	-	-	-	-	-	-	-	0,06	0,02	-	-	0,02	0,19				
	-	-	-	-	-	-	-	-	0,05	0,02	-	-	0,02	0,04				
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
	-	-	-	-	-	-	-	-	0,02	-	-	-	-	0,15				
	-	-	-	-	-	-	-	-	0,23	0,03	-	-	0,01	0,60				
	-	-	-	-	-	-	-	-	0,22	0,03	-	-	0,01	0,58				
	-	-	-	-	-	-	-	-	0,01	-	-	-	-	0,02				
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
	0,16	-	-	-	-	-	-	-	3,26	1,77	-	0,03	1,17	4,85				
	0,16	-	-	-	-	-	-	-	3,16	1,71	-	0,03	1,17	4,68				
	-	-	-	-	-	-	-	-	0,09	0,06	-	-	0,01	0,14				
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,03				
									22,03	0,69	-	0,04	-	30,58				
									17,07	0,64	-	-	-	12,41				
									-	-	-	-	-	0,00				
									4,95	0,05	-	0,04	-	3,60				
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,03				
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,03				
	-	-	-	-	-	-	-	-	0,07	-	-	-	-	0,05				
	0,17	-	-	-	-	-	-	-	27,44	2,75	-	0,10	1,35	72,58				

Template 4: GAR KPIs Flow (Turnover)

% (COMPARED TO FLOW OF TOTAL ELIGIBLE ASSETS)	CLIMATE CHANGE MITIGATION (CCM)					CLIMATE CHANGE ADAPTATION (CCA)			WATER AND MARINE RESOURCES (WMR)			
	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (taxonomy-eligible)	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds	Of which transitional	Of which enabling	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (taxonomy-eligible)	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds	Of which enabling	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (taxonomy-eligible)	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds
GAR - Covered assets in both numerator and denominator												
Loans and advances, debt securities and equity instruments not HFT eligible for GAR calculation	4,68	0,44	-	0,03	0,23	-	0,06	-	0,06	0,01		
Financial corporations	0,87	0,06	-	0,01	0,03	-	-	-	-	-		
Credit institutions	0,60	0,03	-	0,01	-	-	-	-	-	-		
Loans and advances	0,56	0,03	-	0,01	-	-	-	-	-	-		
Debt securities, including UoP	0,04	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Equity instruments	-	-		-	-	-	-		-	-		
Other financial corporations	0,27	0,03	-	-	0,02	-	-	-	-	-		
of which investment firms	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Loans and advances	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Debt securities, including UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Equity instruments	-	-		-	-	-	-		-	-		
of which management companies	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Loans and advances	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Debt securities, including UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Equity instruments	-	-		-	-	-	-		-	-		
of which insurance undertakings	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Loans and advances	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Debt securities, including UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Equity instruments	-	-		-	-	-	-		-	-		
Non-financial corporations (NFCs subject to NFRD disclosure obligations)	0,62	0,29	-	-	0,21	-	0,06	-	0,06	-		
Loans and advances	0,62	0,29	-	-	0,21	-	0,06	-	0,06	-		
Debt securities, including UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Equity instruments	-	-		-	-	-	-		-	-		
Households	3,19	0,09	-	0,01	-							
of which loans collateralised by residential immovable property	1,42	0,08	-	-	-							
of which building renovation loans	-	-	-	-	-							
of which motor vehicle loans	1,77	0,01	-	0,01	-							
Local governments financing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Housing financing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Other local government financing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Collateral obtained by taking possession: residential and commercial immovable properties	0,01	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Total GAR assets	4,69	0,44	-	0,03	0,23	-	0,06	-	0,06	0,01		

Template 4: GAR KPIs Flow (CapEx)

% (COMPARED TO FLOW OF TOTAL ELIGIBLE ASSETS)	CLIMATE CHANGE MITIGATION (CCM)					CLIMATE CHANGE ADAPTATION (CCA)				WATER AND MARINE RESOURCES (WMR)		
	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (taxonomy-eligible)	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds	Of which transitional	Of which enabling	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (taxonomy-eligible)	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds	Of which enabling	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (taxonomy-eligible)	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds
GAR - Covered assets in both numerator and denominator												
Loans and advances, debt securities and equity instruments not HFT eligible for GAR calculation	4,91	0,89	-	0,04	0,53	0,01	0,23	-	0,22	0,01		
Financial corporations	0,81	0,16	-	0,02	0,11	-	-	-	-	-		
Credit institutions	0,62	0,05	-	0,01	0,01	-	-	-	-	-		
Loans and advances	0,57	0,05	-	0,01	0,01	-	-	-	-	-		
Debt securities, including UoP	0,04	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Equity instruments	-	-		-	-	-	-		-	-		
Other financial corporations	0,19	0,11	-	-	0,10	-	-	-	-	-		
of which investment firms	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Loans and advances	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Debt securities, including UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Equity instruments	-	-		-	-	-	-		-	-		
of which management companies	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Loans and advances	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Debt securities, including UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Equity instruments	-	-		-	-	-	-		-	-		
of which insurance undertakings	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Loans and advances	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Debt securities, including UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Equity instruments	-	-		-	-	-	-		-	-		
Non-financial corporations (NFCs subject to NFRD disclosure obligations)	0,91	0,64	-	0,01	0,42	0,01	0,23	-	0,22	0,01		
Loans and advances	0,91	0,64	-	0,01	0,42	0,01	0,23	-	0,22	0,01		
Debt securities, including UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Equity instruments	-	-		-	-	-	-		-	-		
Households	3,19	0,09	-	0,01	-	-	-	-	-	-		
of which loans collateralised by residential immovable property	1,42	0,08	-	-	-	-	-	-	-	-		
of which building renovation loans	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
of which motor vehicle loans	1,77	0,01	-	0,01	-	-	-	-	-	-		
Local governments financing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Housing financing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Other local government financing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Collateral obtained by taking possession: residential and commercial immovable properties	0,01	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Total GAR assets	4,92	0,89	-	0,04	0,53	0,01	0,23	-	0,22	0,01		

Template 5: FinGar, AuM KPIs – Stock (Turnover)

% (COMPARED TO TOTAL ELIGIBLE OFF-BALANCE SHEET ASSETS)	CLIMATE CHANGE MITIGATION (CCM)			CLIMATE CHANGE ADAPTATION (CCA)			WATER AND MARINE RESOURCES (WMR)					
	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds	Of which transitional	Of which enabling	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds	Of which enabling	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds
Financial guarantees (FinGuar KPI)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Assets under management (AuM KPI)	1,69	0,57	-	0,01	0,15	-	0,16	0,01	-	-	-	-

Template 5: FinGar, AuM KPIs – Stock (CapEx)

% (COMPARED TO TOTAL ELIGIBLE OFF-BALANCE SHEET ASSETS)	CLIMATE CHANGE MITIGATION (CCM)			CLIMATE CHANGE ADAPTATION (CCA)			WATER AND MARINE RESOURCES (WMR)					
	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds	Of which transitional	Of which enabling	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds	Of which enabling	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds
Financial guarantees (FinGuar KPI)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Assets under management (AuM KPI)	0,43	1,00	-	0,01	0,16	-	0,01	0,04	0,01	-	-	-

Template 5: FinGar, AuM KPIs – Flow (Turnover)

% (COMPARED TO TOTAL ELIGIBLE OFF-BALANCE SHEET ASSETS)	CLIMATE CHANGE MITIGATION (CCM)			CLIMATE CHANGE ADAPTATION (CCA)			WATER AND MARINE RESOURCES (WMR)					
	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds	Of which transitional	Of which enabling	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds	Of which enabling	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds
Financial guarantees (FinGuar KPI)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Assets under management (AuM KPI)	1,01	0,25	-	-	0,09	-	0,08	-	-	-	-	-

Template 5: FinGar, AuM KPIs – Flow (CapEx)

% (COMPARED TO TOTAL ELIGIBLE OFF-BALANCE SHEET ASSETS)	CLIMATE CHANGE MITIGATION (CCM)			CLIMATE CHANGE ADAPTATION (CCA)			WATER AND MARINE RESOURCES (WMR)					
	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds	Of which transitional	Of which enabling	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds	Of which enabling	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds
Financial guarantees (FinGuar KPI)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Assets under management (AuM KPI)	0,20	0,43	-	-	0,8	-	-	0,1	-	-	-	-

2023															
SOURCES	CIRCULAR ECONOMY (CE)					POLLUTION (P)			BIODIVERSITY AND ECOSYSTEMS (BE)			TOTAL (CCM + CCA + WMR + CE + P + BE)			
	Of which enabling	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds	Of which enabling	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds	Of which enabling	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds	Of which enabling	Of which transitional	Of which enabling
	-	-	-	-	-	0,02	-	-	-	3,61	0,62	-	-	0,02	0,35

2023															
SOURCES	CIRCULAR ECONOMY (CE)					POLLUTION (P)			BIODIVERSITY AND ECOSYSTEMS (BE)			TOTAL (CCM + CCA + WMR + CE + P + BE)			
	Of which enabling	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds	Of which enabling	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds	Of which enabling	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds	Of which enabling	Of which transitional	Of which enabling
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2,94	1,09	-	-	0,06	0,53

2023															
SOURCES	CIRCULAR ECONOMY (CE)					POLLUTION (P)			BIODIVERSITY AND ECOSYSTEMS (BE)			TOTAL (CCM + CCA + WMR + CE + P + BE)			
	Of which enabling	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds	Of which enabling	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds	Of which enabling	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds	Of which enabling	Of which transitional	Of which enabling
	-	-	-	-	-	0,01	-	-	-	1,75	0,28	-	-	0,01	0,15

2023															
SOURCES	CIRCULAR ECONOMY (CE)					POLLUTION (P)			BIODIVERSITY AND ECOSYSTEMS (BE)			TOTAL (CCM + CCA + WMR + CE + P + BE)			
	Of which enabling	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds	Of which enabling	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds	Of which enabling	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-eligible)	Proportion of total covered assets funding taxonomy relevant sectors (Taxonomy-aligned)	Of which Use of proceeds	Of which enabling	Of which transitional	Of which enabling
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1,21	0,52	-	-	0,03	0,23

Disclosure relativa alle esposizioni in attività economiche legate al nucleare e gas fossile

In ottemperanza al Regolamento delegato (UE) 2022/1214, il Gruppo Mediobanca pubblica le informazioni relative alle proprie esposizioni verso attività economiche legate all'energia nucleare e al gas fossile, nonché l'importo e quota di esposizioni verso attività economiche ammissibili alla tassonomia, rispetto al denominatore del KPI applicabile.

Come specificato dalle FAQ pubblicate dalla Commissione EU a dicembre 2023, il Gruppo Mediobanca pubblica tali template relativamente a tutti i KPI applicabili¹⁵² per le credit institutions.

ANNEX XII: INFORMATIVA SULLE ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI (GAR STOCK)

Template 1: Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Riga	Attività legate all'energia nucleare	
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	si
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	si
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	si
Attività legate ai gas fossili		
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	si
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	si
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	si

152. Per KPI applicabili si fa riferimento a GAR stock, GAR flow, FinGar, AuM.

Template 2: Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) – Turnover

Riga	Attività economiche	Importo e quota					
		CCM + CCA		Climate change mitigation (CCM)		Climate change adaptation (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	2,58	0,00	2,58	0,00		
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	2,58	0,00	2,58	0,00		
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	4,19	0,01	4,19	0,01		
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	43,68	0,06	1797	0,02	25,71	0,04
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	1.228,56	1,69	1.210,77	1,66	1779	0,02
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	1.281,59	1,76	1.238,09	1,70	43,50	0,06

Template 2: Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) – CapEx

Riga	Attività economiche	Importo e quota					
		CCM + CCA		Climate change mitigation (CCM)		Climate change adaptation (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,13	0,00	0,13	0,00		
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1,88	0,00	1,88	0,00		
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,01	0,00	0,01	0,00		
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	25,44	0,03	25,44	0,03		
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	1.974,85	2,71	1.802,94	2,47	171,91	0,24
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	2.002,31	2,75	1.830,41	2,51	171,91	0,24

Template 3: Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) – Turnover

Riga	Attività economiche	Importo e quota					
		CCM + CCA		Climate change mitigation (CCM)		Climate change adaptation (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,02	0,00	0,02	0,00		
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,02	0,00	0,02	0,00		
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	85,15	6,64	85,15	6,64		
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	3,93	0,31	2,10	0,16	1,83	0,14
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	1.192,47	93,05	1.150,79	89,79	41,68	3,25
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	1.281,59	100	1.238,09	96,61	43,50	3,39

Template 3: Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) – CapEx

Riga	Attività economiche	Importo e quota					
		CCM + CCA		Climate change mitigation (CCM)		Climate change adaptation (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,01	0,00	0,01	0,00		
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	4,88	0,24	4,88	0,24		
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	75,57	3,77	75,57	3,77		
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,05	0,00	0,05	0,00		
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1,20	0,06	1,20	0,06		
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	1.920,61	95,92	1.748,70	87,33	171,91	8,59
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	2.002,31	100	1.830,41	91,41	171,91	8,59

Template 4: Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia - Turnover¹⁵³

Riga	Attività economiche	Importo e quota					
		CCM + CCA		Climate change mitigation (CCM)		Climate change adaptation (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1,35	0,00				
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1,35	0,00				
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1,52	0,00				
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	44,13	0,06				
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	101,29	0,14				
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00				
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	17279,55	23,71				
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	17429,17	23,92				

153. Si specifica che, siccome i dati forniti dall'info-provider non fanno sempre riferimento alle percentuali di eligibility verso i singoli obiettivi ambientali a causa della mancata rendicontazione di tali percentuali nelle DCNF delle controparti analizzate, tali template verranno pubblicati solamente a livello TOTALE.

Template 4: Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia - CapEx¹⁵⁴

Riga	Attività economiche	Importo e quota					
		CCM + CCA		Climate change mitigation (CCM)		Climate change adaptation (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,38	0,00				
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,38	0,00				
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	45,81	0,06				
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	181,96	0,25				
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1,68	0,00				
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	17087,66	23,45				
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	17317,86	23,76				

154. Si specifica che, siccome i dati forniti dall'info-provider non fanno sempre riferimento alle percentuali di eligibility verso i singoli obiettivi ambientali a causa della mancata rendicontazione di tali percentuali nelle DCFN delle controparti analizzate, tali template verranno pubblicati solamente a livello TOTALE.

Template 5: Attività economiche non ammissibili alla tassonomia - Turnover

Riga	Attività economiche	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	8,84	0,01
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,06	0,00
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1,41	0,00
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,05	0,00
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	25,66	0,04
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	8,83	0,01
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	53.400,09	73,27
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	54.444,95	73,33

Template 5: Attività economiche non ammissibili alla tassonomia - CapEx

Riga	Attività economiche	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,53	0,00
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1,99	0,00
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	25,71	0,04
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	52.851,15	72,52
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	52.879,38	72,56

ANNEX XII: INFORMATIVA SULLE ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI (GAR FLOW)

Template 1: Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Riga	Attività legate all'energia nucleare	
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	si
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	si
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	si
Attività legate ai gas fossili		
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	si
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	si
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	si

Template 2: Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) – Turnover

Riga	Attività economiche	Importo e quota					
		CCM + CCA		Climate change mitigation (CCM)		Climate change adaptation (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,53	0,00	0,53	0,00		
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,53	0,00	0,53	0,00		
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1,96	0,00	1,96	0,00		
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	9,02	0,01	3,71	0,01	5,31	0,01
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	354,29	0,49	317,64	0,44	36,65	0,05
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	366,34	0,50	324,38	0,45	41,96	0,06

Template 2: Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) – CapEx

Riga	Attività economiche	Importo e quota					
		CCM + CCA		Climate change mitigation (CCM)		Climate change adaptation (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,03	0,00	0,03	0,00		
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1,51	0,00	1,51	0,00		
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	5,25	0,01	5,25	0,01		
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	810,57	1,11	643,19	0,88	167,38	0,23
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	817,36	1,12	649,98	0,89	67,38	0,23

Template 3: Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) – Turnover

Riga	Attività economiche	Importo e quota					
		CCM + CCA		Climate change mitigation (CCM)		Climate change adaptation (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00	0,00	0,00		
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00	0,00	0,00		
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	54,17	14,79	54,17	14,79		
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1,48	0,40	1,10	0,30	0,39	0,11
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	310,68	84,81	269,11	73,46	41,57	11,35
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	366,34	100	324,38	88,55	41,96	11,45

Template 3: Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) – CapEx

		Importo e quota					
		CCM + CCA		Climate change mitigation (CCM)		Climate change adaptation (CCA)	
Riga	Attività economiche	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00	0,00	0,00		
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	2,98	0,36	2,98	0,36		
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	49,50	6,06	49,50	6,06		
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00	0,00	0,00		
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,25	0,03	0,25	0,03		
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	764,63	93,55	597,25	73,07	167,38	20,48
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	817,36	100,00	649,98	79,52	167,38	20,48

Template 4: Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia - Turnover¹⁵⁵

Riga	Attività economiche	Importo e quota					
		CCM + CCA		Climate change mitigation (CCM)		Climate change adaptation (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,28	0,00				
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,27	0,00				
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,39	0,00				
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,24	0,00				
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	15,33	0,01				
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	3.054,67	4,19				
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	3.071,19	4,21				

155. Si specifica che, siccome i dati forniti dall'info-provider non fanno sempre riferimento alle percentuali di eligibility verso i singoli obiettivi ambientali a causa della mancata rendicontazione di tali percentuali nelle DCFN delle controparti analizzate, tali template verranno pubblicati solamente a livello TOTALE.

Template 4: Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia - CapEx¹⁵⁶

Riga	Attività economiche	Importo e quota					
		CCM + CCA		Climate change mitigation (CCM)		Climate change adaptation (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,08	0,00				
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,08	0,00				
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1,02	0,00				
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	53,56	0,07				
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1,67	0,00				
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	2.738,95	3,76				
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	2.795,36	3,84				

156. Si veda nota precedente.

Template 5: Attività economiche non ammissibili alla tassonomia - Turnover

Riga	Attività economiche	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	5,61	0,01
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,06	0,00
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,42	0,00
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,01	0,00
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	5,30	0,01
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	5,61	0,01
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	13.032,03	17,88
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	13.049,05	17,91

Template 5: Attività economiche non ammissibili alla tassonomia - CapEx

Riga	Attività economiche	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,00	0,00
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,33	0,00
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,13	0,00
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	5,31	0,01
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	12.879,98	17,67
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	12.885,75	17,68

ANNEX XII: INFORMATIVA SULLE ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI (AuM KPI)

Template 1: Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Riga	Attività legate all'energia nucleare	
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	Si
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	Si
Attività legate ai gas fossili		
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Si
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	Si
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	Si

Template 2: Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) – Turnover

Riga	Attività economiche	Importo e quota					
		CCM + CCA		Climate change mitigation (CCM)		Climate change adaptation (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,03	0,00	0,03	0,00		
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1,30	0,01	1,30	0,01		
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,12	0,00	0,12	0,00		
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	146,6	0,72	134,79	0,66	3,41	0,02
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	148,05	0,73	136,24	0,67	3,41	0,02

Template 2: Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore) – CapEx

Riga	Attività economiche	Importo e quota					
		CCM + CCA		Climate change mitigation (CCM)		Climate change adaptation (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,83	0,00	0,83	0,00		
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,08	0,00	0,08	0,00		
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,07	0,00	0,07	0,00		
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	260,75	1,28	238,52	1,17	8,62	0,04
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	261,73	1,28	239,50	1,17	8,62	0,04

Template 3: Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) – Turnover

		Importo e quota					
		CCM + CCA		Climate change mitigation (CCM)		Climate change adaptation (CCA)	
Riga	Attività economiche	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,07	0,05	0,07	0,05		
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	3,79	2,56	3,79	2,56		
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	144,19	97,39	132,38	89,42	3,41	2,30
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	148,05	100	136,24	92,02	3,41	2,30

Template 3: Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore) – CapEx

Riga	Attività economiche	Importo e quota					
		CCM + CCA		Climate change mitigation (CCM)		Climate change adaptation (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	1,33	0,51	1,33	0,51		
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,09	0,04	0,09	0,04		
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,09	0,03	0,09	0,03		
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	260,22	99,42	238,00	90,93	8,62	3,29
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	261,73	100,00	239,50	91,51	8,62	3,29

Template 4: Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia - Turnover¹⁵⁷

Riga	Attività economiche	Importo e quota					
		CCM + CCA		Climate change mitigation (CCM)		Climate change adaptation (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	7,46	0,04				
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	22,35	0,11				
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,09	0,00				
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	684,66	3,36				
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	714,55	3,50				

157. Si specifica che, siccome i dati forniti dall'info-provider non fanno sempre riferimento alle percentuali di eligibility verso i singoli obiettivi ambientali a causa della mancata rendicontazione di tali percentuali nelle DCNF delle controparti analizzate, tali template verranno pubblicati solamente a livello TOTALE.

Template 4: Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia - CapEx¹⁵⁸

Riga	Attività economiche	Importo e quota					
		CCM + CCA		Climate change mitigation (CCM)		Climate change adaptation (CCA)	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile						
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	2,07	0,01				
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	15,09	0,07				
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,06	0,00				
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	425,47	2,09				
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	442,68	2,17				

158. Si specifica che, siccome i dati forniti dall'info-provider non fanno sempre riferimento alle percentuali di eligibility verso i singoli obiettivi ambientali a causa della mancata rendicontazione di tali percentuali nelle DCNF delle controparti analizzate, tali template verranno pubblicati solamente a livello TOTALE.

Template 5: Attività economiche non ammissibili alla tassonomia - Turnover

Riga	Attività economiche	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,51	0,00
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	21.979,72	96,22
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	21.980,22	96,22

Template 5: Attività economiche non ammissibili alla tassonomia - CapEx

Riga	Attività economiche	Importo	%
1	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
2	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
3	Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	0,42	0,00
4	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
5	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
6	Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile		
7	Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	22.137,98	96,91
8	Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	22.138,41	96,91

ANNEX XII: INFORMATIVA SULLE ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI (FinGar KPI)

Template 1: Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Riga	Attività legate all'energia nucleare	
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	No
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	No
Attività legate ai gas fossili		
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	No

TEMPLATE ANNEX IV: MODELLO PER L'INDICATORE FONDAMENTALE DI PRESTAZIONE (KPI) DEI GESTORI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

<p>The weighted average value of all the investments that are directed at funding, or are associated with taxonomy-aligned economic activities relative to the value of total assets covered by the KPI, with following weights for investments in undertakings per below: Turnover-based: 0,73% CapEx—based: 1,28%</p>	<p>The weighted average value of all the investments that are directed at funding, or are associated with taxonomy-aligned economic activities, with following weights for investments in undertakings per below: Turnover-based: 148,05 CapEx-based: 261,73</p>
<p>The percentage of assets covered by the KPI relative to total investments (total AuM). Excluding investments in sovereign entities Coverage ratio: 89,29%</p>	<p>The monetary value of assets covered by the KPI. Excluding investments in sovereign entities. Coverage: 20.396,18</p>
<p>Additional, complementary disclosures: breakdown of denominator of the KPI</p>	
<p>The percentage of derivatives relative to total assets covered by the KPI. 0%</p>	<p>The value in monetary amounts of derivatives:. 0</p>
<p>The proportion of exposures to EU financial and non-financial undertakings not subject to Articles 19a and 29a of Directive 2013/34/EU over total assets covered by the KPI: For non-financial undertakings: For non-financial undertakings: 29% For financial undertakings: 5,13%</p>	<p>Value of exposures to EU financial and non-financial undertakings not subject to Articles 19a and 29a of Directive 2013/34/EU: For non-financial undertakings: 5.914,76 For financial undertakings: 1.046,77</p>
<p>The proportion of exposures to financial and non-financial undertakings from non-EU countries not subject to Articles 19a and 29a of Directive 2013/34/EU over total assets covered by the KPI: For non-financial undertakings: 32,57% For financial undertakings: 8,52%</p>	<p>Value of exposures to financial and non-financial undertakings from non-EU countries not subject to Articles 19a and 29a of Directive 2013/34/EU: For non-financial undertakings: 6.642,84 For financial undertakings: 1.738,19</p>
<p>The proportion of exposures to financial and non-financial undertakings subject to Articles 19a and 29a of Directive 2013/34/EU over total assets covered by the KPI: For non-financial undertakings: 7,57% For financial undertakings: 5,97%</p>	<p>Value of exposures to financial and non-financial undertakings subject to Articles 19a and 29a of Directive 2013/34/EU: For non-financial undertakings: 1.543,86 For financial undertakings: 1.217,23</p>
<p>The proportion of exposures to other counterparties over total assets covered by the KPI: 11,24 %</p>	<p>Value of exposures to other counterparties: 2.292,53</p>
<p>The value of all the investments that are funding economic activities that are not taxonomy-eligible relative to the value of total assets covered by the KPI: 48,61% (Turnover); 45,46% (CapEx)</p>	<p>Value of all the investments that are funding economic activities that are not taxonomy-eligible: 9.914,23 (Turnover); 9.272,09 (CapEx)</p>
<p>The value of all the investments that are funding taxonomy-eligible economic activities, but not taxonomy-aligned relative to the value of total assets covered by the KPI: 3,50% (Turnover); 2,17% (CapEx)</p>	<p>Value of all the investments that are funding Taxonomy- eligible economic activities, but not taxonomy-aligned: 714,55 (Turnover); 442,68 (CapEx)</p>
<p>Additional, complementary disclosures: breakdown of numerator of the KPI</p>	
<p>The proportion of Taxonomy-aligned exposures to financial and non-financial undertakings subject to Articles 19a and 29a of Directive 2013/34/EU over total assets covered by the KPI: For non-financial undertakings: Turnover-based: 0,65% Capital expenditures-based: 1,28% For financial undertakings: Turnover-based: 0,03% Capital expenditures-based: 0%</p>	<p>Value of Taxonomy-aligned exposures to financial and non-financial undertakings subject to Articles 19a and 29a of Directive 2013/34/EU: For non-financial undertakings: Turnover-based: 133,03 Capital expenditures-based: 261,73 For financial undertakings: Turnover-based: 5,24 Capital expenditures-based: 0</p>
<p>The proportion of taxonomy-aligned exposures to other counterparties in over total assets covered by the KPI: Turnover-based: 0,05% Capital expenditures-based: 0%</p>	<p>Value of taxonomy-aligned exposures to other counterparties: Turnover-based: 9,78 Capital expenditures-based: 0</p>

Breakdown of the numerator of the KPI per environmental objective		
Taxonomy-aligned activities:		
1. Climate change mitigation	Turnover: 0,67% CapEx: 1,17%	Transitional activities: 0,01%; 0,01% (Turnover; CapEx) Enabling activities: 0,17%; 0,19% (Turnover; CapEx)
2. Climate change adaptation	Turnover: 0,02% CapEx: 0,04%	Transitional activities: NA Enabling activities: 0%; 0,01% (Turnover; CapEx)
3. The sustainable use and protection of water and marine resources	Turnover: NA CapEx: NA	Transitional activities: NA Enabling activities: NA
4. The transition to a circular economy	Turnover: NA CapEx: NA	Transitional activities: NA Enabling activities: NA
5. Pollution prevention and control	Turnover: NA CapEx: NA	Transitional activities: NA Enabling activities: NA
6. The protection and restoration of biodiversity and ecosystems	Turnover: NA CapEx: NA	Transitional activities: NA Enabling activities: NA

12.3 Tassonomia europea nella strategia aziendale e nella progettazione dei prodotti del Gruppo Mediobanca

Nella consapevolezza di essere una realtà con importanti impatti diretti e indiretti e a testimonianza dell'impegno per l'integrazione della sostenibilità nelle proprie strategie industriali e finanziarie, il Gruppo ha inserito obiettivi di sostenibilità qualitativi e quantitativi nel nuovo Piano Strategico 2023-2026 "One Brand - One Culture", in continuità con il precedente piano. I target, che contribuiscono al conseguimento di 8 dei 17 Sustainable Development Goals (SDGs), si focalizzano in particolare sugli SDGs 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica, 11 - Città e comunità sostenibili, 12 – Consumo e produzione responsabili, 13 – Agire per il clima e 16 - Pace, giustizia e istituzioni forti.

La determinazione di Mediobanca nel perseguire gli obiettivi ESG è ulteriormente dimostrata dall'applicazione del *Green and Sustainable Bond Framework*, che definisce regole e procedure per l'individuazione di progetti e iniziative ammissibili. Il Framework, oltre a essere allineato ai *Green Bond Principles (2021)*, ai *Social Bond Principles (2021)* e alle *Sustainability Bond Guidelines (2021)* dell'ICMA (*International Capital Market Association*), perseguirà, ove attualmente fattibile e su base best effort, l'allineamento con i criteri di vaglio tecnico stabiliti negli Atti Delegati sulla Tassonomia dell'UE e in eventuali futuri aggiornamenti pertinenti di volta in volta applicabili, incluso qualsiasi altro aggiornamento normativo o nuovo standard proposto dalle autorità europee.

Numerose sono le iniziative organizzative e di formazione poste in essere allo scopo di diffondere all'interno del Gruppo una maggiore consapevolezza e crescenti competenze in ambito ESG, tra cui:

- ◇ il **Progetto ESG** che prevede un focus specifico sulla Tassonomia e ha costituito il punto di partenza per avviare approfondite riflessioni sull'impatto che tale normativa avrà sul business del Gruppo;
- ◇ gli **sviluppi IT** del Gruppo in tema ESG, al fine di automatizzare la compilazione dei template richiesti dalla Tassonomia stessa e perfezionare il processo di rendicontazione delle attività ammissibili e allineate alla Tassonomia per le prossime disclosure;

- ◇ il **Gruppo di lavoro ESG**, che riporta al *Comitato di Sostenibilità* manageriale, è trasversale a numerose unità di business e staff e comprende esponenti delle principali società del Gruppo. Tale gruppo è strutturato nei sottogruppi tematici Reporting, focalizzato su quantificazione e monitoraggio di KPIs finanziari associati ai prodotti ESG e di business. Quest'ultimo ha il principale compito di declinare nella strategia rischi ed opportunità ESG e ha proceduto, quale prima azione concreta, alla redazione del **Catalogo ESG di Gruppo**, disponibile sul sito Mediobanca che offre una panoramica dell'intera gamma di offerta di prodotti sostenibili. Il Gruppo di Lavoro si propone di incorporare in misura crescente nella definizione dei prodotti ESG a Catalogo i criteri di vaglio tecnico che saranno stabiliti negli atti delegati sulla Tassonomia.





Relazione Indipendente sulla revisione limitata della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario



MEDIOBANCA

13. Relazione Indipendente sulla revisione limitata della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario

[GRI 2-5]



EY

Building a better
working world

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, Decreto Legislativo 254/2016 e dell'art. 5 regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Mediobanca S.p.A.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'art. 5, comma 1, lett. g) del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Mediobanca S.p.A. (di seguito la "Banca") e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 30 giugno 2024, predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 19 settembre 2024 (di seguito "DCNF").

L'esame da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia europea" della DCNF del Gruppo, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per la DCNF

Gi amministratori sono responsabili per la redazione della DCNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gi amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DCNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gi amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DCNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gi amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DCNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.



Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica il Principio Internazionale sulla Gestione della Qualità 1 (ISQM Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DCNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DCNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DCNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Banca responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DCNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DCNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DCNF ed i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - o modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - o politiche praticate dal Gruppo connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - o principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DCNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a).



5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DCNF.
- In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Mediobanca S.p.A. e con il personale di Mediobanca Innovation Service S.C.p.A., Compass Banca S.p.A. e Mediobanca Premier S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DCNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Gruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DCNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le seguenti società, Mediobanca Premier S.p.A., Compass Banca S.p.A., Mediobanca SGR S.p.A., Polus Capital Management Group Limited, RAM Active Investments SA e Arma Partners Corporate Finance Limited che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato verifiche nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DCNF del Gruppo Mediobanca relativa all'esercizio chiuso al 30 giugno 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sopra riportate non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "Tassonomia europea" della DCNF del Gruppo richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

Milano, 25 settembre 2024

EY S.p.A.



Davide Lisi
(Revisore Legale)



Contatti



MEDIOBANCA

14. Contatti

[GRI 2-1], [GRI 2-3]

Group Sustainability

Mediobanca Banca di Credito Finanziaria S.p.A.

Piazzetta Cuccia, 1

20121 Milano

Tel. +39 02 88291

sostenibilita@mediobanca.com

www.mediobanca.com





MEDIOBANCA